

anno LII - n. 21 - lire 300

RADIOCORRIERE

16/24 maggio 1975

COPIA DI
SERVIZIO

**Che
cosa
pensano i
telespettatori
dello show
del
sabato**

In questo numero
a colori uno speciale dedicato
all'Alta Fedeltà

**Le nuovissime
magie
del suono**

I/12858

*Loredana Furno
alla televisione ospite di
«Come si fa»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 21 - dal 18 al 24 maggio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Loredana Furno si porta dietro la passione del ballo fin dall'infanzia: esordi bambina come «moretto» nell'Aida. Da anni collabora come prima ballerina al Teatro Regio di Torino ed è ospite dei principali enti lirici italiani. Ha partecipato a numerosi spettacoli TV. Questa settimana torna sul video per illustrare, in Come si fa, il mestiere di danzatrice. (Foto Treviso).

Servizi

Non è più vero che il sabato sera tutto fa brodo di Marcello Persiani	22-24
All'occhiello di Falqui una « Rosa d'oro » di Lina Agostini	26
Tre novità per l'autunno di Ernesto Baldo	30-33
Lodrisio, Tremacollo, Ottorino a cura di Giuseppe Bocconetti	34-36
SPECIALE ALTA FEDELTA' Le nuovissime magie del suono di Enzo Castelli	38-43
Sempre più super di e. c.	47-50
PERCHÉ I FILM CATASTROFICI Che bello tremare di paura di Mario Novi	100
Non posso non pensare ad Antonini di Pietro Pintus	100-102
Il salto ideologico del filone di Giuseppe Sibilla	102-104
Ci sono almeno quattro ragioni di Paolo Valmarana	104
La gioia di lavorare in due di Luigi Fait	109
Lei trova che i miei balconi sono peccaminosi?	110-111
Questo bambino terribile assomiglia a qualcuno di Maurizio Adriani	113-117
Signora Frugoni, parliamo della Simonato di Rodolfo Celletti	119-121
Per chi suona il campanello di Gianni De Chiara	122-124
Un quiz di persone, non di personaggi di Donata Gianeri	126-128

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Televisione svizzera	82
Filodiffusione	83-90

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	Dischi classici	95
5 minuti insieme	10	C'è disco e disco	96-97
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	131
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	133
Il medico	16	Mondonotizie	135
Come e perché		Arredare	136
Leggiamo insieme	18	Moda	138
Linea diretta	21	Il naturalista	140
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	142
La prosa alla radio	91	L'oroscopo	144
I concerti alla radio	92	Piante e fiori	
La lirica alla radio	94-95	In poltrona	147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta L. 2 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le nostre lettrici sui loro problemi

Continuiamo ad ospitare le lettere che giungono (non molte in verità). Ecco le ultime in ordine di tempo, entrambe da Roma.

«Egregio direttore, in seguito al vostro invito ad esprimere un proprio punto di vista sui problemi che riguardano "l'avanzata" della donna nella società attuale, sono stata indotta anch'io a partecipare e, proprio per quella sensibilità di cui voi avete fatto cenno, sono qui appunto ad esporvi il mio pensiero. Prima di tutto debbo dire che non sono favorevole ai cosiddetti "movimenti femministi". Personalmente non riesco a comprendere come la donna possa ridursi a così deprimente condizione. Si parla poi tanto di "liberazione" della donna, ma si può sapere da che cosa si deve liberare? Non si è liberata già abbastanza? Perché allora continuare a fare tanta "campagna" di tutto questo? Ecco così che, gettata ormai nella lotta, la si è vista assumere anche un atteggiamento di ribellione: ma con chi deve avercela? Nella società di un tempo, si sa, il posto della donna era prevalentemente nell'ambito della famiglia, ma ciò non costituiva una tragedia per nessuno, né voleva rappresentare un diminuire la personalità della donna, al contrario! Era davvero, il suo, un realizzarsi in modo splendido! Quanto, del resto, fosse quel suo vivere non privo di soddisfazioni, è a testimoniare la nostalgia commossa che si manifesta attraverso il ricordo di chi quel tempo ha vissuto! Tuttavia occuparsi della famiglia non voleva certo dire precludere la possibilità di avere anche altri interessi, sostenere dunque che la donna fosse soltanto una povera schiava non corrisponde al vero. Il fatto è che quello era un tempo dove tutto si fondava nei sentimenti! E si vedeva così l'uomo considerare la donna al di sopra di ogni altra cosa e farne altresì lo scopo della vita. E "poeti", "scrittori", "musicisti" traducevano la loro passione in sublimi pagine d'immortale bellezza, celebrando così la donna nelle forme più elevate! Queste però son cose che non si possono avere più! Per la donna è anche questa una "liberazione". Certo, tali toccanti sfumature non si addicono alla sua "emancipazione"! Intanto vediamo già da tempo affacciata alla ribalta della vita, una nuova realtà: una realtà che toglie il respiro! Episodi di violenza, di brutalità d'ogni gene-

re, si vanno ripetendo senza tregua ovunque, destando d'intorno paura e sgomento! Tale drammatica situazione non fa quindi che scuotere sempre più le fondamenta della nostra società, il cui ordine morale e spirituale sembra proprio si vada scardinando completamente! Di quanto dunque accade non si può non rilevare che anche la donna ha la sua non poca colpevolezza! Ella appunto, nel gettar via le proprie "virtù", disperdendo quelle "prerogative" che sono insite nella sua persona, ha finito col provocare uno squilibrio nei rapporti con la società, alterando così ogni sano principio. Che la donna dunque debba aggiornarsi ai tempi e cosa più che naturale e nessuno peraltro vuole impedirlo, ma questo però non significa sovvertire il "costume" del viver civile. Voglia ella dimostrare allora, con la sua presenza, in ogni occasione, di saper pur sempre possedere il senso del bene, della forza, della dignità. Frattanto, forse perché si è troppo abusato nel violare quei "valori" che sono "patrimonio" indispensabile alla società, sembra quasi possa sorgere la speranza di un ritorno al rispetto di essi. Questo si sente, probabilmente, come per una immancabile conseguenza estrema, ebbene, che sia! E' tanto desiderabile, quanto immensamente necessario! Ho così finito, non mi resta pertanto che ringraziare dell'occasione che mi avete dato di scrivervi e vogliate accogliere i miei sentiti saluti» (Pia Santilli - Roma).

«Gentile direttore, ho letto sul Radiocorriere TV la lettera della lettrice Marchi e quella della lettrice Valerio. Sono stata in tutto d'accordo con la lettrice Marchi, che credo sia la studentessa di Roma. Invece penso che la lettrice Valerio sbagli col dire che le donne che muoiono di parto per l'arretratezza sanitaria non commuovono nessuno, e quindi si deve ricorrere all'aborto. Il rimedio per non far morire di parto una donna per l'arretratezza sanitaria non è l'aborto ma il miglioramento del settore sanitario. Come non è un rimedio l'aborto per l'infanzia abbandonata, che muore di fame o è maltrattata. Si spendono miliardi per gli armamenti. Alla televisione ho udito una frase — che riporto come meglio ricordo — da una signora che crede anche lei l'aborto un rimedio ai mali sociali: «Dobbiamo agire in conseguenza della realtà che ci circonda». Ma la realtà che ci circonda siamo noi a costruirla. Se

segue a pag. 4

President "2 coppe" vi invita a scoprire le feste non comandate.



*Domenica 30:
era tanto che non stavamo
in casa insieme.*



*Martedì 1:
mi hai stretto la mano
nel modo nostro.*



*Mercoledì 2:
scusa, avevi
ragione tu.*



*Venerdì 4:
hai ritrovato le nostre
lettere d'amore.*



*Lunedì 7:
starò via
qualche giorno.*



*Lunedì 14:
sono tornato.*



*Mercoledì 16:
scusa per oggi.*



*Venerdì 18:
due anni e un mese che
ci siamo incontrati.*



*Sabato 5:
tu sai perchè.*



*Domenica 20:
prova ad indovinare
perchè.*

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



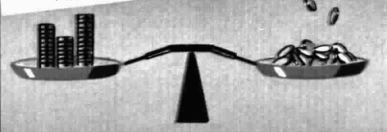
perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
trippla durata

segue da pag. 2

fabbrichiamo armi avremo le guerre, se faremo asili non avremo più bambini abbandonati. La donna angelo del focolare non la credo un mito e non credo che una donna debba avere necessariamente la pelle come la donna del Carosello per essere amata. Io penso che se c'è la necessità di lavorare è giusto che alla donna sia assicurato il suo posto di lavoro giustamente retribuito, ma se lavora per avere la pelliccia o il tappeto nel salotto è meglio che curi la sua casa e l'educazione dei figli e, perché no, anche il riposo del "guerriero".

Io sono la figlia di un ferroviere e mio padre faceva anche i turni di notte e quando capitavano questi turni mio padre dormiva il giorno. In quei giorni mia madre ed io facevamo il minore rumore possibile. Mio padre non era un guerriero ma un operato che col suo lavoro pesante, come è pesante il lavoro di un capo squadra di manovra delle ferrovie, manteneva la sua famiglia. Era un giusto riposo. La santità della famiglia non è un mito. Ci sono queste realtà.

Mi permetta di aggiungere che c'è anche la realtà dei Santi e soprattutto di Cristo, che diecimila anni fa disse a coloro che volevano lapidare l'adultera: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Fuori del Suo nome non si rimedia a nulla. Si fanno solo molte chiacchiere. E' nel Suo nome che io credo che non è lecito il di-

vorzio e l'aborto procurato è un delitto. Questa è una realtà che si può ignorare e combattere ma non cancellare.

La mia lettera è un po' all'antica forse, ma sono sicura che i comandamenti di Dio e i consigli evangelici non hanno età. Se ho nominato i Santi è perché in S. Pietro si continua a canonizzarli e dunque anche loro sono la realtà di oggi. Se loro arrivano a tanto perché noi no?

Molte grazie e cordiali saluti» (Silvana Sterpetti - Roma).

Le ricette delle nostre lettrici

«Gentilissimo direttore, sono una impiegata, mi interesso di cucina da poco tempo; amo particolarmente le ricette di tipo "popolare", quelle cioè che non si riesce a trovare nei libri di cucina (ne ho tanti!) quelle "non scritte" che si tramandano di madre in figlia. Quindi sono molto interessata al vostro concorso, che ritengo possa raccogliere un gran numero di ricette di questo tipo. Ritenevo di trovare pubblicate sul Radiocorriere TV le ricette inviate dalle lettrici: sul n. 14, invece, vi è solo l'elenco delle prime vincitrici. Vorrei sapere: verranno pubblicate le ricette sul giornale? Quando? Oppure verrà fatta una pubblicazione a parte? Quando? Non credo che abbiate fatto un concorso del genere per pubblicare poi una sola ricetta, la su-pervincitrice, e buttare le altre al macero. In attesa di cortese sollecita rispo-

sta sul giornale, nella rubrica "Lettere al direttore". Grazie e distinti saluti» (Marisa F. R. - Carpi, Modena).

Avevamo previsto che molte lettrici (e, perché no, anche molti lettori), indipendentemente dalla loro partecipazione o meno al nostro concorso Mille premi per una ricetta, avrebbero avuto interesse a conoscere le ricette giudicate migliori dalla giuria e, di conseguenza, premiate nella gara di abilità. Si trattava solamente di trovare l'occasione adatta e questa, come abbiamo annunciato sul Radiocorriere TV n. 18 nello spazio riservato al Concorso, si presenterà con il numero 26 della nostra rivista. In quell'occasione infatti pubblicheremo le 21 ricette giudicate migliori insieme alle fotografie delle 3 prime classificate nella realizzazione che ne sarà effettuata dalla signora Maria Luisa Migliari.

Quel «die»

«Egregio direttore, non penso che un'annunciatrice debba essere necessariamente poliglotta; penso però che un minimo di informazione sia necessaria per evitare errori antistitici.

Una sera, di recente, per la stagione lirica della RAI è stata trasmessa Die Brautwahl (La sposa sottogattina) di Ferruccio Busoni. Possibile che nessuno abbia informato l'innocente annunciatrice che "ie", in sillaba tonica, si pronuncia in tedesco come "i"? Sentire più volte: "die" ecc. fa rabbividire; chiedo scusa, ma in un programma culturale certe sviste sono intollerabili» (Dina Forni - Bologna).

Ancora repliche

«Gentile direttore, tempo fa la TV trasmise nei giorni di giovedì, quasi alla stessa ora in cui veniva trasmesso il quiz Rischiattuto, un bellissimo e divertente romanzo a puntate del compianto regista Franco Indovina. Tale romanzo si chiamava Storie dell'anno Mille. Poiché moltissimi telespettatori seguivano il programma Rischiattuto, ben pochi hanno avuto modo di seguire tale romanzo. Se tale programma fosse replicato, magari di domenica pomeriggio, farebbe molto piacere al sottoscritto ed a moltissimi altri telespettatori.

Le sarò molto grato se vorrà rendersi interprete presso coloro ai quali compete la scelta dei programmi TV» (Franco La Rocca - Reggio Calabria).

segue a pag. 7

Mille premi per una ricetta

I vincitori dell'ottava estrazione settimanale

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori della ottava estrazione settimanale del nostro grande concorso «Mille premi per una ricetta» ai quali saranno inviate a domicilio ventiquattro bottiglie di vino extra Alto Adige della «Karl Schmid»

- 1° - Raffaele Castaldo - via Mario Sbrilli 13 - Firenze
- 2° - Urbano Cividin - via S. Carlo 9 - Salò (Brescia)
- 3° - Silvana Campagnol - viale Garibaldi 18 - Murano (Venezia)
- 4° - Maria Bonocore Cipresso - p.zza Matteo Luciani 33 - Salerno
- 5° - Emilia Brughera - p.zza San Martino 10 - Ispra (Varese)



Da cosa si riconosce un socio ACI? Dalle auto. Ne ha due.

Un guasto può capitare a tutti. Come un furto o un incidente.

Ma quando l'automobilista può rimettersi immediatamente in viaggio con un'altra auto, quando per quest'auto straordinaria non ha alcun problema di spesa, allora non c'è dubbio: è un socio ACI.

Il socio non ha problemi: li lascia all'ACI

Ovunque si trovi, per esempio, ha il Soccorso Stradale assicurato.

Può stipulare la polizza ALA, che copre ogni spesa di giudizio in caso di controversia legale.

Può usufruire dell'assicurazione "globale" della SARA per rischi attinenti all'uso dell'automobile.

Con la tessera ACI le vacanze costano meno

Sconti per i soggiorni ai Motel Agip e ai villaggi della Valtur, sconti sui viaggi della programmazione CIT, libero ingresso in tutti i musei e nelle gallerie di

Stato: l'Automobile Club d'Italia aiuta a spendere meno anche in vacanza.

Nei viaggi all'estero, poi, l'assistenza internazionale dell'ACI Passport elimina qualsiasi spesa imprevista.

La tessera ACI può essere gratuita

Al socio dell'Automobile Club d'Italia che nel fare benzina o cambiare olio su qualunque strada o autostrada sceglie i distributori AGIP abilitati al Servizio Soci, l'ACI riconoscerà, a partire dal mese di giugno, speciali agevolazioni che gli consentiranno di realizzare sensibili economie al momento del rinnovo della tessera.

Fa' un salto, appena puoi, alla sede Automobile Club della tua città.

Fatti elencare - uno per uno - tutti i vantaggi dei soci, e iscriviti.

Oltre tutto costa così poco che basta usufruire di un solo servizio per essere praticamente rimborsati.

bella la guida per un socio **ACI**

Tuc: soli o bene accompagnati.

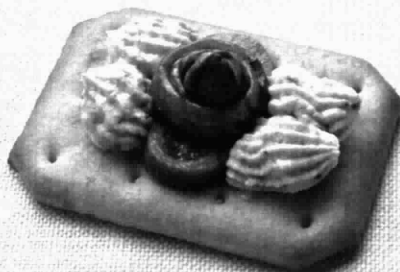
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



lettere al direttore

segue da pag. 4

«Egregio direttore, incoraggiata dalla gentile premura con la quale risponde ai quesiti e alle domande più disparate, mi permetto di esprimerle un mio desiderio. Ho molto ammirato l'autunno scorso la trasmissione sul Caravaggio di Pier Paolo Ruggeri e sono rimasta col desiderio vivissimo di rivederla. Confesso che alle dieci di sera talvolta faccio fatica a seguire le trasmissioni presa da un quasi invincibile sonno (sono anziana!). E spesso a quell'ora si trasmettono anche concerti e balletti tanto interessanti!

Perciò desidererei tanto rivedere il Caravaggio in altra ora. Sarebbe possibile alle ore 20 come altre bellissime trasmissioni artistiche? Ad ogni modo la prego scusarmi, e gradire i più distinti ossequi» (Una appassionata d'arte di Verona).

La foto di Mylène



Mylène Demongeot, qui in un episodio della serie TV

«Egregio direttore, da molti anni seguo la vostra rivista anche se non molto assiduamente e solo oggi le scrivo per chiederle un favore e per soddisfare una mia curiosità. In un telefilm della serie Le inchieste dell'agenzia 0 ho visto un'attrice, Mylène Demongeot, della quale desidererei veder pubblicata una fotografia (magari dello stesso film)» (Claudio Chiani - Roma).

A proposito di canzoni:
da Sanremo a
«Un disco per l'estate»

«Gentile direttore, gradirei sapere perché, contrariamente a quanto avveniva in passato, la radio non manda più in onda le canzoni del Festival di Sanremo. Ricordo che negli anni scorsi, dopo un certo periodo dalla conclusione del Festival, venivano programmate nel corso della

giornata sia sul Nazionale sia sul Secondo — tre o quattro volte alla settimana (il Radiocorriere TV riportava a fianco dell'ora di trasmissione la dicitura: «Le canzoni del Festival di Sanremo») — un certo numero di canzoni.

Se i programmisti ritengono mediocri le canzoni di quest'anno tanto da non essere «degne», allora rivedano tutti i programmi che settimanalmente mandano in onda, compresa la Filodiffusione (basta sfogliare il Radiocorriere TV per rendersene conto), poiché, salvo poche eccezioni, la mediocrità... dilaga!

Sempre meglio — semmai — canzoni modeste ma nuove, che canzoni altrettanto, e spesso più, modeste e per giunta vecchie» (L.C. - Pisa).

E' ormai da qualche anno che la RAI ha deciso di sopprimere le «vetrine» del Festival di Sanremo lasciando liberi i programmatori delle singole trasmissioni di utilizzare a loro discrezione i brani del concorso a partire dal giorno successivo alla conclusione del Festival. E questa decisione è stata presa per evitare di essere costretti ad allestire «vetrine» anche di altre manifestazioni. Attualmente la radio programma soltanto le «vetrine» di *Un disco per l'estate* che è una rassegna organizzata dalla stessa RAI. Per quanto riguarda le canzoni del Festival di Sanremo '75 non credo che siano molti i radioascoltatori che rimproverano la scarsa programmazione visto che mai come quest'anno il Festival ha offerto una produzione veramente scadente; lo conferma il fatto che nessuna canzone di quelle presentate ha avuto successo sul mercato discografico o è entrata, come negli anni scorsi, nella Hit Parade.

«Egregio direttore, leggo sul numero 14 del Radiocorriere TV che domenica 13 aprile si sono iniziate le trasmissioni di Vetrina di «Un disco per l'estate».

Con mia sorpresa, però, noto che le trasmissioni sul Nazionale e sul Secondo Programma si svolgono prima delle ore 13, escludendo dall'ascolto i lavoratori che rientrano dall'ufficio alle ore 14. Con quale criterio è stato fatto tutto questo?

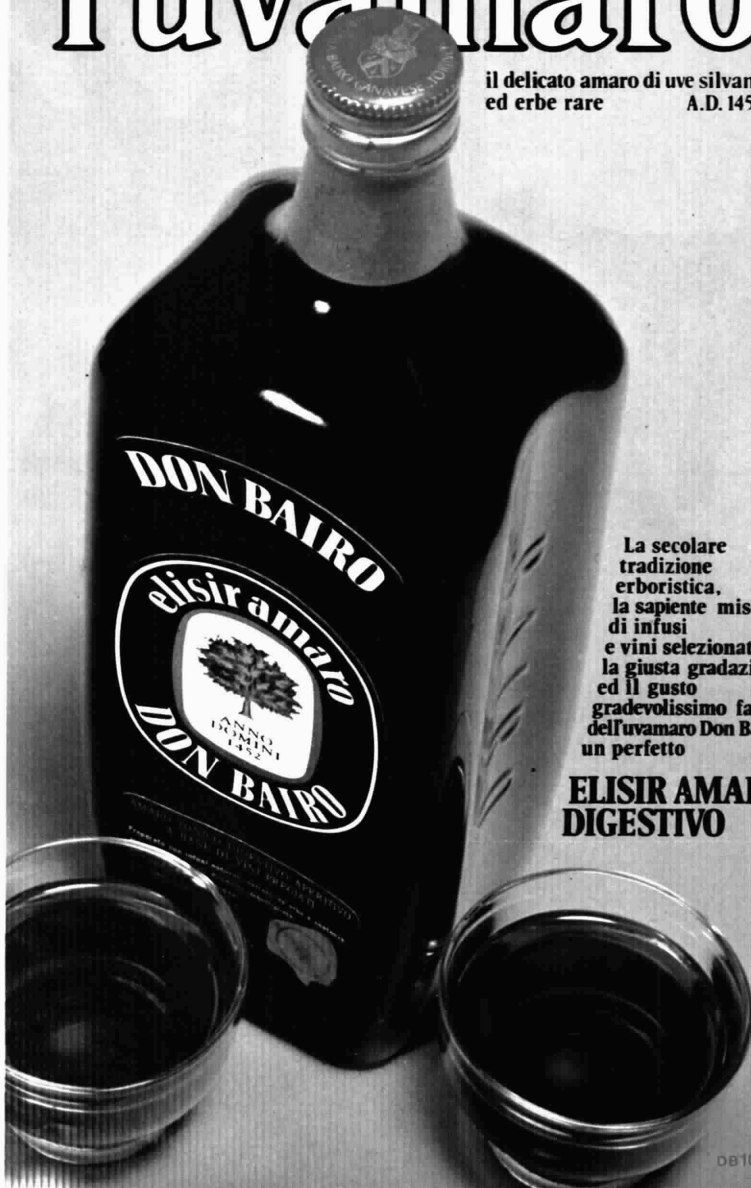
Prego, perciò, di programmare le trasmissioni in modo che una metà venga trasmessa nelle ore antimeridiane e un'altra nel pomeriggio dalle ore 14 alle 18. Solo così tutti gli ascoltatori avranno la possibilità di seguire le tra-

segue a pag. 8

DON BAIRO l'uvaamaro



il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare
tradizione
erboristica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
dell'uvaamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

LA PRIMAVERA BERTOLLI

Oggi la tradizionale
qualità Bertolli
è ancora più conveniente.
Un litro di purissimo olio d'oliva
a sole 1.860 lire!

OLIO D'OLIVA BERTOLLI
CON DIRE E' ANCHE NUTRIRE



lettere al direttore

segue da pag. 7

missioni di Un disco per l'estate» (Giulio Sarfo - Salerno).

La sua lamentela è più che giusta. Tranne l'inserimento di qualche canzone nelle rubriche tipo *Chiamate Roma 3131* o *Carrai*, il repertorio del *Disco per l'estate '75* viene prevalentemente proposto nelle trasmissioni del mattino. Questa scelta della collocazione oraria è imposta dalla precisa volontà di non modificare per i mesi in cui si svolge il torneo canoro la programmazione delle trasmissioni pomeridiane. Tuttavia per rimediare all'inconveniente da lei rilevato le posso anticipare che dal 19 al 24 maggio le selezioni del *Disco per l'estate* previste per la scelta delle canzoni finaliste verranno trasmesse dalle 18,20 alle 19 sul Nazionale e replicate il giorno successivo dalle 12,40 alle 13,30 sul Secondo.

«La Nostra Famiglia»

Anche quest'anno l'associazione «La Nostra Famiglia» ci ha inviato un dépliant in cui sono illustrate le attività religiose, sociali e di servizio al prossimo comprese nella iniziativa «Giornate giovani». Tre sono le proposte rivolte a ragazzi e ragazze: la prima è intitolata «Comunità di servizio» ed è rivolta a ragazze che decidono di condividere una parte delle loro vacanze con gli operatori dell'associazione nel lavoro manuale, nell'attenzione ai bambini, nella celebrazione della preghiera. La permanenza non può essere inferiore ai 15 giorni. L'età minima richiesta è di 17 anni. La seconda iniziativa «Tempo d'ascolto», è una serie di giornate di preghiera personale e comunitaria, di riflessione e di comunione fraterna; la terza, «A Roma», si inserisce nel quadro delle iniziative che hanno per tema l'Anno Santo e intende scoprire nel solco della testimonianza degli apostoli la luce del Vangelo nella società contemporanea. Per informazioni più dettagliate ci si può rivolgere a «La Nostra Famiglia», Ponte Lambro (Como), telefonando a Franca Contini, 031/641211.

Qualche notizia su Anna Miserocchi

«Gentile direttore, sono una lettrice del suo settimanale (e lo sono da sempre perché mio padre vi lavorò, molti anni or sono, prima di andare in pensione), e anch'io voglio suggerire la replica di una lontana trasmissione che allora mi piacque molto.

Si tratta di *Dialogues des Carmelites* realizzato dalla TV italiana con la simpaticissima e bravissima Ave Ninchi. Chissà se sarà possibile rivedere questo spettacolo?

Desidererei pure notizie di Anna Miserocchi che da tempo non compare in TV.

Chiedo molto, vero, direttore? Mi perdoni e accetti un cordiale saluto» (Zoe Baggi - Torino).

Risponde Fiammetta Rossi: «Anna Miserocchi, dopo una lunga assenza (la ricordiamo nel teleromanzo *E le stelle stanno a guardare* del 1971) e riapparsa di recente in TV e precisamente ai primi di aprile nella commedia dal titolo *Le Rozeno*. Le era affidato il ruolo di una ex prostituta che, per assecondare le sue sciocchezze velleità, arriva addirittura a portare la figlia sulla sua stessa strada. Un personaggio, come si può facilmente notare, molto squalido. Ma non è la prima volta che vediamo la Miserocchi impegnata in figure di questo genere. L'attrice stessa ci dice: «Mi sono sempre trovata ad interpretare delle donne un po' fuori dalla norma: cattive, dure o immorali, personaggi insomma non simpatici al pubblico. La scelta in questo senso da parte dei registi è avvenuta forse sempre a causa dei tratti piuttosto voluttuosi del mio volto che però non corrispondono alla mia vera personalità. Di conseguenza ho sempre cercato di alleggerire in qualche modo le figure dei personaggi affidatimi». L'attrice, almeno per questa stagione, non si è dedicata all'attività teatrale salvo per il fatto di aver sostituito per un certo periodo Mila Vannucci al Teatro Valle di Roma in un lavoro di Diego Fabbri, *Inquisizione*; ma ha già in mente dei buoni progetti per il prossimo anno. Nei periodi in cui non ha altri impegni Anna Miserocchi, che tra l'altro non ha mai fatto del cinema, si dedica al doppiaggio. «E' un lavoro che mi diverte», confessa l'attrice, «soprattutto quando le persone da doppiare sono di un certo livello come la Hepburn o la Thulin» (era della Miserocchi la voce della Thulin anche nel *Mosè* televisivo). Un'attività che mantiene con un ritmo abbastanza continuo è poi quella radiofonica. Anna Miserocchi, che vive in una villa sulla Cassia, alle porte di Roma, ha infatti appena finito di registrare una commedia alla radio che fa parte del repertorio dell'800. Anche in quest'occasione, come avremo modo di ascoltare, l'attrice interpreta una delle sue solite figure di donna «truce».

liscia, gassata, o... Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

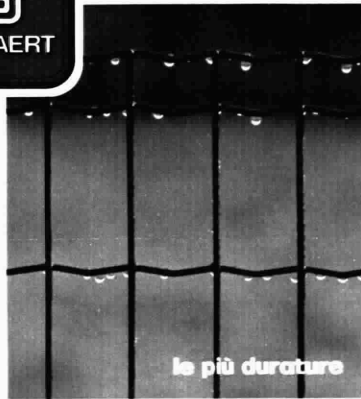
Neanche una bollicina aggiunta. Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**



recinzioni

BEKAERT

in acciaio plasticato

Attorno alla vostra casa per proteggerla!
Attorno al vostro giardino per valorizzarlo!
Le recinzioni Bekaert durano nel tempo
e con qualsiasi tempo. Le recinzioni Bekaert,
in acciaio plasticato, sono armonia di forma,
vivacità di colori, certezza di durata.
Solo Bekaert, il maggior produttore mondiale
di recinzioni può darvi tante cose e sono
Bekaert le recinzioni che recano l'etichetta
di qualità.
In vendita presso le migliori ferramenta.

GRATIS, inviatemi il catalogo delle recinzioni
residenziali.

Nome

Via

Città

cap

BEKAERT - Via Boccaccio, 25 - 20123 Milano



802

**5 minuti
insieme**

Elogio del vetro

L'eliminazione dei rifiuti costituiti dai contenitori plastici, di cui si fa oggi largo e talvolta superfluo impiego, rappresenta uno dei maggiori problemi non ancora risolti per la conservazione dell'ambiente naturale. Questa enorme massa di materiali, nonostante le ottimistiche previsioni (vedi la recente scoperta dei batteri mangiatori di plastica «tedeschi»), è tuttora praticamente indistruttibile.

Per le loro caratteristiche di leggerezza, gli involucri plastici si diffondono facilmente, trasportati dal vento e dalle acque, ricoprendo pianure e spiagge, il fondo del mare e dei laghi, impedendo così importanti funzioni di ricambio di ossigeno essenziali alla vita. Una regolamentazione di questa materia in prospettiva ecologica ed un ritorno ai tradizionali imballi di carta, di legno o di vetro, facilmente degradabili, è quindi necessaria ed auspicabile.

Il Centro Tecnico Italiano dell'imbottigliamento, nella convinzione che la stampa, la radio e la televisione possano contribuire a far conoscere al consumatore i vantaggi dell'uso dei contenitori di vetro (che tra l'altro contribuiscono a risolvere un problema di attualità come quello del risparmio di materie prime e di energia), ha bandito il IV premio giornalistico «Vetro, contenitore ideale», per premiare i migliori articoli, inchieste e servizi radio televisivi che illustrino le qualità del vetro come «contenitore ideale per cibi, bevande ecc.», pubblicati nel periodo 15 aprile-30 novembre 1975.

I partecipanti, giornalisti professionisti e pubblicisti appartenenti all'Ordine, dovranno inviare entro il 10 dicembre 1975 i loro articoli firmati con uno pseudonimo, alla Segreteria del premio: CETIM - Sezione vetraia - Via Redaelli 11, Milano - CAP 20146 - Telefono 4224474, alla quale potranno anche chiedere tutte le informazioni che desiderano.

Dino Ciani

«Ho appreso in ritardo, e con mia dolorosa sorpresa, la notizia della scomparsa del pianista Dino Ciani. Mi può dire quando e come è avvenuta la morte di questo eccellente pianista, di cui, purtroppo, ho ascoltato solo raramente alcune esecuzioni?» (Giovanni C. - Bari).

Dino Ciani morì in un incidente d'auto nel marzo del 1974, la notte tra il 28 e il 29. Viaggiava a bordo della sua «Triumph» ed è uscito fuori strada, ribaltandosi lungo la scarpata che fiancheggia la via Flaminia a pochi chilometri da Roma.

Aveva solo 33 anni ed era uno dei più validi talenti italiani.

Nei negozi specializzati può trovare le incisioni discografiche di Dino Ciani; in particolare due sonate di Weber interpretate meravigliosamente.

Bacharach

«Desidererei sapere in quale numero del Radiocorriere TV sono state pubblicate notizie riguardanti Burt Bacharach, in occasione della trasmissione televisiva Un uomo e la sua musica da lei presentata e come fare per avere i numeri



ABA CERCATO

arretrati. Vorrei inoltre sapere per quale Casa incide Bacharach» (Emma C. - Roma).

Il pezzo su Burt Bacharach, corredato di fotografie, è stato pubblicato sul N. 3 del Radiocorriere TV di quest'anno, e l'ho scritto proprio io! Può richiedere il numero arretrato all'Amministrazione del Radiocorriere TV, via Arsenale 41, Torino. I dischi di Bacharach sono distribuiti dalla Ricordi.

Gli indirizzi

«Le sarei grato se volesse notificarmi l'indirizzo del giocatore di calcio Bettiga» (Ottavio Zeloni).

Può scrivere direttamente alla Società Sportiva per la quale Bettiga gioca, la Juventus, Galleria S. Federico, 54 - Torino.

«Vorrei comunicare con l'attrice cinematografica Laura Antonelli e m'interesserebbe conoscere dove risiede, in che via abita e il numero telefonico. Non sto a darle spiegazioni sulla richiesta per non farla lunga, ma le assicuro che mi urge» (D. M. - Ancona).

Sapesse a quanti urgerebbe l'indirizzo della signora Antonelli!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro



APERITIVO CARPANO



non manchino mai le
favolose
**CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE**
preparate con il lievito

BERTOLINI



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (TORINO) (I) - ITALY

IX/c
**dalla parte
dei piccoli**

Il 18 aprile scorso, in occasione di un incontro su « il mondo del gioco e il mondo della scuola nel processo formativo del fanciullo » tenutosi alla libreria per ragazzi La Vallicella di Roma, G. Belgrano ha presentato il suo *Geoplastico*, un nuovo gioco educativo prodotto dalla Danese di Milano, nato con l'intento di avviare i bambini alla scoperta e alla conoscenza delle regole di strutturazione dello spazio. Si tratta di un plastico modulare scomponibile e trasformabile con cui si possono inventare situazioni storico-geografiche e ricostruire ambienti reali. Il *Geoplastico* è un giocattolo affascinante, ma ha un grosso difetto, il prezzo, che si aggira sulle centomila lire e lo rende inaccessibile ai più. « E' una cifra un po' alta, è vero » conviene Maria Luisa De Rita, una delle ideatrici responsabili della Vallicella, « ma quanti genitori non spendono anche trecentomila lire per una pista di automobili o per un treno elettrico? E poi », aggiunge, « il *Geoplastico* può essere anche acquistato da una comunità, ove l'uso del gioco da parte di un gran numero di bambini rende conveniente la spesa ». E tutti gli altri? Possono sempre farsi un « *geoplastico* » da soli, magari con cartone compensato, tanto più che sono in corso di pubblicazione una serie di quaderni che mi si dice possano essere d'aiuto in questa direzione, e suggeriscono inoltre diversi modi per l'utilizzazione didattica del gioco.

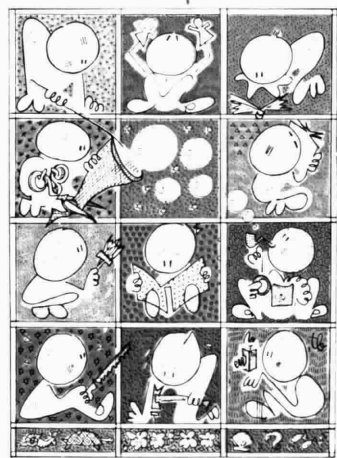
Alla Vallicella

Tra il mese di marzo e il mese di maggio, intanto, alla Vallicella si sono susseguite diverse attività, a fianco della libreria per ragazzi: incontri per educatori sui problemi didattici, con la partecipazione di specialisti come Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Belgrano, Laeng ed altri; seminari per insegnanti di scuola materna e di tempo pieno sulla educazione alla creatività; laboratorio per ragazzi con corsi di falegnameria, fotografia, chitarra, educazione musicale, teatro, burattini, nonché disegno, canto, favole per i più piccini. E già nei ragazzi che frequentano questi corsi, è nata l'idea di far confluire il tutto in uno spettacolo in cui i ragazzi stessi faranno sceneggiature, costumi, impianto scenico e rappresentazione. Già si parla di una rielaborazione di « Alice » di Carroll e si guarda alla vicina sala Borromini come a uno dei possibili posti per la presentazione dello spettacolo al pubblico.

Le librerie per ragazzi insomma si differenziano sempre più dalle normali librerie non soltanto per le categorie di pubblico a cui si indirizzano quanto perché nate per fini educativi. Tanto vero che qui alla Vallicella è ben accolto anche chi non compera e abitualmente vi si vedono bambini sdraiati sulla moquette a leggere libri che poi rimetteranno a posto nello scaffale senza compiere.

Libreria dell'Oca

Sempre il 18 aprile, sempre a Roma, sempre in una libreria per ragazzi — alla Libreria dell'Oca — un altro incontro per bambini. Qui è di turno Toti Scialoja con il suo nuovo libro per i giovanissimi, *Una vespa che spavento*, edito da Einaudi. Toti Scialoja è un pittore famoso, insegna scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, ed ha conquistato i bambini con gli impianti scenici di alcune trasmissioni televisive per i più piccoli

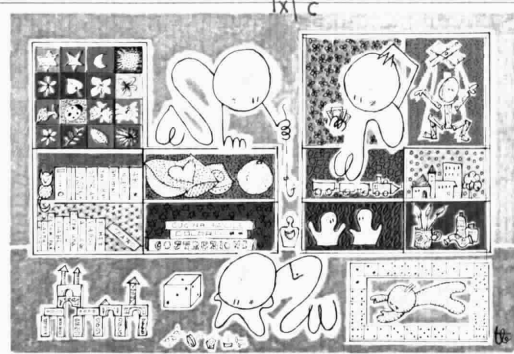


e con le sue poesie, secondo Calvino « il primo vero esempio italiano di un divertimento poetico congeniale alla straordinaria tradizione inglese del nonsense e del limerick ». Di libri di poesie Scialoja ne ha pubblicati finora tre: il primo, *Amato topino caro*, fu edito da Bompiani nel 1971 e raccoglieva 53 poesie (con animali scritte e disegnate da Scialoja tra il 1961 e il 1969 per i suoi nipotini, James Demby e Barbara e Alice Drudi. Il secondo, *La zanzara senza zeta*, uscì l'anno scorso nella collana « tanti bambini » diretta da Bruno Munari per Einaudi, e Scialoja allora presentandolo ai bambini — sempre alla Libreria dell'Oca — spiegò con una straordinaria comunicativa cosa significasse « poesia ». Questa volta, per la presentazione dell'ultimo libro che raccoglie sia le poesie di *La zanzara senza zeta* (quelle composte tra il 1969 e il 1971) che

le ultime (dal 1972 al 1974) di *Tigri pigre* sotto l'unico titolo di *Una vespa che spavento*, c'è stato un lettore di eccezione, Paolo Poli, che ha tratto dall'opera di Scialoja tutte le possibili sfumature. Una bambinetta seduta in braccio alla mamma ha definito le poesie « barzellette », poiché la facevano proprio ridere di cuore, e non si può immaginare complimento più bello per un poeta che vuol trasmettere ai bambini la idea di una poesia allegria e scoppiettante di trovate.

Ben nascosti tra il pubblico — e si sono guardati dal farsi riconoscere — c'erano James e quella Barbara a cui Scialoja dedicò le poesie di *Amato topino caro*: un giovanotto e una signorina che ancora conservavano con cura i disegni delle prime poesie di uno zio diventato, per loro, poeta. E bisogna ancora dire che lo stesso Scialoja ha riso di cuore nel sentire le proprie poesie per voce di Paolo Poli: non perché lui, le sue creazioni, non le conosca a memoria, quanto perché, con un'interpretazione così, ha finito per riscoprirle. Sarebbe comunque sbagliato definire Scialoja un poeta per bambini: la sua opera, a differenza di tanti capolavori per l'infanzia, nati per gli adulti e adottati dai piccoli, nasce per i bambini e arriva subito anche ai grandi, che riscoprono una poesia non usurata dai luoghi comuni, nuova e pur comprensibile. Insomma, ora che tutti propongono ai ragazzi libri non scritti per loro, gli adulti finiscono per trovare il meglio nei libri per ragazzi.

Teresa Buongiorno



*pesche Cirio,
dalla buona terra!*



Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

Il mio segreto?

È il Sapone Palmolive
con latte detergente



I capolavori dell'arte e la fame nel mondo

« La Chiesa, oggi, contrariamente al passato, si dà gran da fare nel prendere posizione a difesa delle popolazioni povere. Nella storia ci furono vescovi che non si preoccuparono di vendere i vasi sacri per aiutare i poveri. Non potrebbe, oggi, la Chiesa fare altrettanto. Lei è un sacerdote autorevole che può darmi una risposta coraggiosa » (Ciro Vergani - Treviso).

La risposta che sto per darle è la risposta di un sacerdote, non già autorevole, ma consapevole, o come si dice oggi, « impegnato ». Chi dovrebbe non essere « impegnato »? Quale dovrebbe essere il contrario della qualifica « impegnato » se non quella di « opportunista », mancante di coerenza ai principi delle proprie responsabilità?

Io non sono un sacerdote « carismatico » o « profetico ». Non mi sento assegnato il compito della « denuncia » clamorosa. Non vedo l'ora in cui l'unica autorità sarà quella esercitata direttamente da Dio perché sarà la purissima autorità dell'amore che all'uomo resta difficile realizzare. E in questo senso mi giudico persino tendenzialmente anarchico. Ma finché cammino su questa terra, giurico necessaria l'autorità esercitata come meglio può da chi vi è stato proposto auguratamente da Dio.

Così io, ritenendo che Gesù ha calato la Chiesa come una realtà santa in un corpo che può essere soggetto a malanni, dal raffreddore alla polmonite, doppiamente compatisco questo povero corpo, queste strutture, fiducioso che esse servono a chi cerca di ancorarsi a Cristo, non solo quando sono esse eccellenti, ma anche quando sono difettose. Considero mio dovere la critica costruttiva, la correzione fraterna, il consigliare fin dove posso anche chi è più alto di me, come considero un dovere l'autocritica e la correzione di me stesso. Vorrei che tutti i papi, tutti i cardinali, tutti i vescovi, tutti i preti, tutti i cristiani fossero dei santi. Ma accetto il mistero che Cristo abbia tollerato e sofferto che non sia così, salva solo la santità sua che è la santità interiore ed essenziale della Chiesa. Mi reputo, dunque, « un soldato della gavetta », nemmeno un capitano, convinto che per un buon esercito servono più marmittini che generali. Un guaio oggi è che numerosi marmittini si reputano generali.

Questa mattina, dovendo apporre una presentazione alla domanda di una buona figliola che deve accedere ad un ufficio ecclesiastico, l'impiiegato, vedendo la mia firma nuda nuda, mi ha invitato ad aggiungere una mia qualifica. Ho risposto che « non ne ho ». « Come? », ha aggiunto. « Non ne ho, non sono un cardinale, un vescovo, un monsignore. Posso aggiungere: "Ministro di Dio." ». L'impiiegato ha sorriso, non ha accettato tale qualifica, ma, bontà sua, ha messo agli atti la mia presentazione.

Dunque, lei afferma che, contrariamente al passato la Chiesa di oggi ama affacciarsi ai poveri. Nel passato no? Chi è stata vicino agli schiavi e li ha emancipati? Chi ha fondato scuole per insegnare a leggere e a scrivere ai figli dei servi della gleba? Chi si è interessato degli orfani, degli ammalati, dei poveri come san Giuseppe Calasanzio, san Giovanni Battista della Salle, san Vincenzo de' Paoli, san Gerolamo Emiliani, san Camillo de' Lellis ed altri? Ed oggi, lei dice, a parole più che a fatti? E i missionari con i loro lebbrosari, ospedali, scuole, sono solo parole? E chi sovvenzionava queste opere se non la Chiesa?

Il nome di Don Bosco, Don Cafasso, Don Guanella, Don Orione, Don Gnocchi, preti della Chiesa, non dice nulla? E le opere meravigliose del Cottolengo? Le ricchezze d'arte, lei vuole metterle all'asta per darne il ricavato ai popoli depressi? A quale prezzo si dovrebbe disperdere questo patrimonio inestimabile, ricchezza morale di tutti, anche dei poveri, bellezza che appaga lo spirito dei non materialisti?

Chi approvarebbe tale stolta iniziativa che non risolverebbe, come altri provvedimenti notevoli, il problema della povertà, esteso quanto lo è l'egoismo umano? Quale popolo, nonostante le sue difficoltà economiche non ambisce possedere preziose raccolte d'arte, come scuole ed università? Vogliamo convertire il mondo solo in un grande refettorio?

Quando nel banchetto ove era ospite Gesù, la peccatrice pentita spezzò il vaso di nardo prezioso per ungergli i piedi, Giuda, ipocrita e borsaiuolo, borbottò: « Non si poteva vendere e darne il prezzo ai poveri? ». Ma Gesù la disse: « Fa bene quello che fa, avrete sempre i poveri con voi ». Come a dire, avrete mezzi per sfamarli, i poveri, se non sarete ladri ed egoisti, se avrete amore! ». L'umanità ha bisogno di bellezza oltre che di pane!

Edizioni della Bibbia

« Mi interessa conoscere le migliori edizioni della Bibbia tradotta in italiano... » (Marcella Lotti - Roma).

In tutte le librerie, specialmente quelle ecclesiastiche, a Roma, dove lei risiede, in Via della Conciliazione: L. D. C. Paoline, Ave, Ancora, Coletti, Leoniana, in Via del Falco) si possono trovare le seguenti edizioni della Bibbia: *La Bibbia concordata*, Mondadori, L. 10.000 (poche note); *La Sacra Bibbia*, della Commissione Episcopale Italiana, ediz. popolare L. 3.800, edizione grande L. 30.000 (non ricca di note); *La Bibbia*, della Civiltà Cattolica, con buoni commenti introduttivi, Lire 20.000; *La Sacra Bibbia*, a cura di Mons. S. Garofalo, di Marietti, con note abbondanti, L. 35.000; *La Sacra Bibbia*, di Garzanti, con buon apparato di note, L. 12.000; *La Bibbia di Gerusalemme*, con note, Dehoniane, Bologna, L. 13.500; *La Bibbia dell'UTET* L. 50.000; *La Sacra Bibbia*, delle Paoline, L. 3000.

Padre Cremona

il tuo bagno Arredalo come una vera stanza

Carrara & Matta:
elementi componibili
per "inventare"
il bagno come piace
a te. Nella foto,
alcuni elementi della
serie "Oceania",
specchio, applique,
mensola, portasciugamani,
armadietti, ecc.
in color seppia, per un
bagno elegante e
decisamente nuovo.
Gli elementi della
serie "Oceania" sono
disponibili anche
nei colori: bianco
e oceano.

Carrara & Matta 
gli arredabagno

Richiedete il catalogo a: Carrara & Matta - via Onorato Vigliani, 24F - 10135 Torino

REUMATISMO

DA FARMACI

Si sa che nei soggetti epilettici, così come in soggetti di dediti all'uso di sedativi ipnotici di tipo barbiturico, si osservano anche con una certa frequenza sindromi dolorose di tipo reumatico, le quali di norma si presentano ed evolvono con il quadro clinico della periartrite, cioè di una infiammazione localizzata nei tessuti che circondano un'articolazione.

È questo il caso proposto da una nostra lettrice che ci ha scritto chiedendoci qualche notizia in merito. Come nelle forme più classiche di periartrite, è la spalla ad essere più frequentemente colpita; anche le altre articolazioni, in primo luogo quelle dell'anca o covo femorali, possono essere colpite, isolatamente o in varia associazione, così da costituire un quadro morboso ben definito ormai.

È vero che le forme di periartrite che insorgono nei soggetti epilettici hanno talora un'origine chiaramente traumatica (caduta sulla spalla nel corso di una crisi epilettica), ma è vero anche che un quadro di periartrite e qualche volta di poliartrite interessante un po' tutto il sistema articolare si presenta dopo protratta somministrazione di barbiturici, della quale sembra essere diretta conseguenza. Si è infatti parlato di « reumatismo barbiturico » o di « reumatismo gar-

denalico » che prende il nome da uno dei preparati barbiturici, il gardenale.

Si hanno dolori tipici, assai vivi e a precoce tendenza verso l'anchilosi, insensibili alla terapia cortisonica locale, che di solito invece è efficace nelle forme spontanee, non provocate da questi farmaci. Queste forme di reumatismo cosiddetto da barbiturici abitualmente guariscono senza postumi, più o meno rapidamente; qualche volta però la guarigione la si raggiunge dopo mesi ed anche dopo anni di evoluzione.

Qualche volta è possibile che, nonostante la cura con barbiturici non sia stata interrotta dalla paziente, la periartrite guarisca. Ciò ha fatto pensare che a volte con la diagnosi di « reumatismo da barbiturici » siano state anche definite sindromi reumatiche di origine puramente psichica e ciò soprattutto per quelle forme caratterizzate dalla presenza di un dolore articolare o periartricolare, accompagnato magari anche da una certa rigidità, ma senza manifestazioni articolari di tipo infiammatorio (calore, rossore, gonfiore e impossibilità nella funzione articolare).

Un grande reumatologo romano, il Lucherini, peraltro, era riuscito a provocare alterazioni infiammatorie articolari tipiche nei conigli in seguito ad iniezioni con preparati barbiturici ripetute per qualche settimana.

Manifestazioni reumatiche possono insorgere anche in seguito a cure con altri far-

maci tranquillanti, i meprobamati. I disturbi compaiono in generale già dopo i primi giorni di cura e sono caratterizzati talora da un senso di rigidità articolare con dolori articolari e muscolo-tendinei di vario tipo; vi può essere una limitazione dolorosa dei movimenti, l'insorgenza di un'iperspensione delle spalle, proprio come nella periartrite scapolomeroale. Questi disturbi, che sono scarsamente sensibili a tutte le terapie, scompaiono in pochi giorni dopo la sospensione della terapia con meprobamati. Si tratterebbe quindi di un vero e proprio « reumatismo da meprobamati ».

A questo punto ci preme far conoscere che altri farmaci comunemente prescritti e usati possono causare una sintomatologia reumatica e reumaticosimile.

Si è potuto sicuramente dimostrare, ad esempio, che la somministrazione protratta (per qualche mese come per qualche anno) di cloridrato di idralazina, che è un efficace farmaco per l'ipertensione arteriosa, dà origine, in una certa percentuale di casi (fino al 15%), alla comparsa di un quadro morboso costituito in un primo tempo da mal di gola, febbre, dolori articolari e muscolari migranti in varie parti del corpo. Sospendendo la somministrazione del farmaco i disturbi testé elencati si dileguano rapidamente; se la terapia viene invece continuata, si assiste alla comparsa di un'artrite di tipo reumatoide per l'interessamento simmetrico di articolazioni piccole, co-

me quelle delle dita delle mani e dei piedi.

Le articolazioni interessate appaiono allora tumefatte e fusiformi, dolenti spontaneamente e soprattutto dolorabili alla pressione ed alla mobilitazione, rigide; la pelle che ricopre l'articolazione può essere calda ed arrossata.

Anche quest'artrite si dilegua rapidamente se si interrompe la somministrazione del farmaco; in caso contrario — come scrive il Robecchi — si assiste ad una trasformazione del quadro clinico con la comparsa di sintomi generali (febbre elevata, inappetenza, astenia, deperimento), viscerali (aumento di volume del fegato e della milza, pericardite, pleurite, gonfiore ghiandolare, presenza di sangue nelle urine), cutanei (comparsa di eruzioni di vario tipo) e del sangue (anemia, ecc.).

La sospensione della somministrazione di idralazina è seguita in generale rapidamente, entro qualche mese, dalla regressione del temibile quadro clinico. La sindrome, viceversa, si ripresenta in brevissimo tempo, qualora venga ripresa la somministrazione del medicinale. Fenomeni analoghi a quelli provocati dall'idralazina furono osservati con l'uso di mesantolone, un farmaco antiepilettico.

Numerosi altri farmaci sono stati incolpati di provocare in qualche malato la comparsa di dolori articolari e muscolari (preparati a base di arsenico, oro, bismuto e jodio).

Particolare attenzione fu rivolta in passato alle forme di

tipo reumatico conseguenti a somministrazione di sulfamidici di penicillina e di altri antibiotici.

Un'artrite delle ginocchia e dei gomiti si presentò contemporaneamente alla somministrazione di sulfatazolo, un sulfamidico; scomparve dopo la sospensione del farmaco per ricomparsa subito dopo la ripresa di quello.

Similmente anche la penicillina ed altri antibiotici possono provocare sindromi caratterizzate da dolori articolari e muscolari, da orticaria, edemi e che scompaiono con la somministrazione di piribenzamina, un farmaco anti-infiammatorio.

Anche i sulfamidici antibatterici ed i farmaci ipoglicemizzanti orali, oggi tanto in voga per la cura del diabete, possono provocare la comparsa di fenomeni a tipo reumatico (reumatismo da ipoglicemizzanti).

E finanche il cortisone (sembra un paradosso!) è stato incolpato di provocare, in certe situazioni, una forma di reumatismo che viene definito « reumatismo steroideo », per non parlare della cosiddetta « sindrome da aggravamento cortisonico » scoperta in Italia ad opera di Villa e Ballabio. Concluderemo col dire che tutti i farmaci, più o meno, sono un'arma a doppio taglio » e vanno usati con molta ocularità, soprattutto con il controllo continuo di medici che conoscano la farmacologia e cioè la composizione precisa e il destino nel nostro organismo.

Mario Giacomazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

NETTARE E MIELE

« Come fanno le api a fabbricare il miele dal nettare dei fiori? » (Giulia Anichini - Arezzo).

Innanzitutto, bisogna dire che fra nettare e miele, esiste una notevole differenza qualitativa e quantitativa dei componenti. Il nettare dei fiori, secreto da speciali organi detti « nettarii », è essenzialmente una soluzione zuccherina alquanto diluita, contenente particolari aromi che variano da fiore a fiore e che ne determinano il profumo. Il miele, invece, contiene meno acqua, zuccheri chimicamente più semplici di quelli originari, particolari fermenti o « enzimi » e altre sostanze che mancano al nettare. Restano a caratterizzare i fiori di provenienza, il profumo e il sapore che hanno molta importanza commerciale e che fanno riconoscere i vari tipi di miele.

La trasformazione del nettare in miele avviene nell'apparato digerente dell'ape operaia, che è un vero e proprio laboratorio chimico e che è distinto in due porzioni. La porzione anteriore è formata da un breve esofago che poi si allarga in una sorta di sacco detto « ingluvie » o « borsa meria », funzionante per così dire da stomaco « sociale ». Qui infatti viene conservata la maggior parte di miele, destinata ad essere rigurgitata per il consumo dell'alveare. La borsa melaria è separata dalla parte posteriore del tubo digerente per mezzo di una

speciale valvola, detta « valvola di Zander », che la parsimonicamente operaia apre solo per lasciar passare quel poco che serve alla sua alimentazione.

La trasformazione del nettare in miele avviene per opera di speciali succhi e fermenti secreti dalle ghiandole annesse all'apparato digerente: essi convertono gli zuccheri composti del nettare in succhi semplici e vi aggiungono altre sostanze, mentre la evaporazione concorre con il rigurgito ad eliminare acqua e a concentrare la soluzione. Naturalmente poi il miele, prima di giungere sulle nostre mense, viene lavorato e raffinato.

LE ONORIFICENZE NELL'ANTICHITA'

Gabriele e Rosaria Olivieri, due fratelli di Macerata, ci domandano: « Sapete dirci se le onorificenze esistevano anche nell'antichità? ».

L'uso delle onorificenze era conosciuto e praticato anche nell'antichità classica. I Greci, erigevano steli onorarie in nome di cittadini particolarmente meritevoli o concedevano loro una corona. Quando i meriti erano acquisiti da cittadini stranieri, veniva conferita loro la qualifica di prósomo. Il prósomo era una specie di patrono dei cittadini stranieri. Era molto rispettato e godeva di una serie di agevolazioni, anche di carattere fiscale.

A Roma non esistevano le onorificenze di tipo civile, proprie delle città

greche. Il titolo di « amico del popolo romano » veniva concesso solo a senatori che avessero con Roma delle relazioni particolarmente nuove. Numerose, al contrario, erano le onorificenze di tipo militare. Le più importanti erano costituite dalla corona dalle spade e dal trionfo. Il trionfo, particolarmente ambito, veniva riservato ai comandanti vittoriosi. L'importanza del trionfo era tale che molti scrittori ne hanno trattato nelle loro opere, tramandandone una descrizione precisa che vale la pena di ricordare.

Il trionfatore sedeva su di un carro inghirlandato di alloro, indossava vesti da cerimonia, aveva il volto tinto di rosso, portava in mano lo scettro di avorio, insegna della sua posizione di prestigio, e sul capo la corona di alloro. Il corteo, formato dalle truppe vittoriose e da gruppi di prigionieri nemici, muoveva dal Campo Marzio e, percorrendo la via Sacra, giungeva al Campidoglio dove veniva offerto a Giove un sacrificio di ringraziamento. L'importanza del trionfo derivava anche dal fatto che tutta la popolazione si sentiva coinvolta nella onorificenza tributata al vincitore.

CALCIO E DENTIZIONE

Una mamma di Pesaro ci scrive: « Ho un bambino di 9 mesi e sono molto preoccupata perché non ha ancora un dentino. Alcuni amici mi hanno detto che forse questo ritardo dipende da una mancanza di calcio... ».

Innanzitutto desideriamo chiarire che la mancata comparsa dei denti a nove

mesi di età non deve essere considerata un fenomeno patologico, ma del tutto normale. Infatti anche se generalmente si dice che i primi denti spuntano tra i 6 e i 9 mesi, si tratta di valori medi. Essi, cioè, stanno ad indicare che alcuni bambini possono avere i primi dentini intorno ai 4 mesi di vita, mentre in altri, sempre normali, non iniziano a spuntare che intorno ai 12 mesi.

Desideriamo inoltre ricordare che anche la dentizione è regolata da fenomeni ereditari. Così se nei genitori i denti sono comparsi precocemente, generalmente nel figlio si avrà lo stesso comportamento. Al contrario, se i genitori hanno messo i primi denti molto in ritardo, ci si può attendere lo stesso fenomeno nel bambino. Ciò premesso è bene chiarire che la tanto temuta mancanza di calcio non ha niente a che vedere con la dentizione ritardata. Il calcio, infatti, non regola assolutamente l'epoca in cui spuntano i primi denti.

Le malattie, invece, che possono causare un ritardo nella dentizione, sono di per sé così gravi, che la mancata apparizione dei denti rappresenta solo un aspetto collaterale. Perciò, in bambini sani, il cosiddetto ritardo della dentizione non costituisce in genere un sintomo patologico, ma rientra, come dicevamo, nei limiti della normalità e può essere legato a fattori ereditari.

Consigliamo pertanto alla mamma di Pesaro di far camminare tranquillamente il suo bambino, se lo desidera, e di non sottoporlo ad inutili e, talvolta, dannose cure di calcio.

Amaro Cora il buono



**Così buono che
ti offre un etto di caffè
Lavazza oro**

Attenzione: nell'offerta speciale
ogni sacchetto è unito alla bottiglia da 750 cc.
con doppio sigillo di garanzia.



leogliamo insieme

Solženicyn: «Arcipelago Gulag»

POTERE E VIOLENZA

Nel 1932, quando erano in corso in Ucraina le stragi di piccoli contadini proprietari — ordinate da Stalin — pochi fortunatissimi condannati a morte riuscirono a sfuggire ai plotoni di esecuzione e rifugiarsi in Austria, e si seppe così che qualcosa d'immane stava accadendo nell'URSS. Ma il ranto delle vittime non fu inteso in Occidente, e ci volle il rapporto Kruscev perché apprendessimo che in quella «purga» oltre 10 milioni di kulaki ci rimisero la vita.

Sinora, purtroppo, l'unica documentazione fedelmente abbiamo del periodo staliniano è quel rapporto, in cui si legge che per la follia omicida di un uomo non solo intere popolazioni scomparvero dalla faccia della Terra (e Kruscev ne da minuziosamente l'elenco), ma furono sacrificati anche i quadri dirigenti del partito comunista, sicché lo stesso Comitato Centrale, nella proporzione del 75 per cento dei suoi membri, fu tolto di mezzo dai plotoni di esecuzione. Se tale fu la sorte dei comunisti russi, quasi tutti della prima ora, non più fortunati furono quelli delle altre nazionalità. Il piccolo nucleo dei rifugiati politici italiani subì un gruppo distruttivo: polacco fu sterminato senza pietà.

Questi precedenti e bene ricordare a chi si accinge a leg-

gere il secondo volume di *Arcipelago Gulag* di Solženicyn (ed. Mondadori, 688 pagine, 4000 lire). Non informammo i nostri lettori del primo volume: basterà dire che narrava la vita dei prigionieri nei molti campi di lavoro forzato dell'URSS (che si chiamano campi di rieducazione) e nelle miniere. Ma era una storia generale, in parte autobiografica, in parte di fatti raccolti pazientemente in maniera che dessero, nel quadro d'insieme, l'idea di quella ch'era stata durante trent'anni l'epoca del terrore staliniano.

In questo secondo volume il tema è ripreso e ampliato. È impossibile seguire l'autore nella sua ancora insufficiente ma tremenda documentazione; i fatti, le persone, gli episodi sono tali e tanti che qualsiasi tentativo di catalogarli o di riassumerli riuscirebbe assurdo.

Il libro si potrebbe riassumere con un'immagine barocca ma espressiva del giovane Marx, il quale scrisse una volta delle lacrime «che si rizzano in piedi». Il racconto di Solženicyn è davvero impastato di dolore e di sangue, e talvolta, anzi sovente, si è indotti a dubitare, leggendo quelle pagine, se sia possibile per un essere umano durare a tante sofferenze morali e fisiche. Solo forse un russo, con la tradizione di un Tolstoj e di un Dostoevskij, avrebbe potuto resistere a questi strazi.



Arpino fra la realtà e il mistero

Giovanni Arpino è ormai noto alla gran massa degli sportivi come scrittore di calcio, e diciamo scrittore con intenzione, per sottolineare il suo originalissimo apporto al giornalismo sportivo, nutrito insieme d'istinto e di ironia, di passione e di arguzia.

Dalla sua milizia domenicale negli stadi, tuttavia, ci sembrano esser venuti altri frutti: e son quelli che si leggono in trasparenza nel suo ultimo romanzo, *Domingo il favoloso*, edito da Einaudi. Vogliamo dire che nella partecipazione a quel rito popolare ch'è in fondo il calcio il narratore Arpino pare aver affinato il suo gusto per un linguaggio denso e corposo, ricco d'immagini e di metafore, antico e insieme nuovissimo.

E con questo strumento assai duttile, pronto ai più imprevedibili scatti della fantasia, lo scrittore costruisce una favola inquietante, scavata fra le pieghe della Torino più vera e ormai quasi scomparsa, tra i sopravvissuti di un mondo che la metropoli industriale ha cancellato.

Su tutto campeggia, invenzione al limite del reale eppur credibilissima nella sua

stravolta umanità, «favolosa» appunto, la figura di Domingo, un uomo che s'è giocata la vita mille volte con il gabbare il prossimo, e se la gioca un'ultima volta in una scommessa assurda con il destino. Un'impercussibile volontà fa sì ch'egli leghi le proprie sorti a quelle d'una piccola zingara ormai prossima a morire d'un male incurabile.

A lei Domingo dona tutto se stesso, per lei vien meno al beffardo individualismo che l'ha sempre governato, in nome di lei ordisce e realizza l'ultima colossale sfida alla società costituita. E' un rapporto d'indefinita purezza, velato dal senso della morte eppure ansioso di vita. La storia inventata da Arpino ha il fascino misterioso delle carte dei tarocchi, con quelle loro figure radicate nei miti, nelle paure, nell'irrazionale che tutti ci portiamo dentro. Un gioco continuo di rimandi dal concreto quotidiano al sogno, condotto con raffinata eleganza.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giovanni Arpino, l'autore di «Domingo il favoloso» (ed. Einaudi)

in vetrina

I «consigli» dal '69 a oggi

Aldo Forbice, Riccardo Chiaberge: «Il sindacato dei consigli». Nella stagione dei grandi rinnovi contrattuali del '69 vennero costituiti, prima spontaneamente dai lavoratori, poi con l'approvazione e la sollecitazione dei sindacati, i consigli dei delegati, che rappresentavano la presenza organizzata dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Segui timidamente, e non senza contrasti fra le stesse organizzazioni sindacali, la nascita dei consigli di zona, cioè degli organismi rappresentativi dei lavoratori delle diverse aziende a livello di territorio. La stagione di lotta del '68 è ormai lontana ma i consigli di fabbrica, nonostante la resistenza e le cautele di alcuni settori sindacali, sono ormai una realtà. In questa ricerca, con ampiezza di dati e di giudizi di «protagonisti» sindacali, si traccia un'accurata analisi della contrastata nascita di questi strumenti di democrazia operaia che costituiscono la più originale esperienza del movimento sindacale occidentale. In particolare si ripercorre l'iter storico — dall'immediato dopoguerra ad oggi — della nascita e dell'evoluzione delle strutture di fabbrica (commissioni interne, consigli di gestione, sezioni sindacali aziendali, consigli dei delegati), individuando le debolezze che finora hanno rallentato la generalizzazione dei consigli di fabbrica di zona. «La scelta dei consigli», si afferma nella

prefazione del libro, «non significa schierarsi soltanto per la democrazia operaia, per l'autogestione dell'iniziativa sindacale da parte dei lavoratori, ma costituisce un segno preciso, distintivo, fra una concezione di sindacato fortemente burocratizzata e una concezione di «sindacato nuovo» (cioè di sindacato «aperto», decentrato verso il basso, proiettato verso le più avanzate realtà sociali e politiche)». (Ed. Bertani, 230 pagine, 2500 lire).

Un originale concorso

Il concorso indetto per dotare di una nuova copertina *Broglia* di Dante, il romanzo di Gino Maggiora e Franca Monari, del quale è imminente la seconda edizione, è stato vinto dalla scrittrice e pittrice Flora Volpini. La designazione è stata fatta da una giuria — presidente Mario Soldati e membri Leo Pestelli e Tino Rinchini — che ha inteso, assegnando il primo premio alla nota artista romana, mettere in risalto la sensibilità con cui «ha saputo affermare e tradurre l'incanto degli autori proiettati nei protagonisti del romanzo». Gli autori del volume, con il premio a Flora Volpini, hanno pure consegnato una menzione d'onore ad altri concorrenti.

Opera prima

Mario Lunetta: «Dell'elmo di Scipio». «Nel romanzo di Mario Lunetta l'ha sola volta, e di sfuggita», scrive Lucio Lombardo Radice nella sua presentazione, «viene detto in quale anno si svolgono i fatti narrati: 1967. Così come è giusto che l'autore abbia solo

accecato alla data, è giusto, anzi è di importanza decisiva, che nell'introduzione alla lettura delle pagine che seguono, su quella data si innesti e da essa si cominci un breve discorso». Sugerisco al lettore, però, di non cercare un saggio sulla crisi della scuola 1967 in un romanzo. E tanto più in un romanzo nel quale tutto è visto attraverso gli occhi disperati, l'anno frustrato, il cervello devastato del narratore. Che non può vedere il presente se non come disfacimento, il prossimo futuro se non come distruzione». Dell'elmo di Scipio (opera prima narrativa di Mario Lunetta, critico militante Paese Sera, l'Unità, Rinascita), autore di due volumi di poesie, *Tedici falchi* e *Lo stupefacente* di Jarry, uno di prosa, *Comikaze* e due di saggi, *La scrittura precaria* e *Invito alla lettura di Italo Svevo* ha ottenuto il Premio Pisa '74 ed è stato bene accolto da critica e pubblico. Si tratta di un romanzo corposo, scritto in prima persona, dal quale salta fuori un narratore dotato di naturalezza e solidità davvero interessanti. Giova al Lunetta raccontare dei fatti della scuola, un ambiente che lui conosce benissimo, raccontarli con la serena coscienza di un democratico che tante lotte non hanno mai sfiancato. Il linguaggio è sicuro, l'architettura della frase ben composta e ci pare che in un'opera prima non siano davvero cose da buttar via. Il racconto si snoda secondo moduli apparentemente semplici ma che invece devono aver richiesto un sereno e paziente lavoro. Lunetta in conclusione si segnala tra le più promettenti nuove voci della generazione dei quarantenni. (Ed. Marsilio, 3600 lire).

utilità della scomparsa d'intere classi dirigenti: non diciamo beninteso solo degli aristocratici, ma anche della media borghesia che aveva dato alla Russia i suoi grandi poeti e scrittori, i primi uomini politici alla maniera occidentale, persino i capi dei partiti rivoluzionari, a cominciare da Lenin.

Cio che interessa principalmente segnalare ai nostri lettori come tesi di fondo del libro di Solženicyn è che a suo parere l'errore capitale di quello che continua a chiamarsi «il potere sovietico» fu ed è di essere stato creato e di essersi mantenuto con la violenza.

L'autore, sotto tale riguardo, non distingue fra la prima e la seconda fase della Rivoluzione sovietica, tra l'epoca leninista e l'epoca staliniana, se non per grado. L'istituzione dei campi di lavoro forzato si deve a un decreto di Lenin, che Stalin li abbia perfezionati è soltanto la più esatta applicazione dello stesso principio.

Gli Stati, per reggersi, non possono mai negare le ragioni fondamentali dell'umanità: e questa è una regola alla quale non sfugge nessuna società che si chiama civile. Non v'è ragione al mondo che possa giustificare per Solženicyn la sopraffazione, la violenza, la crudeltà. E nessun uomo degno di tal nome può tacere di fronte al delitto.

Arcipelago Gulag, più che una documentazione, è quindi una spietata requisitoria morale, una protesta contro l'abominio che infrange le leggi sacre su cui si è retta, dagli inizi, la società umana: un pamphlet terribile contro le iniquità, un altro appello alla coscienza del mondo.

Italo De Feo

i würstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i würstel

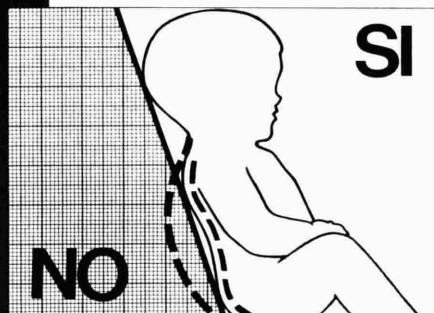
Wu CITTERIO

digeribili e gustosi perché fatti con
le carni scelte di Casa Citterio

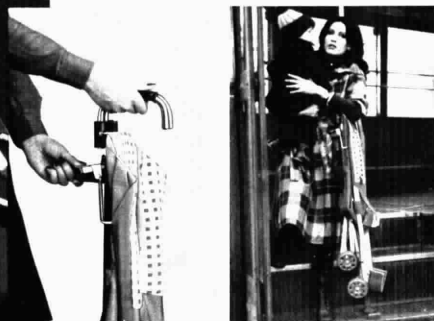
Adesso che c'è,
sembra un'idea
semplicissima

OK baby

Il passeggino
che si piega stretto
e tiene la schiena dritta



Quando comincia a stare seduto,
il bambino tende ad assumere
la posizione del sedile che lo accoglie.
Per evitargli posizioni viziate Giordani
ha creato OK Baby, il primo passeggino
che si piega stretto e ha lo schienale
rigido per dare al bambino l'appoggio
e l'inclinazione ideali.



OK Baby si apre
- e si chiude -
a scatto
con un solo,
rapido gesto.

OK Baby si porta
al braccio.
E' pratico e leggero.

Giordani
"comodo per il bambino"

a cura di Ernesto Baldo

Un western alla radio

Il critico cinematografico Domenico Meccoli ha ultimato in questi giorni la stesura dell'adattamento radiofonico in dieci puntate del romanzo di Zane Grey, «Il cavallo selvaggio», considerato un classico del genere western. E' la prima volta che un romanzo western trova la via della radio e l'esperimento è destinato a suscitare molto interesse tanto che parecchi registi si sono già prenotati per questo lavoro. Un solo precedente si ricorda nella storia della Radio italiana ed era «Calamity Jane» di Guerra e Vighi, interpretato da Paola Pitagora, ma si trattava di un western in chiave decisamente brillante.

«Il western», dice Meccoli, «è essenzialmente immagine, tanto per la azione quanto per l'ambiente. La trasposizione di tutto ciò in dialoghi e suoni costituisce un tentativo che mi ha incuriosito. In altri termini, ho voluto cercare di ricreare per via auditiva le suggestioni visive che sullo schermo hanno fatto la fortuna del western. Ora sta al regista di completare il tentativo con suoni, rumori e le musiche più appropriati a questo fine».

L'«attualità» al Premio Italia

Il Premio Italia '75, giunto alla sua 27ª sessione, si svolgerà anche quest'anno a Firenze, dal 17 al 29 settembre, e parallelamente ai lavori delle commissioni giudicatrici dei lavori radio-televisivi in concorso si terrà un convegno internazionale di studi sul tema «L'attualità in TV». Da qualche anno è infatti tradizione del Premio Italia, che annualmente riunisce esperti radio-televisivi di 34 Paesi, di organizzare manifestazioni culturali, tra cui appunto un convegno internazionale sui temi relativi ai mass media, al quale intervengono studiosi, programmisti e giornalisti italiani e stranieri. Nei precedenti convegni, svoltisi a Torino, Venezia e Firenze, sono stati trattati temi come «Criteri e funzione della critica televisiva», «Le emittenti radio-televisive e il loro pubblico» e «Violenza in TV e criminalità». L'argomento che verrà dibattuto quest'anno a Firenze, dal 18 al 20 settembre, sarà «L'attualità in TV». Il convegno prevede una relazione introduttiva di Violetta Morin, studiosa e sociologa francese, collaboratrice de «Le Monde»; una breve relazione di Umberto Eco che presenterà una ricerca del servizio opinioni della RAI sull'attualità trattata dalle trasmissioni radio-televisive con periodicità settimanale e una relazione del prof. Franco Rositi, coordinatore delle ricerche all'Istituto Gemelli di Milano per lo studio sperimentale dell'informazione visiva, sull'attualità quotidiana televisiva. Nella sua relazione Rositi prenderà in esame quattro telegiornali: quello inglese della BBC, quello tedesco dell'Ard, quello francese della TFI, e quello italiano della RAI, confrontandoli tra di loro nell'arco della stessa settimana.

Due commedie per Bradamante

Smessi gli abiti di Bradamante nell'«Orlando Furioso» di Ronconi, Edmonda Aldini è impegnata per la TV in due commedie: «Adorabile Giulia» di Marc-Gilbert Sauvajon e «Armadietto cinese» di Aldo De Benedetti. Nella prima (regista Fulvio Toluoso) ha come

Assegnati i Premi Televisivi Salsomaggiore



Eduardo De Filippo, Gianfranco De Bosio e Luca Ronconi (da sinistra), fra i premiati a Salsomaggiore

Dal 6 all'8 maggio sono stati assegnati a Salsomaggiore i Premi Nazionali di Regia Televisiva. I premi sono andati, su indicazione di tutti i critici televisivi dei quotidiani e periodici italiani, per il settore «Sceneggiati televisivi a puntate» a Luca Ronconi con l'«Orlando Furioso», per il settore «Teatro di prosa» a Eduardo De Filippo con il ciclo «Teatro di Eduardo»; per il settore «Originali televisivi e film per la TV» a Gianfranco De Bosio con il «Mosè». Due premi assegnati dall'Ente Manifestazioni di Salsomaggiore sono andati per il settore «Inchieste, documentari e servizi giornalistici» alla trasmissione «Giallo vero» di Enzo Biagi; e per il settore «Programmi culturali» all'«Alba dell'uomo»

di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli. Premi speciali sono andati alla rubrica sportiva «Novantesimo minuto» e a «Bianconero» condotto da Giuseppe Giavozzo. Nel corso della manifestazione si sono svolte anche due tavole rotonde. La prima, di cui era moderatore Paolo Cavallina e che ha visto la partecipazione di vari radiocronisti, aveva per titolo «La radio oggi: una riscoperta»; la seconda, presieduta da Giuseppe Giavozzo, si è svolta sul tema: «Quali saranno i programmi televisivi del futuro». L'8 maggio la televisione ha inoltre registrato uno speciale da Salsomaggiore a cui hanno partecipato Dalida, Giovanni Fenati, Rosanna Fratello, Hengel Gualdi, Gianni Nazzaro e Barry Ryan.

comprimari Alberto Lupo e Giuseppe Pambieri e nella seconda (regista Giacomo Colli) Marzia Ubaldi, Renato De Carmine e Luciano Melani.

Sceneggiare le conferenze dei grandi

Negli studi del centro di produzione di via Marconi di Napoli, i registi Massimo Sanj e Paolo Gazzara stanno realizzando un originale televisivo che si impernia sui quattro incontri storici che videro riuniti, durante l'ultima guerra, i maggiori protagonisti della recente storia mondiale. Questo originale televisivo a quattro mani si propone, attraverso lo studio dei documenti degli archivi di Londra, Washington e Mosca di presentarci, come in un mosaico, la storia politica della seconda guerra mondiale. «Le conferenze dei grandi» — questo è il titolo provvisorio dell'originale televisivo, — il cui testo è stato approntato da Italo Alighiero Chiusano e dallo stesso Massimo Sanj, presenterà anche dei filmati inediti sui famosi incontri di Terranova, Teheran, Yalta e Potsdam con Churchill, Stalin, Roosevelt e Truman. Per presentare questi famosi personaggi al pubblico televisivo, gli autori hanno scartato l'ipotesi della scelta degli interpreti basata sulla somiglianza fisica, mirando principalmente a dare una dimensione drammatica ad avvenimenti storici accaduti solo trenta anni fa, dando perciò ai personaggi ed ai fatti un'ambientazione sostanzialmente fedele alla realtà del momento storico. Come precisato dagli autori, si tratta

di una realizzazione «aperta» con un rapporto volta per volta articolato tra il reale e il simbolico. A questa realizzazione hanno collaborato Enzo Celone per la scenografia e Domenico Guacero per la musica; la consulenza storica è di Enzo Talamo. Tra gli interpreti principali Gianni Bonagura è Churchill, Renzo Montagnani è Stalin, Virgilio Gazzolo e Leonardo Severini sono Roosevelt e Truman, Warner Benivegna è Sir Anthony Eden, ministro degli esteri inglese. Unica partecipazione femminile quella di Margherita Guzzanti, per l'occasione Sara Churchill, figlia del grande statista.

Mario Merola a «Kitsch»

Nella trasmissione radiofonica «Kitsch», condotta e diretta da Luciano Salce, vi è un angolino che si colora di accenti napoletani talvolta patetici. Si tratta di un «patetico», facile, popolare al quale danno corpo le voci di Tecla Scarno e di Mario Merola. Siamo in piena sceneggiata, un genere del quale appunto il Merola è il più applaudito rappresentante e che gode a Napoli di «fans» particolari. La sceneggiata, come è risaputo, è uno spettacolo costruito su una canzone popolare dalla quale si trae il «canovaccio» che dà corpo a tutta l'azione drammatica. Ed è appunto da uno spettacolo del genere, che si rappresenta per il pubblico al Teatro La Perla di Napoli, che sono stati registrati i passi inseriti nella trasmissione di Luciano Salce.

V/A

Dopo la «Rosa d'oro» che ha premiato «Fatti e fattacci», vediamo attraverso un'analisi del Servizio Opinioni che cosa cambia nel varietà TV. Anni fa si diceva che il pubblico fosse disposto ad accettare qualunque spettacolo per il suo relax in poltrona a fine settimana. Adesso invece se lo show non piace si cambia programma o si spegne il televisore. Curiosità sul gradimento di vedettes, ospiti, cantanti e comici

di Marcello Persiani

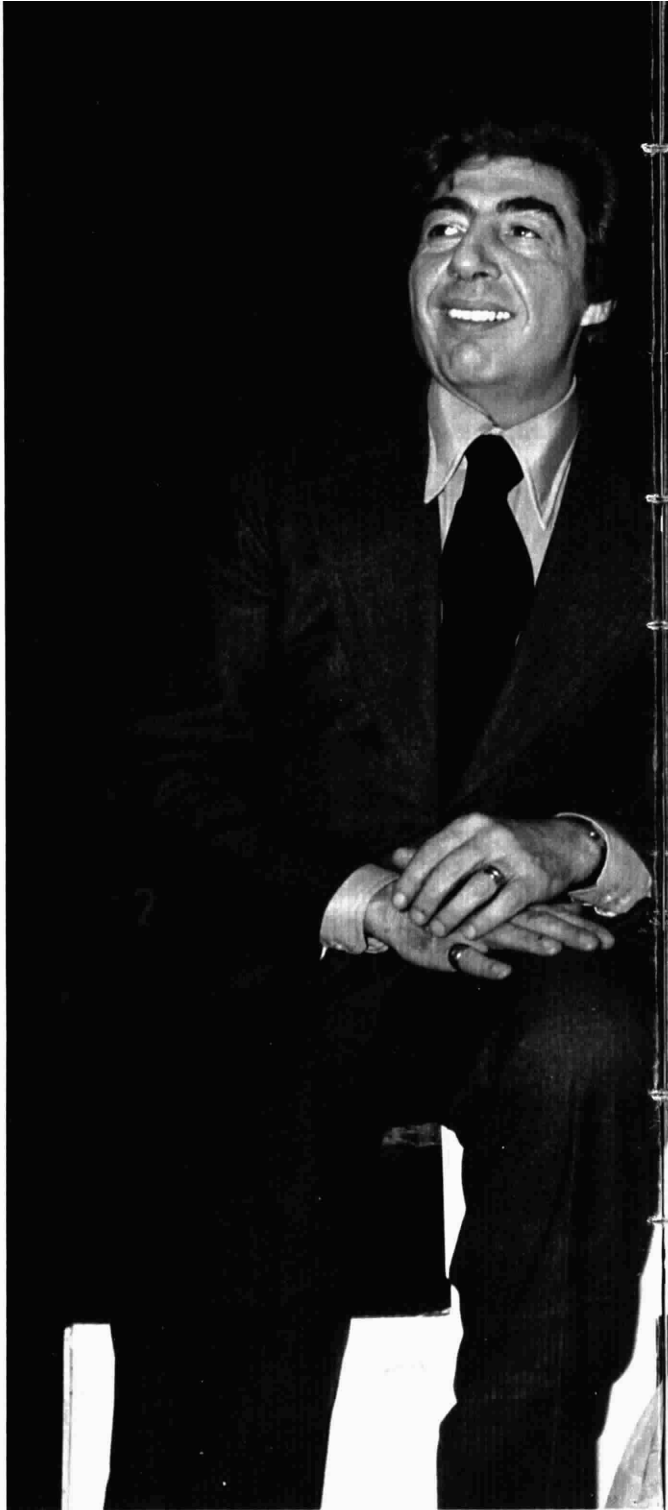
Roma, maggio

La serata del sabato (venuta alla ribalta con la vittoria di *Fatti e fattacci* alla «Rosa d'oro» di Montreux, di cui parliamo a pagina 26) costituisce da anni l'appuntamento fisso dei telespettatori con il varietà televisivo. La grande platea assunse, come è noto, proporzioni particolarmente vaste nel 1970-71, in coincidenza con alcune edizioni particolarmente seguite di *Canzonissima*. Si creavano così anche attese sproporzionate, che allora venivano deluse non senza un certo clamore. Si decise allora di ridimensionare la trasmissione e di trasferirla alla domenica pomeriggio. La serata del sabato cessò di essere riservata al cosiddetto «varietà» e in quella collocazione si aprirono nuovi spazi agli sceneggiati e ad altri generi di programmi. Attualmente, la serata televisiva che registra il massimo indice di ascolto non è più, in genere, quella del sabato, ma quella del lunedì, quando va in onda il film di maggior richiamo popolare. Ma ogni sabato sera circa venti milioni di persone continuano a sintonizzarsi sul Nazionale.

Al di là del dato puramente quantitativo dell'ascolto, è piuttosto interessante indagare sui gusti dei telespettatori esaminando

le loro preferenze per i diversi programmi offerti nel corso degli anni in questa serata-chiave. E' quanto ha fatto il Servizio Opinioni della RAI dedicando ad essa una ricerca speciale basata su dati raccolti nell'arco di quattro anni, dal 1970 al 1973: proprio il periodo in cui cominciò il cambiamento di rotta da parte del programmatore. Nei primi tre anni considerati, infatti, l'ascolto del sabato sera (tra i 22 e i 23 milioni) è stato il più elevato di tutta la settimana; nel 1973 la tendenza ha cominciato a invertirsi, e la serata di maggior richiamo per il pubblico è risultata quella del lunedì, mentre l'uditorio del sabato è sceso a 20 milioni e duecentomila persone.

Le trasmissioni più seguite sono state, nel periodo considerato, le ultime edizioni serali di *Canzonissima*, le finali di *Rischiatutto* nel 1972 e il Festival di Sanremo. In questi casi si sono toccate punte di 24-25 milioni. Classificando i programmi per «generi», vediamo che l'ascolto più elevato tocca al «varietà televisivo»; al secondo posto sono gli sceneggiati a puntate e al terzo posto, in media, le gare canore. La scelta di trasmettere a volte, di sabato, programmi sceneggiati al posto del varietà tradizionale è stata abbondantemente premiata, d'altra parte, dal gradimento del pubblico. Tra gli spettacoli di varietà, i più graditi



**Non è
più vero
che il sabato sera**



Qui accanto, gli attuali protagonisti del sabato sera TV: Gino Bramleri e Sylvie Vartan in «Punto e basta». Nella foto sotto: Loretta Goggi e Alighiero Noschese in «Formula 2», uno degli spettacoli più graditi (indice 77) dal pubblico di fine settimana V/E



Altri show che sono piaciuti ai telespettatori del sabato sera: qui sopra Raimondo Vianello e Sandra Mondaini in «Sai che ti dico?» (per Vianello un indice di gradimento personale pari a 81); nella foto in alto Rascel, Marcella e Ornella Vanoni in «Senza rete» (indice 76)

tutto fa brodo

Non è più vero che il sabato sera tutto fa brodo



Al prestigiatore Silvan (qui con Evelyn Hanach in « Sim Salabim », lo spettacolo televisivo di cui è stato protagonista, in due serie, nel '73 e nel '74) spetta un indice record per un intervento in « Canzonissima '70 »

← sono risultati *Teatro 10* (78), *Formula due* (77), *Senza rete* (76), *Doppia coppia* e *Dove sta Zaza* (75). Ma livelli ancora più alti sono stati toccati dagli sceneggiati a puntate: *Il commissario Maigret* (82), *Le avventure di Pinocchio* (78), il giallo *Lungo il fiume e sull'acqua* (76).

I « beniamini »

Molto elevati gli indici di gradimento anche per alcune partite di calcio. Il tetto comunque è stato toccato da *Rischiatutto*, con quasi 27 milioni di telespettatori e un gradimento di 86.

Un confronto tra i dati relativi all'ascolto e quelli sul gradimento smentisce l'opinione corrente secondo cui il pubblico accetterebbe passivamente e indiscriminatamente qualunque programma, al sabato sera, per un'abitudine ormai consolidata di relax televisivo di fine settimana. Le cifre dimostrano invece che di solito si vede ciò che piace. Il telespettatore cambia programma o spegne il televisore quando il varietà non è di suo gradimento. Infatti gli spettacoli che ad un esame analitico risultano i più graditi sono, in me-

dia, anche i più seguiti. Si passa da un pubblico di circa 23 milioni di adulti per sera per i varietà con indice di gradimento di almeno 75 a un pubblico di 22 milioni per varietà con gradimento tra 70 e 74 e a un pubblico di meno di venti milioni per varietà con gradimento tra 65 e 69.

Più difficile, ma non impossibile, è determinare quali siano gli elementi di un programma di varietà che più contribuiscono a far salire l'indice di gradimento. Anzitutto, si tratta di stabilire fino a che punto l'elemento distico giochi a favore di una trasmissione. Dai dati del Servizio Opinioni risulta, in linea di massima, che i programmi più graditi sono quelli che presentano di solito i beniamini del pubblico, ma non sono infrequenti casi di personaggi poco graditi che compaiono in varietà molto apprezzati o viceversa. L'equazione divo uguale successo, cioè, non sempre funziona. Uno sguardo più attento alle cifre segnala, tra i personaggi più graditi nei quattro anni considerati, Loretta Goggi in *Formula due* (83), Renato Rascel in *Senza rete* (83) come attore, ma 78 come presentatore e 70 come cantante), Alighiero Noschese (con 81 in *Formula due* e 80 in *Doppia coppia*), Raimondo Vianello con 81 in *Sai che ti dico?* Seguono, con indice

78, Alberto Lupo in *Teatro 10*, Corrado nella *Canzonissima '71* con la Carrà (ma nel 1972 scese a 70), Enrico Montesano in *Dove sta Zaza*.

Per diversi personaggi, tipico il caso di Rascel, il gradimento del pubblico varia a seconda del ruolo che svolgono in un determinato programma. Ornella Vanoni, per esempio, è molto più apprezzata come cantante che come interprete di sketches; Loretta Goggi piace più come imitatrice che come presentatrice; Raffaella Carrà è più gradita come ballerina che come cantante e come attrice; Enrico Simonetti riesce meglio come presentatore che come interprete di scenette: lo stesso vale per Aldo Giuffrè.

I cantanti

Quanto ai cantanti, in genere il pubblico li vuol sentire cantare più che parlare: nella trasmissione del 1970... *E noi qui*, infatti, sia Rossana Fratello, sia Giorgio Gaber, sia Ombretta Colli sono stati più graditi per le loro canzoni che per il ruolo di presentatori che erano chiamati a svolgere di volta in volta.

La scelta delle musiche ha una certa importanza per il successo

di uno spettacolo di varietà, ma non determinante. In genere, il pubblico ha dimostrato di preferire le canzoni ai brani per sola orchestra, le canzoni cantate in italiano a quelle in lingua straniera o in dialetto, le canzoni già conosciute a quelle inedite. Molti cantanti stranieri hanno avuto più successo quando hanno cantato in lingua italiana.

Gli ospiti

Fondamentale, per far salire l'indice di gradimento, è invece la scelta dell'ospite o degli ospiti d'onore. La presenza di questi ultimi, però, non incide di per sé. Abbiamo trasmissioni di successo come *Sai che ti dico?* basate unicamente su personaggi fissi, e abbiamo trasmissioni di successo come *Teatro 10* e *Senza rete* imperniate su una lunga serie di « ospiti ». Quel che incide molto è invece, di volta in volta, la personalità dell'ospite che interviene. Qui abbiamo degli scarti notevoli tra un personaggio e l'altro, e indici molto diversi per diverse partecipazioni di uno stesso personaggio.

Al vertice, nel quadriennio 1970-'73, troviamo un intervento di Silvan nella *Canzonissima '70* che fece registrare un indice record di 90. Ai primi posti troviamo poi Massimo Ranieri in *Teatro 10* con 84, Raffaella Carrà, sempre nello stesso spettacolo, con 82. Al quarto posto, ancora in quella trasmissione, incontriamo due famosi ballerini classici, Nureyev e Liliana Cusi, con un gradimento di 80: una riprova del fatto che esibizioni di alta qualità incontrano sempre il favore del pubblico.

Quanto al numero di personaggi, fissi o di passaggio, che intervengono a un programma di varietà, c'è da dire che, più è alto, più l'indice di gradimento sale. Il pubblico preferisce infatti trasmissioni agili e vivaci: il rischio maggiore in questo campo è la monotonia. Non a caso hanno una notevole incidenza sugli orientamenti del pubblico tutti gli elementi spettacolari di una trasmissione, anche se apparentemente marginali, come le sigle, i costumi, gli scenari, la presenza o meno di spettatori in sala.

Determinante appare infine, per il successo dei cantanti, la selezione delle canzoni. Il numero dei motivi interpretati di volta in volta non sembra influire molto, salvo la possibilità che in una rosa più ampia di musiche ce ne sia una tanto popolare da far salire automaticamente l'indice. Gigliola Cinquetti, per esempio, ha ottenuto il più elevato gradimento quando ha interpretato una sola canzone (*La domenica andando alla Messa*), mentre per Iva Zanicchi, Ombretta Colli e Ornella Vanoni è avvenuto il contrario. Nell'insieme, comunque, il pubblico preferisce che in un varietà si esibiscano più cantanti, ciascuno con una sola canzone. Nella stragrande maggioranza dei casi, infine, il gradimento è alto per i cantanti già affermati, dal che si deduce che un'esibizione televisiva giova più come conferma di un successo già acquisito che come lancio di un personaggio nuovo o poco noto.

Marcello Persiani

Punto e basta va in onda sabato 24 maggio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

La perfezione è un virus

lasciatevi contagiare dall'Agfamatic Pocket



Il rischio c'è, ed è quello di non sapersi più rassegnare ad altre macchine fotografiche. Ma vale la pena di correrlo, per l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema **Repitomatic "apri-chiudi"** di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto. Agfamatic Pocket è **sensorizzata**, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide.

Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.



Movector 2000
il proiettore più completo



Optima 500
una macchina di prestigio
con scatto sensor



Microflex 300
la più piatta reflex del mondo



i nuovi flash per le pocket

V/E II
Per la prima volta un varietà televisivo italiano, «Fatti e fattacci», vince l'Oscar del Festival internazionale di Montreux

ALL'OCCHIELLO DI FALQUI UNA ROSA D'ORO



Gigi Proietti e Ornella Vanoni al centro d'una scena di «Fatti e fattacci». Lo spettacolo, che ha ottenuto i consensi unanimi delle giurie al Festival di Montreux, ha fatto registrare invece un indice di gradimento, da parte del pubblico italiano, non certo clamoroso: la prima puntata, ad esempio, 55; la terza soltanto 54

di Lina Agostini

Roma, maggio

A Montreux, Antonello Falqui è di casa: con le «Rose», lui ha davvero una grande dimestichezza. Aveva già vinto quella di bronzo e quella d'argento, quest'anno ha ottenuto quella d'oro, un piccolo Oscar nella produzione televisiva mondiale di varietà, che non era mai stato assegnato prima d'ora ad una trasmissione italiana. Non solo: oltre alla «Rosa d'oro», *Fatti e fattacci* (testi di Roberto Lerici) è stato gratificato anche del premio speciale della critica internazionale.

Vediamo, allora, che cosa è la «Rosa» di Montreux, e che cosa è *Fatti e fattacci*.

Falqui racconta un «iter» complesso: la giuria della «Rosa» è composta dai rappresentanti di 26 reti televisive di tutti i continenti. Scelgono la trasmissione dell'anno che, secondo loro, è la migliore. Anche l'altra giuria, quella dei critici, esegue la stessa operazione; e il premio attribuito allo spettacolo «leggero» in quattro puntate che andò in onda dal 15 febbraio scorso, con Gigi Proietti e Ornella Va-

Lo «spettacolo in piazza», protagonisti Ornella Vanoni e Gigi Proietti, è stato scelto come il migliore dai rappresentanti TV e dai critici di 26 Paesi. Quando è andato in onda, lo show è stato seguito da oltre 19 milioni di spettatori

noni, non è assolutamente sospettabile di patriottismo. Infatti, tra i tanti recensori televisivi, ne mancava proprio uno che rappresentasse il nostro Paese. Per la cronaca, presidenti delle commissioni erano rispettivamente il direttore generale della radiotelevisione belga, Paul Van den Bosch, e il critico dell'importante quotidiano inglese *Daily Telegraph*, Richard Last.

Gli Stati Uniti, poi, erano rappresentati da una trasmissione con due nomi d'assoluto rispetto internazionale: Barbra Streisand e Julie Andrews. Il secondo ed il terzo premio sono andati, rispettivamente, alla Gran Bretagna e all'Austria.

Antonello Falqui, regista di *Fatti e fattacci*, è al settimo cielo (come tutti i suoi più fedeli collaboratori: da Cesarini da Sinigallia

per la scenografia a Gino Landi per le coreografie, da Corrado Colabucci, costumista, a Bruno Canfora, direttore d'orchestra): «È stato come vincere tre premi insieme: nessuno m'appoggiava, ho presentato un programma con due personaggi che nel mondo non sono estremamente conosciuti, e le quattro puntate dello «spettacolo in piazza» non le considero forse la mia trasmissione più riuscita». Falqui, sardo, tra i quaranta e i cinquanta, ritenuto in via Teulada il «regista più bello», è specializzato negli spettacoli leggeri: tutti i più importanti, o quasi, recano infatti la sua firma. Il più recente successo è *Dove sta Zazà*, con Gabriella Ferri; le altre due «Rose» le aveva vinte con *Giardino d'inverno* (1960) e lo «special» di Carla Fracci (1972). Chi lo conosce ricorda soltanto due delle sue

molte «scoperte»: le Kessler e Lola Falana.

Di *Fatti e fattacci*, Antonello Falqui sottolinea che «la trasmissione riproponeva musica e canzoni popolari, sceneggiate, commedie dell'arte e modi della nostra tradizione musicale. Per questo ha ottenuto il premio all'unanimità: è stato ritenuto un modo, sia pur popolare, di «far cultura». Del resto», continua Falqui, «è anche il solo modo attuale e moderno di costruire uno spettacolo leggero, dopo che i balletti e il cantante protagonista di un assolo ormai hanno fatto il loro tempo». Del resto, le commissioni giudicatrici hanno riconosciuto anche la validità «tecnica» della trasmissione italiana: qualche altro concorrente — specialmente europeo — era dotato di nomi e di artisti davvero eccezionali, ma lasciava alquanto a desiderare nel campo della «fattura» e del «confezionamento» del programma. Basti pensare che in certi «music-hall» sono ancora in voga i fondali e le quinte, che ormai Falqui — per esempio — ha abbandonato da anni.

Al premio, di cui si celebrava quest'anno la quindicesima edizione, hanno preso parte 26 programmi di varietà, prodotti da 25 diversi Paesi; oltre alla «Rosa d'oro» (un milione e mezzo di lire in franchi svizzeri e l'emblema della vittoria) e alle «rose» minori, le giurie internazionali hanno anche segnalato un programma ungherese (il *Circo Alfonso*) e uno polacco (*Les biches*): si tratta di quella stessa «menzione d'onore» che proprio Falqui, nella scorsa edizione, aveva ottenuto per lo «special» a puntate di Gabriella Ferri; il regista italiano si appresta ora a proporre sul video un nuovo spettacolo con la cantante romana. Sarà una piccola storia canora degli anni '50, quelli del «boom economico» che ormai sembrano tanto lontani.

Falqui è uomo attivissimo; fu il primo a portare al piccolo schermo quel mostro di bravura che si è poi rivelato Paolo Villaggio: il regista non lo dimentica ed ammette che proprio in questi giorni, reduce dall'euforia del premio mondiale, sta allestendo un nuovo programma con il comico genovese. Tra un libro e un film, Villaggio tornerà in TV con *I sogni proibiti di Fracchia*; questo almeno, anche se non sarà il titolo definitivo della trasmissione, ne costituirà il motivo ispiratore e conduttore. Fino a qui le «confessioni» di Antonello Falqui, che di più non vuole assolutamente dire. È chiaro, però, che ormai non si accontenta: punta anche alla prossima «Rosa». Se con Zazà o con Villaggio, non l'ha ancora deciso.



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

Com'è una Fiat



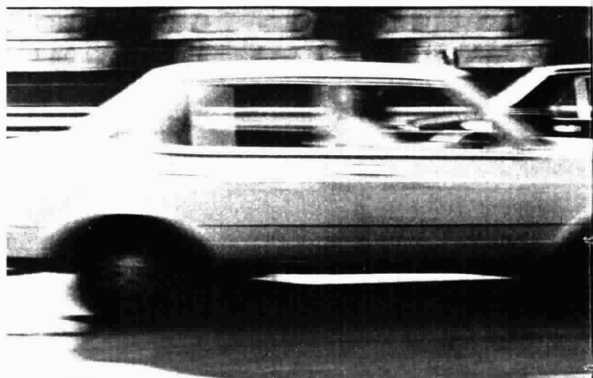
A sinistra la Fiat 132 del sig. Bruno Vattani, autista di taxi a Roma. A destra la Fiat 132 GLS nuova usata nella prova di confronto.

Potremmo dirvi che, secondo una prova eseguita per conto del Governo Svedese, una Fiat comperata oggi potrà durare almeno 10 anni e mezzo. Secondo un'altra prova eseguita dal Touring Club Svizzero risulta che su 34 marche esaminate, l'80% delle vetture hanno guasti più sovente delle Fiat.

E potremmo anche dirvi che questi risultati così positivi per la Fiat sono il frutto degli sforzi fatti per migliorare la qualità delle nostre automobili.

Ma ci sembra più interessante ricordare il fatto che una Fiat perde nel tempo pochissimo delle sue qualità e prestazioni e quindi del suo valore.

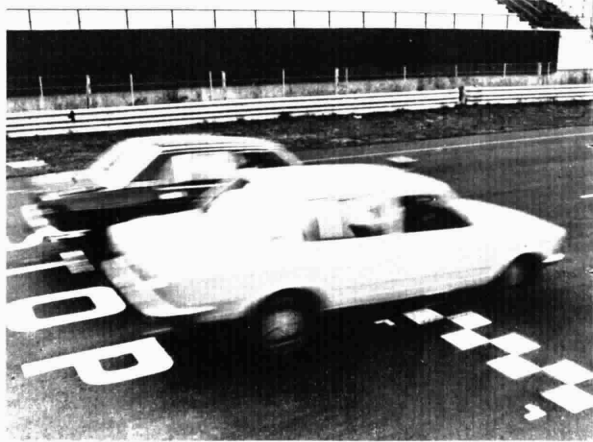
Recentemente, sul circuito di Val-lungola, alla presenza di funzionari dell'Automobile Club d'Italia, abbiamo preso un taxi Fiat 132 "1600" con 119.452 km alle spalle e una Fiat 132 GLS "1600" nuova, appena rodada (con 5541 km) e abbiamo confrontato accelerazioni, freni, frizioni e consumi di benzina. Ecco i risultati.



Accelerazione

In tre prove successive abbiamo calcolato il tempo impiegato dalle due vetture per raggiungere la velocità di 100 km/h con partenza da fermo.

Il taxi ha impiegato solo 2 secondi e 63/100 più della 132 nuova.



Freni

In due prove successive con le vetture lanciate alla velocità di 100 km/h, abbiamo misurato la distanza necessaria per fermarsi.

Il taxi si è fermato in uno spazio di metri 52,5, la 132 nuova in metri 48,5. Una differenza di soli 4 metri.

dopo 100.000 km?



Frizione

Su una pendenza del 25% abbiamo sotto posto le due vetture ad una partenza da fermo in salita.

Come si può constatare dalla fotografia, la Fiat 132 nuova ha dimostrato di avere un pò più "spunto" del taxi.

Consumo di benzina

Abbiamo messo un litro di benzina in ogni vettura e le abbiamo fatte girare lungo il circuito fino ad esaurimento del carburante.

La Fiat 132 nuova ha percorso 11 km e 114 metri. Il taxi 10 km e 713 metri. Una differenza di 401 metri.

Il consumo per 100 km è risultato quindi di 8,99 litri per la 132 nuova e di 9,33 litri per il taxi. Una differenza di 0,34 litri per 100 km.

Come si vede, in ogni prova le differenze di prestazione sono state minime. Quindi se comperate una Fiat oggi e la trattate con criterio, sapete già come sarà quando avrà fatto 100.000 km.

FIAT



II/S II/S II/S

Un giorno sui «set» di alcune produzioni televisive (registi D'Anza, Battiato e Maestranzi)

Tre novità per l'autunno

Una storia d'amore e di morte: «La baronessa di Carini», scritta da Lucio Mandarà. Una fosca vicenda di contrabbandieri: «Il marsigliese» di Luciano Codignola. Un giallo scientifico: «Traccia verde» di Flavio Nicolini. Seguono filoni che il pubblico ha già mostrato di apprezzare



di Ernesto Baldo

Nerola, maggio

A distanza di una trentina d'anni Nerola, un centro del Lazio situato su un colle della Sabina, è di nuovo alla ribalta della cronaca. Nel primo dopoguerra questo paesino di mille abitanti (il postino distribuisce oggi diciotto chili di posta al giorno) era diventato famoso per le macabre imprese di un «mostro»; adesso nell'abbandonato castello di Nerola (comperato di recente da un privato per 40 milioni), che è la prima tappa del nostro breve viaggio su alcuni «set» televisivi, rivive uno dei più leggendari delitti siciliani: l'assassinio della baronessa di Carini avvenuto in pieno feudalesimo.

Tre secoli dopo

«L'uccisione di questa nobildonna è l'epilogo di una storia misteriosa d'amore e di morte», spiega il regista Daniele D'Anza, «che nelle stesse circostanze si ripete tre secoli dopo con protagonisti i discendenti dei personaggi della leggenda. Il tono del racconto televisivo è volutamente quello classico del "feuilleton" ottocentesco; un tipico romanzo popolare, dunque, proposto, però, in chiave moderna e ironica, sebbene gli interpreti recitino in costume. L'amara vicenda della baronessa di Carini è ricostruita sulla

base di una scrupolosa ricerca filologica condotta sui versi della ballata di un folk ormai quasi scomparso in Sicilia. Chi la cantava proponeva, però, di volta in volta una sua versione dei fatti: alcuni sostenevano che fu il padre ad uccidere la baronessa, altri il marito; c'era poi chi riteneva che la baronessa fosse ancora una fanciulla, chi una donna...».

Di questa leggendaria canzone si contano oggi trecentonovantatré versioni. E stando agli storici a renderla famosa contribuirono le censure e le proibizioni dei potenti di allora preoccupati di soffocare l'eco d'un delitto che aveva coinvolto famiglie importanti come quelle dei Lanza e dei La Grua.

La trasposizione televisiva è ambientata nel 1812 quando, sotto l'egida della missione inglese guidata da lord Bentinck, le forze rinnovatrici si propongono di trasformare la Sicilia in uno Stato costituzionale e la nobiltà sta per perdere i propri diritti feudali. Al villaggio Carini, feudo del prepotente barone Mariano d'Agro (Adolfo Celi), che è sposato con la giovane baronessa Laura (Janet Agren), giunge Luca Corbara (Ugo Pagliai) inviato dal principe Castelnuovo con l'incarico di indagare sulla probabile appropriazione, da parte dei d'Agro, del feudo di un'altra famiglia. L'intraprendente Luca Corbara, dal canto suo, intende approfittare di questa missione per indagare sulla drammatica morte dei suoi antenati, e alle porte di Carini s'imbocca in un cantastorie che esegue per un gruppo di contadini l'an-





Immagini in anteprima dai tre sceneggiati televisivi in preparazione: qui sopra, Lina Politò e Marc Porel in « Il marsigliese »; a fianco, tre fra gli interpreti principali di « Traccia verde »: Lilla Brignone, Sergio Fantoni e Paola Pitagora; nell'altra foto sopra a sinistra, Adolfo Celi e Ugo Pagliai durante le riprese di « La baronessa di Carini »

II/S II/S II/S

tica ballata della baronessa di Carini: « Caterina », dicono pressappoco i versi, « tradisce il marito per amore del cavaliere Vernagallo ». Il canto viene però bruscamente interrotto dagli uomini del barone d'Agro che sparano sul cantastorie.

Il mistero che circonda la morte della baronessa Caterina stimola la curiosità di Luca che da questo momento si impegnerà a fondo per scoprire la verità. Tuttavia il destino vuole che egli rinvii in prima persona la vicenda raccontata dal cantastorie, una vicenda di cui lui stesso alla fine resterà vittima. E ciò avverrà malgrado don Ippolito Ventignano (Paolo Stoppa), uno strano personaggio eccentrico e misantropo, cerchi di dissuaderlo dal proseguire nella sua duplice missione. E' come se don Ippolito intuisse ciò che sta per accadere al giovane inviato del principe Castelnuovo.

Dopo circa un anno dedicato al teatro e alla sceneggiatura cinematografica, Daniele D'Anza è ritornato a lavorare per la televisione con questo « originale » in quattro puntate (scritto da Lucio Mandarà) del quale sono appunto protagonisti Janet Agren, una giovane attrice svedese da sei anni stabilitasi a Roma, Adolfo Celi, Ugo Pagliai e Paolo Stoppa. Fatta ec-

cezione per la « primadonna », gli altri interpreti principali della vicenda appartengono tutti al cosiddetto « Clan D'Anza » per aver già, con il regista milanese, lavorato in parecchi sceneggiati televisivi. Basta ricordare per Stoppa, tra i più recenti, *Meucci, ESP, Accadde a Lisbona*; per Celi *Petrosino*; per Pagliai *Il segno del comando*; e tutti e tre assieme hanno figurato nel cast dei racconti di Dürrenmatt.

Svedese in Sicilia

Janet Agren, invece, è la prima volta che recita con D'Anza e si può considerare anche un volto nuovo per la televisione poiché i suoi film più recenti (*L'erotomane, Il saprofita e Paolo Barca maestro elementare*) hanno poche probabilità di « passare » sui teleschermi, almeno per ora. Anche se D'Anza non nasconde la sua soddisfazione (« ha una volontà e una disciplina eccezionale per un'attrice d'oggi »), la scelta di questa svedesina, nata vicino a Malmoe, per una sanguigna vicenda siciliana appare alquanto singolare; così come curiosa può apparire, a



Vitamine, proteine.

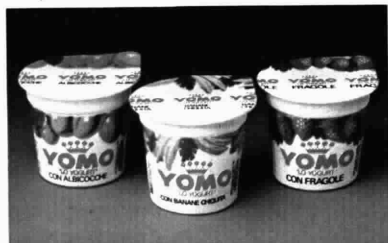
Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 **Yomo,**
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marene, fragole, malto, albicocche, mirtillo, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

Tre novità per l'autunno

← prima vista, la scelta del castello di Nerola (sebbene l'epoca sia quella giusta: edificato nel dodicesimo secolo e restaurato nel quindicesimo).

«Prima di arrivare a Nerola, che non figura neppure tra i castelli del Lazio, abbiamo girato tutta la Sicilia», ci ha raccontato la scenografa Elena Ricci «Pocetto», «ed in questo pellegrinaggio abbiamo con rammarico constatato come la maggior parte dei castelli siciliani siano in condizioni catastrofiche. In molti casi non ci hanno fatto neppure entrare perché i pavimenti erano pericolanti, compresi i pavimenti del castello di Carini. E' stato un autentico colpo di fortuna scoprire questo castello di Nerola che, essendo circondato da coltivazioni di uliveti, può passare benissimo per un autentico castello siciliano».

Oltre alla *Baronessa di Carini* diamo un'occhiata ad altri due programmi televisivi in lavorazione destinati a far presa sul grosso pubblico: *Il marsigliese* e *Traccia verde*, entrambi del settore spettacoli di divulgazione sociale e di costume.

Un fascino misterioso

Questi tre programmi, che appariranno sui teleschermi in autunno, hanno in comune fra di loro la caratteristica di continuare discorsi già positivamente collaudati ed accettati sia dal pubblico sia dalla critica. Il richiamo al passato e al fascino del magico, del misterioso, creano attorno alla storia della baronessa di Carini un'affinità d'atmosfera con *Il segno del comando* (trasmesso nell'aprile del '71). Così come in *Il marsigliese* si ritrova lo spirito di *Il picciotto* (trasmesso nell'ottobre del '73) e nella *Traccia verde* la prosecuzione della strada intrapresa con *ESP* (trasmesso nel maggio del '73), sceneggiato che con il suo successo popolare ha fatto esplodere il boom della parapsicologia.

Il marsigliese, ambientato nei «bassi» di Napoli, è una drammatica storia di mala (scritta dallo stesso sceneggiatore di *Il picciotto*, Luciano Codignola) imperniata sul contrabbando di sigarette. Ma potrebbe essere anche il traffico di stupefacenti o di armi: la cronaca recente dimostra quanto siano affini ormai queste attività illecite per il solo fatto che si servono degli stessi canali. Con questo lavoro il regista Giacomo Battiato cerca soprattutto di dare un carattere di verità alla rappresentazione di un fenomeno, quello del contrabbando, che nel meridione ha radici ataviche. Il racconto televisivo prende lo spunto dall'arrivo a Napoli del «marsigliese», una figura che rappresenta il volto nuovo, tecnologico, della grande criminalità internazionale. L'incontro del «marsigliese» con un boss napoletano, che si nasconde dietro una industria «pulita», l'iniziale amicizia fra i due, il sodalizio che nasce a danno dei concorrenti contrabbandie-



Janet Agren, attrice svedese ormai nota al pubblico del cinema, con «La baronessa di Carini» esordisce in TV. Nella foto a sinistra: Lina Polito e Isa Danieli in un'altra scena di «Il marsigliese»

ri siciliani, l'aumento vorticoso degli affari, gli scontri con la guardia di finanza e la polizia, le prime diffidenze reciproche fra i singoli boss, il sospetto di tradimento e la morte violenta del «napoletano» per mano dei siciliani costituiscono l'intelaiatura della vicenda. Una vicenda, però, che ha in una donna, Vincenzina, sorella di un «manovale» del contrabbando, la figura centrale. Questo ruolo è stato affidato a Lina Polito, nata a Napoli ventidue anni fa, che dopo aver iniziato a recitare in televisione (ebbe una piccola parte in *Il marchese di Roccaverdina*) si è fatta strada nel cinema dove la critica l'ha scoperta con le interpretazioni offerte in *Film d'amore e d'anarchia* di Lina Wert-

müller e *Le farò da padre* di Lattuada. Scoperte scientifiche, suicidi, assassini sono invece gli ingredienti che fanno della *Traccia verde* un giallo scientifico.

Tra scienza e fantascienza

Questo originale televisivo scritto da Flavio Nicolini (l'autore di *ESP*), che il regista Silvio Maestranzi sta realizzando presso il centro TV di Napoli, è circondato da una fitta cortina di mistero. Il protagonista è Sergio Fantoni nella parte di Thomas Norton, un criminologo americano che attraverso una serie di esperimenti fatti sulle piante riuscirà a smaschera-

re una persona che vuole ucciderlo. Con questo originale televisivo si cerca dunque di divulgare a livello popolare i risultati di ricerche, come quelle ad esempio sulla sensibilità delle piante, che sono a metà strada tra scienza e fantascienza, e che comunque sono al centro di studi approfonditi sia in America sia nella Unione Sovietica. Lo ha già dimostrato — del resto — un recente servizio della rubrica *Spazio* sulla scoperta dell'americano Cleve Backster. «Mi sono convinto», sostiene Backster, «che esiste una sorta di comunicazione tra tutte le forme di vita. Le piante reagiscono violentemente perfino alla morte di cellule isolate».

Ernesto Baldo

II/S

II

«Marco Visconti» alla televisione: personaggi del

di R. Grossi

Lodrisio, Trema

II/8079/S



WARNER BENTIVEGNA: "Il cugino di Marco Visconti svolge funzioni paragonabili a quelle di Kissinger"

L'ultima apparizione televisiva di Warner Bentivegna è di un anno fa con «Roma», di Palazzeschi. La prima risale al 1957 con «Un mese di campagna», di Turgheniev. Tra l'una e l'altra, una cinquantina almeno di altre interpretazioni, molte di prim'ordine, che se di fatto lo hanno consacrato al successo ed alla popolarità, gli hanno anche impedito di assumere più frequentemente impegni a lunga scadenza con il teatro, al quale tuttavia

torna quando può, con lo stesso entusiasmo del neofita, portandosi dietro una esperienza che pochi altri attori possono vantare. Anche alla radio è di casa. La sua più recente interpretazione è quella del partigiano Milton, in «Una questione privata» di Beppe Fenoglio, ridotto e diretto per la radio da Marcello Sartarelli. Milioni di ascoltatori hanno talmente familiarizzato con la sua voce che non hanno neppure bisogno di sapere che sia lui a parlare per riconoscerlo. Gli sta

bene così. E' soddisfatto di sé. Il cinema? «E' pieno di pregiudizi. Non apprezza, non cerca gli attori con una tradizione alle spalle, con una loro presenza». Giorgio Albertazzi non fa cinema. Gianni Santuccio non fa cinema. Non ne fa nemmeno Lilla Bri-gnone (per dire solo di alcuni). «Sono in buona compagnia». Warner Bentivegna ha interpretato un solo film, nel 1961: «La guerra di Troia». «Un orrore. Però piacque ai produttori, tanto che subito me ne proposero

altri dello stesso genere; naturalmente rifiutai. Da allora, né essi hanno più cercato me, né io ho cercato loro». Il denaro? Non lo interessa. Gli basta quello che guadagna. «Non devo esportarlo in Svizzera. Non devo investirlo in speculazioni d'alcun genere». Il divismo? «A parte che la televisione ha largamente gratificato, se si vuole, questa mia piccola vanità — e non sono vanitoso — devo aggiungere che in fondo non me ne importa nulla».

Nel romanzo sceneggiato «Marco Visconti» di Tommaso Grossi, diretto da Anton Giulio Majano, di cui sta per andare in onda la terza puntata, Warner Bentivegna indossa i panni di Lodrisio Visconti, cugino di Marco. E' un personaggio che si perde nella notte storica. Notizie certe sul suo conto se ne hanno pochissime. Nella prefazione al romanzo, lo stesso autore dice che fu un personaggio «che aveva fatto parlare di sé». In male, si capisce. Era un uomo affascinante, ambizioso, turbolento. Pare sia stato il «padre» della guerriglia. Alla corte di Marco Visconti, Lodrisio svolgeva funzioni paragonabili a quelle dell'attuale segretario di Stato americano Kissinger. Caduto il cugino è costretto all'esilio, ma organizza un tentativo armato per la conquista di Milano. Proprio perché scarsamente attendibile dal punto di vista storico, Lodrisio è stato «rivisto», «costruito» sia dal regista Majano, sia da Warner Bentivegna che gli presta i connotati, facendone un personaggio complesso. Da un lato si è voluta sottolineare la sua sfrenata ambizione politica, dall'altro si è cercato di mettere in rilievo il meccanismo psicologico che è al fondo di tutte le sue azioni. Con Marco Visconti ha instaurato un rapporto basato su una sorta di odio-amore, per cui si vota completamente alla distruzione della sua storia sentimentale con la giovane Bice del Balzo, una storia che impedisce al cugino di esercitare il potere come lui lo intende. «Secondo me», dice Bentivegna, «in Lodrisio agisce un meccanismo di tipo freudiano, quasi omosessuale direi. Questo spiegherebbe, renderebbe plausibili certi suoi atteggiamenti». Quando un personaggio si scatena nell'intransigenza, nella battaglia politica, nell'esercizio del potere, nell'intrigo con lo stesso furore di Lodrisio Visconti la ragione potrebbe farsi risalire a qualcosa che gli manca dentro. Forse è un uomo infelice, vittima di un complesso che affonda le radici nell'infanzia. «In lui», aggiunge Bentivegna, «abbiamo cercato di far convivere tutto il bene e tutto il male rendendolo più umano, dunque più accettabile, plausibile».

romanzo sceneggiato visti dagli interpreti

coldo, Ottorino

II/S

I

II/NDZ/S

Una cosa Herbert Pagani intende chiarire subito: non ha accettato di fare l'attore per potere cantare in televisione. « Sono tornato in Italia come principiante in un nuovo mestiere ». Vive in Francia da tre anni, ormai, e la sua condizione professionale, di cantante e show-man, non potrebbe essere migliore. Invidiabile. « Nemo propheta in patria »: è valso anche per lui. In tre anni ha portato in tournée per la Francia tre grossi spettacoli « all'italiana » e dovunque ha avuto accoglienze « trionfali ». « Non mi vergogno di dirlo ». Una vittoria dell'intelligenza sul gratuito. L'Italia che Pagani ha cercato di mostrare è diversa da come l'immaginano i turisti, e diversa anche da come si può immaginarla attraverso la maggior parte delle nostre canzoni. « L'Italia delle mie canzoni è fatta anche di verità ». Ecco uno che ha sempre fatto di tutto per guadagnarsi la stima e l'affetto del pubblico e, almeno da noi, non sempre è stato ripagato come avrebbe meritato. Pagani lo dice con una punta malcelata di risentimento: « Sono il più censurato cantante d'Italia ». Questo non gli ha impedito di continuare ad essere quello che è. « A me interessa il dialogo con la gente, senza intermediari. Cantare, per me, significa provocare delle emozioni, dividere i miei sentimenti con il pubblico per il quale canto. Significa essere giornalista in musica, testimone del tempo che viviamo e non un semplice consolatore che, con un ritornello facile e orecchiabile, contribuisce perché nulla si muova e tutto resti com'è. Le mie canzoni parlano della realtà perché sia mutata, perché chi mi ascolta si renda conto delle proprie condizioni e le rifiuti ». Per Herbert Pagani i cantanti si dividono in due categorie: all'aspirina e al caffè. Lui è un cantante al caffè. Il più delle volte al caffè « ristretto ». Ha incominciato tardi a cantare, a ventun anni. Traduceva i testi delle migliori canzoni francesi e le cantava in italiano. Lo catalogarono subito come un « intellettuale » e, nell'aggettivo, c'era una notevole carica spregiativa. Era ed è, prima di tutto, un pittore abituato a interpretare la realtà, plegarla alle sue necessità espressive. Oggi ancora continua a disegnare sia le scene dei suoi spettacoli, sia i bozzetti destinati alle decorazioni murali degli appartamenti che cura in collaborazione con una società. Perché ha lasciato l'Italia? « Semplice. Avevo delle difficoltà con la censura. Ero scontento. Perché credevo nelle cose che facevo. Radio Montecarlo mi fece una proposta ed io accettai. Mi trasformai in disc-jockey a condizione, però, che



HERBERT PAGANI: "Il mio giullare è come un moderno cantante della contestazione"

nella trasmissione da me condotta avrei trasmesso una mia canzone ogni mezz'ora. Così sono diventato popolarissimo in mezza Europa ».

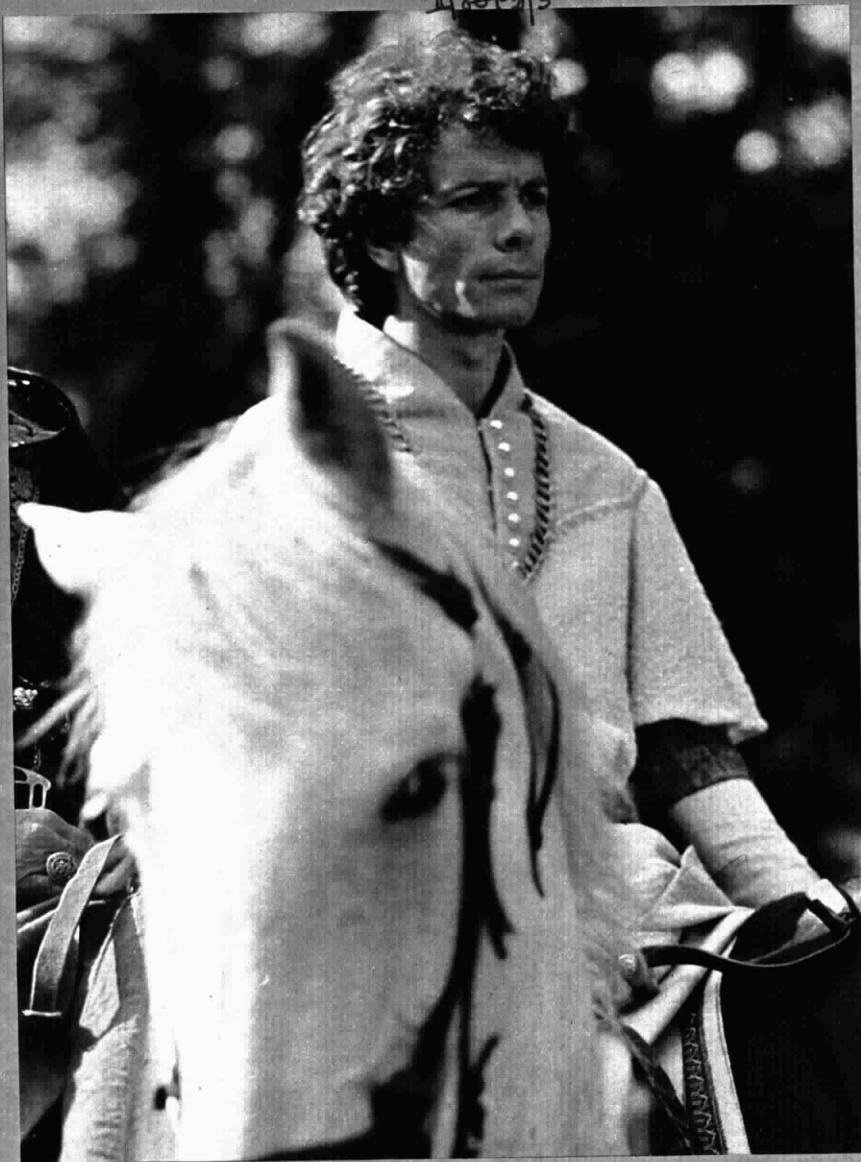
Quando il regista Anton Giulio Majano gli ha proposto di interpretare il ruolo di Tremacoldo, nel romanzo sceneggiato « Marco Visconti », non ha avuto esitazione. « Ho accettato subito perché il personaggio non m'assomiglia, sono io stesso, oggi. E infatti, che cos'era Tremacoldo,

nel Medio Evo? Un cantante della contestazione, un trovatore, un menestrello che diceva contro il potente quello che pensava, con il solo mezzo di cui disponeva: la musica. Insomma un Bob Dylan dell'epoca. E che cosa sono io se non un Tremacoldo degli anni Sottanta? ». Herbert Pagani si sente un bohémien di questo mondo, « installato definitivamente nel provvisorio ». Non si ritiene un poeta, nel senso che siamo abituati ad attribuire alla

parola, ma scrive da sé tutte le sue canzoni. Cantandole, poi, dice di « compiersi » interamente. « Albergo a ore », « Lombardia », « L'amicizia », « La mia generazione » sono, sì, tra le cose sue che ritiene più importanti, ma non ancora il meglio che si sente di fare.

In « Marco Visconti » Pagani canta una lirica dello stesso autore del romanzo, Tommaso Grossi, « Rondinella pellegrina », e la sigla di chiusura.

Lodrisio, Tremacoldo, Ottorino



GABRIELE LAVIA:
"Sono il cugino che il Signore
di Milano
odia fino alla morte"

Gabriele Lavia: ecco un attore che non si preoccupa minimamente di coltivare l'ortello personale del successo. E' uno dei pochi che ancora credono nella serietà del lavoro, nell'impegno, nella passione. Se così non fosse dice che farebbe un altro mestiere. Ha frequentato l'Accademia d'arte drammatica, diplomandosi nel '68. Il suo debutto è avvenuto allo « Stabile » di Genova, con un

contratto oltreché di attore, anche di costumista e di cantante, sicché si è esibito più d'una volta come cabarettista al teatro di piazza Marsala. L'« Edipo re », nel ruolo del Nunzio, per la regia di Orazio Costa è stato il suo primo successo personale. Lo stesso ruolo ha interpretato l'anno successivo alla Scala di Milano, nella compagnia Proclmer-Albertazzi, con la regia di Giorgio De Lullo. Lo nota Trionfo, e lo vuole nel suo « Tito Andronico ». Dal teatro alla televisione, con « Candida », e poi « Il gabbiano », « I Nicotera », « Chatterton », « Adechi » e « La bufera », uno sceneggiato in quattro puntate, con la regia di Edmo Fenoglio, che deve ancora essere programmato. Dalla televisione nuovamente al teatro, con « Don Carlos » di Schiller, regia di Giancarlo Sbragia, e infine al cinema con « Girolimoni » e « Il sorriso del grande tentatore », entrambi di Damiano Damiani, « Chi sei? » e « Profondo rosso », l'ultimo film di Dario Argento. Con « Re Lear » diretto da Strehler ha vinto il Premio De Feo. E' stato anche tra gli interpreti di « Persone naturali e strafortenti » di Giuseppe Patroni Griffi. Non è poco, ma non è nemmeno tutto. Lavia ha trentadue anni, è sposato e padre di un figlio « che fa per tre ». Ha incominciato tardi la carriera dell'attore. Anche lui era « nato » pittore. Tra cinema, teatro o televisione non ha preferenze. « Un attore », dice, « deve saper recitare anche in piazza ».

Nel romanzo sceneggiato « Marco Visconti », Lavia interpreta il ruolo di Ottorino Visconti, cugino del signore di Milano. Personaggio di notevole rilievo nel congegno narrativo di Tommaso Grossi. Difatti, Marco Visconti ama una fanciulla, Bice, figlia del conte Oldrado del Balzo, la quale invece ama, corrisposta, Ottorino. Marco, preso follemente di lei, e non soltanto per la sua giovane e fresca bellezza, ma perché gli ricorda Ermelinda, la madre, di cui pure era stato innamorato, fa di tutto per ostacolare le nozze tra Bice e Ottorino, avvalendosi anche dell'aiuto di Lodrisio. Marco sfida a duello il rivale, ignorando la sua identità. Lo abbatte e forse lo ucciderebbe se il grido di combattimento di Ottorino, nella sua chiusa armatura, non fosse stato: « Viva Marco Visconti ». Ottorino è costretto a fuggire, nascondersi, sposarsi in segreto. Ma il giorno stesso delle nozze viene rapito con la bella Bice che alla fine si uccide lanciandosi da una finestra, ritenendo che Marco, falsamente pentito, voglia possederla contro la sua volontà. Ottorino, in preda al dolore, si fa crociato e parte per la Terra Santa, in compagnia del suo fedele scudiero Lupo. E in Terra Santa, Bice resuscitata gli appare nella sua veste bianca e in sella a un cavallo bianco.

La terza puntata di Marco Visconti va in onda domenica 18 maggio alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

Con la 5^a marcia, 20% in meno di benzina

questo è risparmio!

E' difficile, a velocità e cilindrata eguali, trovare una macchina che consumi meno di un'Alfa.

Le ragioni sono molte, ma ne basterà una: le Alfa hanno la quinta marcia, che non

solo scala meglio i rapporti e dà più ripresa, ma è anche la marcia del risparmio.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

Consumi

1 La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

Durata

2 Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

Manutenzione

3 I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.



Alfa Romeo

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

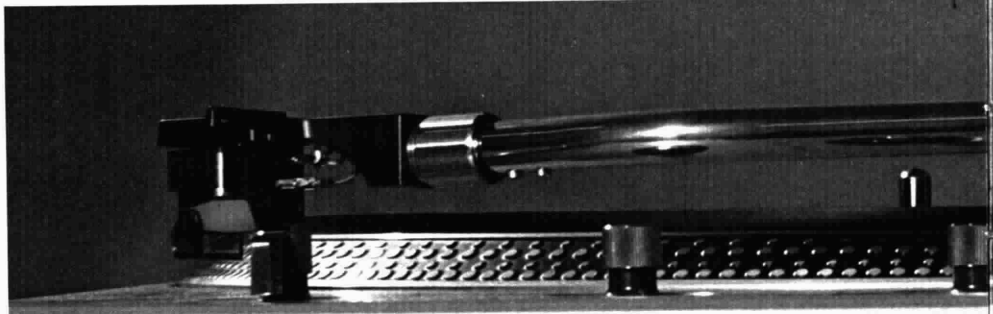
di Enzo Castelli

Roma, maggio

Queste semplici riflessioni possono interessare coloro che, pur non seguendo giorno per giorno il progresso tecnico nel campo dell'alta fedeltà, desidererebbero avere in casa la possibilità di ascoltare della buona musica e vorrebbero acquistare un complesso minimo di alta fedeltà, ma non osano affrontare il problema, perché ritengono di non avere sufficienti conoscenze per fare una buona scelta fra la ormai imponente schiera dei prodotti offerti dal mercato e fra le novità che ogni anno si presentano, manifestazione concreta di un mercato attivo, ma anche causa di disorientamento per i meno esperti. Conveniamo con questi nostri lettori che l'alta fedeltà è una tecnica complessa in ogni suo stadio, cominciando dalla ripresa sonora dal vivo per finire all'orecchio dell'ascoltatore.

Ciò significa che nessuno di noi può essere completamente padrone di un prodotto che all'origine è sotto il controllo del responsabile della ripresa e alla fine è condizionato dall'ambiente di ascolto. Tuttavia il musicofilo, anche

Le nuovissime m



In queste pagine Enzo Castelli, che collabora al nostro giornale per la rubrica «Qui il tecnico», offre ai lettori una panoramica sulle più recenti realizzazioni nel settore e un orientamento sui criteri di scelta tanto per l'appassionato quanto per chi si avvicina per la prima volta al mondo della «Hi-Fi.»

W.C. stereofonia



Qui sopra: un giradischi stereo a trazione diretta prodotto dalla Pioneer. E' dotato di un cambio di velocità elettronico e di un dispositivo per la regolazione della velocità stessa. A sinistra, una combinazione stereo di sinto-amplificatore e giradischi: è il modernissimo «Electronic Center 6001» realizzato dalla Telefunken

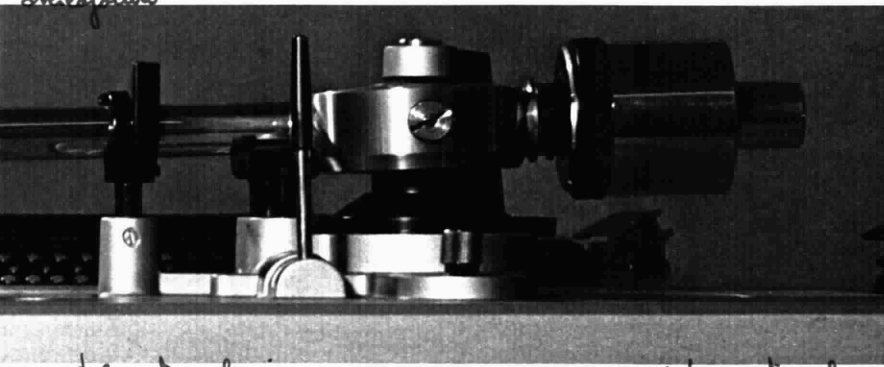
speciale ALTA FEDELTA'

1x|G

speciale ALTA FEDELTA'

agie del suono

stereofonia

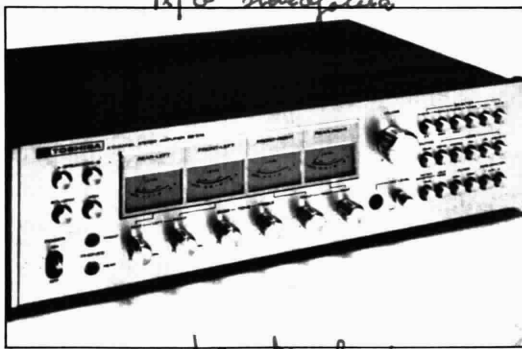


Il profilo del braccio di lettura del giradischi automatico a trascinamento diretto della serie «Technics», prodotto dalla National

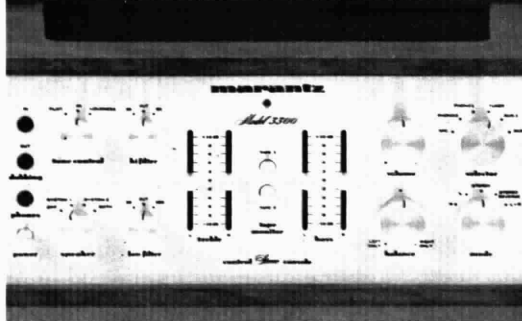
1x|G stereofonia



1x|G stereofonia



1x|G stereofonia



Qui sopra: il preamplificatore stereo della Marantz di tipo semiprofessionale. E' caratterizzato dalla elevata dinamica (100 dB) e dalla bassissima distorsione (0,02 per cento). In alto: l'amplificatore quadrifonico «SB 514» della Toshiba con una potenza di 35 W per canale utilizzando quattro casse acustiche

se non è in grado di dominare tutto il processo creativo dell'alta fedeltà, deve sapere che esiste un filo conduttore che, partendo dall'ambiente in cui è avvenuta una ripresa sonora, arriva fino nelle sue mani.

Quando un sistema è ad alta fedeltà?

Questa specie di filo di Arianna, che permette al nuovo Tesco di trovare la via d'uscita nel labirinto dell'alta fedeltà, è costituito da un complesso di norme tecniche relative all'in-

sieme degli apparati che entrano in gioco e alle loro condizioni di impiego: queste norme, elaborate attraverso un lungo periodo di studi, da organismi internazionali, sono state redatte in modo da garantire un determinato e costante livello di qualità del prodotto finale. Queste norme si articolano in varie parti, ciascuna delle quali si riferisce ad un particolare elemento che costituisce la lunga catena dell'alta fedeltà (vi sono norme per il condizionamento acustico degli ambienti, i microfoni, gli amplificatori relati-

vi, i registratori, la fabbricazione dei dischi e tutti gli altri impianti domestici).

Limitandoci al campo che ci riguarda, e cioè agli apparati domestici di alta fedeltà, segnaliamo le norme DIN 45 500 che hanno anche vasta applicazione internazionale.

Le case produttrici sono, e evidente, molto interessate alla normativa degli apparati: considerandola una necessaria piattaforma tecnica per la classificazione dei loro prodotti come apparati ad alta fedeltà.

Il musicofilo, d'altra parte, deve considerare che, quando possiede un apparato qualificato, si inserisce, a buon diritto e stabilmente, nel contesto dell'alta fedeltà riuscendo così ad afferrare il filo di Arianna che lo collega con sicurezza alla fonte primaria dei suoni. E' interessante notare che in generale le norme, per gli apparati domestici di alta fedeltà, danno delle prescrizioni minime e quindi non pongono limitazioni al raggiungimento di livelli più elevati di qualità, tant'è che molte ditte le hanno, per alcuni aspetti, superate.

Un altro campo di applicazione delle norme è la definizione dei livelli e delle impedenze e del tipo di attacco all'entrata e alla uscita dei vari apparati: in questo settore la unificazione ha avuto una portata enorme per il cliente, in quanto può usufruire della perfetta intercambiabilità funzionale fra apparati delle ditte che seguono la stessa normalizzazione.

Criteri di selezione degli apparati

In linea generale per ciascun elemento di un complesso, dalla testina del giradischi al diffusore, si trovano sul mercato differenti soluzioni tecniche eventualmente tutte soddisfacenti alle norme di qualità e anche capaci di procurare un uguale grado di soddisfazione all'appassionato.

Pertanto, nel confronto fra quegli apparati le cui prestazioni non potrebbero da sole costituire un criterio di selezione, sarà opportuno rivolgere qualche attenzione ad altri importanti fattori che possono incidere sui costi di esercizio, quali:

— la facilità di ripara-



HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO
1000**

**In un nuovo mondo di suoni
con il nuovissimo
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!**

La Lenco Italiana, famosa produttrice dei giradischi Alta Fedeltà, presenta oggi il suo nuovissimo complesso HI-FI Stereo L 1000. Questo complesso è stato ideato per la famiglia amante della buona musica. Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo Lenco L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt cadauna

Caratteristiche tecniche:

GIRADISCHI

- Motore sincrono a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

AMPLIFICATORE

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50 ÷ 20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

CASSE ACUSTICHE

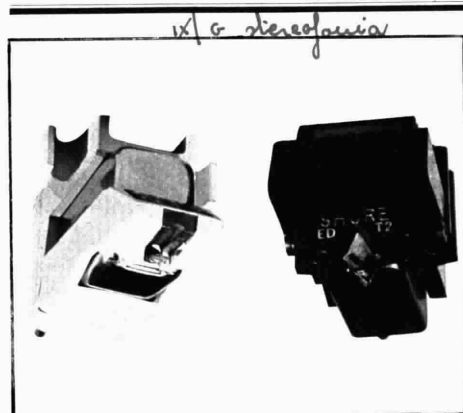
- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt cadauna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.

NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unico tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 68027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome Cognome
Via N.
CAP Città



Due aggiornatissimi tipi di testine: la « ADC » serie Q della Audio Dynamics e la Shure « M91 ED ». Sono caratterizzate dalla elevata risposta in frequenza nonostante il prezzo contenuto



zione e cioè la possibilità di effettuare riparazioni a basso costo e rapidamente e di ottenere le prestazioni iniziali grazie alla disposizione circuitale adottata dal costruttore, e ad un efficiente servizio di assistenza;

— la facilità d'impiego che permette di trarre, senza difficoltà, il massimo rendimento dagli apparati. A tale risultato contribuiscono anche istruzioni che non si limitino solo alla semplice lista delle caratteristiche, ma diano anche spiegazioni semplici e chiare per le varie regolazioni.

Quando un sistema è equilibrato?

Prefissata la cifra che si intende spendere per un complesso d'alta fedeltà, si potrà ottenere la massima resa di qualità se la somma verrà distribuita ragionevolmente fra i vari componenti.

Questa regola pratica non avrà il rigore di una ricetta per fare il budino, ma non dovrebbe, d'altra parte, subire grandi scostamenti se si fa riferimento a tecniche bene affermate o a ditte che operano secondo sani principi industriali e commerciali.

Riferendoci ad una catena « tipo » composta da un giradischi, da un sintonizzatore, da un amplificatore e da due casse acustiche, un sondaggio recente indica che il costo totale si ripartisce, nel caso di catene equilibrate, in modo che al giradischi va il 20%, al sintonizzatore il 20%, all'amplificatore stereo il 30% e alle casse acustiche il 30%.

Nel caso che si desideri un sintonizzatore-amplificatore, si può prevedere una

economia sul totale del 10% che noi assegneremo alle casse acustiche, oppure al miglioramento della acustica ambientale.

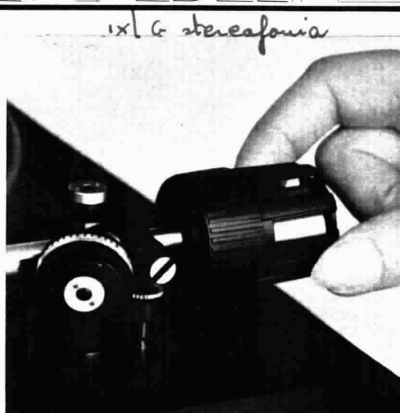
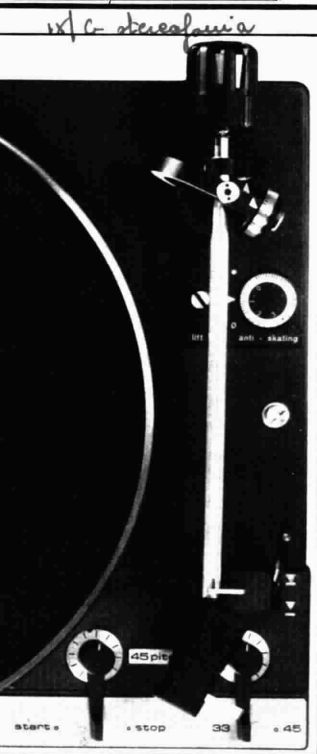
Un esame della variabilità dei prezzi negli anni passati ha dimostrato la sua bassa incidenza sui valori percentuali di contributo di ciascun componente al costo totale: si è soltanto notata una lieve tendenza all'aumento del contributo dei giradischi, mentre si presume che in futuro quello dell'amplificatore tenda a diminuire grazie al diffondersi di circuiti integrati più economici.

Occorre mettere in guardia l'acquirente contro offerte di prodotti sconosciuti a prezzi notevolmente più bassi di quelli medi praticati dalle più note case: un prezzo troppo basso può nascondere un grave difetto, che spesso sta nella non qualificazione dei componenti usati, che farà sentire il suo peso dopo un certo tempo, quando potranno verificarsi guasti frequenti con conseguenti alti costi di manutenzione.

Pertanto un prezzo più alto della media può essere giustificato dalla originalità di certe soluzioni di circuiti, dal tipo di componenti adottato e dalle finiture. Il costo di uno stesso componente ha un forte incremento di prezzo a seconda che sia classificato: non professionale, semiprofessionale, professionale.

L'armonizzazione fra i vari elementi della catena è offerta da alcune ditte costruttrici che producono unità costituite da un sintonizzatore e un amplificatore oppure da un giradischi (o registratore magnetico) e un amplificatore. Queste soluzioni mirano a facilitare la scelta al cliente, a semplificare la messa in servizio, a ridurre il vo-

speciale ALTA FEDELTA'



Sopra e a fianco: due particolari dell'ultimo nato fra i giradischi a trazione diretta, il Dual « 701 ». E' dotato di un doppio sistema di contrappesi manovrando il quale il braccio può essere bilanciato esattamente per entrambi i piani di movimento

lume globale dell'impianto e a facilitare il trasporto, e può quindi interessare coloro che preferiscono una soluzione rapida del problema di integrazione del complesso e del suo inserimento nell'ambiente domestico.

Per coloro che, invece, vanno alla ricerca di particolari prestazioni da ogni elemento della catena (rumore di fondo, potenza di uscita, universalità di impiego), v'è una ampia possibilità di scelta fra numerose combinazioni di apparati, grazie anche alla crescente facilità di interconnessione fra apparati di case diverse. Così per chi vuole « personalizzare » il proprio complesso, c'è la possibilità di sviluppare interessanti indagini sulla qualità obiettiva e soggettiva dei vari elementi e di dedicarsi allo studio appassionante delle loro combinazioni, ciò che dà al mercato dell'alta fedeltà una particolare, attraente caratteristica.

Quanta potenza?

Uno dei più frequenti quesiti che si pone l'appassionato è: quale è la potenza necessaria per il mio

ambiente? Per rispondere occorre anzitutto intendersi sulla definizione di potenza di uscita dell'amplificatore: la cosa può sorprendere, ma di definizioni ce n'è più d'una. Invitiamo il lettore a considerare la « potenza d'uscita continua in regime sinusoidale » (o potenza R.M.S.) come l'unica accettabile dal punto di vista tecnico. E' questa la potenza che l'amplificatore è in grado di erogare in modo continuo sulla impedenza di carico nominale, entro i limiti di distorsione previsti dal costruttore.

Spesso si trova indicata sui listini la « potenza musicale »: cioè la massima potenza che l'amplificatore può erogare, per brevi istanti, partendo da una pausa. La definizione è evidentemente imprecisa, perché bisognerebbe sapere che cosa si intende per « breve istante » e poi anche con quale rapidità si passa dalla pausa al massimo volume. Se la rapidità è elevata accade che gli stessi alimentatori non riescano a provvedere immediatamente la corrente necessaria ai transistori e l'amplificatore si « siede »; lo stesso può accadere al motore della nostra auto:

l'acceleratore va pigiato non troppo rapidamente affinché il motore raggiunga il massimo dei giri nel più breve tempo. Per queste ragioni preferiamo fare riferimento, per classificare un amplificatore, alla potenza R.M.S.

Passiamo ora ad esaminare il nostro problema.

Come tutti sanno il suono è una forma di energia che si trasmette nell'aria e nella materia. Per ottenere il suono dalla potenza elettrica si usano le casse acustiche che contengono dei veri e propri convertitori di energia, cioè gli altoparlanti. Però da questi non tutta la potenza elettrica può essere trasformata in acustica, anzi una piccola parte soltanto; infatti la conversione avviene con un rendimento del 10-15 %, al massimo; ciò sta a significare che 10 Watt elettrici inviati ad una cassa acustica producono, nella migliore delle ipotesi, 1-1,5 Watt di potenza acustica.

Il rendimento è inoltre molto variabile poiché dipende dalle caratteristiche costruttive delle casse. Ricordiamo che quelle di tipo bass-reflex o a labirinto hanno il rendimento più alto (10-15 %) mentre le casse chiuse o a sospensione pneumatica hanno rendimento notevolmente più basso (anche inferiore al 1 %).

E' evidente che a parità di risultati le casse del 2° tipo richiedono potenze maggiori.

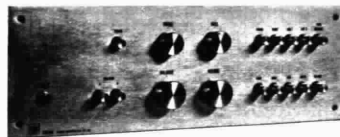
Anche le caratteristiche ambientali condizionano sensibilmente il valore della potenza necessaria, poiché ogni ambiente ha la sua particolare attitudine ad assorbire le onde sonore e ciò dipende dal materiale di cui sono fatte le pareti, dal numero delle finestre e delle porte, dal tipo di arredamento.



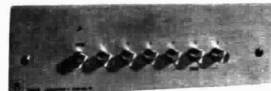
HI FI COMPONENTS

19 STABILIMENTI IN EUROPA FANNO DELLA ISKRA UNA INDUSTRIA LEADER NELL'ELETTRONICA EUROPEA

L'ESSENZIALE E' SINONIMO DI TECNICA PIU' AVANZATA



AMPLIFICATORE STEREOFONICO INTEGRATO 44 W R. M. S.



SINTONIZZATORE PER FILODIFFUSIONE STEREOFONICO FDHD 100



0227

NEW!! BASS REFLEX SYSTEM

0227 35 WATT
0226 20 WATT
0225 15 WATT

DIREZIONE ITALIA

DPEE S.p.A. - VIALE TUNISIA N. 44 - MILANO
TEL. 66.46.56 - TELEX 34360

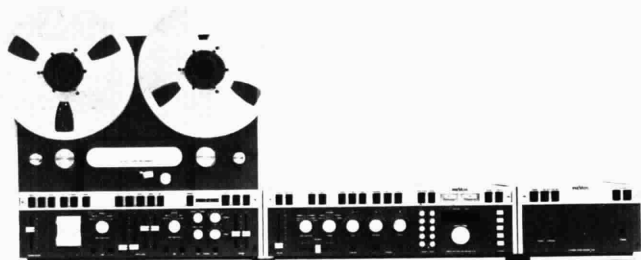
Fantastico il: BELLEK LIPSCH



L'ultimo nato nella famiglia di Paul W. Klipsch, i Klipschorn. Gli altoparlanti più famosi nel mondo e che non invecchieranno mai.

Agente gen. per l'Italia:

AUDIO. Strada Caselle 63.
10040 LEINI' (Torino)



Probabilmente non c'è bisogno di dirlo...

la qualità musicale, la perfezione tecnica e l'indiscussa fedeltà di riproduzione che la REVOX assicura si concretano anche nei diffusori HI-FI. Ricreare la vibrazione della bacchetta del Maestro, la tensione dell'archetto della viola, il tuono dell'organo in ottava bassa. Restituire la freschezza dell'ascolto dal vivo aggiungendovi un pizzico d'intimità. Riempire di suono la tua stanza preferita, senza farti rimpiangere la poltrona di seconda fila. Strapparti un applauso, anche se sai d'applaudire una registrazione. Tutto ciò significa poter disporre di woofers a bassa distorsione anche per potenze elevate. Ed anche di tweeters Dome-type che assicurano una ottima riproduzione anche alle più alte frequenze di spettro udibile. Significa insomma conservare tutta la qualità della tua registrazione REVOX.



...la gamma REVOX comprende anche i diffusori HI-FI



SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.

20149 Milano - p.le Zavattari, 12 - tel. (02) 4388.1

Desidero informazioni più dettagliate sui diffusori acustici REVOX AX 4-3 e AX 3-3.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____

(Inviare a: SIT Siemens - reparto ELA - Via Canova 19/A - 20145 Milano)

Poiché, come in tutti i casi piuttosto complessi, la pratica vale più della teoria, riteniamo opportuno non addentrarci nell'esame di un complicato bilancio di rendimenti ed assorbimenti; ma offrire al lettore una regoletta pratica, molto semplice, che gli potrà servire come riferimento per una preliminare definizione delle sue esigenze. Per fissare subito un ordine di grandezza della potenza necessaria, per locali dai 40 ai 60 m³ con arredo normale e in cui almeno due pareti sono trattate con tende e tappezzeria, si può suggerire una potenza di 2 x 30 Watt se le casse acustiche sono ad alto rendimento (bass-reflex, a labirinto) e di 2 x 60 Watt se le casse acustiche sono a basso rendimento (mobile chiuso, sospensione pneumatica). Per locali il cui volume è molto differente da quello preso a riferimento si potrebbe applicare la regola di assegnare la potenza per canale di 1/2 Watt al m³ e 1 Watt al m³ nei due casi citati. Ad esempio per un locale di 10 m³ di superficie e avente quindi (altezza di 3 m) un volume di 30 m³ si potrà adottare una potenza di 15 o 30 Watt per canale (potenza totale 2 x 15 o 2 x 30 Watt).

Quando si debba fare una scelta fra due amplificatori di case diverse non si dia importanza a scarti di potenza dell'ordine del 20-30% rispetto ai valori su consigliati, poiché tali scarti non hanno alcuna influenza sul piano soggettivo, tanto più che oggi si hanno amplificatori la cui distorsione è largamente indipendente dalla potenza istantanea erogata.

Una indagine su apparati di buona qualità indica che gli amplificatori la cui potenza è compresa fra 30 e 80 Watt hanno il minimo costo per Watt erogato e quindi anche sotto il profilo del «good value for money» è bene non discostarsi troppo da tali valori limitati. A chi dicesse che il nostro suggerimento è un po' «antiquato», perché oggi è preferibile abbondare in potenza per assicurare maggiore rispetto alla dinamica della musica, si potrà far notare che noi abbiamo fatto riferimento a valori di «potenza continua sinusoidale» (potenza R.M.S.) e non alla «potenza musicale» che può essere indicata con un valore molto più grande, ma forse meno significativo (abbiamo trovato un amplificatore dichiarato per 1300 Watt di potenza musicale che dava 170 Watt di potenza R.M.S.).



Come giudicare i diffusori acustici?

A questo punto l'interesse dell'annessionato di alta fedeltà si sposta sulla scelta della cassa acustica. E' meglio scegliere un diffusore di tipo chiuso o un bass-reflex?

Giudicare quale dei due tipi sia migliore non è facile sia perché sulla scelta delle casse acustiche incide fortemente il giudizio soggettivo, sia perché entrambi i tipi di casse hanno ormai raggiunto prestazioni molto elevate. In linea di massima si può notare che le casse a sospensione pneumatica hanno caratteristiche più spinte e dimensioni più ridotte degli altri tipi.

In altre parole una cassa di grandi dimensioni non è sistematicamente migliore di un'altra dalle dimensioni più modeste.

La curva di risposta, poi, è solo uno dei numerosi fattori qualificanti e pertanto la sua conoscenza non permette di giudicare a fondo la fedeltà di una cassa.

Da queste indicazioni deriva un solo suggerimento: ascoltare prima di decidere. Ascoltare soli, con calma, ascoltare i dischi preferiti, decidere solo dopo avere ascoltato molti tipi di casse.

Come scegliere il giradischi?

Un'altra importante decisione per chi si avvicina all'alta fedeltà è la scelta del giradischi che sarà probabilmente il più usato fra gli apparati riproduttori che compongono l'impianto ad alta fedeltà. Se la scelta è fatta bene, l'appar-



Un'originale linea proposta dalla National e composta da un sintonizzatore stereo FM-AM, da una piastra di registrazione con sistema Dolby a comandi frontali e da un amplificatore a circuiti integrati ad accoppiamento diretto. In alto il registratore « MC 3300 Hi-Fi Stereo » della Telefunken con sistema Dolby

IX/G

rato potrà essere tenuto per parecchi anni poiché non passerà di moda ed è di funzionamento sicuro per molto tempo se non è troppo sollecitato per la presenza di tanti automatismi meccanici.

In un buon modello ci sarà probabilmente il trascinamento a cinghia del piatto o addirittura a questo sarà calettato direttamente sull'asse di uno speciale motore.

Si preferisca un modello semplice, senza cambio automatico dei dischi, si faccia attenzione alla sospensione che deve isolare il meglio possibile la piastra dagli urti e dalle vibrazioni; si ascolti il rumore meccanico di funzionamento in un locale si-

lenzioso (dovrà essere impercettibile). Il braccio, infine, deve essere in grado di accettare anche testine aventi una forza d'appoggio inferiore al grammo.

Prima d'acquistare il Sintonizzatore

E' noto che le trasmissioni ad alta fedeltà avvengono sulle tre reti nazionali a modulazione di frequenza che servono quasi tutto il territorio e mediante la filodiffusione che è stata portata negli ultimi anni in una novantina di città italiane.

Mediante la filodiffusione, impegnando il VI canale, viene trasmessa an-

che la stereofonia secondo gli orari indicati dal *Radiocorriere TV*. Le stesse trasmissioni stereofoniche vengono effettuate via radio dalle quattro stazioni sperimentali di Milano, Torino, Roma e Napoli. La qualità di trasmissione è, in linea di principio, la stessa sia sulla filodiffusione che sulla modulazione di frequenza, sicché l'eventuale limitazione della qualità originaria può essere dovuta al tipo di sintonizzatore utilizzato o ai disturbi locali, cui è più sensibile la modulazione di frequenza. Proprio per quest'ultima limitazione, chi intende acquistare un sintonizzatore dovrebbe verificare (prima di effettuare l'acquisto) se in casa sua l'apparato prescelto riceve perfettamente (eventualmente anche con antenna esterna) le stazioni a modulazione di frequenza.

A chi si avvicina per la prima volta all'alta fedeltà non consigliamo un sintonizzatore troppo sofisticato: è bene orientarsi verso un apparato avente un doppio indicatore d'accordo e un preselettore per le principali stazioni a modulazione di frequenza.

Poiché in generale un sintonizzatore è consigliabile dove è disponibile un buon segnale, sceglieremo un esemplare che abbia, piuttosto che una enorme sensibilità, una buona banda passante e una bassa distorsione. E' bene assicurarsi che il modello scelto sia ben adattato alla norma europea per ciò che riguarda la deenfasi.

Infine, prima di acquistare l'apparato è bene informarsi sull'assistenza tecnica e sul tempo necessario per eventuale messa a punto o riparazione. Questo elemento è particolarmente importante quando, invece di un sintonizzatore e un amplificatore separati, la scelta cade su un sintonizzatore. Infatti una non rapida riparazione di un guasto nella parte radio renderebbe indisponibile anche la sezione amplificatrice e quindi tutto l'impianto ad alta fedeltà.

Avremmo ancora molte cose da dire, specialmente sui registratori a bobine e a cassette, sulle testine, sulle cuffie, che possono entrare a far parte del corredo dell'impianto ad alta fedeltà, ma lo spazio sta per finire.

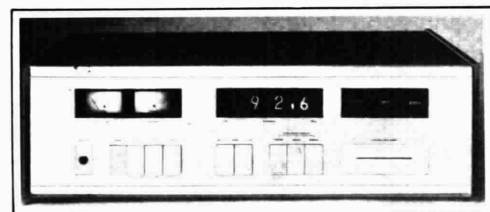
Ritorniamo su questi argomenti in un prossimo incontro: queste note hanno voluto essere semplicemente una « introduzione », un primo ponte verso l'alta fedeltà che ci auguriamo possa essere percorso da molti lettori con piena soddisfazione.

Enzo Castelli



T-33S SINTONIZZATORE DIGITALE FM-FM STEREO

CHE DICE TUTTO AI VERI INTENDITORI DI HI-FI



- Gamma di frequenza: 87,5 ÷ 107,9 MHz
- Sensibilità IHF: 1,8 nV a 30 dB S/N
- Selettività IHF: 80 dB min.
- Rapporto S/N: 70 dB a 100% di modulazione
- Rapporto di cattura: 1,2 dB
- Distorsione armonica: mono 0,25%, stereo 0,35%
- Separazione stereo: 45 dB
- Risposta in frequenza: 30 ÷ 15.000 Hz
- Apparecchio interamente a transistor e circuiti integrati.



SCOTT

American Hi-Fi

DISTRIBUTORE
IELTE
viale B. Buozzi 5 - 00197 Roma tel. 878644

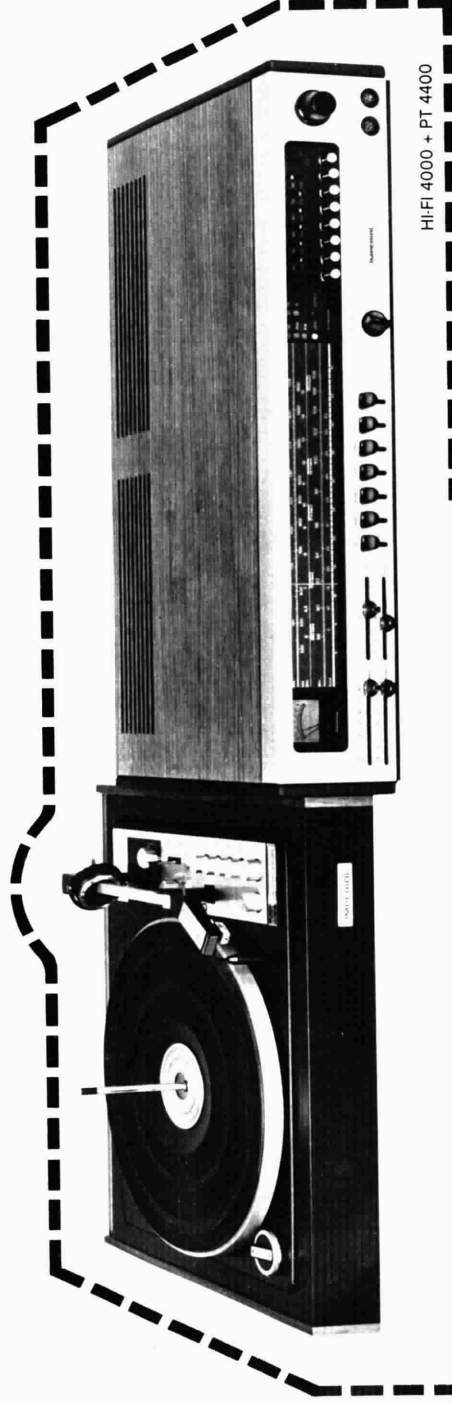
HI-FI Imperial.

Volete sapere perché persino quelle "orecchie fini" della Deutsche Grammophon lo hanno trovato hi-fi?

Usate le forbici.

L'impegno alla perfezione dei tecnici della Deutsche Grammophon è proverbiale. Ogni incisione deve essere un capolavoro, altrimenti non diventa Deutsche Grammophon. E un impianto hi-fi deve essere all'altezza delle loro incisioni, altrimenti

non è vero hi-fi. A questo punto, occorre la prova. Una prova d'ascolto dei nostri amplificatori, sintoamplificatori, giradischi, registratori e box nei negozi più qualificati per la stereofonia hi-fi. O quanto meno un'occhiata al nostro catalogo.



HI-FI 4000 + PT 4400

Ritagliare e spedire a RT, Via G. B. Grassi, 98 - Milano

E' sufficiente il coupon, anche senza la foto.

Vi prego inviarmi il catalogo illustrato dell'HI-FI 4000+PT 4400

nome _____

via _____

città _____

cap _____

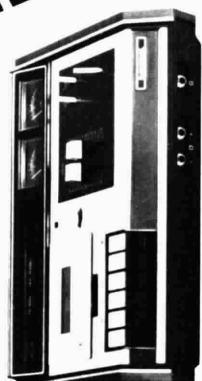
HI-FI 4000 + PT 4400

Radio stereofonia hi-fi con sintonia elettronica, giradischi automatico, un impianto ad alta fedeltà, eccezionale per potenza e sensibilità di ricezione.

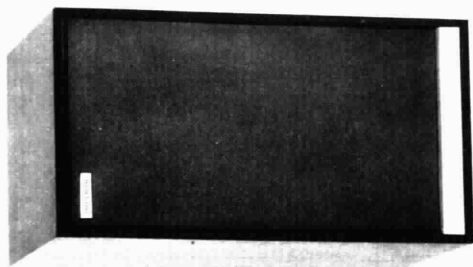
HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410
Composizione completa hi-fi per un'alta fedeltà senza compromessi. Molte possibilità di mixaggio in registrazione e ascolto.

IMPERIAL

l'alta fedeltà preferita dai migliori insensori.



HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410



CF 4050 + LB 250



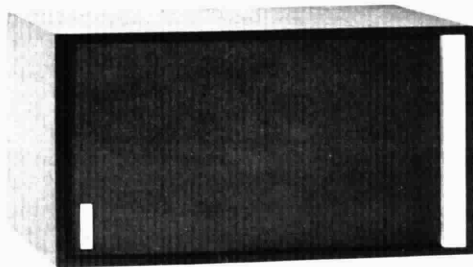
Ritagliare e spedire a IRT, Via G. B. Grassi, 98 - Milano. E' sufficiente il coupon, anche senza foto.
Vi prego inviarmi il catalogo illustrato del CF 4050 + LB 250.

nome

via

città

cap



CF 4050 + LB 250

Potenza adatta a qualsiasi ambiente.
Con le stesse caratteristiche di flessibilità e fedeltà dei componenti separati, ma con un ingombro e costo minore.

Ritagliare e spedire a IRT, Via G. B. Grassi, 98 - Milano. E' sufficiente il coupon, anche senza foto.
Vi prego inviarmi il catalogo illustrato dell'HI-FI 130 + TD 5000 + PT 4410.

nome

via

città

cap

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

MAG

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del controfagotto. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un compatto sintonizzatore - giradischi. Lo abbiamo chiamato Electronic Center 6001 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	ELECTRONIC CENTER 6001 HiFi
Risposta in frequenza	40-16.000 Hertz	20-22.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0%	Inferiore a 0,2%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel
Deriva di velocità del piatto	± 1,5%	Riducibile a 0 con controllo stroboscopico

nuovo!



Electronic Center 6001 HiFi

Compatto HiFi stereofonico di alta classe, unico per le sue caratteristiche, combinato da un sintonizzatore e da un giradischi professionale. Potenza 120 Watt complessivi. Nove tasti sensoriali per le commutazioni di gamma, ingressi e giradischi. Sette tasti sensoriali per la selezione dei programmi MF. AFC con computer. Sei prese per la migliore combinazione stereo-quadrifonica. Sedici circuiti integrati con 593 funzioni; 67 transistori, 66 diodi, 5 raddrizzatori.

Si noti come l'Electronic Center 6001 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME NOME

via CITTÀ'

CAP.

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

SEMPRE PIÙ SUPER

Vogliamo dare assieme un'occhiata alla produzione di apparati ad alta fedeltà del 1975?

C'è la diffusa convinzione che questa è una « annata buona »: lo testimonia non solo il numero e la varietà dei prodotti, ma soprattutto il fatto che le ditte hanno accettato le sollecitazioni di un pubblico sempre più esigente in fatto di qualità e funzionalità.

Non potremo certamente esaminare assieme tutti i nuovi prodotti e nemmeno citarli tutti. Potremo soltanto richiamare l'attenzione del lettore su alcune fra le più significative novità, frutto spesso di ricerche impegnative, favorite dall'apparire di nuovi materiali (circuiti integrati, transistori, nastri magnetici, testine, ecc.). Come vedremo, non è solo lo sbocco di una invenzione sensazionale sul mercato che fa novità, ma anche e soprattutto l'aver sfruttato saggiamente ed economicamente il rinnovamento tecnologico nel filone di una affermata tradizione.

Passando con noi in esame i vari apparati noterete che le novità possono classificarsi in tre gruppi: aumento della automatizzazione delle funzioni, riduzione delle commutazioni meccaniche e maggiore dinamica sonora realizzata sia con più elevate potenze d'amplificatore che con diffusori a più alto rendimento; introduzione di nuovi componenti più sicuri e stabili.

Sistemi integrati

I sistemi integrati giradischi + amplificatore e sintonizzatore sono ben noti: essi semplificano il problema delle scelte e dell'installazione domestica. Tutte le più note ditte offrono sistemi integrati, ma, in questo campo, nominiamo un nuovo venuto: l'« Electronic Center 6001 » della Telefunken, che non solo soddisfa ampiamente l'obiettivo della integrazione (sintonizzatore + gi-

radischi + amplificatore), ma anche quello della automatizzazione più avanzata, imponendosi all'attenzione di coloro che desiderano avere un complesso di alto prestigio.

L'alto grado di razionalizzazione e automazione dei comandi risulta dall'elevato numero di « sensori » che presiedono alla attuazione delle varie funzioni (commutazione delle gamme d'onda, cambio di sintonia, cambio di velocità del giradischi ecc.). Per intenderci, i « sensori » sono simili a quegli elementi che vengono utilizzati negli ascensori moderni, che, sfiorati con un dito, si accendono e eseguono i comandi.

Le commutazioni comandate dai sensori avvengono mediante relé interni o circuiti logici; così i classici dispositivi meccanici sono stati eliminati e la affidabilità del complesso è avvantaggiata.

L'applicazione di tecnologie di avanguardia consente eccezionali prestazioni anche nei sintonizzatori della serie ER (4040-2300-1200) della Emerson caratterizzati da una abbondante strumentazione, grande versatilità e grande potenza.

Giradischi

Anche nei giradischi si diffonde l'impiego degli automatismi che sostituiscono le operazioni meccaniche e manuali con i più sicuri comandi per mezzo di sensori ed eseguite da sistemi elettrici.

Nei giradischi si hanno anche altre novità, come i perfezionamenti nei bracci di lettura, specie per ciò che riguarda la frizione del perno, il dispositivo anti-skating e lo smorzamento del movimento di abbassamento.

Il Philips 209 S automatico è provvisto di sensori per la commutazione di velocità (33½ o 45) basati sulla dimensione del disco, di un nuovo braccio a frizione orizzontale più ridotta, di comando a cellula fotoelettrica per l'arresto fine corsa e sollevamento

del braccio, di comandi a sensori (touch control) per il sollevamento e arresto della puntina.

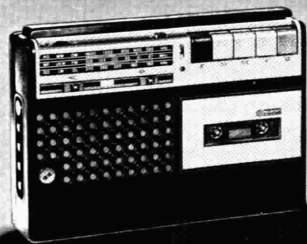
Tutte novità, queste, che mirano, come abbiamo visto, ad eliminare quelle manovre meccaniche che possono compromettere la buona conservazione dei dischi e la durata dell'apparato.

Alcune case hanno accentrato la loro attenzione, tra l'altro, sul perfezionamento del sistema di rotazione del disco, non soltanto per ridurre al massimo i rumori dovuti a vibrazioni e a disuniformità del moto, ma anche per semplificare la meccanica relativa e ridurre l'usura delle parti in movimento. La Toshiba, che non solo progetta gli apparati, ma costruisce anche i componenti, ha introdotto nel suo giradischi SR 510 la trazione diretta: il piatto è praticamente solidale all'asse del motore. Anche la Pioneer ha in catalogo un giradischi a trazione diretta con motore a corrente continua.

La Lenco ben nota per una produzione estremamente accurata dei suoi giradischi ha introdotto dispositivi antiurto della piastrina di efficacia veramente eccezionale: tra i suoi prodotti ricordiamo l'L 75 per i più esigenti e il nuovo L 85 anch'esso di grande prestigio. Questi apparati la cui parte meccanica è estremamente curata (equilibratura del motore) si possono classificare di alta classe, dati i risultati incredibilmente buoni ottenuti nelle misure di rumore di fondo alle basse frequenze.

Anche la Thorens, i cui modelli già hanno acquistato eccellente rinomanza per la costanza e la bontà delle prestazioni, presenta alcune novità. Il modello TD 125 ha un motore ad alto rendimento, regolato elettronicamente ed ha un nuovo braccio che è il risultato di lunghe e accurate ricerche. Non dimentichiamo poi il nuovissimo TD 166, economico ma robusto.

Non possiamo non richia-



**Siamo i soli a offrirvi
la fedeltà portatile.**

**I nostri registratori,
con o senza radio, sono
oggi in grado di registrare,
ascoltare e cancellare
anche nastri
al biossido di cromo,
e sono gli unici portatili
in grado di farlo.**

**Limpidezza di suono,
assenza di fruscio e di
distorsione - questa è già
fedeltà - ma noi vi offriamo
un nuovo concetto
di fedeltà -**

**una fedeltà disponibile
a casa, fuori, in macchina,
nel tempo e nello spazio.**



**magnetofoni
castelli**

divisione della
**REMCO
ITALIA S.p.A.**
via serbelloni 1-milano

toshiba in prima fila



nales (360°); la cuffia HR 40 compatibile tra i sistemi a 2 e 4 canali. Sono tutti apparecchi di "prima fila" della gamma TOSHIBA HI-FI.

Richiedete cataloghi dettagliati a: MELCHIONI S.p.A. - Via P. Colletta 39 - 20135 MILANO

L'amplificatore quadrafonico TOSHIBA SB 514, cuore e cervello del complesso qui presentato, ha una capacità di 35 Watt RMS per canale. Può utilizzare 8 casse acustiche e ben 8 ingressi. E' dotato di decoder quadrafonici incorporati per i sistemi SQ - QS (QM) oltre che di discrete per bobine o stereo 8. In ogni istante quattro strumenti vi indicano la potenza d'uscita, regolabile con controlli, individuali, per canale. Qui è accoppiato con il giradischi quadrafonico SR 510 dotato di testina a condensatore elettrostatico; le casse acustiche a tre vie SS 47; le casse acustiche SONOPLAN (50 Watt) a suono omnidirezio-

concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

Assistenza
tecnica
in tutta
Italia

HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - TV

TOSHIBA
... In Touch with Tomorrow

mare l'attenzione su un altro prodotto di alta classe messo in commercio dalla Imperial IRT: il giradischi 130 con un braccio eccezionale a pantografo che con pochissimo attrito dà alla testina un orientamento variabile in relazione alla posizione sul disco tale da mantenere il suo asse sempre tangente al solco: gli errori di tracking (e quindi le distorsioni) sono dunque ulteriormente ridotti. Il dispositivo di regolazione antiskating del braccio è realizzato con un ingegnoso sistema magnetico di alta precisione.

Varie ditte poi, grazie alla possibilità di distribuire i costi della ricerca e sviluppo su una grande produzione e su una ampia gamma di prodotti, offrono giradischi convenienti per il loro favorevole rapporto qualità/prezzo (Philips GA 212, Emerson EG 6000).

Registratori magnetici

I registratori magnetici si dividono in due gruppi: quelli a bobine e quelli a cassette, più compatti e pratici.

Quest'anno sono ormai molte le ditte che producono registratori a cassette con caratteristiche per l'alta fedeltà, e ciò grazie all'impiego di circuiti per la riduzione di rumore (Dolby, ecc.), di nastri al biossido di cromo e ancora grazie ai miglioramenti dei dispositivi di trascinamento. E' interessante osservare che alcuni dei perfezionamenti introdotti nei registratori a cassette per migliorare la risposta di frequenza e per ridurre il rumore di fondo sono stati anche adottati in qualche registratore a bobina.

Si possono oggi trovare sul mercato registratori a cassette con prestazioni molto interessanti quali, ad esempio, una banda passante da 30 a 16.000 Hz con velocità di 4,75 cm/sec; una fluttuazione inferiore allo 0,1% e un rapporto segnale/disturbo vicino a 58 dB (Pioneer CTF 7171 - Toshiba PT 470 o 490 - Philips N 2510 ecc.). La nuova piastra di registrazione TD 5000 della Imperial IRT rappresenta, per così dire, il risultato ultimo di una progettazione tesa a portare questo componente al rango dell'alta fedeltà: essa è caratterizzata da una elevata perfezione tecnica e comodità d'uso grazie alla ampia strumentazione e alla disposizione dei comandi.

Vale la pena dare anche uno sguardo ai riproduttori a cassette portatili, dalle più svariate applicazioni

(auto, registrazioni esterne, documentazione). In questo campo la «Magnetofoni Castelli» ha una esperienza unica perché tutti i suoi «magnetofoni» sono portatili e prevedono l'impiego del nastro a biossido di cromo grazie anche ad una speciale testina brevettata. La realizzazione di un portatile non comporta solo problemi di dimensioni o peso, ma altresì problemi di progetto: infatti occorre prevedere il funzionamento con qualsiasi tipo di alimentazione, in qualsiasi posizione e clima.

Nonostante la maggior praticità dei registratori a cassette, i classici registratori a bobine tengono molto bene il mercato in quanto tra questi troviamo tipi di altissimo pregio e poi perché essi sono più versatili nelle varie operazioni di «editing» e nelle registrazioni «sound-in-sound» e «sound-with-sound».

Nel campo di quei registratori a bobine che, per le loro caratteristiche, costituiscono l'anello di congiunzione fra i modelli semi-professionali e quelli professionali, troviamo qualche novità.

La Revox, nota per la razionalità e la classe dei suoi prodotti, presenta il nuovo modello A 700, di alto pregio, in cui si notano certi perfezionamenti miranti ad assicurare la massima uniformità di scorrimento del nastro e la minima usura (perfetto controllo della velocità del nastro mediante un dispositivo elettronico per l'aggiungimento ad un oscillatore a quarzo; tensione costante del nastro in qualsiasi condizione operativa; la eliminazione dei pressori del nastro sulle testine). Notiamo inoltre che la tecnica «modulare» a circuiti integrati è ormai affermata anche nei registratori. Si ha così aumento della fedeltà grazie alla riduzione di collegamenti e saldature e una più facile manutenzione. La Revox nei suoi apparati ha addirittura previsto l'interconnessione dei moduli mediante connettori onde semplificare le riparazioni (Revax stereo A 77).

Fra i registratori di alta classe a bobine (fluttuazione inferiore allo 0,1% banda passante da 90 a 20.000 Hz a 19 cm/sec e rumore di fondo migliore di 60 dB) non possiamo non ricordare il nuovo 75 Super Seven della Ferrograph, nonché registratori di note ditte come la Pioneer e la Toshiba, ben conosciuti per la flessibilità d'uso e le innovazioni tecniche che li rendono sicuri e altamente fidabili. La Toshiba con il suo PT 884 entra poi decisamente nel campo della tetrafonia.

Ovviamente il mercato

offre anche una notevole varietà di registratori a bobine che si distinguono dai precedenti per una maggiore semplicità d'impiego e maggiore compattezza pur mantenendo elevate caratteristiche di qualità: essi costituiscono l'anello di congiunzione fra quelli precedenti e la categoria dei più recenti registratori a cassette.

In questo campo è certamente possibile trovare prodotti veramente interessanti per ciò che riguarda il rapporto qualità/prezzo.

Diffusori acustici

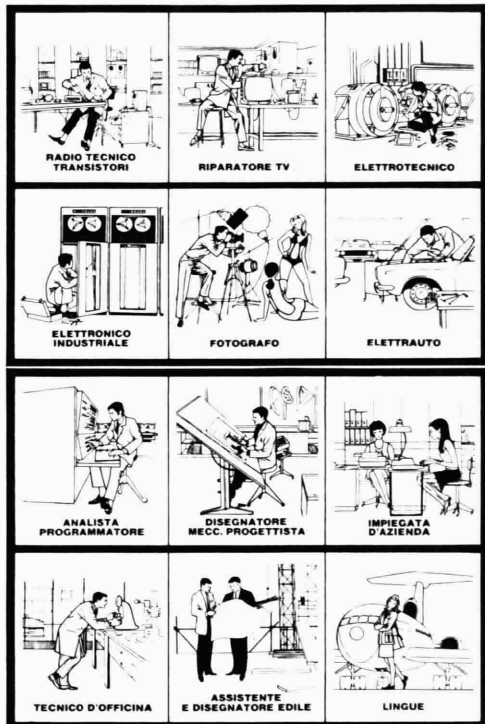
Nel momento di affrontare la scelta dei diffusori, molti audiofili di primo pelo si sentono a disagio, perché la prima impressione è di essere condannati a fare una scelta fra una imponente serie di casse a forma di parallelepipedo con una faccia nera, inespressiva dal punto di vista estetico.

La disponibilità di altoparlanti a basso costo e la tecnica della sospensione pneumatica (l'aria racchiusa nelle casse funziona da molla che esercita una azione rigeneratrice sul cono dell'altoparlante) ha permesso di ottenere da casse di piccole dimensioni prestazioni molto lineari e ha quindi invogliato molte ditte di apparati a produrre la loro serie di diffusori. Perché l'amatore possa districarsi fra i numerosi prodotti deve anzitutto sapere quale è il rendimento che le casse debbono avere in relazione al tipo di amplificatore adottato. Se ha abbondanza di potenza le casse compatte a sospensione pneumatica, notoriamente a basso rendimento, possono andare bene. Se invece la potenza disponibile è relativamente bassa, la dinamica delle registrazioni moderne può essere riprodotta bene se si usano altoparlanti ad alto rendimento realizzati con il classico principio del bass-reflex e sue varianti.

Molti costruttori hanno mantenuto una differenziazione nella produzione di casse acustiche per tener conto anche delle esigenze del musicofilo più raffinato. Essi hanno in listino sia diffusori «compatti» (il rapporto qualità/prezzo è interessantissimo e servono, insieme a «linee» di apparati elettronici adeguati, a portare l'alta fedeltà anche in piccoli ambienti ove lo spazio va sfruttato al meglio); sia diffusori di più grandi dimensioni e quindi di elevato rendimento, per coloro che vogliono godersi la emozione del pieno possente dell'orchestra sinfonica anche con potenza di am-

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi, La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA ELETTRAUT

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNAIORE MECCANICO - PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali)
ELETTRAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 384
10126 Torino

PER CORRISP. SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/384 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

l'Alta Fedeltà possiede ancora qualche segreto:

le combinazioni FAREF

visitare le nostre sale audizione e ne avrete la prova
questo è un eccezionale esempio per qualità e prezzo



2 Casse
AR MST

Testina
ADC Q 32

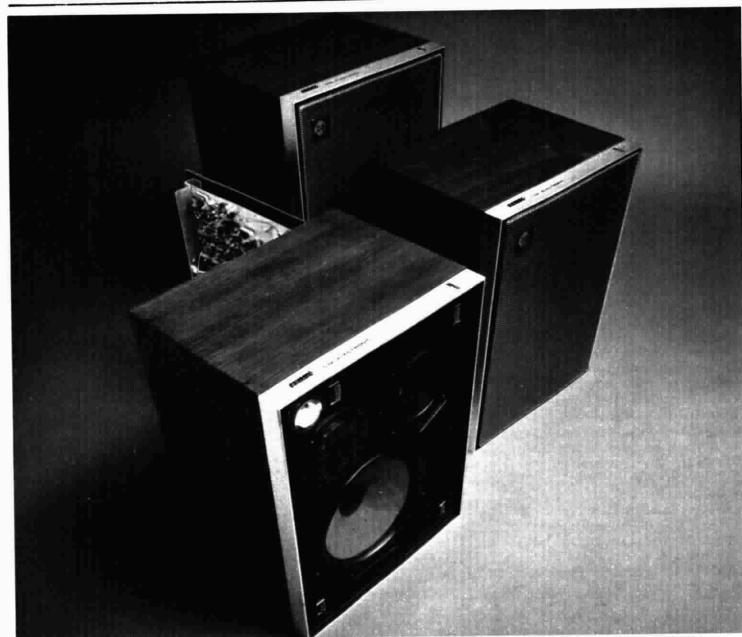
Giradischi
THORENS TD 160 C

Amplificatore
MARANTZ 1070
2x35 WATTS

faref

RICHIEDETECI PREVENTIVI PER TUTTE LE ALTRE COMBINAZIONI.
SPEDIZIONI GARANTITE IN TUTTA ITALIA

Via A. Volta, 21 - Tel. 02/666056-632867 - MILANO 20121



Casse attive: più fedeli e compatte perché elettroniche

Oggi le piccole RH 532 inaugurano l'era del grande suono in poco spazio. Il loro speciale circuito elettronico «Motional Feedback» controlla le onde sonore emesse dall'altoparlante dei toni bassi ed elimina qualsiasi distorsione provocando l'intervento correttivo degli amplificatori incorporati.

Data la loro intelligenza operativa le RH 532 sono le prime casse compatte «attive». Potenza erogata 60 watt — controllo elettronico automatico di accensione/spegnimento — possibilità di collegamento ad amplificatore o preamplificatore.

←
plificatore non eccezionalmente alta.

Così ad esempio la ditta Audio Fidelity propone all'attenzione dell'appassionato anche le casse superlative della Klipsch (disegno di tutto rispetto è il tipo Klipschorn) caratterizzate da una risposta particolarmente curata alle note basse per mezzo della «tromba piegata» (sorta di labirinto) e le casse della Altec con un nuovo woofer di grande rendimento.

Ricordiamo che la Philips con le casse attive RH 532 offre una soluzione avanzata di simbiosi fra elettroacustica e elettronica: una controreazione fra movimento del cono e amplificatore, detta «Motional feedback», che consente un notevole miglioramento di risposta, linearità e fedeltà alle note basse, realizzando l'obiettivo affascinante del «grande suono in poco spazio».

Amplificatori

La tendenza verso amplificatori di sempre maggiore potenza continua, dato che, come s'è visto, la maggior parte di diffusori acustici ha rendimento piuttosto basso e d'altra parte la dinamica delle registrazioni è in crescendo.

Si dice che l'amplificatore è l'elemento della catena di più facile progettazione per ciò che riguarda banda passante e le distorsioni: ne siamo convinti, data la disponibilità di componenti adeguati.

Però l'alta potenza comporta anche la soluzione di nuovi grossi problemi (dissipazione di calore e disaccoppiamento fra gli stadi).

La tecnica comunque è ormai sperimentatissima per amplificatori con potenze che arrivano a qualche decina di Watt per canale, e pensiamo che in questa gamma cada la quasi totalità delle esigenze degli appassionati.

Amplificatori di tale classe sono ormai numerosi sul mercato: essi hanno in genere disponibili almeno cinque ingressi, e le uscite per un registratore, gli altoparlanti e la cuffia.

Molte case hanno già messo in commercio amplificatori stereo con due copie di prese per diffusori per offrire al musicofilo la possibilità di «sonorizzare» due ambienti in stereofonia con un unico amplificatore centrale, o di creare in uno stesso ampio locale un «effetto presenza» in stereofonia con diffusori disposti opportunamente nell'ambiente. Citiamo fra i tanti amplificatori di grande pregio i Marantz 1060 e 1030 e il nuovo interessante 104; gli RH 521 e 520 della Philips. Altre ditte dispongono di amplificatori a 4 canali in-

dependenti, sia per usarli in stereofonia secondo gli intendimenti precitati, sia per offrire agli appassionati un apparato già adatto per la eventuale introduzione di un sistema di tetrafonia normalizzato. Citiamo, fra gli altri, gli amplificatori SB 404/S e SA 514 della Toshiba aventi amplificatori finali con transistori speciali brevettati. Nella classe degli amplificatori convenzionali stereofonici, ma sempre di alto livello per la tradizionale costanza di qualità, sono da segnalare quelli ISKRA FP 201 e i Siemens ELA 9405 e 9406.

Conclusione

Arrivati alla fine della nostra breve panoramica sull'alta fedeltà 1975, ci accorgiamo di non avere potuto parlare, purtroppo, di tante altre interessanti realizzazioni nel campo delle cartucce, dei sintonizzatori, delle cuffie e degli apparati minori, ma soprattutto non abbiamo parlato dell'alta fedeltà come fonte di godimento spirituale, come hobby, come lavoro.

L'alta fedeltà può essere tutte le tre cose assieme e chi vi si dedica per ragioni di lavoro e «faber» ma anche «ludens».

Il rivenditore e l'installatore che faranno bene il loro mestiere saranno non solo tecnici preparati ma anche sensibili al messaggio spirituale della musica.

Molti giovani lettori si domandano se è possibile per loro avvicinarsi al mondo dell'alta fedeltà con un bagaglio di conoscenze tecniche adeguate: essi trovano che le riviste tecniche in commercio non possono affrontare il problema in modo sistematico, mentre alcune scuole per corrispondenza hanno deluso per non dire di peggio. Siamo del parere che nel settore dell'insegnamento per corrispondenza si possono fare cose egregie purché l'istituto sia serio.

La Scuola Radioelettra di Torino che ha una esperienza organizzativa ventennale propone allo studente un sistema di insegnamento orientato verso la pratica, basato infatti sull'invio di molto materiale che resta di sua proprietà e che gli permette di realizzare un vero laboratorio professionale: questa caratteristica della scuola sembra veramente notevole anche dal punto di vista economico.

Concludiamo con una semplice riflessione: l'alta fedeltà è ormai onnipresente, ma tutti la ricercano ancora; ciascuno di noi la ricerca quando, fra le pareti domestiche, ascoltando un nuovo disco o registrazione, prova l'emozione di un miracolo che si rinnova.

e. c.

a cura di Carlo Bressan

Nel paese delle anatre marine

LA FATTORIA DELLE PIUME

Domenica 18 maggio

La rubrica *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli presenta questa settimana un interessante documentario realizzato in Islanda da Peter Fera, intitolato *Uccelli del Nord*.

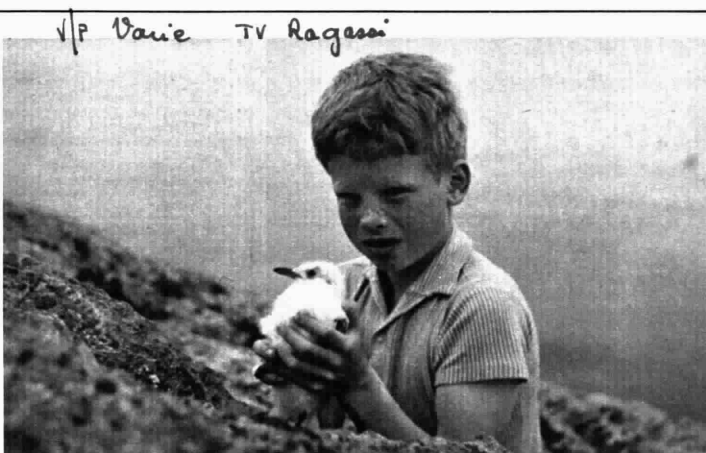
«Sia che si arrivi dal cielo sia che si giunga dal mare», dichiara il regista Fera, «la porta dell'Islanda è la sua capitale, la bella città di Reykjavik. Con i suoi 80.000 abitanti è, indubbiamente, una delle più piccole capitali d'Europa. In compenso, il Paese ha molte risorse economiche: patate, legumi, animali da pelliccia, allevamento di ovini e di poney, pesca (aringhe, merluzzi, balene), bauxite, spato d'Islanda, industria del petrolio. Una delle più tipiche e redditizie risorse del Paese è fornita dalle anatre selvatiche...». Basta uscire pochi chilometri da Reykjavik per incontrare i panorami tipici della tundra islandese. Negli specchi d'acqua, numerose le anatre, molte delle quali appartengono alla specie «tuffatrici». Ed ecco l'uccello più prezioso ed interessante di tutta l'Islanda: l'edredone. Il maschio presenta un brillante piumaggio nero e bianco, mentre la femmina ha penne di un colore neutro che le serve a mimetizzarsi nella tundra, dove nidifica. Andiamo a visitare una «fattoria delle piume», dove gli agricoltori non coltivano grano o patate, né utilizzano i pascoli per il bestiame. Nei loro campi, il raccolto lo preparano gli edredoni, che usano imbottire i loro nidi con il morbissimo «piumino» che si strappano dal petto

per deporvi sopra le uova. Il compito di questo singolare agricoltore è quello di girare di tanto in tanto per le sue terre e asportare il piumino dai nidi. Non tutto, però, una parte viene lasciata sulle uova per nascondere alla vista degli uccelli la preda e, nello stesso tempo, per incoraggiare l'anatra a continuare la cova e ad imbottire il nido con nuovo, soffice piumino.

Nella fattoria dove il regista Peter Fera ha girato il documentario *Uccelli del Nord* nidificano, di solito, circa quattromila coppie di edredoni. Il piumino viene usato per imbottire i cuscini e, per la sua straordinaria capacità di conservare il calore, viene anche usato per l'imbottitura di coperte da letto e per giubbotti, oltre che per la confezione di piumini da cipria.

Per Anna Loa, la figliola del proprietario della «fattoria delle piume», gli edredoni sono stati gli unici compagni di gioco nelle lunghe giornate di primavera. Come ogni anno, li ha visti arrivare dal Sud, dopo lo scioglimento delle nevi, ha assistito alla formazione delle coppie, alla costruzione dei nidi, alla deposizione delle uova. Anna Loa vuol molto bene agli amici edredoni, e quando i piccoli nati cominciano a provare la forza di andare da soli a procacciarsi il cibo, la ragazza li segue con affettuosa trepidazione.

Poi, con il sopraggiungere dell'inverno, i simpatici uccelli migreranno verso il Sud. Torneranno alla prossima primavera, come hanno fatto da sempre a portare le loro preziose piume nei campi dei contadini islandesi.



Un bambino norvegese, Kolbjorn, e il piccolo protagonista del telefilm «Il ragazzo e il gabbiano» diretto da Lasse Thorseth che va in onda mercoledì 21 maggio

Il ragazzo e il gabbiano
Un telefilm della Televisione Norvegese

KOLBJORN E IL GABBIANO

Mercoledì 21 maggio

Svelti, signori viaggiatori, il battello sta per partire. Cimbarchiamo a Molte e navighiamo per fiordi e canali, tra isolotti e scogli, per ore ed ore, sempre più lontano dalla costa di Romsdal. Giungiamo, finalmente, in vista dell'ultima fermata. E' l'isoletta di Ona, situata ad una ventina di chilometri dalla costa occidentale della Norvegia. Lo scalo dei battelli è costruito al riparo di un molo lungo 380 metri; l'isola misura circa quattrecento metri di lunghezza e centocinquanta di larghezza. Ona conta duecento abitanti, ha stradine tor-

tuose, casette da cartolina illustrate, un faro costruito sulla rupe Kalven (che vuol dire vitello), scogliere enormi su cui, d'estate, sbocciano fiori strani.

Tutti lavorano, ad Ona, grandi e piccoli. I ragazzi sono abituati fin da piccoli a prendere attivamente parte a tutti i lavori: manovrare da soli una barca, pescare aragoste, granchi e merluzzi. Spesso fanno delle brevi spedizioni per esplorare gli isolotti disabitati dei dintorni di Ona, dove costruiscono per i loro giochi piccole capanne con dei pezzi di legno portati dalle onde. A volte, sorpresi dalla tempesta, sono costretti a restare nei loro primitivi ricoveri per una intera notte, e possiamo ben immaginare l'angoscia dei genitori.

Il protagonista della nostra storia è un ragazzo di nome Kolbjorn. Ha una sorella di nome Inger-Lise ed un fratello, maggiore di qualche anno, che si chiama Christian. Anche Kolbjorn deve fare la sua parte di lavoro. I primi pescherecci sono già arrivati con il loro prezioso carico, e Kolbjorn conosce benissimo il trattamento che sarà riservato al pesce: una parte verrà essiccata all'aria e sarà ricevuta con gioia dai bambini africani; un'altra parte verrà salata ed essicata e, probabilmente, andrà a finire su qualche tavola da pranzo in Brasile. Poi, dovrà rammentare la rete del babbo, e preparare le nasse per la pesca delle aragoste.

Un giorno Kolbjorn trova sulla spiaggia un piccolo gabbiano ferito. Lo solleva con mani leggere, lo accarezza, lo esamina: una brutta ferita, non potrà volare per un pezzo. Gli pulisce la ferita col suo fazzoletto, poi, piano piano, nasconde il gabbiano sotto un vecchio battello per

proteggerlo dagli uccelli da preda e dai suoi stessi compagni di gioco. «Non temere, nessuno ti scoprirà», dice affettuosamente Kolbjorn, «lo verrò a trovarvi ogni giorno e ti porterò da mangiare. Tu cerca di non muoverti troppo altrimenti la ferita non si cicatrizza...». Ecco, è questo il piccolo grande segreto di Kolbjorn. Ogni giorno va a trovare l'uccello malato, lo nutre e si accerta delicatamente se l'ala spezzata sta guarendo.

L'isola è in festa. Nella piazzetta si accendono grossi falò. Le ragazze hanno sui capelli ghirlande di fiori. Si servono bevande fresche, birra, panini imbottiti, piccoli dolci a forma di cuore, di stella. I giovani cantano: «Venite, andiamo a fare il falò - il crepuscolo regna sulla terra - il sole s'immerge nell'oceano. - Venite, celebriamo la festa dell'estate - Le isole e il mare formano uno sfavillante paesaggio di fiaba - Venite, nessuno deve aver freddo - nessuno deve esser solo questa sera...». E Kolbjorn dov'è? I compagni lo cercano, lo cercano anche i familiari. Benedetto ragazzo dove si sarà nascosto? Possibile che voglia starsene solo proprio stasera che sono tutti in festa?

No, Kolbjorn non è solo: è con il suo amico gabbiano, ormai guarito, grazie alle affettuose cure del ragazzo. E' pronto a spiccare il volo, ma non sa decidersi; forse aspetta che Kolbjorn gli dia lo slancio, o, forse, non sa staccarsi dall'amico affettuoso che, per tanti e tanti giorni, ha avuto cura di lui. Ora Kolbjorn dovrà prendere una decisione: guarda lontano, verso la Montagna degli Uccelli, dove il gabbiano troverà i suoi simili, e il volto assume un'espressione di profonda tristezza.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 maggio

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Verrà trasmesso il documentario *Uccelli del Nord* di Peter Fera. Visiteremo Reykjavik, capitale dell'Islanda, e i suoi dintorni, dove incontreremo numerose colonie di anatre selvatiche. Seguirà uno show di cartoni animati dal Monty Python e un titolo speciale: *Il titolo copioso ripante, All'eria sto!* e *Una partita di golf*.

Lunedì 19 maggio

STORIA DELLA SALVEZZA a cura di Davide Maria Turoldo. Seconda puntata. Partendo dal peccato originale di Adamo ed Eva e dalla loro cacciata dal paradiso terrestre, verrà illustrato il concetto del «libero arbitrio», della possibilità che ciascuno di noi ha di compiere il bene o il male, poiché Dio lascia libero l'uomo di costruire la propria vita come crede. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la quinta puntata di *Il giro del mondo in 80 giorni*, sceneggiatura di Simonetta e Valme, regia di Peppo Sacchi.

Martedì 20 maggio

IL DIRIGIBILE a cura di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Sesta puntata. Si parlerà di alcune città indiane, verrà presentato un servizio filmato su Calcutta. Poi seguirà un gioco che ha ispirato da un faticoso, l'hostess Azzurrina narrerà la storia di un personaggio eccezionale: Gandhi. La narrazione è arricchita da disegni originali di Passacantando. Infine il comandante Tony Santagata canterà la canzone *L'asino e l'austerità*. Per i ragazzi: *L'allegria bandita* di Yoghi e il settimanale dei più giovani *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 21 maggio

LA GRANDE BARRIERA: Il tunnel sottomarino. Steve e Kip s'immergono a grande profondità per prelevare dei campioni di corallo per la dottoressa Tracey, ma all'improvviso crolla la volta e Steve rimane bloccato. Kip, che è rimasto fuori del tunnel, risale immediatamente alla superficie per le pericolose operazioni di soccorso. Completa il programma il telefilm *Il ragazzo e il gabbiano* diretto da Ingebrigt Davik.

Giovedì 22 maggio

SALTO MORTALE: Monaco. Finalmente il circo è di nuovo a casa, a Monaco. I Doria non vedono l'ora di godersi un meritato riposo. Il tanto agognato «ritorno a casa» viene però turbato da un paio di incidenti, uno dei quali riguarda Mischa, per cui misteriosa lettera anonima che getta una luce sinistra sul suo passato di procacciatore di animali.

Venerdì 23 maggio

VITA DA SUB, programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei. Quinta puntata: *L'A.R.O. autore-spiratore ad ossigeno.* Duilio Marcante e Luigi Ferraro illustreranno l'uso corretto dell'autorespiratore ad ossigeno. Infine il prof. Ferraro, che seguiremo sott'acqua con un modello recentissimo di A.R.O., indicherà in che modo quest'apparecchio possa essere considerato il primo gradino verso gli apparecchi di respirazione del futuro. Seguirà il telefilm *Grandi ribassi* della serie *Scausami Genio*.

Sabato 24 maggio

IL DIRODOLO. spettacolo di giochi, quiz e gare di abilità a cura di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Presenta Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella.

"Riuscirà
il nostro eroe
a resistere al
terribile colpo
di cannone?"

Questa sera
ore 20,30 in Carosello
presentato da:
BAND-AID Johnson
il cerotto superadesivo.



Johnson & Johnson

TV 18 maggio

Nazionale

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Savigliano (Torino)
SANTA MESSA
ripresa televisiva di Carlo Baime
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

- 12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

- 12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
Fred al liceo
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
B - BREAK

- 13,30
TELEGIORNALE
B - BREAK

- 14 — COME SI FA
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon
B - BREAK

- 15 — MELISSA
Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni
Revisione ed adattamento di Daniele D'Anza
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mary Antrobus Emi Eco
Guy Foster Rossano Brazzi
Un camionista Gerardo Panpucci
Il medico legale Gino Maringola
Sergente Heston Evar Maran
Ispettore Cameron Turi Ferro
Joyce Dean Luisella Boni
Norman Swanson Franco Volpi
Paula Hepburn Laura Adani
Signora Cebuini Dina Sassoli
Don Page Massimo Serato
Dora Antonietta Lambroni
Nottingham Carlo Bagno
George Antrobus Andrea Matteuzzi

- Musiche di Firenze Carpi
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione effettuata nel 1960)
(Replica)

- 16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

- LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
— Crociera poco riposante
— All'erta stol
— Una partita di golf
Distr.: C.B.S.

- 16,20 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Uccelli del Nord
Regia di Peter Fera
Prod.: Metromedia

- B - GONG
17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
B - GONG

- 17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
17,30 CARTONI ANIMATI
— Un fagiolo per un uovo (magico)
— Valle Felice
(Serie Territoire)
Prod.: CBS

- 17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
B - GONG

- 18,05 TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

- B - TIC-TAC
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
B - ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
B - ARCOBALENO

- 20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
B - CAROSELLO

- 20,30
MARCO VISCONTI
di Tommaso Grossi
Riduzione televisiva in sei puntate di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Visconti Raf Vallone
Lodrisio Warner Bentivegna
Oldrado Sandro Tuminelli
Bice Pamela Villosi
Armando Celso

- Gentiluomini } Franco Ferrari
Franco Moraldi
Bruno Vilar
Roberto Pistone
Aldo Suligoj
Itala Martini
Dame } Lucia Lombardi
Il maggiordomo Enzo Fisichella

- Lupo } Gianni Garko
Vinciguerra Marcello Mandò
Ermelinda } Franca Nuti
Marianna Liliana Feldmann
Lauretta } Maresa Gallo
Gabriele Lavia
Ottorino
Ambrogio

- Francesco Di Federico
Pelagrua Carlo Montagna
Prima ragazza Ines Angelino
Seconda ragazza Lida Bonini
L'abate di Chiaravalle Antonio Ballerio
Azzone Visconti
Carlo Sabatini
L'abate Giovanni Visconti
Umberto Tabarelli
Il decano del popolo

- Aldo Pierantoni
Sergio Renda
Mario Silvestri
Evaldo Rogato
Gianni Riso
Natale Ciravolo
Gino Murri
Giancarlo Fantini
Gianni Careghini
Eliana Collis
Tremacolo Herbert Pagni
Musiche di Giancarlo Chiaramello

- Scene e costumi di Enrico Tovaglieri
Regia di Anton Giulio Majano
B - DOREMI'

- 21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro
B - BREAK

- 22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

- 14 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

- 17,30 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 2° tappa
Modena-Ancona
Telecronista Adriano De Zan

- 18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
B - GONG

- 19 — HAWK L'INDIANO
Il muro del silenzio
Telefilm - Regia di Alex Singer
Interpreti: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey, Emily Preger, Scott Glenn, Michael Myers, Wayne Grice, Billy Dee Williams, Beverly Ballard
Distribuzione: Screen Gems

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT
B - TIC-TAC

- 20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
B - ARCOBALENO

- 20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

- B - INTERMEZZO

- 21 —
MUSICA IN LIBERTA'
Angeli e cornacchie
Appunti per una trasmissione
a cura di Giancarlo Guardabassi ed Enzo Trapani
presentati da Franco Cerri e Renato Sellani
Regia di Enzo Trapani
B - DOREMI'

- 22,15 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

- 23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Baleia, Baleia
Jagd auf Wale
Ein Film von Kurt Vogt
Verleih: Telepool

- 19,20 Die Heilige von Fatima
In den Hauptrollen:
Angela Clark u. Gilbert Roland
Regie: John Brahn
1. Teil
Verleih: Warner Bros

- 20 — Kunstkalender
20,00 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Franz Augschöll
10,20-30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa Domenica ore 12 si apre con un'intervista al prof. Candido Mendes, brasiliano, che in qualità di vice-presidente del Movimento Internazionale degli Intellettuali di «Pax Romana» illustra i lavori della assemblea mondiale di questo movimento che ha avuto luogo a Roma sul tema della crisi delle società contemporanee. Segue la

presentazione di una Via Crucis in bronzo dello scomparso scultore Goffredo Verginelli. Le artistiche statuette di piccolissime proporzioni racchiudono oltre che un valore artistico un'intensa espressione religiosa. Accompagna musicalmente il documentario il Coro dei Cantori di Assisi che esegue due celebri laudi medioevali intitolate «Della crudel morte di Cristo» e «Dove vai Madre Maria».

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Ultima giornata del campionato di calcio di serie A con partite che non dovrebbero alterare il volto della classifica finale. Quello di quest'anno è stato un torneo dal livello tecnico piuttosto basso, vinto tuttavia dalla squadra che ha più meriti. In ogni caso ha confermato un certo cambiamento nella geografia del calcio anche se la Lazio non è riuscita a ripetere la bella prova dello scorso anno. In compenso Napoli e Roma hanno

occupato posizioni di prestigio. Oltre al calcio è in programma anche il ciclismo con la seconda tappa del giro d'Italia: la Modena-Ancona di 249 chilometri. Si tratta di una frazione «piatta» che attraversa le province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Pesaro, Urbino e Ancona. Tre i traguardi tricolori: Cattolica, Pesaro e Ancona. Una vera e propria tappa di trasferimento in vista delle fatiche di domani. I corridori affronteranno, infatti, la prima asperità del Giro: Prati di Tivo a quota 1465.

MELISSA

ore 15 nazionale

Non appena l'ispettore Cameron inizia le indagini sulla morte di Melissa, moglie dello scrittore Guy Foster, si trova dinanzi a molti punti oscuri. Intanto si viene a scoprire una doppia vita della vittima, in apparenza una tranquilla donna della buona borghesia, in effetti una danarosa giocatrice. Poi, Guy nega recisamente di conoscere il dottor Swanson, noto neurologo, mentre questi sostiene invece di averlo addirittura visitato.

Si indaga inoltre sulla posizione di alcuni amici della vittima, i coniugi Felix e Paula Hepburn, il corridore automobilista Don Page e l'attrice Carol Stewart, i quali dimostrano di non avere alibi convincenti. Il maggiore indiziato però rimane Guy, al quale viene attribuito un altro delitto legato al primo e cioè quello di Mary Antrobus, trovata uccisa in un cottage di proprietà appunto del Foster. Un'altra sconvolgente sorpresa complica ulteriormente le indagini. Chi ha aggredito Guy Foster nella sua casa?

HAWK L'INDIANO: il muro del silenzio

ore 19 secondo

Un ragazzo, Hal, viene sorpreso mentre ruba in un negozio ma, dopo essersi impossessato di una pistola, riesce a fuggire. Salta un muro e si trova in un giardino proprio di fronte a una ragazza che ha assistito meravigliata alla scena. Nel frattempo un poliziotto lo raggiunge e gli ordina di fermarsi, ma Hal lo uccide e continua la sua fuga. Hawk riesce a conoscere il nome del ragazzo che però ha un solido alibi. Unica testimone dell'accaduto è Lilly, la ragazza che si tro-

vava nel giardino, ma non può essere di aiuto alla polizia perché tarata psicologicamente fin dalla nascita. Nonostante ciò Hawk vuol far incontrare la ragazza con Hal sperando che quest'ultimo, per il timore di essere scoperto, si tradisca. Il piano infatti riesce, ma Hal fugge un'altra volta portandosi via Lilly. Troppo tardi si rende conto che la ragazza non avrebbe potuto denunciarlo.

La regia è di Alex Singer; gli interpreti sono: Burt Reynolds, Kim Hunter, Beverlee Mc Kinsey ed Emily Preger.

MARCO VISCONTI - Terza puntata

ore 20,30 nazionale

L'esecuzione di Lupo è imminente. Oldrado non osa intercedere a favore del valoroso scudiero: soltanto Bice trova il coraggio di parlare a Marco di Lupo e riesce ad ottenere per lui la grazia. Marco però svela alla fanciulla il suo amore: Bice lo respinge dicendosi promessa ad Ottorino. Lupo viene salvato in extremis dallo stesso Ottorino che raggiunge il monastero di Chiaravalle dove tutto era già pronto per l'esecuzione dello scudiero. Oldrado del Balzo, a cui preme conservare la benevolenza di Marco, non vuole più ricevere in casa Ottorino che ha ormai

pubblicamente perso il favore del Visconti. Ermetinda capisce che l'amore dei due giovani è profondo e si decide a un passo molto penoso per lei: rivedere Marco per implorare il suo consenso alle nozze. Ma è Lodrisio a riceverla, Marco non è a Milano. Ottorino prende parte al grande torneo indetto dal vicario imperiale Azzone Visconti. Il popolo radunato per l'occasione manifesta il suo entusiasmo per Marco e l'avversione ad Azzone, e il giullare Tremacollo interpreta i sentimenti popolari con una canzone di protesta. Ottorino, che combatte al grido di «Viva Marco», riscuote grandi consensi dalla folla (Servizio alle pagg. 34-36).

MUSICA IN LIBERTA': Angeli e cornacchie

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il programma di musica leggera e pop firmato per i testi da Giancarlo Guardabassi, per la regia da Enzo Trapani, e presentato da Renato Sellani e Franco Cerri, due grossi nomi del jazz italiano. Anche questa ultima puntata si annuncia ricca di partecipanti: Edoardo Bennato, portavoce dell'ultimissima scuola del pop italiano, propone lo che non sono l'imperatore e Meno male che adesso non c'è Nerone; il gruppo Ezy and Isaac — scelto di No. 1 all'ultimo — viene successivamente suonato da Sellani — ese-

guez Bewagee. Alla Schola Cantorum, oltre a un loro pezzo intitolato Lella, spetta l'esecuzione di Bella senz'anima, la nota canzone di Coccianta, mentre i fratelli De Angelis, alias Olivier's Onions, autori di numerose e celebri colonne sonore, cantano Verde, musica guida dello sceneggiato TV. Quaranta giorni di libertà. Dopo Rino Gaetano (Ma il cielo è sempre più blu) e la Mai Lai Band (Timore e tremore) è la volta di Maria Monti che con Luca Balbo alla chitarra interpreta due brani, Il serpente innamorato e L'uomo. Dopo due esecuzioni dei Cerri, Sellani suona Yesterday, dando una ennesima interpretazione di questo classico di Kern e Lennon.

la tua pelle è come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Bastano infatti poche gocce sapientemente distribuite sul viso e sul collo per restituire alla pelle il giusto grado di umidità, proprio quel tanto che aiuta a conservare la carnagione fresca come un fiore e morbida come seta.

Qual è il momento ideale per usare «Cupra Magra» sul tuo viso? Al mattino, dopo una perfetta pulizia a fondo eseguita con «Latte di Cupra» e con «Tonico di Cupra», sulla pelle ben tonificata, «Cupra Magra» penetra bene idratando e stende un delicato velo, del tutto invisibile che protegge la bellezza della pelle per tutto il giorno. Questa crema fluida idratante può essere considerata un ottimo «sottocipria», una base splendida sulla quale il maquillage acquista particolare risalto.

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di *Modrone*
Nell'int. (6,24): Bollicino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Il Gruppo 2001,**
Emile Gordon e Francesco Anselmo
Quella strana espressione, L'amore è tutto, Five foot two, eyes of blue, L'anima, Vecchia valigia, Fox della Luna, Addio, primo amore, Luna romana, Gay charleston, Messaggio, Sembravano coriandoli, Kitten on the keys, Una bambina, una donna
— *Fornaggino Invernizzi Susanna*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
UN DISCO PER L'ESTATE
Giornale radio
Amurri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Regia di **Federico Sanguigni**
— *Rexona sapone*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

- 11 — Sandra Milo**
presenta:
Carmela
Ebdomadiario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfrati**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*
- 11,30 UN DISCO PER L'ESTATE**
— *All Multigrado per lavatrici*
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 Delia Scala presenta:**
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavio** con la partecipazione di **Leo Gullotta e I Nuovi Angeli**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Fanco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcolico Biondo*
- 14 — Supplementi di vita regionale**
Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Roll on down the highway (B.T.O.) • Diboki (Manu Dibango) • Good lovin' gone bad (Bad Company) • Shoorah!

- Shoorah! (Betty Wright)** • Se per caso domani (Luciano Rossi) • Motorcycle dream (Black Alice) • Pretty girl (Ashantis) • Bird of prey (Slot Machine) • E quando (Marcella) • A.I.E. (Black Blood) • Some kind of wonderful (Grand Funk) • You can't hide love (Creative Source) • Ci vediamo domani (Gianni Fare) • Only you can (Fox) • Stand by me (John Lennon) • Get down tonight (K.C. and the Sunshine Band) • Lovely to see you (The Moody Blues) • Hot sand (Airtio)
- *Lubiam moda per uomo*
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe** - Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 17 — Tris d'assi: Lucio Dalla, Ornella Vanoni e Drupi**
Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18 — DOMENICA SPORT**
Giornale radio
Bollettino del mare
- 18,40 BALLATE CON NOI**

19,20 58° Giro d'Italia - da Ancona

- Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— *Terme di Crodo*
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 FRASCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASCETCHES**
- 22 — CURIOSITA' E STORIA DELLE ANTICHE SPEZIERIE**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
3. Le ricette dei frati
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Bice Valori (ore 9,35)

3 terzo

- 8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI**
Claude Debussy: Images, per orchestra n. 1 Gigue - n. 2 Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Oboe d'amore Robert Casier - Direttore André Cluytens) • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pianista Philippe Entremont - Dirige l'Auteur) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo et très gay) (Direttore Georges Prêtre)
- 10 — Rainer Maria Rilke: dall'estetismo allo sperimentalismo**
a cura di **Claudio Magris**
- 10,30 Pagine scelte da LE CAMPANE DI CORNEVILLE**
Opera comica in tre atti e quattro quadri di **Clairville-Gabet**
Musica di **Robert Planquette**
Germaine Lyne Cumia
Serpolette Janine Ribot

- Henry Julien Haas**
Grénicheux René Coulon
Le Bailly Robert Rocca
• Grand Orchestre • e Coro • Etienne Alix • diretti da **Jésus Echeverry**
- 11,30 Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Messa della Madonna (Organista Siegfried Heidenbrand) • Bernardo Pasquini: Tre Arie per organo (Organista Giuseppe Zanaboni) • Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista Gerd Zacher) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Organista Edward Power Biggs - Archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Zoltan Rozsnyai)
- 12,10 Il mondo di Madame de Staël**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 Musiche di danza e di scena**
Dmitri Sciostakov: Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Gennadi Rojdestvensky) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — Intermezzo

- Mikhail Glinka: Kamarinskaya (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Antonin Dvorak: Dieci Leggende op. 59 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard)*
- 14 — Canti di casa nostra**
Cinque canti folkloristici sardi (Terzetto Sardo Canu-Chelo-Fara): La ciociara, canto folkloristico della Ciociaria (Sarta Concetta Barra con accompagnamento strumentale e vocale) Tre canti folkloristici triestini (Coro Antonio Hlbersberg della Società Alpina delle Giulie del CAI di Trieste diretto da Lucio Gagliardi)
- 14,30 Itinerari operistici: WAGNER**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Die Frist ist um • (Bartono George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch): Tannhäuser: • Beglückt darf sein ich • (Orchestra Sinfonica di Düsseldorf e Coro • Mormon Tabernacle • diretti da Eugène Ormandy - Maestro del Coro Richard B. Condie): Tristan und Isolde: • O sink hernieder • (Kirsten Flagstad, soprano; Melchior Lauritz, tenore - Orchestra dell'Opera di San Francisco, diretta da Edwin McArthur); Die Walküre: • Winterstürmchen vom Wonnemond • (Gré Brouwenstijn, soprano; Jon Vickers, te-

- nore - Orchestra London Symphony diretta da Erich Leinsdorf); Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo (Alexander Kipnis, basso; Fritz Wolf, tenore - Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Siegfried Wagner)
- 15,30 IL GIOCO DEL GATTO**
Due tempi di **Istvan Okenyi**
Traduzione di **Magda Zalan** e **Giorio Pressburger**
Elisabeta Rina Morelli
Giselda, sua sorella Sarah Ferrati
Paola Marina Doldi
Topino Elsa Merlini
Victor Vittorio Caprioli
Adelaide Maria Marchi
Elena Rita Di Lerna
Giuseppe Romano Malaspina
Un cameriere Ezio Rossi
Regia di **Luigi Durissi**
- 17,05 Pagine pianistiche**
Bela Bartok: Bagatelle op. 6 (Pianista Virginia Pavaran) • Julien-François Zbinden: Quatre Solitudes op. 17 (Pianista Lya De Barberis) • Alfredo Casella: Sei studi op. 70 per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata)
- 18 — LA BIENNALE DI VENEZIA**
a cura di **Lodovico Mamprin**
3. Rapporto con le forze del lavoro
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Nigredo e schizofrenia. Conversazione di Stefano Andreani**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55, per orchestra sinfonica: Elegia, Valzer malinconico; Scherzo; Tema con variazioni (Violino solista Boris Simsky - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrachine) • Maurice Ravel: La valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Il regicidio di Monza
a cura di **Ferdinando Cordova**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo, a cura di **Nanni De Stefani**
Terza trasmissione: Letture di A. Guidi, G. Sbragia
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Luigi Baldacci, Cesare Orselli, Leonardo Pinzauti**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Opinioni a confronto: • Verismo alla sbarra • Partecipano L. Baldacci, C. Orselli, L. Pinzauti; conduce A. Nicastro

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestra alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci - un'orchestra - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è tradizione



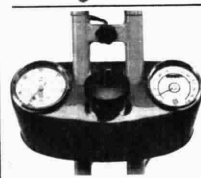
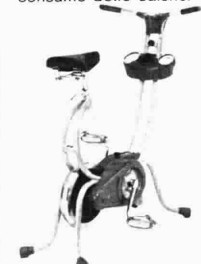
BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione.

E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 26022 Casale Corte Cerro (Novara)

CYCLETT-O-WATT

Nuova creazione Carnielli, con rilevazione del consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 59.047/8/9
20124 MILANO
p.le L. di Savoia, 28
tel. 226.941/2/3/4

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estripa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

**TERRIBILI
LE SS**
pronunciate senza
super-polvere

orasisv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguita il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi:
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie
Riconoscimento legale legge N. 390
Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO

TV 19 maggio

Nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi televisivi di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni di Tribuna elettorale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore: La chiesa nel mondo dei giovani: a cura di Mariella Serafini Giannotti - Consulenza di Gaetano Bonicelli - Collaborazione di Luigi Mistrorigo - Regia di Giorgio Fabbretti - (10) Il rapporto con Dio

10,50 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche: a cura di Enzo Scotti Lavina e Marina Tartara - Lo sviluppo intellettuale del bambino - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna, di Mauro Laeng, con la collaborazione di Michele Pellerrey, Franco Guadalupe, Livio Nuzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - 2a puntata

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: Le minoranze linguistiche, a cura di Luigi Parola - Consulenza di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (3a) I friulani (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 40e ed ultima trasmissione (Folge 29) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 - Scuola Secondaria Superiore: Un'idea per la città - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Fiorella Lozzi e Giorgio Belardelli, Regia di Cesare Giannotti - (3a) L'unità di abitazione: Un'ipotesi di sviluppo urbanistico

16,20 Scuola Media: Porti d'Europa - Edizione Italiana di Tilde Capomazza - Marsiglia-Fos e l'industria

16,40 Scuola Elementare: (Il ciclo) Le leggi: Libertà e coordinamenti oggigi di Simona Gusberti e Daniela Palladini - (2a) Nella scuola - Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli - Consulenza giuridica di Nicolò Lipari - Regia di Nicola De Rinaldo

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Seconda puntata
Testo di Davide Maria Turroldo
Regia di Roberto Piacentini con Nicola del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

17,40 COSTRUZIONI

Disegno animato di Pat Hutchins
Produzione Weston Woods

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Quinta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40 LA VITA CORRE SUL FILO

Film - Regia di Sydney Pollack
Interpreti: Sidney Poitier, Anne Bancroft, Telly Savalas, Steven Hill, Indus Arthur, Greg Jarvis, Robert Hoy, John Napier
Produzione: Paramount

DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

Il governo dell'economia
a cura di Giancarlo D'Alessandro
Regia di Marco Bazzi
Sesta e settima puntata

GONG

19 - TELEGIORNALE SPORT

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 3ª tappa
Ancona-Prati di Tivo
Telecronista Adriano De Zan

TIC-TAC

20 - ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 - I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI

22 - STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Boris Porrenna
Peter Illic Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64:
a) Andante - Allegro con animò, b) Andante cantabile, con alcuna licenza, c) Valze (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)

Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Sinfonica di Boston

Regia di Roger Engländer
(Produzione: Unifil-Amberson)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Die Heilige von Fatima
Ein Film aus dem Jahre 1952
In den Hauptrollen:
Angela Clark u. Gilbert Roland
Regie: John Brahn
2. Teil
Verleih: Warner Bros
20 - Sportchau
20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità della settimana ha per titolo «Clandestini nel mondo»: con questa espressione ci si riferisce alla situazione delle piante e soprattutto degli animali costretti a vivere in un ambiente urbano, in una condizione cioè estranea alla maggior parte di essi. Quattro i libri in presentazione: Clandestini in città di Fulco Pratesi; Magia degli animali di Patrizia Krachmalnicoff; Solo di Hugo Van Lawick; Uccelli di Angelo Lombardi, il popolare zoologo che durante i primi anni della televisione tenne la famosa rubrica intitolata L'amico degli animali. L'angolo della narrativa - presentato da Giulio Nascimbeni offre all'attenzione del pubblico tre opere: Giochi di mano di Florio Bordon; Un matrimonio perfetto di Carla Cerati; La Venere di Milo

di Giancarlo Marmorì. «Biblioteca in casa», presentata da Ivana Monti, tiene in vetrina: Zanna bianca - Il richiamo della foresta e altri racconti del Nord a cura di Francesco Saba Sardi. Questo libro è di grande attualità tenuto conto del notevole «revival» che le storie di Jack London hanno avuto recentemente in campo cinematografico e anche del fatto che la televisione nei mesi scorsi ha trasmesso uno sceneggiato diretto dal regista D'Alessandro, e che si intitolava L'avventura del grande Nord con riferimento appunto ad opere di Jack London. Nel «panorama editoriale» infine figurano tra gli altri Stranoni di Mario Zetto; Cinquant'anni di vita nella musica di Elsa Respighi, Ludovico Ariosto - cinque canti, una delle opere minori del grande autore di L'Orlando Furioso, il poema recentemente proposto in TV.

LA VITA CORRE SUL FILO



Anne Bancroft e Sidney Poitier sono gli interpreti principali del film di Pollack

ore 20,40 nazionale

È il primo film diretto da Sidney Pollack, regista quarantunenne, uno dei maggiori talenti della «giovane guardia» del cinema americano. Realizzato nel '65, titolo originale The Slender Thread, ha per interpreti principali Sidney Poitier, Anne Bancroft, Telly Savalas e diversi attori non professionisti. Pollack usciva allora da una lunga e fruttuosa esperienza di attore e di regista televisivo; per quel primo impegno cinematografico si riferisce a un fatto di cronaca autentico, oggetto di una minuziosa inchiesta di Shana Alexander su Lile, e a una sceneggiatura di Sterling Silliphant. Il «fatto» riguardava l'affannoso tentativo condotto da uno studente di colore per salvare la vita d'una donna intenzionata a suicidarsi. Alan Newell, lo studente, presta servizio volontario al centralino della Crisis Clinic di Seattle, un centro di assistenza psicosociale paragonabile ai servizi di «telefono amico» da qualche tempo operanti anche da noi. Qui Alan riceve la chiamata di Inga Dyson, che ha ingerito un tubetto di sonniferi e ora, in attesa della morte, vuole parlare con qualcuno, spiegare,

sfogare la nevrosi che l'ha indotta al drammatico gesto. Alan tenta inutilmente di farsi dire dov'è, cerca allora di individuare l'ubicazione dell'apparecchio dal quale ella parla, e mette in moto poliziotti, tecnici telefonici, medici, psichiatri. E spinge Inga a parlare, a rivelare le ragioni della sua crisi, a ricordare: un matrimonio fallito per colpa del marito, tentativi di suicidio sventati, speranze ogni volta deluse e ora definitivamente scomparse. È una corsa psicologica contro il tempo e contro la morte, alla fine della quale la tragedia verrà evitata per un soffio. Grossa prova drammatica dei due protagonisti, Poitier e la Bancroft. La vita corre sul filo è un film eccellente nelle parti in cui Pollack coniuga il presente, dando viva e tesa evidenza alla documentazione cronachistica e dimostrando un acuto senso della realtà ambientale. Meno convincenti risultano i salti all'indietro nel tempo, mediante i quali il regista ricostruisce con la tecnica del flashback le più significative vicende della vita di Inga: qui lo «spettacolo» finisce per prevalere sulla «verità», pur se resta uno spettacolo d'alto livello, credibile, e capace di esercitare una presa avvincente.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 di Peter Il'ic Ciaikovski (Kamsko-Votkinsk, 7 maggio 1840 - Pietroburgo, 6 novembre 1893) figura stasera in programma per il ciclo dedicato dalla TV al famoso maestro russo. Presenta Boris Forena. L'interpretazione è affidata a Leonard Bernstein sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Boston. Il lavoro, che risale al 1888 e che è oggi tra i più conosciuti dalle platee appassionate dell'arte cicaikovskiana, non piaceva però all'autore. Questi scriveva infatti alla sua misteriosa mecenate, madame von Meck: «Dopo che la mia nuova sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga,

sono giunto alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulisti, di ostentato e di insincero, e il pubblico lo avverte per istinto». La Sinfonia si apre con il cosiddetto tema del destino, a cui seguono frasi e contrappunti colmi di pathos nonché di chiari riferimenti alla danza cara al maestro (il valzer). Dopo questo movimento «Andante-Allegro con anima» ascoltiamo quello che un critico ha giustamente definito la più potente elegia amorosa di Ciaikovski. C'è quindi il terzo tempo, Allegro moderato, che si svolge sul ritmo del valzer. L'opera si chiude con un «Andante maestoso - Allegro vivace», dove, come nei movimenti precedenti, si fa insistentemente sentire il martellante motivo del destino.



Un uomo SORDO è un uomo solo.

Philips:
apparecchi per l'udito.

Una gamma di protesi miniaturizzate, nata da 80 anni di esperienza in elettronica applicata, che può risolvere il suo problema.

Prove gratuite presso i centri otoacustici Philips a:

- BARI: ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
- BERGAMO: ODOFONICA - Via Mazzini, 30 - Tel. 23.27.75
- BOLOGNA: C.A.I. - V.lo S. Damiano, 3 - Tel. 22.09.04
- BOLZANO: OTTICA LEITNER - Via Museo, 3 - Tel. 27.766
- BRESCIA: C. O. BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
- CAGLIARI: OTROSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
- CATANIA: ODOFONICA - Via S. Euplio, 13 - Tel. 31.02.32
- COMO: C. O. COMASCO - Via Rovelli, 3 - Tel. 27.71.02
- COSENZA: ACUSTICA INTERNAZ. - Via del Tembien, 5 - Tel. 24.884
- FERRARA: C.A.I. - C.so Porta Reno, 27 - Tel. 49.713
- FIRENZE: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.99
- FORLÌ: FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
- GALLARATE: FARMACIA GANDOLA - Via Pegoraro, 30 - Tel. 79.85.56
- GENOVA: ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto 1/4 - Tel. 89.35.58
- LECCE: C. A. SALENTO - Via Templari, 15 - Tel. 47.460
- LIVORNO: ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Tel. 31.106
- MERANO: OTTICA WEITHALER - Via Cassa Risparmio, 4 - Tel. 23.232
- MESSINA: ODOFONICA - V.le S. Martino, 62 - Isol. 164 - Tel. 718.085
- MESTRE: AUDIOFON - Via Poerio, 19 (Palazzo S. Lorenzo)
- MILANO: OTOPROTESI - Via Cenisio, 18 - Tel. 31.82.502
- MILANO: TELEACUSTICA - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
- MILANO: TELEJOSS - Via D. Compagni, 5 - Tel. 29.54.08
- MODENA: C.A.I. - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
- NOVARA: AURIFON - Via C. de' Cesare, 64 - Tel. 40.76.3
- NOVARA: IST. AUDIOMETRICO ITALIANO - Via Cavour, 2 - Tel. 31.220
- PADOVA: AUDIOFON - Via Riv. Tito Livio, 2 - Tel. 66.22.21
- PALERMO: ODOFONICA - Via Cavour, 70 - Tel. 24.21.19
- PARMA: C.A.I. - Via Mazzini, 2 - Tel. 37.475
- PESARO: FONEX ITALIANA - Via Branca, 22
- PESCARA: ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
- PIACENZA: C.A.I. - Via Sopramuro, 60 - Tel. 38.49.72
- PORDENONE: OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Tel. 22.226
- POTENZA: DITTA BUONO VINCENTO - C.so Garibaldi, 28 - Tel. 21.598
- REGGIO E.C. C.A.I. - Via del Consorzio, 6 - Tel. 40.121
- ROMA: AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
- ROVIGO: OTTICA TOFFOLI (Rec. Audiofon) - P.zza Vitt. Em., 31 - Tel. 22.435
- SALERNO: AURIFON - P.zza Mazzini, 4 - Int. 1 - Tel. 35.48.20
- SONDRIO: RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Battisti, 10 - Tel. 22.864
- SCHIO: OTTICA FORMILAN - Via Big. Val Leogra, 29 - Tel. 23.206
- TARANTO: OTTICA SQUITIERI - Via P. Amedeo, 154 - Tel. 20.109
- TORINO: ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
- TRENTO: M.O.T. Acustica - Via G. Galilei, 19 - Tel. 26.767 - 86.767
- TRIESTE: OTTICA ZINGIRIANI - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
- UDINE: OTTICA GIACOBBI - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433
- VENEZIA: FARM. - ALLA MONTAGNA - DOTT. DE MEJO - Campo S. Angelo, 3827 - Tel. 20.698
- VICENZA: ACUSTICA FORMILAN - Via Firenze, 16 - Tel. 27.305

Per informazioni inviare questo tagliando al CENTRO OTOACUSTICO più vicino o a PHILIPS S.p.A. Protesi acustiche Casella Postale 3992 Milano

radio

lunedì 19 maggio

calendario

IL SANTO: S. Pietro di Morone.

Altri Santi: S. Pudenziana, S. Calogero, S. Ivo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,00 e tramonta alle ore 19,58; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1762, nasce a Rammenau il filosofo Johann Fichte.

PENSIERO DEL GIORNO: Volete che uno vi si affezioni fortemente? Imponetegli gravi sacrifici. (Lamennais).



Vittorio Gui dirige « La cambiale di matrimonio » di Rossini (21,15, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino. « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti. « Mare nobiscum », di P. Virgili Fantuzzi. 20,30 Święci za word nas: Sylwetka Anieli Truszkowskiej. 20,45 Les mosaïques romaines. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 News from the Vatican. « We have read for You ». 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini. « L'Antico Testamento ». - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. Josef Strauss: « Le rondini del villaggio ». David Popper: Come una volta, op. 64 n. 9. Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di don Isidoro Marcionetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. - Attualità. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina. La

23^a settimana di Studi Altomedioevali a Spoleto, in una relazione di Giovanni Gentile. Prima parte: Aspetti culturali e simbolici. 22,15 Notiziario. 22,20 Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo [Registrazione del concerto del 15 gennaio 1970]. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 23,15 Notiziario. Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12. BORS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Carlos Seixas: Sinfonia (Orchestra della RSI diretta da Pierre Salzmann). Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi-bemolle maggiore KV 271 per pianoforte e orchestra (Pianista Harry Dattner - Orchestra della RSI diretta da Urs Vogel). Ottorino Respighi: Adagio con variazioni, per violoncello solo e orch. (Violoncellista Rocco Filippini - Orchestra della RSI diretta da Gérard Frunau). 18,05 Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. Sergel Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis min. per pianoforte e orchestra, op. 1 (Pianista Byrjn Janis - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kyril Kondrachine). Benjamin Britten: « Simple Symphony », op. 4 (I Musici). Igor Stravinsky: « Il fauno e la pastorella », op. 2 (Testo di Pushkin) (Orchestra sinfonica CBC diretta dall'Autore). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti. 75 Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trov. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

AVVERTENZA PER I LETTORI

I programmi radiofonici di questa settimana potranno subire delle variazioni in relazione al prevedibile inizio delle trasmissioni di « Tribuna elettorale »

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Palmolive
14 — Giornale radio
14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,40 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
6^a puntata
Kitty Marisa Belli
Walter Raoul Grassilli
Liu Clara Droetto
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Formaggino Invernizzi Milione
15 — Giornale radio
Tra le ore 15 e le ore 16
58^o Giro d'Italia - da Prati di Tivo
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 3^a tappa
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 MA CHE RADIO E'
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci
19,55 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
20,20 Giorgio Calabrese
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
21 — GIORNALE RADIO
21,15 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Mario Pomilio e tre giovani lettori sul nuovo romanzo « Il quinto evangelio », a cura di Walter Mauro -

- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Dina Luce
11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Ballotta
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
— Creme Caramel Carmeo
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Fred Bongusto presenta
Mezzogiorno al night
Programma di Sergio Bardotti
Realizzato da Giorgio Calabrese

- 15,10 Raffaele Cascone
presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
17 — Giornale radio
17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTERA
NOTTI INSONNI A VILLA SUSY
giallo radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola
Prima parte
Regia di Enzo Convalli
18 — Un disco per l'estate
Fase eliminataria
Primo gruppo di canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
18,45 LA TROMBA DI EDDIE CALVERT

Angelo Mundula: una poesia inedita - Qui lo scriva ha il suo alto rovello - Roberto Tassi: cinquantenario della nuova oggettività

- 21,45 LA STRABUGIARDA
Rivista della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiero
22 — LA VOCE DI PAOLA MUSIANI
22,15 XX SECOLO
« La rimpasta di due operette letterarie del pittore Primo Conti ». Colloquio di Pierfrancesco Listri con l'autore
22,30 RASSEGNA DI SOLISTI
a cura di Michelangelo Zurletti
Pianista CHRISTOPH ESCHENBACH
23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine? Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con i Cugini di Campagna**, Sonia Gigliola Conti e **William Assandri**
La prima notte, Ricomincerò, Vertigi, nudo cordovax, Innamorata, io di colpo insieme a te, Occhi neri, Un'altra donna, Forse, Carnevale di Venezia, Oh biancaneve, Parliamo d'amore, Studentina, L'ultima volta insieme
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMA**
W. A. Mozart: Don Giovanni. «Or sai chi l'onore» (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. F. Molinar Pradella) • C. Gounod: Faust: «Laissez-moi contempler ton visage» (I. Sutherland, sopr. F. Corelli, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • V. Bellini: «I Capuleti e i Montecchi» «Oh, quante volte» (Sopr. C. Deutemond - Orch. Sinf. della RAI dir. C. Franci) • G. Verdi: Aida: «Nume, custode e vindice» (Il Domingo, ten. R. Raimondi, ba. - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. E. Leinsdorf)

- 9.30 **Giornale radio**
9.35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzioni e adattamento radiofonico di Belisario Randone
6^a puntata
Kitty Marisa Belli
Walter Raoul Grassilli
Liu Clara Droetto
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Formaggio Invernizzi Milione**
9.55 **CANZONI PER TUTTI**
10.24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
Dedicata a Kiev
di Anna Acimotova
Lettura di Luigi Vannucchi
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13.30 **Giornale radio**
13.35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13.50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19.20 **58° Giro d'Italia - da Prati di Tivo**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti**, **Giacomo Santini** e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
19.30 **RADIO SERA**
19.55 **Il signor Bruschino**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**
Gaudenzio Giorgio Tadeo
Sofia Giovanna Di Rocco
Bruschino padre Angelo Romero
Bruschino figlio
Fernando Jacopucci
Florville Vittorio Terranova
Un delegato di polizia Ivo Ingram
Filiberto Robert Amis El Hage
Marianna Nucci Condo
Direttore **Bruno Campanella**
Orchestra • **Alessandro Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione RAI 1972).
(Ved. nota a pag. 94)

- 15.40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- **La cambiale di matrimonio**
Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi
Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**
Tobia Mill Gianni Socci
Fanny Carla Chiara Grimaldi
Eduardo Milfort Ennio Buoso
Stook Enrico Fissore
Norton Giorgio Gatti
Clarina Elvira Spica
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione RAI 1971)
(Ved. nota a pag. 94)
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23.29 **Chiusura**

3 terzo

- 8.30 **Progression**
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
11^a lezione
8.45 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 6 in re minore (BWV 811), per clavicembalo: Preludio - Allegretto - Sarabanda: Double - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**) • **Max Reger**: Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, meno presto, Tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (**Jörg Metzger**, violoncello; **Krist Hjørt**, pianoforte)
9.45 **Scuola Materna**
Per i bambini
• **Storiellina con l'ago e col filo**, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco
Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)
10 — **La settimana di Faure**
Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Pianista **Marie-Françoise Bucquet** - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da **Raul Capolongo**) • Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pianista **Dino Ciani**). L'ho-rizon chimerique, op. 118 (Bernard Krusken, baritone) • Noël Lee, pianoforte) • Papillons op. 77, per violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezw.

- 13 — **La musica nel tempo**
IL VENIR MENO DELLA RELIGIONE CORALE
di **Gianfranco Zaccaro**
Anton Bruckner: Messa n. 3 in fa minore, per soli, coro e orchestra (Revisione di **Leopold Novak**)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttore WILHELM FINKELBERG e BERNARD HAITINK**
César Franck: Sinfonia in re minore • **Franz Liszt**: Tasso, lamento e trionfo. Poema sinfonico n. 2
15.30 **Pagine rare della lirica: tra Seicento e Settecento**
Giovanni Legrenzi: Tottia: «Tosto dal giuvn bosco» (Rev. Emilia Gubitosi) (Tenore Ennio Buoso - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi) • **Giovanni Bononcini**: Astarte: «Mio caro ben» (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore). La Griselda: «Tropo è il dolore» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • **Franco Provenzale**: Stelidaura dedicata: «Deh rendetemi» (Rev. Emilia Gubitosi) (Tenore Giuseppe Baratti - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • **Giovanni Battista Pergolesi**: Lo frate innamorato: «Ogne pena ch'io spietate» (Rev. Emilia Gubitosi) (Soprano Cecilia Fusco - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

- 19.15 **Sergej Rachmaninov**
Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31, per coro a cappella (Coro Wroclaw della Radio Polacca diretto da Stanislav Krukovski)
(Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'Ete d'Ohrid 1974 •)
20.40 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
21.05 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21.35 **L'inglese ha visto la bifora**
di **Girolamo Blunda**
Presidente: Tuccio Musumeci; Cancelliere: Antonino Mangano; Usciere: Giovanni Romeo; Vincenzo Mortillaro; Adolfo Fenoglio; Belvedere, avvocato; Edoardo Torricella; Ello Somma, avvocato; Vincenzo Ferro; Notaio; Giuseppe Lo Presti; Cameriere: Domenico Magistro; Ufficiale: Francesco Sineri; Direttore del giornale ufficiale: Giuseppe Lo Presti; Rosa, moglie dell'usciera; Marcella Granata; Don Maria Bonifato; Ignazio Pappalardo; Barone Quaranta; Giuseppe Lo Presti; Principe Gravina di Montevago; Domenico Magistro; Cameriere: Iole Micalizzi; Medico: Turi Scallia; Monsignore: Amedeo Mangiù; Contessina Nica di

- sky, violoncello; Johana Facchin, pianoforte; Masques et Bergamasques, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier)
11 — **Il Radice per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Il difficile cammino della libertà: La libertà politica, a cura di Domenico Volpi
Regia di Umberto Troni
11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11.40 **Le Stagioni della musica: Il Barocco**
Alessandro Stradella: Sinfonia dalla Serenata • Il barbaglio • Spirito • staccato • Aria • Canzone • Aria (Tromba solista **Edward Tarr** - Orchestra da camera • **Jean-François Paillard** • diretta da **Jean-François Paillard**) • **Francesco Gemiani**: La fontana incantata, suite pantomima dal XIII Canto della • **Gerusalemme liberata** • di Torquato Tasso (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da **Newell Jenkins**)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Allegra
Canto della montagna, intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi (Flautista **Jean-Claude Masi** - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gabriele Farro**) • Introduzione e Allegro (Pianista **Italo Balestri** Del Corral) • I Viandanti, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Autore**)

- 16 — **Itinerari nazionali dell'Ottocento**
Bedrich Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» • **Nicola Rimsky-Korsakov**: Skazka • **Isaac Albeniz**: Da Iberia: n. 2 El Puerto • n. 6 Triana • **Edvard Grieg**: Suite lirica: I pastori • Marcia norvegese • Notturno • Marcia di nani • **Jean Sibelius**: Scena dei teschi, da «Kuolema» op. 44
17 — **Listino Borsa di Roma**
17.10 **Fogli d'album**
17.25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936 di **Ludovico Incisa** • 5 miti anticastigliani
17.40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**
18.10 **Beda**, storico medioevale della Britannia. Conversazione di **Michèle Giannmarini**
18.15 **Musica leggera**
18.30 **Scuola Materna**
Per le educatrici e i genitori
• **L'ambiente di vita del bambino e il problema del condizionamento** Azione decondizionante della Scuola materna • a cura del professor **Franco Bonaccina**
18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Gli episodi batterici: una importante scoperta nel campo della microbiologia • G. Salvini: Il collegamento via cavo tra grandi calcolatori europei • E. Malizia: Gli ultimi studi sui vaccini orali contro il raffreddore • Taccuino

- San Gallo: Carla Tatò; Donna di pulizia: Iole Micalizzi; Falegname: Amedeo Mangiù; Inglese: Sergio Gibello; Sbirro: Mito Perdicchi; ed inoltre: Aldo Cicero, Salvo Porto, Orazio Torrisi
Regia di **Carlo Quattucci**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.
23.31 **Uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Divertimento per orchestra - 1.36 Sanremo maggiorenne - 2.06 Il melodioso '800 - 2.36 Musica da quattro capitali - 3.06 Invisibile alla musica - 3.36 Danze, romanze e cori da opere - 4.06 Quando suonava... - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Luke-box - 5.36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
 (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti a cura di Alessandro Maria Antoniani
 Realizzazione di Nando Angelini
Ottava ed ultima puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
 (Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
 Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 40° ed ultima trasmissione (Folge 29) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 - Scuola Secondaria Superiore: Il giornale della scienza, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini - Consulenza di Guido Botta - Regia di Enrico Franceschini - Seconda trasmissione

16,20 La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisné - Presenta Jacques Sernas - Movimenti artistici del Novecento: Le théâtre d'avant-garde (Jarry et Artaud)

16,40 Fun with english: Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (90) What will we do this weekend?

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno Scene, costumi e pupazzi di Bonizza

Regia di Romolo Siena

La TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI
 presenta:
La macchina lavacervelli
 Regia di Charles A. Nichols
 Prod.: Hanna e Barbera
 Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
 Numero 144
 Realizzazione di Lydia Cattaneo

☛ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
 Consulenza di Bruno Molitoli e Carlo Volpe
 Regia di Romano Ferrara
Dodicesima puntata

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
 a cura di Angelo Gaiotti
 Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

LE NUOVE

AVVENTURE DI

ARSENIO LUPIN

tratt. dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

Secondo episodio

IL MISTERO DI GESVRES

Adattamento televisivo di Albert Simonin

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin - Georges Descrières

della Comédie Française

Guerchard - Roger Carel

Raymonde - Thérèse Liotard

Suzanne - Pauline Larrieu

Grognaud - Yvon Bouchard

Beaurellet - Bernard Giraudeau

Conte di Gesvres - Jean Marie Robain

Giudice istruttore - Henri Tisot

Il prefetto di polizia - Jacques Monod

Regia di Jean-Pierre Desagnat

(Coprodotto da O.R.T.F.-Mars Int. Prod.-Société Nouvelle Pathé Cinéma)

☛ DOREMI'

21,40 C'E' VITA SU MARTE?

Mino Damato

Numero speciale di Spazio

in collegamento via satellite

con la base « Goddard Space Flight Center » di Greenbelt

Condotta da Mario Maffucci

Consulenza scientifica di Franco Pacini

Realizzazione di Lydia Cattaneo

☛ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI
 a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
 Presenta Fulvia Carli Mazzilli
 Regia di Gabriele Palmieri

☛ GONG

19 - TELEGIORNALE SPORT - 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 4° tappa

Teramo-Campobasso

Telecronista Adriano De Zan

☛ TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 - CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni

Un programma di Luciano Michetti Ricci

Consulenza di Ernesto G. Laura

Musiche di Gino Pagani

Presenta Umberto Orsini

Nono puntata

Entra in campo Griffith

21,40 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO TAORMINA

Servizio di Luciano Luisi

☛ DOREMI'

22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la A.2, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da KNOCKE-HEIST (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di:

— Krokke-Heist (Belgio)

— Neully Sur Seine (Francia)

— Oppenheim (Germania Federale)

— Saint-Ives (Gran Bretagna)

— Hoogvliet (Olanda)

— Riva San Vitale (Svizzera)

— Cosenza (Italia)

Commentatori per l'Italia

Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Um Haus und Hof

Familienfilmserie

7. Folge

Regie: Volker Vogeler

Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füßen

Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Adriaan v. Möller

8. Folge: « Die Kalten »

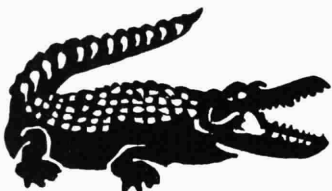
Regie: Dr. Klaus Riemer

Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau



Stasera alle 22,25 guardate cosa capita a un coccodrillo.



distribuzione per l'Italia.

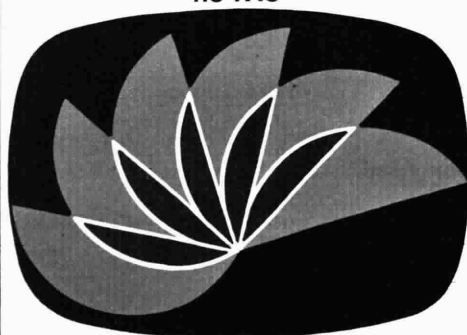
LA CHEMISE LACOSTE

MOMENTO MAGICO, MA...

L'attesa di un figlio è, senza alcun dubbio, un momento magico nella vita di ogni donna ma richiede anche molte attenzioni: non eccedere nel mangiare, per non aumentare il peso dell'addome, che può essere la causa dell'obesità del dopo-parto; sostenere addome e reni contemporaneamente e nel modo più corretto, per evitare che la tipica posizione innaturale che la gestante è costretta ad assumere (quella tutta proiettata all'indietro, col peso nelle reni) provochi dolori di schiena, e il peso sul basso ventre procuri a sua volta dolori al nervo sciatico. E proprio per evitare questi inconvenienti è consigliabile adottare una gamba elastica fin dai primi mesi, che eviti un eccessivo rilassamento dei muscoli addominali. Ideale veramente, a questo scopo, la gamba preman del dott. Gibaud. Si tratta di una gamba speciale, in lana, appositamente studiata per esercitare una benefica azione calorica sulle reni e sull'addome, perché il pannello di maglieria di lana sulla parte anteriore e molto elastico e cede progressivamente man mano che il volume dell'addome va aumentando.

questa sera in tv

TIC-TAC



BiG drink
 bibite

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Sulla crisi della società che si manifesta in tutto il mondo e sull'atteggiamento che devono assumere i cristiani si è svolto a Roma un ampio dibattito in seno all'assemblea mondiale degli intellettuali cattolici di «Pax Romana». Si è trattato di confrontare

e coordinare esperienze e posizioni culturali relative alle caratteristiche dei vari popoli.

Ne riferiscono Robert de Montvalon, medico parigino che all'Assemblea ha svolto la relazione introduttiva, e il prof. Philibert Secrétan, che insegna filosofia all'università di Friburgo in Svizzera.

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN Il mistero di Gesvres



Georges Descrières è il ladro gentiluomo

ore 20,40 nazionale

Nel castello di Gesvres, all'alba, la giovane nipote del conte Raymond de Saint-Veran è svegliata di soprassalto da rumori sospetti. Con la cugina Suzanne corre allora nello studio dello zio giusto in tempo per vederne uscire un gentiluomo in frac (Arsenio Lupin) e per scoprire lo zio svenuto e il suo segretario, Daval, ucciso da una pugnolata. Arriva

la polizia e, subito dopo, il giovane e simpatico giornalista Isidore Beaulrelet, che con grande disinvoltura s'inscrive nelle indagini del giudice istruttore e scopre che Daval era d'accordo con Lupin nella sostituzione delle preziose statue medievali del conte di Gesvres con copie abilmente preparate. Daval però non ha dato, secondo le istruzioni di Lupin, il sonnifero a tutti i castellani ed è stato sorpreso dal conte che, da lui aggredito, lo ha ucciso. Tutte le scoperte di Beaulrelet, che non dimentica di flirtare con la graziosa Suzanne, sono subito rese note a Lupin dal fido Grognaud, trasformatosi per l'occasione in cancelliere. Arsenio fa rapire il giornalista e in un cordiale incontro gli parla di sé, sperando in un articolo favorevole; ma il pezzo di Isidore esce censurato dal direttore. Arsenio, molto seccato di essere definito «criminale», sotto le spoglie di un diplomatico straniero invita a cena Beaulrelet. Quando in un altro articolo il giornalista narra l'avventura, la polizia lo obbliga a guidarla da Arsenio che, nel frattempo, è sparito. Alla polizia non resta che far le scuse al vero diplomatico che è stato arrestato al posto di Lupin. Questi, frattanto, dopo una breve ma assai piacevole parentesi amorosa con la graziosa Raymond, è partito tranquillo verso nuove avventure.

CINEMATOGRAFO

ore 21 secondo

Con il 1907 il cinema ha già il suo primo genio, David Wark Griffith, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Ex-attore, scrittore e commediografo non proprio fortunato, è stato senza dubbio uno fra i più geniali registi della storia del cinema: con lui si sviluppa con piena coscienza un nuovo linguaggio cinematografico; è con Griffith che ha inizio la suspense, la tensione drammatica attuata con il montaggio parallelo, alternando e contrapponendo continuamente, con ritmo sempre più intenso, scene che si svolgono in luoghi diversi. Con lui la macchina da presa comincia a raccontare con un nuovo linguaggio. Nel corso della puntata vengono presentati alcuni suoi brevi film dei primissimi anni: del 1908 è Dove si frangono

le onde, in cui viene narrato il salvataggio di una ragazza prigioniera di uno squilibrato, portata da questi su una barca lontano dalla spiaggia. I due film successivi La corda della vita e All'altare, sono del 1909: sono entrambi storie di vendetta ambientate fra gli emigrati. Fedele del 1910, storia di un rompic scatole che si appiccica a un ricco giovane senza più lasciarlo, ha la caratteristica di avere per protagonista Mack Sennet, l'inventore futuro delle comiche delle torie in faccia e scopritore di Charlie Chaplin. L'ultima pellicola proposta nella puntata, La sua missione (1911), dove un vecchio servitore ne-gli-sacrifica tutti i suoi risparmi per far studiare la figlia del padrone morto in guerra, è una anticipazione per quanto riguarda le scene di battaglia del capolavoro di Griffith, La nascita di una nazione.

C'E' VITA SU MARTE?

ore 21,40 nazionale

C'è vita su Marte? Per risolvere questo interrogativo due sonde spaziali americane, il Viking I e il Viking II, cominceranno nel prossimo luglio il lungo viaggio che in poco meno di un anno le porterà ad atterrare sul « Pianeta Rosso », e ad esaminare il suolo marziano. La recente scoperta, clamorosa ed inquietante, di vulcani (tra cui uno chiamato Nix Olimpica che è alto 20 mila metri ed ha un diametro di 500 chilometri!), di nubi di

acqua ghiacciata e di una sottile atmosfera di elio, saranno lo spunto per una serie di domande di ragazzi di varie regioni italiane (Lazio, Veneto, Campania, Emilia), collegati via satellite dallo studio 7 di Roma con il Goddard Space Flight Center della base di Greenbelt dove gli scienziati Ichtiague Rasool e Gerard Soffen faranno il punto sulle più recenti scoperte su Marte e su quello che ci si aspetta dal progetto Viking, già definito la più grande realizzazione di tutto il Ventunesimo secolo.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 22 secondo

Puntuale, come ogni estate da undici anni a questa parte, torna sui teleschermi il torneo europeo Giochi senza frontiere. Organizzato e trasmesso dalle emittenti dei sette Stati partecipanti, il torneo si svolge tra sette città rappresentanti ciascuna nazione: ogni Stato, nei vari incontri, porta a concorrere una diversa città, per poi presentare alla finalissima quella con il maggior numero di punti. Il gioco quest'anno prende il via da

Knokke-Heist, che, oltre ad ospitare le gare, rappresenta il Belgio: per la Svizzera gareggia Riva San Vitale, per l'Olanda Hoogvliet, per la Francia Neuilly-sur-Seine. Per i rappresentanti inglesi e tedeschi è un torneo interno, analogo a quello europeo, a stabilire quale città debba partecipare alla gara: per la Germania prende parte alla competizione Oppenheim. L'incontro, come di consueto, è arbitrato da Olivieri e Pancaldi, e presentato da Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. (Servizio alle pagg. 122-124).

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



Cornici per occhi.

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie Luxottica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Questa sera in Break 2
alle 22.40
sul programma Nazionale

LUXOTTICA ★★

Modelli diversi per
visi diversi.

radio

martedì 20 maggio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilio, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,37; a Roma e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,17; a Bari sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1506, muore a Valladolid Cristoforo Colombo.

PENSIERO DEL GIORNO: Il riso ci mantiene più ragionevoli che non il dispiacere. (Lessing).



A Franco Ferrara è affidata la direzione dell'opera «L'Ajo nell'imbarazzo» di Donizetti che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «5963555». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «I Superstesi» di Gastone Imbrighi. «Ippolito Desideri gesuita esploratore» - «Con i nostri anziani» colloqui di Don Lino Baracco. «Mane nobiscum» di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Spotkanie z ksiązką. 20,45 Intrattenere spirituel d'Edith Stein. 21. Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Soziologie und Okumene. 21,45 Religiosus Events. 22,15 Cultura religiosa. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Ultimi ora. Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Ugo Vanni. «L'Epistolario Apostolico» di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radio scuola. E bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle

voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Due personaggi in cerca d'amore. Rivista cabarettistica sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspoli. 21,30 Ballabili. 22 Dischi. 22,15 Notiziario. 22,20 Il sosia. Commedia in un atto di Pedro Salinas. Traduzione di Flaviana Rossini Nicoletti. Julia. Mariangela Velti; Roberto. Alberto Canetta; Cameriere. Mario Baijo. Lo sconosciuto. Mario Rovati. La voce della radio. Flavia Soleri. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera italiana. Mario Zafred: Sinfonietta per piccola orchestra; Claudio Monteverdi: Mentre vaga Angioletta per due tenori; Christoph Willibald Gluck: Ronda degli spiriti beati dall'Opera «Orfeo»; Anton Bruckner: Te Deum per soli, coro e orchestra. 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Antonio Vercelli. Sonatina (Pianista Alessandro Spechi); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore per flauto, violino, viola e violoncello KV 171 (Quartetto Bambergi. Marianne Stucki, flauto; Rudolf Bamert, violino; Shigeru Onozaki, viola; Peter Grümmer, violoncello). 20,45 Reportori '75: Letteratura contemporanea. 21,15-22,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Tomaso Albinoni: Balletto a tre in sol maggiore (Massimo Coen e Luca Bianchi, violini; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Ferretti Bernardi, clavicembalo) ♦ Dmitri Scioastakovic: Scherzo, per orchestra d'archi (Orch. «I Solisti di Zagabria» dir. Antonio Janigro) ♦ Georges Bizet: Patrie, ouverture drammatica (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Edward Elgar: Elegia (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) ♦ Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Minuetto di Orfeo, dalla «Danza degli spiriti beati» (Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) ♦ Arthur Honegger: Danse de la chèvre, per flauto solo (Flautista Christian Lardé) ♦ Zoltan Kodaly: Danze di Maroszek, su temi popolari ungheresi (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,10

Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Mirello

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **Le interviste**

impossibili

Luigi Squarzina incontra

Dante Gabriel

Rossetti

con la partecipazione di Giorgio Albertazzi

Regia di Luigi Squarzina

(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto

Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **CANZONI IN PALCOSCENICO**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL VELO DIPINTO**

di Somerset Maugham

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

7^a puntata

Kitty Marisa Belli
Charlie Marcello Mandò
Boy Marcello Cortese

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Formaggio Invernizi Milione

15 — **Giornale radio**

Tra le ore 15 e le ore 16

58^a Giro d'Italia - da Campobasso Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 4^a tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

15,10 **Raffaella Cascone presenta:**

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Programma per i ragazzi**

IL GIRANASTRI

8 cura di Gladys Engely

18 — **Un disco per l'estate**

Fase eliminatoria

Secondo gruppo di canzoni

Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di Adriana Parrella

— Cedral Tassoni S.p.A.

18,45 **IL PIANOFORTE DI PETER NERO**

Coro di voci maschili: Iginio Bonazzi, Emilio Bonucci, Emilio Cappuccio, Walter Cassani, Eligio Irate, Antonio Lo Faro, Renzo Lori, Gianfranco Ombuen

Coro di voci femminili: Irene Aloisi, Mirian Azevedo, Sabina De Guida, Olga Fagnano, Nicoletta Languasco, Loredana Savelli

Le canzoni sono composte ed eseguite da Miriam Azevedo

Effetti speciali realizzati nell'Istituto di fonologia della RAI di Milano

Regia di Marco Parodi

22,10 Incontro fra critica e pubblico al Premio Napoli. Conversazione di Walter Mauro

22,20 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Franco Califano, Lester and Deenwood e The Lovelets**
Oltre ad amare te, Song for Joane, Honey honey, Fesso proprio no, America, Emmanuelle, Che immensa donna, Angela, Canal Grande, L'ultimo amico va via, If you love me, Satisfaction, L'evidenza dell'autunno
— Formaggio Invernizzi Milione
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di Alice Luzzato Fegiz
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
7^a puntata
Kitty Mariaia Belli

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zani**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Campobasso**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icadi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lancaster: Over and done (Status Quo) • Bowie: Young Americans (David Bowie) • Johnson: Nobody (The Doobie Brothers) • Armstrong: What you got (Maggie Bell) • Togni: In una simile circostanza (Gianni Togni) • De Paula-Vieira: Rio Roma (Tito De Paula-Urso Vieira) • Cordell: Cool clear water (Phil Cordell) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Yellowstone-Danover-Howdard: Sweet little rock'n roller (Gene Litter) • Napoli Centrale: Campagna (Napoli Centrale) • McCreary: Singin' the blues (Eric Clapton) • Levay-Prager: Save me (Silver Convention) • Uivaeus-Anderson: Rock me (Abba) • Camisaca: La musica muore (Juri Camisaca) • John-Taupin: Philadelphia freedom (Elton John) • Caston-Wakefield: Child of love (Caston and Majors) • Logan-Gariko: Bird of prey (Slot Machine) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Brunson: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • Cotton: One horse blue (Poco) • Samba: Benqueira (M'Bamina) • Venditti: Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • Pankow: Old days (Chicago) • Nelson: Baby soul (Ron Nelson) • Rooney: Mighty love man (Parte 1) (Black Stash) • Martire-Fera: Messico lontano (Albermoro) • Andrews: Say o.k. (Tremeloes) • Malden-Murphy-Khan: Right is right (Rufus) • Closet-Willmes: Ding ding (Saint Peter and Paul) • Sweet: Fox on the run (Sweet) • Spencer-Wright: Dream world (Don Downing) • Dancio: Go (Gum Biscuit)
— **Crema Clearasil**
21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zani**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini presenta:**
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
13^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Casseazione in sol maggiore K. 63, per archi e strumenti a fiato • **Ludwig van Beethoven: O Sanctissima**, n. 4 da «Dodici Canzoni popolari di vari paesi», canto popolare siciliano; • «The Elfin fairies», n. 1 da «Dodici canzoni irlandesi» • **Modesto Musorgski-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione** (Replica)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
• **Storiellina con l'ago e col filo** • Racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valenti Ronco**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Pelleas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Gabriel Chmura**), Improviso, op. 86, per arpa (Arpista **Osian Ellis**); **Elegie**, op. 24, per violoncello e orchestra (Violoncellista **Maurice Gendron** - Orchestra Nazionale di Monaco di Montecarlo diretta da **Roberto Benzi**); **Mirage** op. 113 (Bernard Krusyn, baritono; **Noel Lee**, pianoforte); **Slyok**, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Massimo Predella**)
10,30 **Anna Benelli**
11 — **La musica nel tempo**
TROMBA, TROMBONE E BASSO TUBA
di **Edward Neill**
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **L'Ajo nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti di **Jacopo Ferretti** (da una commedia di **Giovanni Giraud**)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Il Marchese Don Giulio Antico Antonio Boyer
Il Marchese Enrico, suo figlio Ugo Benelli
Madama Gilda Talliemanni, sposa di Enrico Cecilia Fusco
Il Marchese Pippetto, altro figlio del Marchese Giulio Merlino Rocchi del Marchese Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese Giulio Plinio Clabassi Leonard, cameriera attenta
Simone, servo del Marchese Reynolds
Robert Amis El Hage
Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra Filarmonica di Roma
15,30 **Il disco in vetrina**
Tomaso Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2. Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 • **Alessandro Marcello: Concerto n. 3 in si minore** da «La Cetra» • Concerto n. 5 in sol maggiore da «La Cetra» (Oboli, soli **Pierre Pierlot** e **Alessandro Bonelli** i Solisti Venedi, direttore **Claudio Scimone**) (Dischi Curci-Erato)
15,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in do maggiore K. 373 (Vi. Josef Suk - Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» • **Gustav Mahler: Sinfonia n. 4** in sol maggiore - La vita celestiale (Silvia Stahlman, sopr.; **Steven Stark**, vl. solista - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. **Georg Solti**)
20,15 **IL MCLODRAMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di **Henry Meilhac** e **Ludovic Halévy**, da **Prosper Mérimée**
Musica di **Georges Bizet**
Direttore **Alain Lombard**
Orchestra Filarmonica di Strasburgo, Coro dell'Opéra du Rhin e Coro di ragazzi di Saint-Maurice
Maestro del Coro **Gunter Wagner** (Disco Erato)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 - INDETTA DALL'UNESCO**
Wolfgang Steffen: Klanggemenge, Concerto per arpa, cimballo, clavicembalo e orchestra op. 41 (1974) (Opera presentata dalla RIAS di Berlino) • **Zvi Avni: Rincarazione**, musica concreta elettronica con accompagnamento di voce (1973) • **Leon Shidlovski: Three textures** and one scene per soprano, contralto, baritono, percussioni, narratore (1973). **Hommage a Picasso** - Sonora - **Anna Blume** (Opere presentate dalla Radio Israeliana) • **Anton Larriuri: Espatandza** per coro e orchestra (1972) (Opera presentata dalla Radio Spagna)
22,30 **Libri ricevuti**
22,50 **La prudenza**
Racconto di **Scedrin** riassunto da **Gianniuzzi Gazzetti**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti • 1,06 I protagonisti del do di petto • 1,36 Amica musica • 2,06 Ribalta internazionale • 2,36 Contrasti musicali • 3,06 Sotto il cielo di Napoli • 3,36 Nel mondo dell'opera • 4,06 Musica in celluloido • 4,36 Canzoni per voi • 5,06 Compleanno alla ribalta • 5,36 Musichie per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

11,10-11,30 Fun with english
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie

Consulenza di Bruno Molitoli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Dodicesima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

Serie speciale sull'artigianato

di Angelo Dorigo

Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Aggiornamenti per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry

L'autoaggiornamento delle educatrici

Regia di Giuliano Tomei

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: La civiltà inquinata, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Consulenza di Stefano Rotondo - Regia di Sandro Rossi - 30 trasmissione

16,20 Scuola Media: La persona e la comunità - Un programma di Andrea Manzella, a cura di Franco De Salvo, Giovanni Garofalo e Alessandro Melicani - Un giornale - Regia di Rosmarie Courvoisier

16,40 Scuola Elementare (I ciclo): Pensiamoci anche noi - (40) Il lavoro di ciascuno è utile a tutti, a cura di Licia Cattaneo e M. Paola Turrini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Gioacchino Petracchi - Regia di Claudio Bondi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE dal romanzo di Daniel Defoe Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Settima puntata

Protagonista Carlos de Carvalho

Costumi di Silvia Garbagnati

Musiche di Gino Negri

Regia di Guido Stagnaro

la TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE BARRIERA

Il tunnel sottomarino

Personaggi ed interpreti:
Joe James Ted King
Rowena Wallace Tracey Deane

Ken James Kip Young
Harold Hopkins Steve Gabo

George Assang Jack Mouraui

Regia di Peter Maxwell

(Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries)

18,10 IL RAGAZZO E IL GABBIANO

Un documentario di Lasse Thorseth

Prod.: N.R.K.

☛ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità

di Giancarlo Moretti

Regia di Paolo Luciani

Seconda ed ultima puntata

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

ALCUNE AFRICHE

di Alberto Moravia

e' Andrea Andermann

Regia di Andrea Andermann

Quarta puntata

(Una coproduzione RAI-TV-Rade Film-Taurus Film München)

☛ DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☛ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone Città e territorio

Cosenza

di Tommaso Giuralongo

Regia di Claudio Bondi

Prima e seconda puntata

☛ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 50 tappa

Campobasso-Bari

Telecronista Adriano De Zen

☛ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

— I solisti di Roma

Massimo Coen e Mario Baffa, violini; Luigi Lanzillo a, violoncello; Angelo Persici il flauto; Paola Perrotti Br-nardi, clavicembalo

Tomaso Albinoni (rev. Perrotti-Coen): Balletto op. 3 n. 6: Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta

Antonio Vivaldi (rev. A. Ephrikan): Concerto in la minore per flauto, due violini, violoncello e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro

Regia di Luigi Di Gianni

— Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo

Girolamo Frescobaldi: Canzone

Bernardo Pasquini: Toccata Salvatore Di Gesualdo: Improvvisazione n. 1

Regia di Lelio Golletti

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina (IX)

J. DUE

MARESCIALLI

Film - Regia di Sergio Corbucci

Interpreti: Vittorio De Sica, Totò, Roland Bartrop, Elvi Lissiak, Gianni Agus, Arturo Bragaglia, Franco Giacobini, Olimpia Cavalli, Inger Mil-ton, Mario Laurentino

Produzione: Cineriz

☛ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kleine Zoogeschichten

Fridolin und die Pinguine - Regie: Horst Latzke

Verleih: N. von Ramm

So spielen sie in Puebla

Ein Bethupfer für die Kleinen

Verleih: Dr. Werner Lütje

Kunst für Kinder

Ernst Fuchs präsentiert

Claude Monet - Regie: Georg Wildhagen

Verleih: Alpina Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

A&O

I NEGOZI SALVADANA&O

QUALITA' RISPARMIO

... e tanti bollini premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ...un motivo c'è

mercoledì

SAPERE: Olmedo: studio di una comunità

ore 18,45 nazionale

Olmedo, un piccolo paese come tanti altri della Sardegna e d'Italia, è una comunità in continuo cambiamento. La realtà si evolve, la storia procede e anche i paesi cambiano: mutano esternamente, nella loro configurazione urbanistica e nel paesaggio, e internamente perché cambia il tipo di cultura, cioè le tradizioni, gli usi, la mentalità. Inoltre i cambiamenti possono avvenire per spinta

interna oppure a causa di fattori esterni alla comunità stessa. E' quest'ultimo il caso di Olmedo, la cui realtà è soprattutto condizionata dall'economia e più in generale dall'evoluzione della vita sociale di altre città che la circondano: Sassari (capoluogo di provincia), Alghero (centro turistico) e soprattutto Porto Torres (centro industriale). L'analisi di tale dipendenza, nonché gli agenti della trasformazione in atto ad Olmedo, sono l'oggetto di questa puntata.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si ha stasera un incontro con i Solisti di Roma, al cui organico concorrono il violinista Massimo Coen e Mario Buffa, il violoncellista Luigi Lanzillotta, il flautista Angelo Persichilli e la clavicembalista Paola Perrotti Bernardi. Il loro programma si apre nel nome di Tomaso Albinoni (Venezia, 1674 - 1745) con il Balletto op. 3, n. 6, nella dotta revisione di Coen-Perrotti. Si tratta di uno dei momenti creativi più significativi del compositore veneziano, la cui arte fu ammirata e studiata dal sommo Bach e che s'inserisce con squisito equilibrio nella storia della musica strumentale europea, accanto ad opere rilevanti dello stesso Albinoni, quali

le Sonate a tre e i Concerti a cinque. La trasmissione continua con il Concerto in la minore per flauto, due violini, violoncello e clavicembalo di Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1742), nella revisione di Ephrikian. Il concerto si completa con alcune interpretazioni del fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo, impegnato in una Canzone di Frescobaldi, in una Toccata di Pasquini e in un suo lavoro: l'improvvisazione n. 1. L'artista rivela in queste pagine le sue particolari predilezioni estetiche, la sua intuizione della poesia antica tradotta con mano sapiente sulla moderna fisarmonica, infine la sua stessa fantasia creativa e la sua ricerca costante di nuovi colori, di sempre rimovati impasti armonici.

ALCUNE AFRICHE - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

In questa puntata, il Camerun è il luogo dove Alberto Moravia e Andrea Andermann continuano il loro viaggio alla ricerca di «Alcune Aفرiche». I panorami allungati, orizzontali del nord del Camerun sono come delle immense platee di teatro per dei personaggi altrettanto grossi: infatti i più grandi animali del mondo si trovano ancora oggi in Africa. Gli elefanti, le giraffe, gli ippopotami, i coccodrilli ispirano come un senso di caduta all'indietro nel tempo, fino alla preistoria. Si attraversa poi la regione dei monti Kapsiki, dove i paesaggi, a causa delle

erosioni, sembrano delle «rovine» di paesaggi. Si ha sempre l'impressione che i luoghi siano stati devastati da qualche demone stravagante e infuriato. Lasciata la pista principale del Camerun per una pista secondaria, si arriva nel territorio del sultano di Rey Boubà. Tutto ad un tratto ci si trova nel Medioevo: la regione di Rey Boubà è ancora oggi sottomessa a un monarca che non tanti anni fa aveva potere di vita e di morte sui sudditi. S'incontra, infine, Essimi, un contadino che lascia la boscaglia per andare a vivere in città. Nel testimoniare la sua vicenda personale, racconta una storia che si ripete un po' dovunque in Africa.

I DUE MARESCIALLI



Toto in una scena del film di Corbucci

ore 21 secondo

Il film in programma stasera è, come il medico e lo stregone presentato due settimane fa, un «omaggio» all'arte di De Sica attore, e costituisce per lui (e naturalmente per gli spettatori) un'eccellente occasione di confronto con un altro grande interprete comico, Toto. I due marescialli, anno di produzione 1961, regista Sergio Corbucci, altri principali attori Arturo Bragaglia, Gianni Agus e Inger Milton, vive in realtà sulle schermaglie

fra questi due «animali da spettacolo», autentici dominatori della scena. Il film è l'imitazione del trionfismo ma sempre abbastanza padroni del «mezzo» recitativo da riuscire ad evitare il pericolo incombente del macchietismo. L'ambiente in cui la vicenda si svolge è quello dell'Italia dell'armistizio, con tutte le difficoltà connesse, con l'esigenza, che si fece spesso sentire, di ricorrere a tutte le risorse dell'ingegno e magari dell'astuzia per uscire indenni da una prova complicata. C'è un ladruncolo, Capurro, che evita per un soffio la galera approfittando d'un bombardamento per assumere le vesti e le funzioni di «maresciallo» dei carabinieri in un paesino del Meridione. C'è un maresciallo autentico, Cotone, costretto a nascondersi per non cadere in mano ai tedeschi. Capurro, dopo l'iniziale sospiro di sollievo, si accorge ben presto di quanto sia pericoloso rappresentare la «legge» mentre gli occupanti spadroneggiano, e va incontro a un mare di guai. È il peggiore gli arriva assieme ai «liberatori» alleati: accusato di collaborazionismo, è condannato a morte, e inutilmente Cotone si offre di sostituirlo davanti al plotone d'esecuzione. Ma è proprio vero che la sua avventura si è conclusa con il «sacrificio supremo»? Alcuni anni dopo, ormai in pensione, Cotone è vittima d'un furto che gli pare eseguito in perfetto «stile Capurro». E l'ex maresciallo non ha il minimo dubbio che a compierlo sia stato proprio il vecchio amico-avversario. Il carabiniere vero è De Sica, quello d'occasione Toto: tra i due si instaura un'autentica gara di bravura che costituisce l'aspetto più riuscito e divertente del film. «Al fianco di De Sica», ha ricordato Corbucci, «Toto si esaltava, le sue doti di improvvisazione e le sue qualità di comico venivano messe in enorme risalto. Con lui egli ritrovava una vena nuova, e il senso di divertire un artista che, oltre ad essere un vecchio collega e compagno napoletano, era nello stesso tempo un grande regista».

FRANGULINA

rieducatore dell'intestino a triplice azione



TUTTA VEGETALE E PERCIÒ NATURALE

Frangulina rieduca l'intestino mediante tre azioni salutari:

- 1 **Azione lassativa**
efficace e delicata, perciò indicata a tutti ed in tutte le età
- 2 **Azione decongestionante del fegato**
perché favorisce la secrezione e il deflusso della bile
- 3 **Azione digestiva**
grazie ai suoi componenti vegetali eupeptici

Frangulina è un prodotto completo. Non ha controindicazioni. Non dà assuefazione; tende anzi a ricondurre gradualmente alla normalità le funzioni intestinali.

Per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero FRANGULINA DESACCARATA



...e quando lo stomaco non va

ANTIPIROSOL

una formula completa per il benessere dello stomaco perché:

- combatte acidità, bruciori, gonfiori, spasmi
- protegge efficacemente la mucosa gastrica
- facilita la digestione

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino

radio

mercoledì 21 maggio

calendario

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,58 e tramonta alle ore 20; a Milano sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,38; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, muore a Roma il pensatore e uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nulla aggiunge alle sue conoscenze, le diminuisce. (Talmud).



Marisa Belli e Kitty nel «Velo dipinto» di Maugham in onda alle ore 9,35 sul Secondo e in replica alle ore 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6863555». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa» di Riccardo Melani: «Santa Maria delle Vergini di Macerata» - «I Papi degli Anni Santi» di Don Mario Capodicaccia - «Mane nobiscum» di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Międzynarodowy Kongres Odnowy Charyzmatycznej. 20,45 Les grandes audiences du Pape. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Pilgrims in St. Peter's Square. 22,15 Audición general de semana. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. 23 Ultimas Noticias - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - Ad laudem per Mariani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola. E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Il partigiano Johnny. di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevi-

rante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Berna: Radiocronaca Internazionale di Calcio Svizzera-Inghilterra. 21,40 Orchestre ricreative. 22 Piano-jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera italiana. Johann Sebastian Bach: Trascrizione di Bruno Martinotti. «Arte della fuga» (Parte seconda) (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Bruno Martinotti). Bohuslav Martinu: Sette canti di una pagina (Ileana Bratuș, soprano; Giorgio Koukl jun., pianoforte). Bela Bartok: Nagy Magyar Nopda (Coro a cappella) (Coro della Radio della Svizzera italiana diretto da Willy Gohl). 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '75. Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106 (Sonata per Hammerklavier) (Pianista Friedrich Guida). Franz Schubert: Sonata in sol maggiore, D. 894 (op. 78) per pianoforte (Pianista Wilhelm Kempff).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Cherubini: All Baba: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) ♦ Johannes Brahms: Adagio ma non troppo, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Capriccio-Konzertstück, per violino e orchestra (Violinista Aldo Ferraresi) ♦ Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Leopold Ludwig) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole, per pianoforte (Pianista Daniel Adini) ♦ Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bacalov-Rodari-Endrigo: Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) ♦ Bigazzi-Belle: Io domani (Marcella) ♦ Beretta-D. M. F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) ♦ Bonagura-Concina: Sciummo (Gloria Christian) ♦ Angelieri: E beveva (Angeleri) ♦ Nisa-Redi: Tango del mare (Rosanna Fratello) ♦ Vagoich-Conrado: La mela (Il Vianella) ♦ Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI DE IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **TUTTA MUSICA**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL VELO DIPINTO**

di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

8^a puntata

Il colonnello Yu Iginio Bonezzi

Walter Fane Raoul Grassilli

Kitty Marisa Belli

La Madre superiora Anna Bolens

Suor Giuseppina Miss Mordegia Mari

Waddington Mino Cundari

ed inoltre: Luciana Barberis, Marcello Cortese, Clara Doretto, Paolo Faggi, Gino Lana, Gianni Serra

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

Formaggino Invernizzi Susanna

15 — **Giornale radio**

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Bari

Radiocronaca diretta dell'arrivo della 5^a tappa

Radiocronisti: Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

Terme di Crodo

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 **CATERINA CASELLI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Gertrud**

di Hjalmar Söderberg

Traduzione di Anna Sanavio e

Chiara Serino

15,10 **Raffaele Cascone presenta:**

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano

Regia di Luigi Durissi

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 **MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!**

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens. Musiche di Gino Conte. Regia di Marco Lami

(Replica)

18,05 **Un disco per l'estate**

Fase eliminatória

Terzo gruppo di canzoni

Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di Adriana Parrella

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

18,50 **LA CHITARRA DI DUANE EDDY**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Ileana Ghione e Mario Erpicini

Gustav Kanning Mario Erpicini

Gertrud sua moglie Ileana Ghione

La signora Kanning, sua madre

Anna Bolens

Erlend Jansson, musicista

Dario Mazzoli

Gabriel Lidman, scrittore

Gino Mavara

Mirella Barfesi

Iginio Bonazzi

Miriam Grotti

Ennio Dolfus

Alberto Marchè

Giulio Oppi

Gianco Rovere

Rosetta Salata

Augusto Soprani

Regia di Ernesto Cortese

22,45 **Hit Parade de la chanson**

(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminotti**
— Gruppo G. Visconti di *Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) • **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon viaggio con i Nomadi, Franco Simone, Guido e Maurizio De Angelis**
— *Formaggio Invernizzi Milione*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Ernani • *Come rugiada al cespite* • [Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana dir. Thomas Schippers] • *Giocomo Meyerbeer: Il Profeta* • *Ah, non fids, soit bñi* • [Mezzosopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lesauvage] • *Giocomo Puccini: Madama Butterfly* • *Bimba dagli occhi pieni di malia* • [Katie Ricciarelli, sopr. - Placido Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni]
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
8^a puntata
Il colonnello Yu Ignio Bonazzi

- 13** **30** **Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19** **20** **58° Giro d'Italia - da Bari**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— *Terme di Crodo*
19,30 **RADIO SERA**
20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Dibango: Diboki (Manu Dibango) • *Holder-Lea: Them kinda monkeys can't swing (Slade)* • *Capog-Roferri: Pretty girl (Ashantis)* • *Wootton: Down (Comus)* • *Rossi-Carletti: Sorprese (I Nomadi)* • *Paran: Old days (Chicago)* • *Morali-Watson: Baby soul (Ron Nelson)* • *Swan: I can help (Billy Swan)* • *Dattoli-Albertelli: Al mondo (Mia Martini)* • *Sweet: Fox on the run (The Sweet)* • *Malden-Murphy-Khan: Right is right (Rufus)* • *Ronson: Billy porter (Mick Ronson)* • *Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano)* • *Kluger-Vangarde: A.I.E.* (Black

- Walter Fane*
Kitty
La Madre superiora
Suor Giuseppina
Miss Mordeglia
Mari Waddington
Mico Cunderi
ed inoltre: Luciana Barberis, Marcello Cortese, Clara Drotto, Paolo Faggi, Gino Lana, Gianni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Formaggio Invernizzi Susanna
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani
presenta una poesia al giorno
E DOPO... di **Evghenii Ievtusenko**. Lettura di **Giulio Bosetti**
Giornale radio
10,30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Regia di **Mini Perno**
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Secondo gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
Tronchetto Algida

- 15,40** **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Blood* • *Koulouris-Costandinos: Midnight is the time I need you (Demis Roussos)* • *Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci)* • *Spencer-Wright: Dream world (Don Downing)*
— *Cedral Tassoni S.p.A.*
21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8** **30** **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
12^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Quartetto in la minore n. 1 op. 7, per archi. Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Noi e la democrazia: I giornali, a cura di **Antonio Tatti** e **Paola Melegas**. Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Orch. - London Philharmonia - dir. Bernard Hermann); Barcarola e Notturno, per pianoforte (P. Jean-Claude Penetier); Requiem, per soli, coro e orchestra (Niccolotta Panni, sopr.; Claudio Strudhof, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M^o del Coro Giulio Bertola)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Stella polare: L'Australia, a cura di **Elia Marcelli** e **Bianca Maria Mazzoleni** Ceschin

- 13** — **La musica nel tempo NEL NOME B.A.C.H.**
di **Claudio Casini**
Franz Liszt: Variazioni sul tema della cantata «Weinen, Klagen» (Orchestra Ferdinand Klinda) • Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica, Variazioni sul Corale «Ehre sei Gott in der Höhe» - Introduzione - Corale e variazioni - Transizione - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variatio II - Variatio III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretto - Finale (Pianista Peter Seklin e Richard Good) • Alfredo Casella: Due ricercari sul nome BACH (Pianista Almerindo D'Amato) • Arthur Honegger: Preludio, Arioso, Fughetta sul nome BACH (Orchestra da Camera Music, Pragenses diretta da Libor Hlavacek) • Heitor Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4, Preludio, Corale - Aria - Danza (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orchestra sinfonica dell'URSS diretta da Boris Khaikin) • Ernest Chausson: Poema op. 25, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kirill Kondratin)
15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Goberman). Sinfonia

- 19** **15** **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa maggiore op. postuma, per violino e pianoforte; Allegro vivace; Adagio, Assai vivace (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • César Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte e quartetto d'archi; Molto moderato, quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Bruno Canino, pianoforte; Giuseppe Magnani e Emilio Molò, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Carlo Mereu, violoncello)
20,15 **LA VIA DEI PETRODOLLARI**
Inchiesta di **Gino Bianco**
Programma realizzato con la collaborazione del Servizio Italiano della BBC
20,45 **I sigilli dell'indo. Conversazione** di **Gilberto Polloni**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mazzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Decima trasmissione
Al termine: Chiusura

- 11,40** **Due voci, due epoche: Tenori AURELIANO PERTILE e NICOLA GEDDA**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò in lontana terra» (Nicola Gedda) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Ah si ben mio» • Di quella pira» (Aureliano Pertile) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: «O Paradis» (Nicola Gedda) • Charles Gounod: Faust: «Salut, demeure chaste et pure» (Nicola Gedda) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Aureliano Pertile) • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin, Aria di Lensky (Nicola Gedda) • Umberto Giordano: Fedora: «Vedi io piango» (Aureliano Pertile)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vieri Tosatti: Due frammenti dal dramma «Dioniso» - Preludio di Dioniso - Le nozze di Arianna (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Concerto per viola e orchestra: Lentamente poco mosso - Poco lento - Scorrerello (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra diretta dall'Autore) • Pino Donati: Tre Accarelli pesanti: Mattino all'uccellanda (Calmo e sereno) - Angelus (Largo) - Brisciole in quattro (Allegro moderato) (Orch. Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nello Segurini)

- n. 68 in si bemolle maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)
15,55 **Liederistica**
Samuel Barber: Hermit Songs, su testi di monaci benedettini del VII al XII sec. (Irene Oliver, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte)
16,15 **POLTRONISSIMA**
Controstesimale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
6. Paese legale e paese reale
17,40 **Musica fuori schema**, programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
18,05 **... E VIA DISCORDANDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Nuove scoperte archeologiche sull'antica Metaponto - S. Bracco: Le cooperative edilizie per risolvere il problema della casa - A. Aracone: L'esercito italiano nella Triplice Alleanza - una monografia di Massimo Mazzetti - Taccuino

- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 2,4 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con la fermezza di DORSOPEDIC®

MATERASSI
SIMMONS



DORMIRETE COME GHRI

DELTA



sicuramente

incontrerete la persona ideale per un

matrimonio felice

con la rivista legalmente autorizzata LA FAMIGLIA. Richiedetela con fiducia inviando nome, cognome e indirizzo in busta chiusa. Contiene proposte matrimoniali serie e vantaggiose. Vi sarà inviata riservata, senza spese e sigillata. Si garantisce ASSOLUTA MORALITA' e RISERVATEZZA. - LA FAMIGLIA - Ediz. Ausiliatrici - P.le Loreto, 11 - 20131 MILANO.

NOVITA'

dr. **Knapp**

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

TV 22 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità
di Giancarlo Moretti
Regia di Paolo Luciani
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 — **La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese**, a cura di Angelo M. Bortoloni - Conoscenza e testi di Jean Baisné - Presenta Jacques Sernas - Movimenti artistici del Novecento: Du cubisme a l'abstraction

16,20 Fun with english: Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Meleazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburini - 1108 Shopping for the picnic - 16,40 (514) Visiting the farm

17 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 LE STORIE DEL CAVALLIO

a cura di Donatella Ziliotto da «Storie delle storie del mondo» di Laura Orvieto
Edizione Bemporad-Marzocco
Settima puntata
Narratore Gabriele Lavia
Illustrazione di Flaminia Siciliano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,35 GLI AMICI DELL'ELEFANTE
Disegno animato
Produzione Bulgaria Film

la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE
Monaco

Ottavo episodio
Personaggi ed interpreti:
Carlo Gustav Knuth
Misha Hellmut Lange

Sacha Horst Janson
Viggo Hans Jurgen Beumler
Lona Gitty Djamal
Rodolfo Andreas Blum
Biggi Andrea Scheu
Pedro Nicky Makulis
Tino Alexander Vogelmann
Nina Karla Chadimova
Regia di Michael Broun
Prod.: Bavaria Film

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea

Le prime battaglie aeree
Edizione italiana di Nicola Caracciolo e Antonio Menna

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

20,40

VITA DI MICHELANGELO

Testo di Giorgio Prosperi
Terza ed ultima parte
Il giudizio

Personaggi ed interpreti:
Michelangelo

Gianmaria Volonte
Tommaso de' Cavalieri
Umberto Orsini

Frate Ambrogio Politi
Giuseppe Fortis

Vittoria Colonna
Lydia Alfonsi

Francisco de Bellanda
Giuseppe Caldani

ed inoltre: Gino Rumor
Paolo III Giovanni Dolfini
Lattanzio Tolomei

Gualtiero Isenghi
Leonardo nipote

Claudio Camaso
Federico Donati Evar Maran

La voce del narratore
Riccardo Cucciolli

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Silverio Blasi

(Registrazione effettuata nel 1964)
(Replica)

DOREMI

22,10 STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri paesi

FRANCIA

«Amount cœur» con Marcel Amont

Presentazione di Daniele Piombi

Sono intervenuti in studio
Marcel Amont e Gigliola Cinquetti

Regia di Fernanda Turvani

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30-18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura di Daniel Toaff

GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT
— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 6° tappa
Bari-Castrovillari

Telecronista Adriano De Zan

giovedì

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Dieci anni fa, i rappresentanti di tutte le confessioni protestanti italiane si ritrovarono a Roma in occasione del secondo congresso evangelico per discutere assieme un progetto accarezzato per tanti anni: l'unità di azione e di testimonianza dell'evangelismo italiano. Sotto il grande striscione che ricordava il tema del Congresso («Uniti per l'Evangelo») i convenuti gettarono le basi per un successivo incontro, che si svolse due anni dopo,

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

S'inizia oggi un'indagine in due puntate sui presupposti storici che hanno favorito la nascita del «sionismo», movimento fondato per attuare il ritorno ebraico alla terra d'Israele. Precursori di questa esigenza erano stati personaggi non ebrei, da Napoleone a Palmerson, ma uno sbocco concreto si ebbe solo nella seconda metà del XIX secolo, ad opera degli ebrei dell'Europa Orientale che favorirono il ritorno in Palestina. Sul finire dell'Ottocento, poi, fu durante il clamoroso

e che rappresentò la nascita ufficiale della Federazione delle Chiese Evangeliche nel nostro Paese.

A dieci anni di distanza da quella data, Protestantismo farà quest'oggi, in un servizio filmato, un «bilancio» delle realizzazioni, delle speranze mancate e delle prospettive future della Federazione, aiutato da alcuni protagonisti di questa esperienza, e delle vicende che, in questi anni, hanno portato al secondo congresso prima ed alla costituzione della Federazione poi.

«caso Dreyfus» (un capitano dell'esercito, ebreo, condannato ingiustamente per tradimento) che Teodoro Herzl, un ebreo viennese inviato a Parigi come giornalista, si rese conto dell'ondata di antisemitismo che aveva scatenato il processo e della necessità per gli ebrei di trovare un rifugio in Palestina. La puntata odierna esamina inoltre il riconoscimento da parte del governo britannico, nel 1917, della Palestina come sede nazionale ebraica ed il successivo conferimento del mandato su questo territorio allo stesso governo inglese.

VITA DI MICHELANGELO

Terza ed ultima parte

ore 20,40 nazionale

Terza e ultima parte della Vita di Michelangelo. Siamo nel 1534 e il Buonarroti, dopo una serie di viaggi fra Firenze e Roma, lascia per sempre la sua città. Ha cinquantanove anni ed è stanco e deluso. A Roma, papa Clemente VII gli affida un'opera: l'affresatura della Cappella Sistina con le scene del Giudizio Universale. Il progetto, grandioso, dopo la morte di papa Clemente VII, viene approvato dal suo successore Paolo III, già Cardinale Farnese. Sono gli anni dello scisma luterano e Michelangelo si mette all'opera in un clima di polemiche e di contrasti, protetto, però, dall'amicizia con Vittoria Colonna e, nonostante le insinuazioni di tipo ideologico e le maldicenze, prosegue per la sua strada. Viene nominato architetto della Fabbrica di San Pietro e lascia nella nuova Basilica e in ogni parte di Roma l'impronta inconfondibile del suo genio. Sono sue la sistemazione della Piazza del Campidoglio, la scalinata per il Palazzo dei Senatori, Porta Pia e numerosi altri monumenti della città. L'ultima sua opera, rimasta incompiuta, è la Pietà Rondanini. Michelangelo, si può dire, morì mentre ancora lavorava. La morte lo coglie, infatti, il 18 febbraio 1564 poco dopo aver dettato, in piena lucidità, il testamento. Sua ultima volontà, che le spoglie venissero riportate nella sua amata Firenze.

SPACCAQUINDICI

ore 21 secondo



Pippo Baudo con le vallette. Al quiz dedichiamo un servizio alle pagg. 126-128

STASERA IN EUROPA

ore 22,10 nazionale

Vedremo stasera come i francesi si divertono. E' una buona occasione per lo spettatore italiano per fare interessanti confronti. Amont cœur è il titolo della trasmissione di questa sera, show personale del noto cantautore francese Marcel Amont, assai apprezzato anche in Italia. Amont che «parla» e «arriva» direttamente al cuore dei telespet-

tatori, questo il significato del titolo. Lo spettacolo è stato diretto dal regista Averty, uno dei più conosciuti realizzatori di programmi televisivi francesi, attraverso l'uso di immagini originali e fantasiose che fanno «corona» alle canzoni che Marcel Amont interpreta. Per l'occasione il cantautore ha accettato di venire a Roma per presentare il programma con Gigliola Cinquetti e Daniele Piombi. La regia è di Fernanda Turvani.

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

ore 22,15 secondo

Nella puntata odierna verrà esaminato uno dei capolavori di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio: il «Bacco», opera del XVII secolo conservata alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il lavoro ha una storia relativamente recente perché fu scoperto nei depositi della famosa galleria dal Marangoni e dal Longhi nel 1915.

Il quadro, quando il Marangoni lo ritrovò, era lacerato, malconcio, con una lacuna piuttosto

grossa al centro, e parve all'inizio addirittura ottocentesco. Descrivendo l'arte del Merisi Cesare Brandi annota: «Il Caravaggio, per selezionare nell'oggetto le qualità formali che gli interessavano, si serviva di particolari accorgimenti, l'illuminazione, in primo luogo, e la riflessione nello specchio. Così otteneva una distanza duplice dall'oggetto, una certa contrazione dell'immagine, una certa condensazione dei colori e delle forme. La natura morta del Bacco insegna: e soprattutto insi-»

CITTERIO

vi invita questa sera in Carosello



TESTA

a guardia del sonno



questa sera in ARCOBALENO

radio

giovedì 22 maggio

calendario

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Marciano, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 20,01; a Milano sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce ad Edimburgo lo scrittore Sir Arthur Conan Doyle.

PENSIERO DEL GIORNO: Questa è la sorte comune di tutti i machiavellici: fare i loro disegni così sottili, che si rimpono per la loro stessa finezza. (Dryden).



Il maestro Ildebrando Pizzetti è l'autore dell'opera «Assassini nella Cattedrale» che viene trasmessa alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: - 6953555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'attualità, su problemi e argomenti d'oggi - Mane nobiscum -, di P. Virgilio Fantuzzi, 20,30 Glos Papiza, 20,45 Les Papés des Jubilés: Pie XII, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Romische Skizzen: S. Maria in Trastevere, 21,45 Religious News: «Anglican Dean's Pilgrimage», 22,15 Actualidades, 22,30 Juan Bautista de la Concepción, Nuevo Santo para España, 23 Ultimas Noticias: «Filo Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam (su G.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia, 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Due note in musica, 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio, 13,30 L'annazza-casse, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Viva la Terra! 18,30 Notiziario, 18,35 Orchestra della radio della Svizzera italiana, Bernard Schüle-Rebel: Concert pour les violons du Roi per orchestra d'archi (Direttore Otmaz Nussli), 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo,

19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto sinfonico, Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Sergiu Celibidache (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella cattedrale di S. Lorenzo il 31 ottobre 1974), Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 20, Maurice Ravel: «Ma mère l'Oye», Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, 21,45 Cronache musicali, 22 Cori della montagna, 22,15 Notiziario, 22,20 Per gli amici del jazz, Eurojazz 1974, Denis Sutherland Band, 22,45 Orchestra di musica leggera RSI, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande, 17 Radio della Svizzera italiana, Alessandro Scarlatti: Toccata sul primo tono [Clavicembalista Luciano Sgriz], Niccolò Paganini: Sonata n. 3 in do maggiore per violino e chitarra (Duo di Graz: Walter Klasing, violino; Marga Baumli, chitarra), Béla Bartók: Quartetto d'archi op. 7 n. 1 (Quartetto Silzer: Giorgio Silzer, violino; Axel Gerhardt, violino; Manfred Ziemann, viola; Werner Stielow, violoncello), 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 18,35 L'organista, Lynn Zeigler, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, Lionel Rogg: Due preludi corali: Wo soll ich fliehen hin? - Vom Himmel hoch da komm' ich her - «Acclamations»; Johann Sebastian Bach: Corale «Allein Gott in der Höh», 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,15 Notiziario, 19,30 Novità, Emissione intertematica, 19,40 Diario culturale, 19,55 Intermezzo, 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma), 20,15 Club 67, Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti '75: Spettacolo, 21,15 La domenica popolare (Replica del Primo Programma), 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 75 (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner) • Edouard Lalo: Le roy d'Ys: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giles Farnaby: Due Danze per cembalo: The old spagnoletta (Clavicembalista Thurston Dart) • Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore «Pastorale» (Quartetto Barocco di Milano) • Ludwig van Beethoven: Minuetto, dal «Settimino in mi bemolle» (Orchestra da camera - Jean-François Paillard, diretta da Jean-François Paillard) • Anton Arensky: Scherzo-Finale: Allegro molto, dal Concerto per pianoforte e orchestra «Concerto russo» (Pianista Felicia Blumenthal - Orchestra «Philharmonia» di Brno diretta da Jiri Waldhaus)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Quattro pareti (Nicola Di Bari) • Un'età (Mia Martini) • Ma come l'italiana stasera (Bruno Martino) • Non gioco più (Mina) • Core furastiero (Sergio Bruni) • Dipende (Ornella Vanoni) • Voglio ridere (I Nomadi) • Arrivederci Roma (Ezio Leoni-Enrico)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 Le interviste
impossibili
Luigi Malerba incontra
Plinio il Vecchio
con la partecipazione di Vittorio Caprioli
Regia di Vittorio Sermoni (Replica)
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

- 13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
Giornale radio
L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,05 IL VELO DIPINTO
di Somerset Maugham
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
9^a puntata
Wedington Mico Cundari
Cing Vittoria Lottero
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Misa Mordeglia Mari
Madre Superiora Anna Bolena
e inoltre: Laura Bottigelli, Stefano Demarchi, Massimiliano Diale, Clara Droetto, Rita Ferrero
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
- Formaggio Invernizzi Susanna
- 15 — Giornale radio
Tra le ore 15 e le ore 16
58^a Giro d'Italia: da Castrovillari
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 6^a tappa
Radiocronista Claudio Ferretti, Giancarlo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodò
- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Solisti e complessi
jazz
- 20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 BRYAN RODWELL E I SUCCESSI
DI C. A. ROSSI
- 21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO
Il principe galeotto
Lettura del Decamerone di Giovanni Boccaccio
3. Oltre la speranza
Graziella Cialoto canta la ballata di Emilia
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti di Giancarlo
- 15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI
GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — Il girasole
Programma mosaico a cura di Flaminio Bollini e Vincenzo Romano
Regia di Luigi Durissi
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCON-TRETA
- 17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Prosperi
Regia di Enzo Convali
- 18 — Un disco per l'estate
Fase eliminatória
Quarto gruppo: canzoni
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 18,45 IL SAX DI GIL VENTURA

Chiaromello. Partecipano: A. Bianchini - G. Bonagura, A. Cacialli, B. Cucchiella, Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicodoli, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valbrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermoni

22,15 CONCERTO LIRICO
Direttore Pietro Argento
Soprano Elvidia Ferracuti
Basso Gianni Socci
Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens - Ouverture - Larghetto - Gavotta - Fantasia • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica» • Gioacchino Rossini: Cenerentola - «Miei rampolli femminili» - La gatta ladra - «Di piacer mi balza il cuor» • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia - «Scusi già molti paesi» • Jean-Baptiste Lully (elab. Felix Mottl): Suite di balletto: Introduzione - Marcia
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
— Gruppo G. Visconti di *Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **GIORNALE RADIO**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buonigiorno con Lobo, Maurizio Fabrizio, Santo & Johnny**
— Formaggio Invernizzi *Susanna*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**
9^a puntata
Waddington Mico Cundari
Cing Vittoria Lottero
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Missa Mordegli Mari
Madre Superiora Anna Bolens
e inoltre: **Laura Bottigelli, Stefano**
- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata: Over and done (Status Quo) • Cohen: Lover lover lover (Leonard Cohen) • McFadden-Whitehead: Bad luck (Harold Melvin and The Blue Notes) • Young: Only you can (Fox) • De André-De Gregori: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • Ralphs: Good lovin' gone bad (Bad Company) • Brown-Wilson: Enme (Hot Chocolate) • White: I'll do for you anything you want me to (Barry White) • No-cenzi-Di Giacomo: L'albero del pane (B.M.S.) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk) • Leitch: The great song of the sky (Donovan) • Rooney: Mighty love man (Black Stash) • Della-Roversi: Tinku (Inti-Ilmiani) • Green: One nite stand (AI Green) • Sweet: Fox on the run (The Sweet) • Musside-Premoli: Alta loma five ill)

- 19,20 58° Giro d'Italia: da Castrovillari**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • **Dibango: Diboki** (Manu Dibango) • **Da Vinci: If you get hurt** (Paul Da Vinci) • **Whitfield: Walk out the door if you wanna** (Yvonne Fair) • **Chiochio: Raipure** (Pierrot Lunelire) • **Lancaster: Over and done** (Status Quo) • **Cohen: Lover lover lover** (Leonard Cohen) • **McFadden-Whitehead: Bad luck** (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Young: Only you can** (Fox) • **De André-De Gregori: Canzone per l'estate** (Fabrizio De André) • **Ralphs: Good lovin' gone bad** (Bad Company) • **Brown-Wilson: Enme** (Hot Chocolate) • **White: I'll do for you anything you want me to** (Barry White) • **No-cenzi-Di Giacomo: L'albero del pane** (B.M.S.) • **Ellison: Some kind of wonderful** (Grand Funk) • **Leitch: The great song of the sky** (Donovan) • **Rooney: Mighty love man** (Black Stash) • **Della-Roversi: Tinku** (Inti-Ilmiani) • **Green: One nite stand** (AI Green) • **Sweet: Fox on the run** (The Sweet) • **Musside-Premoli: Alta loma five ill**

- Demarchi, Massimiliano Diale, Clara Droetto, Rita Ferraro**
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Formaggio Invernizzi Susanna
— **CANZONI PER TUTTI**
9,55 **Cornetto Pani**
10,24 presenta una poesia al giorno
LAMENTO PER LA FIGLIA DEL PESCATORE e PRIMAVERA, di Angelo Barile
Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Terzo gruppo di canzoni e votazioni delle Giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Lacca Protein 31**

- 15,40 Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 9,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • **Dibango: Diboki** (Manu Dibango) • **Da Vinci: If you get hurt** (Paul Da Vinci) • **Whitfield: Walk out the door if you wanna** (Yvonne Fair) • **Chiochio: Raipure** (Pierrot Lunelire) • **Lancaster: Over and done** (Status Quo) • **Cohen: Lover lover lover** (Leonard Cohen) • **McFadden-Whitehead: Bad luck** (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Young: Only you can** (Fox) • **De André-De Gregori: Canzone per l'estate** (Fabrizio De André) • **Ralphs: Good lovin' gone bad** (Bad Company) • **Brown-Wilson: Enme** (Hot Chocolate) • **White: I'll do for you anything you want me to** (Barry White) • **No-cenzi-Di Giacomo: L'albero del pane** (B.M.S.) • **Ellison: Some kind of wonderful** (Grand Funk) • **Leitch: The great song of the sky** (Donovan) • **Rooney: Mighty love man** (Black Stash) • **Della-Roversi: Tinku** (Inti-Ilmiani) • **Green: One nite stand** (AI Green) • **Sweet: Fox on the run** (The Sweet) • **Musside-Premoli: Alta loma five ill**
- 9,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • **Dibango: Diboki** (Manu Dibango) • **Da Vinci: If you get hurt** (Paul Da Vinci) • **Whitfield: Walk out the door if you wanna** (Yvonne Fair) • **Chiochio: Raipure** (Pierrot Lunelire) • **Lancaster: Over and done** (Status Quo) • **Cohen: Lover lover lover** (Leonard Cohen) • **McFadden-Whitehead: Bad luck** (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Young: Only you can** (Fox) • **De André-De Gregori: Canzone per l'estate** (Fabrizio De André) • **Ralphs: Good lovin' gone bad** (Bad Company) • **Brown-Wilson: Enme** (Hot Chocolate) • **White: I'll do for you anything you want me to** (Barry White) • **No-cenzi-Di Giacomo: L'albero del pane** (B.M.S.) • **Ellison: Some kind of wonderful** (Grand Funk) • **Leitch: The great song of the sky** (Donovan) • **Rooney: Mighty love man** (Black Stash) • **Della-Roversi: Tinku** (Inti-Ilmiani) • **Green: One nite stand** (AI Green) • **Sweet: Fox on the run** (The Sweet) • **Musside-Premoli: Alta loma five ill**
- 9,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • **Dibango: Diboki** (Manu Dibango) • **Da Vinci: If you get hurt** (Paul Da Vinci) • **Whitfield: Walk out the door if you wanna** (Yvonne Fair) • **Chiochio: Raipure** (Pierrot Lunelire) • **Lancaster: Over and done** (Status Quo) • **Cohen: Lover lover lover** (Leonard Cohen) • **McFadden-Whitehead: Bad luck** (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Young: Only you can** (Fox) • **De André-De Gregori: Canzone per l'estate** (Fabrizio De André) • **Ralphs: Good lovin' gone bad** (Bad Company) • **Brown-Wilson: Enme** (Hot Chocolate) • **White: I'll do for you anything you want me to** (Barry White) • **No-cenzi-Di Giacomo: L'albero del pane** (B.M.S.) • **Ellison: Some kind of wonderful** (Grand Funk) • **Leitch: The great song of the sky** (Donovan) • **Rooney: Mighty love man** (Black Stash) • **Della-Roversi: Tinku** (Inti-Ilmiani) • **Green: One nite stand** (AI Green) • **Sweet: Fox on the run** (The Sweet) • **Musside-Premoli: Alta loma five ill**

3 terzo

- 8,30 Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
14^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2, per pianoforte (Pianista Emil Ghileis) • **Peter Cornelius: Quattro Duetti**, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)
• **Leos Janacek: Concerto** per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianista Rudolf Firkušný • Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelík)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15, per pianoforte e archi: **Allegro molto**, moderato - **Scherzo**, **Allegro vivo** - **Adagio** - **Allegro molto** (Emile Ghileis, pianoforte; Leonid Kozlov, violino; Rudolf Barschai, viola; Matyailv Rosenthal, violoncello)
Quattro Canti op. 51: **Lermes** - **Am ci-metiere** - **Spleen** - **La Rose** (Bernard

- 13 — La musica nel tempo**
L'IMPOSSIBILE CONNUBIO DI MEYERBEER
di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: **Quetto** Margherita-Raoul (Frieda Hempel, soprano; Hermann Jadowiker, tenore); **Duetto** Valentin-Raoul (Enny Destinn, soprano; Carl Jörn, tenore); **Monorati** - **Ombra** (leggera) (Soprano Lily Pons); **L'Africaine**: «Quando amor m'accende» (Baritone Mattis Bettistini); «Sur mes genoux, l'île du soleil» (A. III) (Soprano Leonorine Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli); «Adamador, re dell'acqua profonda» (A. III); «All'erta, marinai» (A. III) (Baritone Titta Ruffo); «O Paradiso» (A. IV) (Tenore Enrico Caruso); «O Selika, io t'adoro» (A. IV) (dal duetto Vasco De Gama-Selika) (Angela De Angelis, soprano; Fernando De Lucia, tenore)
14,20 **Lisuno Borsa di Milano**
14,30 **Musica corale**
Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Nino Antonellini)
15,10 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo, n. 25 in sol minore: **legro** - n. 26 in sol minore: **Largo** - n. 28 in si bemolle maggiore • **Perfidia** - **Vivacissimo** - n. 30 in re maggiore

- 19,15 Concerto della sera**
Bach-Schönberg: «Schmücke dich, o liebe Seele» preludio corale • **Arnold Schönberg: Kammerphonie** n. 1 op. 9b) • **Bela Bartok: Concerto** n. 2 per pianoforte e orchestra
20,15 **LA RESISTENZA NELLA NARRATIVA ITALIANA**
La casa di Enzo Rena, tratto da «Tutti i nostri ieri» di Natalia Ginzburg. Note introduttiva di Renzo Bertoni. Lettura di Silvia Monelli. Regia di **Luigi Durisi**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Assassino nella cattedrale**
Tragedia musicale in due atti e un intermezzo. Testo di Thomas S. Eliot - Versione italiana di Mons. Alberto Castelli
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI
L'Arcivescovo Tommaso Baccetti
Nicola Rossi Lemeni
Un araldo
Alto Bertocci
Primo sacerdote
Mario Ortica
Secondo sacerdote
Mario Borriello
Terzo sacerdote
Adolfo Cormanini
Primo tenore
Rinaldo Pelizzoni
Secondo tenore
Paolo Montarsolo
Terzo tenore
Silvio Majonica
Quarto tenore
Marco Stefanoni
Prima corista
Virginia Zeani
Seconda corista
Arianna Marotta
Primo cavaliere
Rinaldo Pelizzoni
Secondo cavaliere
Paolo Montarsolo

- Kruysen**, baritono; **Noël Lee**, pianoforte; **Dolly**, suite op. 56 per pianoforte a quattro; **Berceuse** - **Miscéu** - **Le jardin de Dolly** - **Kitty valse** - **Tendresse** - **Le pas espagnol** (Duo pianistico **Taddei-Marino**)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— **Novità in libreria**: I fioretti di San Francesco, di **Laura Battaglia** e **Giovanni Colasanti**. Adattamento di **Valentina Roma**. Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Leggere insieme**
11,40 **Il disco in vetrina**
Alban Berg: Dodici variazioni su un tema popolare - **Sonata** op. 1 (Pianista Bruno Mezzana) • **Anton Webern: Tempo di sonata** - **Pezzo infantile** - **Klavierstück** in tempo di Minuetto - **Variazioni** op. 27 (Pianista Bruno Mezzana) (Disco PDU)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zafred
Concerto per viola e orchestra: **Moderato**, **Allegro giusto** - **Andante sostenuto** - **Sostenuto** (Violista Bruno Giuranna • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz); **Sinfonietta** per piccola orchestra: **Tranquillo** - **Allegro vivo** - **Moderato** - **Allegro** - **Andante** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)
giore: **Allegro** - n. 32 in la maggiore: **Giga**, **Allegro** - n. 21 in fa maggiore: **Allegro** (Clavicembalista **Anna Maria Pernelli**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eugène Ormandy
Modeste Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo • **Bela Bartok: Quattro pezzi** op. 12 per orchestra: **Preludio** - **Scherzo** - **Intermezzo** - **Marcia funebre** • **Arnold Schönberg: Tema** con variazioni op. 43 b) • **Charles Ives: Sinfonia** n. 1 in re minore (Allegro) - **Adagio molto** (sostenuto) - **Scherzo** (Vivace) - **Allegro molto**
Orchestra Sinfonica di Filadelfia
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta** e **Enzo De Amicis** 7^a e ultima. Il rapporto della donna col sacro
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18,05 **Musica leggera**
18,20 **Strutture e poesia nell'arte** di **Tito Amodei**
Conversazione di **Renzo Bertoni**
18,25 **I GRANDI DEL JAZZ**
18,40 **POESIA E MITO NEL PENSIERO DI SCHELLING**
a cura di **Gianni Vattimo**

- Terzo cavaliere** **Silvio Majonica**
Quarto cavaliere **Marco Stefanoni**
Dirige l'Autore
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Ved. nota a pag. 94)
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**
23,31 **Giornata della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 **Musica** per tutti 1,06
Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 **Parata d'orchestra** - 2,06 **Motivi da tre città** - 2,36 **Intermezzi e romanze** da opere - 3,06 **Sogniamo in musica** - 3,36 **Canzoni e buonumore** - 4,06 **Solisti celebri** - 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti** - 5,06 **Rassegna musicale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 1,2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno,
oggi recita in TV.



Promos Honda/24

HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

CINQUE NUOVI CLIENTI ALL'ADVER STUDIO DI PADOVA

L'Adver Studio, dinamica agenzia di pubblicità di Padova, ha registrato nel 1974 tutta una serie di significativi successi. Entrata a far parte dell'OTIPI, l'Adver Studio ha potenziato le proprie strutture con particolare riferimento al complesso settore della promozione che si sta validamente sostituendo alle tipiche azioni strettamente pubblicitarie.

Nel corso dell'anno cinque nuove aziende sono approdate nella quattrocentesca sede di Piazza del Santo a conferma della validità dei servizi offerti dall'Adver Studio. Si tratta della Delchi S.p.A. del Gruppo Westinghouse di Villasanta, Milano, leader nel settore del condizionamento; del Calcestruzzo Madras di Bassano, una delle più grosse aziende del settore; del Supermercato Mobili di Bologna, che con i nuovi centri di vendita - Dimensione - affronta in modo nuovo il problema dell'arredamento; dell'I.C.I.EFFE, importante industria farmaceutica di Trieste, ed infine della Perser di Vicenza, una delle più qualificate aziende del settore dell'alta fedeltà.

Non andate a letto con dei piedi doloranti e affaticati

Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV 23 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

10,50-11,10 Fun with english
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea

Le prime battaglie aeree
Edizione italiana di Nicola Caracciolo e Antonio Menna (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

18 - Scuola Secondaria Superiore:
L'Italia combatte - Testimonianze
di lotta 1944 - Un programma di
Luigi Parola e Patrizia Todaro -
Regia di Loredana Dordi Pareja -
Seconda parte

16,20 Scuola Media: Ogni uomo è
mio fratello: Giovani che operano
per gli altri, a cura di Alberto
Pellegrinetti, con la collaborazione
di Luisa Colliodi - Consulenza
religiosa di Giuseppe Ro-
vea - Regia di Carlo Ferrero

16,40 Scuola Elementare: (Il ciclo)
Le leggi: Libertà e ordinamenti
oggi, di Simona Guberti e
Daniela Palladini - (3-3) Nel lavoro
- Consulenza pedagogica di An-
gelo Broccoli - Consulenza giu-
ridica di Nicolò Lipari - Regia di
Nicola De Rinaldo

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRO- NOTTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Quinta puntata

Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelisti

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB

Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini e Sergio Canu

Quinta puntata

L'A.R.O. (Autorespiratore ad ossigeno)

Prod.: Berol Cinematografica

18,15 SCUSAMI GENIO

Grandi ribassi

Personaggi ed interpreti:
Genio Hugh Paddick
Cobbedick Roy Barraclough
Al Addin Ellis Jones
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed

Prod.: Thames TV

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio

Testi di Giulietta Vergom-
bello

Regia di Roberto Capanna
Settima puntata

☞ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaranò

☞ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e
Nino Fuscagni
Regia di Luigi Tullora

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione
permanente
coordinato da Francesco Fal-
cone

Partecipazione e rappresen-
tanza politica

Seconda serie

Quinta e sesta puntata
di Alberto Sensini

Regia di Nicola De Rinaldo

☞ GONG

19 - TELEGIORNALE SPORT

58° GIRO CICLISTICO D'I- TALIA

Organizzato dalla Gazzetta
dello Sport

Sintesi della 7ª tappa

Castrovillari-Padula

Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 -

L'ARMADIETTO CINESE

di Aldo De Benedetti

Adattamento in due tempi di
Giacomo Colli

Personaggi ed interpreti:

Francesca Edmonda Aldini
Laura Marzia Ubaldo
Alberto Renato De Carmine
Paolo Luciano Melani
Cesare Marco Tulli
Savi Marco Bonetti
Signore col cappello
Silvio Spaccesi

Una cameriera Anna Cajazzo
L'altra cameriera
Valeria Ruocco

Scene di Pino Valenti

Costumi di Grazia Leone
Guarini

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo:

☞ DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICI-
TARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Abzahlung
Zeichentrickfilm
Verleih: Danisches Fernsehen

19,10 Frankenstein
Grusel film aus dem Jahre
1931

Die Personen u. ihre
Darsteller:
Herbert Frankenstein

Elisabeth Colin Clive
Die Ungeheuer Boris Karloff
und andere

Regie: James Whale
Verleih: MCA

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

V/C Serv. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Un gruppo di alpinisti sta preparando la scalata del Kampir Dior, una montagna sconosciuta della catena montuosa del Karakorum a nord dell'Afghanistan. Questo gruppo di giovani, coordinato da Carlo Alberto Pinelli, lavora per mettere a punto in ogni dettaglio le varie fasi della spedizione, dai veri al lungo viaggio per raggiungere il cosid-

detto campo base da dove incomincerà, più propriamente, la vera spedizione. Come si organizza una spedizione alpinistica? Per rispondere a questa domanda il gruppo di Pinelli è stato invitato — in un momento di pausa dei preparativi — nello studio di Facciamo insieme, la rubrica dei servizi culturali curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei e la regia di Gianni Vaiano.

V/G
SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

I vecchi testi di ostetricia e ginecologia parlano ancora, nei capitoli dedicati al parto, di doglie e dolori. I testi più recenti parlano invece di contrazioni. Il diverso atteggiamento nei confronti di questo che è uno dei momenti più importanti della vita della donna e, in particolare, la preparazione al parto psicoprofilattico, sono gli argomenti della settima puntata del ciclo L'attesa di un figlio. La preparazione al parto presuppone una più attenta conoscenza, da parte della donna, di

quello che avviene nel proprio corpo, una maggiore disposizione a controllare, attraverso esami clinici, il decorso della gravidanza. L'esercizio fisico, la respirazione controllata, il condizionamento psicologico dovranno infine garantire un parto sereno e non doloroso. Seguiremo una donna nei suoi esercizi di ginnastica preparatoria, le lezioni alle mamme sulle modalità del parto, la visita a un gruppo di donne in attesa nella sala parto e le spiegazioni della dottoressa che le ha preparate fino agli ultimi giorni di gravidanza.

II/S
L'ARMADIETTO CINESE



Edmonda Aldini e Renato De Carmine in una scena della commedia di De Benedetti

ore 21 secondo

La commedia di questa sera è firmata da uno degli esponenti più tipici di un certo teatro italiano di consumo degli anni Trenta. Autore versatile, sceneggiatore di una cinquantina di film, di cui alcuni diretti da lui stesso, Aldo De Benedetti fu, fra le due guerre, l'autore più rappresentato sulle nostre scene, in virtù di quel tanto di facile e accattivante che caratterizzò la sua vena sentimentale e l'amabile sorriso che l'accompagnava. Sono questi infatti gli ingredienti che rendono ancora gradevole, al di là dell'interesse per un ben datato costume teatrale, visibilmente apparenato con il fen-

meno cinematografico dei « telefoni bianchi », l'intrigo intessuto attorno all'armadietto cinese che dà il titolo alla commedia. Un mobile di poco conto, di proprietà di un famoso viveur, di cui vengono messi all'asta tutti i mobili. Due amiche sapendo che in un cassetto segreto dell'armadietto sono nascoste alcune lettere compromettenti, si alleano per entrarne in possesso e i rispettivi mariti, insospettiti e azzardi dalle donne, se lo tendono accanitamente, finché uno riesce ad averlo per una somma spropositata. La vicenda si snoda poi con un comico suspense: attraverso colpi di scena e spiritose trovate, le due mogli riusciranno a persuadere i gelosi ma creduli mariti della loro innocenza.

V/E
ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di musica, curato da Adriano Mazzeletti e presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, continua nella sua ricerca di novità discografiche, proponendo come ogni settimana anticipazioni e ultimissime sia dei dischi in preparazione sia di quelli appena usciti sul mercato. Questa sera, fermo restando il carattere giornalistico della rubrica e quindi la possibilità di cambiamenti all'ul-

tim'ora, sono di scena le ultime novità di Pier Groscolas e Marisa Sacchetto. In un filmato, poi, rivediamo Elton John il re del pop-rock inglese. Dopo la Eric Burdon's Band, è la volta di Sergio Centi, la cui voce è legata a numerosissimi brani popolari romani, e di Renata Scottò, il famoso soprano che nel corso della sua carriera ha mietuto e continua a mietere successi in tutti i maggiori teatri lirici del mondo: l'ascolteremo in celebri pagine d'opera.

CARAPELLI

questa sera in DOREMI'

sul programma nazionale



5 Kg. di olive per ogni litro di olio Carapelli

Carapelli
 FIRENZE
 una tradizione di genuinità

radio

venerdì 23 maggio

calendario

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basilio, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,56 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,19; a Bari sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Monsummano lo scrittore Giuseppe Giusti. PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna e l'ardir van spesso insieme. (Metastasio).



Il flautista Jean-Pierre Rampal suona pagine di Jean-Marie Leclair nel programma «Ritratto d'autore» in onda alle ore 16,05 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 - 1^a e 2^a Edizione di: «6983555», Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano «Oggi nel mondo» - Attualità - «Bibbia viva», di Mons. Stefano Virgulin: «Il taumaturgo Mosè» - Schede filologiche - «Nel mondo della scuola», di Mario Tesoro - «Manc nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Refleksiye dia chorych. 20,45 Second printemps de la vie. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 «Scripture for the Layman». 22,15 Com os enfermos. 22,30 Vicenta Maria Lopez Vicuna. Nueva Santa para España. 23 Ultimora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori critici contemporanei» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: «Il microfono a scuola». Incontri tra scolarci ticinesi (II) - Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un program-

ma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Max Greger. 21 Spettacolo di varietà. La RSI all'Olympia di Parigi. Réclat di Leonard Cohen (Registrazione effettuata il 18-1-1975). 22 Softy sound con King Zeran. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,35 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Modesto Mussorgski: «Kovancina» - Preludio (Orchestra della RSI diretta da Marc Andress). Bedrich Smetana: «La sposa venduta». Selezione dell'opera. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,15 Notiziario. 19,30 Novitas. Emissione retrotransmission. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma). 20,15 Suona la Civica Filarmónica di Bellinzona. Direttore Helmut Hunger. Theodore Meylan: «Cha cha for Band». Eric Osterling: «Bandology» - concert march. Wiliu Löffler: «Klarinetten-Kapriolen» (solo per 2 clarinetti) (Solisti Sergio Gallino e Romano Brenta). Hans Scher: «Schönmet-Ländler». Richard Zettler: «Festlicher Aufzug». 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Conrad Beck, Kammerkantate per soprano, flauto, pianoforte e orchestra d'archi (Soprano Annaliese Gämper - Radiorchestra diretta da Edwin Leohrer). 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i prof. Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Orchestra jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 306

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: The virtuous wife, suite del Masque: Ouverture - Canzone - Aria lenta - Aria vivace - Preludio - Musette - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucomp) • Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Bernard Haitink)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: Il Coraro Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Bela Bartok: Folk song n. 8, per pianoforte (Pianista Christoph Eschenbach) • Bedrich Smetana: Vysehrad, n. 1 del ciclo di poesie «La mia patria» (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: Fiori rose, fiori di pe-
scio (Lucio Battisti) • Malgioglio-Car-
los: Proposta (Io ti propongo) (Iva
Zanicchi) • Duano-Felissati: Immagi-
ne (Massimo Ranieri) • Ferrari-Pella-
vicini-Mascoli: Parigi a volte cosa fa
(Gilda Giuliani) • De Curtis: Malafem-
mena (Mario Abbate) • Gaber: La re-
gina della casa (Ombretta Colli) •
Limti-Pareti: Anna da dimenticare
(I Nuovi Angeli) • Rastelli-Olivieri:
Tormera (Franck Pourcel)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in com-
pagnia di Carlo Romano
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 CINEMA CONCERTO
Orchestra di Musica Leggera di
Roma della RAI diretta da Piero
Piccioni
Consulenza cinematografica di
Guglielmo Biraghi
Presenta Mita Medici
Regia di Manfredo Matteoli

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA PAPPÀ REALE

di Felicien Marceau

Traduzione e riduzione radiofoni-
ca di Belisario Randone
con Andreina Pagnani
Regia di Daniele D'Anza

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con
gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 IL VELO DIPINTO

di Somerset Maugham

Traduzione e adattamento radiofoni-
co di Belisario Randone - 10^a puntata
Kitty Marisa Belli
Suor Giuseppina Miss Mordaglia Mari
La Madre superiore Anna Bolena
Walter Raoul Grassilli
ed inoltre: Laura Bottigelli, Simona
Dollfus, Clara Droetto, Ivana Erbetta,
Rita Ferrero

Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI (Replica)

Formaggio Invernizzi Susanna

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Marghe-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VEC- CHIO WEST

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adoligso

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala Grande del Conserva- torio • Giuseppe Verdi • I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiote-
levisione Italiana

Direttore

Vladimir Delman

Piotr Iljich Ciaikovski: Francesca
da Rimini, fantasia per orchestra
op. 32 (da Dante) • Dimitri Sci-
stakovici: Sinfonia n. 6 op. 54:
Largo - Allegro - Presto

Orchestra Sinfonica di Milano del-
la Radiotelevisione Italiana

Al termine:
Uccelli in estinzione. Conversa-
zione di Gianni Lucicelli

22,15 DOLCEMENTE IN MUSICA

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di *Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
9,30 **Giornale radio** - Al termine:
7,30 **Buon viaggio** — FIAT
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni**,
The Stylistics e Fausto Papetti
— Formaggio Invernizzi Susanna
GIORNALE RADIO
8,30 **COME E PERCHÉ?**
8,40 Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
8,55 **Giuseppe Verdi**: Il trovatore. «Ai nostri monti» (Irina Arkhipova, mezzosoprano; Vladimir Pavlov, tenore). Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) ♦ **Hector Berlioz**: La damnation de Faust. Aria di Margherita (Mezzosoprano Oralia Domínguez - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) ♦ **Francesco Cilea**: Adriana Lecouvreur. «Ecco il monologo» (Baritone Renato Cesari - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) ♦ **Gioacchino Rossini**: L'assedio di Corinto. «Giusto, c'è in tal pericolo» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di Somerset Maugham

- Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 10^a puntata
Kitty Suor Giuseppina Misa Mordaglia Mari La Madre superiora Anna Bolena Walter Raoul Bottigelli, Olimona ed inoltre: Laura Drotto, Ivana Eretta, Rita Ferraro
Regia di Ernesto Cortese Realizza-
eff. negli Studi di Torino della RAI
Formaggio Invernizzi Susanna
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IN RICORDO DI MARIA A.
di Bertolt Brecht
Lettura di Giulio Bosetti
Giornale radio
10,30 **Dalla vostra parte**
10,35 Una trasmissione di Maurizio Co-
stanza e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampo
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Quarto gruppo di canzoni e vo-
tazioni delle giurie
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Adriana Parrella
— Kodak

- 13 — Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di Arturo Zanini
— Corretto Algida
13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigliaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 **Franco Torti presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, testi ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
— con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19 — 58° Giro d'Italia - da Potenza**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti**, **Giuliano Santini** e **Rino Icadi** — *Terme di Crodo*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Doyle-Barretto: On and on (David Barretto) ♦ *Scarborough*: You can't hide love (Creative Source) ♦ *Dibango*: Diboki (Manu Dibango) ♦ *Koulouris-Costandinos*: Midnight is the time I need you (Dimitris Roussos) ♦ *De Gregori*: Rimmel (Francesco De Gregori) ♦ *Sweet*: Fox on the run (The Sweet) ♦ *Capogro-Rotter*: Pretty girl (Ashandi) ♦ *Nocenzi-Di Giacomo*: L'albero del pane (Banco Mutuo Soccorso) ♦ *Andrews*: Say O.K. (Tremeloes) ♦ *Bronson*: Party is a groovy thing (Peoples Choice) ♦ *Fossati*: Cane di strada (Ivano Fossati) ♦ *Hayward*: Lovely to see you (The Moody Blues) ♦ *Spencer-Brigitte*: Dream world (Jon Downling) ♦ *Miro*: Ma l'amore dov'è (Miro) ♦ *Tradizionale*: Tinku (Inti-Ilumani) ♦ *Shear*: Romance (Severin Browne) ♦ *Gaslini*: Profondo rosso (Goblin) ♦ *Ellison*: Some kind of wonder (Grand Funk) ♦ *Morali-Watson*: Baby soul (Ron Nelson) ♦ *Pagliuca-Ta-*

- gliapietra*: Frutto acerbo (Le Orme) ♦ *Harrison*: Ding dong (George Harrison) ♦ *Casey-Finch*: Sing a happy song (George Mc Crae) ♦ *De Gregori-De André*: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) ♦ *Levary-Prager*: Save me (Silver Convention) ♦ *Swan*: can help (Billy Swan) ♦ *Fabrizio*: Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) ♦ *Young*: Only you can (Fox) ♦ *John-Taupin*: Philadelphia freedom (The Elton John Band) ♦ *Gaetano*: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) ♦ *Finbera*: Motorcycle dream (Slack Alice) ♦ *Johnston*: Nobody (The Doobie Brothers) ♦ *Dancio*: Go (Biscuit Gum) ♦ *Crema Clearasil*
21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replac)
— Corretto Algida
21,29 **Fiorella Gentile presenta:**
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
13^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Iiri Antonio Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Complesso «Musici Pragenses» diretto da Libor Hlavacek) ♦ *Robert Schumann*: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Violoncellista Christine Walevka - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eudel Inbal)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Parliamo di libri di interesse storico, a cura di Mario Scaffidi Abbate. Regia di Umberto Troni
10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Jean-Pierre Wallez, violino; Bruno Rigotto, piano). Messa basca (Organista Stephen Clebury - Tre voci bianche del Coro «St. John's College» di Cambridge diretta da George Quest). Quartetto in mi minore op. 127 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotskowi, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

- 13 — La musica nel tempo**
PERCHÉ IL VERO LIBERTY NON ERA KITSCH
di Luigi Bellinardi
Giacomo Puccini: Madama Butterfly. Atto II. scena dei fiori (Madama Butterfly: Mirella Freni; Suzuki: Christa Ludwig - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Gabriel Fauré*: Mirages op. 113. Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Bernard Kruxen, baritone; Noël Lee, pianoforte) ♦ *Claude Debussy*: Le Martyre de saint Sébastien 1^o Manzione: La corte dei gigli (Suzanne Danco, soprano; Nancy Vaughn - Marie-Lise Montmollin, contralto - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet) ♦ *Maestro del Coro Robert Mermond*: *Gustav Mahler*: Minuetto (2^o Movimento), dalla «Terza Sinfonia»; Adagietto (4^o Movimento), dalla «Quinta Sinfonia» (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **MAHLER SECONDO SOLT**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - In tempo di Ländler un po' pesante - Rondo (Burleske) - Adagio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)
15,50 **Pollifonia**
Orlando di Lasso: Cinque Madrigali («I Madrigalisti di Praga» diretti da Miroslav Venhoda)

- 19,15 Concerto della sera**
Frederick Delius: Tre Preludi: Scherzando - Quick - Con moto (Pianista Martin Jones) ♦ *Ernest Chausson*: Chanson perpétuelle, per soprano, pianoforte e quartetto d'archi (Judith Blegen, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte - Quartetto Guarneri) ♦ *Jan Sibelius*: Quartetto in re minore op. 56 - Voci intime - Andante - Allegro molto moderato - Vivace - Allegretto ma pesante - Allegro, Più Allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: Tutter Givskov e Søren Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger-Lund Christensen, violoncello) ♦ *François Poulenc*: Trio per oboe, fagotto e pianoforte. Presto - Andante - Rondo (Strumentisti del «Melos Ensemble» - Peter Graeme, oboe; William Waterhouse, fagotto; Lamar Cawson, pianoforte)
20,15 **IL PROBLEMA DELLA MORFOGENESI**
1. Le più elementari e ordinate architetture biologiche a cura di **Anna Coppo**
20,45 **Saint-Simon o il rovescio del Gran Secolo**. Conversazione di Lionello Sozzi
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 Orsa minore
Pagine bianche
di Frank Marcus

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La vetrina del libraio: «Avventure di paese», di Ignazio Drago. Adattamento di Franca Casale
— Attenti è pericoloso: La strada, a cura di Alfredo Polacci e Giuliano Malizia. Regia di Umberto Troni
11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11,40 **Concerto da camera**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 98, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Hepzibah Menuhin, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Maurice Gendron, violoncello)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vittorio Fellegara: Serenata per complesso da camera (Clavicembalista Danuta Chmielecka - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski). Diva, in tre atti di Federico Garcia Lorca, per coro misto, sei trombe, timpani e percussione (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Bortola) ♦ **Riccardo Nielsen**: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni)

- 16,05 Ritratto d'autore:**
Jean-Marie Leclair
(1697-1764)
Concerto in re minore op. 7 n. 1 (Violonista Claire Bernier - Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp): Sonata in mi minore n. 7 (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Lacroix-Lacroix, clavicembalo); Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11 (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Flug d'album**
17,25 **CASALE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa** (Il mito della minoranza eletta)
17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**
18 — **Musica leggera**
18,25 **Complessità del Terzo Mondo**. Conversazione di Antonio Saccà
18,30 **Scuola Materna**
Per le educatrici: Introduzione all'ascolto a cura del professor **Franco Tadini**
«Una arancia con tanti spicchi», racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco Allestimento di Giorgio Ciapraglini
18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- Traduzione di Raoul Soderini
Carole Giulia Lazzarini
Regia di **Alessandro Brissoni**
22,05 **Roma nell'Anno Santo**: la lezione di Antiochia. Conversazione di Pasquale Pennisi
22,20 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concorso «ffortissimo»

Sorteeggio n. 20 del 14-2-1975
Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 28-1-1975:
— nome e cognome autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN
— titolo della sinfonia: SINFONIA «EROICA»

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes sono stati sorteggiati i signori:

Messori Laura, via Monte S. Michele, 2 - Reggio Emilia; Bertolini Valerio, via S. Barbara, 19 - Chirignano (VE); Leon Stefano, via A. Carrara, 255/A - Genova; Calenda Laura, via Pietracetta, 59 - Nocera Inferiore (SA); Seregni Umberto, Località Sculo, 11 - Padenghe sul Garda (BS); Cordioli Giuseppe, via Chiesa Nuova, 9 - Tortona (VR); Catenaro Enrico, via Elena, 20 - Napoli; Nuvole A. Maria, corso Potenza, 166 - Torino; Maggi Maria, via Libertà - Sannazzaro (PV); Pancella Antonio, via F. Filzi, 2 - Lanciano (CH); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55: scherzo» di Ludwig van Beethoven.

Sorteeggio n. 21 del 14-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-1-1975:
— nome e cognome protagonista: TYLL EULENSPIEGEL

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Puzzi Eugenio, via Barletta, 162 - Torino; Del Zingaro Raffaele, via B. Cavallino, 2 - Napoli; Ruaro Francesco, via S. Marco, 190 - Ponte di Brenta (PD); Arban Dolores, via Lamarmora, 11 - Trieste; Improva Giovanni, via D. Fontana, 27, isol. 31 - Napoli; Gallina Enrico, Condominio Quadrilatero - Vittorio Veneto (TV); Gianti Vincenzo, via Milezie, 3 - Roma; Mazzieri MCY, S. Agostino, 36 - Recanati (MC); Pasqualis Giovanna, via Stazione, 1 - Sesto al Reghen (PN); Callegari Irma, corso XXII Marzo, 29 - Milano; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «I tiri burleschi di Richard Strauss».

Sorteeggio n. 22 del 17-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-1-1975:
— nome e cognome autore: FRANZ SCHUBERT

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes sono stati sorteggiati i signori:

Fior Fernando, via Monte Venda, 6 - Cittadella (PD); Longhi Clelia, via XXV Aprile, 105 - Sestri Levante (GE); Bellingeri Bianca, via Montanari, 20 - Mantova; Gello Dino, via Stefano Porcari, 6 - Roma; Clerici Regia, via Bonifazi, 30 - Monsummano Terme (PT); Padovano Anna, via Raiola, 14 - Castellammare di Stabia (NA); Gueronzi Elisabetta, via De Gasperi, 37 - Cles (TN); Trolse Rosa, via San Mandato, 17 - Napoli; Mici di Marco Rita, via Alessandra, 25 - Roma; Bianchi Adriana, via Principe Amedeo, 75 - Roma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Serenata n. 4 da Schwaneangsang» di Franz Schubert.

Sorteeggio n. 23 del 17-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 31-1-1975:
— nome e cognome autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes sono stati sorteggiati i signori:

Pesce Annarosa, via Canova, 18 -

Torino; Codeca M. Antonietta, viale Cavour, 69 - Ferrara; D'Agostino Mario, via Giacinto Gigante, 39 - Napoli; Salomoni Giuseppina, via Mascarella, 77/7 - Bologna; Walcher Koch Agnese, via Paradisi, 13 - Cavalese (TN); Bonetti Modile, via Ernesto Monaci, 21 - Roma; Marro Valentina, via Chiabrera, 20 - Acqui Terme (AL); Giordano Federico, via Vaccarino, 25 - Napoli; Pasqua Emidia, via R. D'Andreotto, 9 - Perugia; Volcan Maria, via Calcezza - Tesoro (TN); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sonata in do minore op. 13: grave, allegro di molto e con bris» di Ludwig van Beethoven.

Sorteeggio n. 24 del 20-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-2-1975:
— titolo dell'opera: SONATA A KREUTZER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Mariani Franco, via Marconi, 14 - Vigevano (PV); Faraon Carmelia, via Pietro Micca, 25 - Vigevano (PV); La Rocca Antonia, via Appia Nuova, 137 - (LT); Livoli Franco, via Antonio Vivaldi, 15 - Roma; Vitali A. B., corso Re Umberto, 3 - Torino; Fea B. Fabrizio, via Saffi, 5 - Brescia; Rienzi Corò, via Caltana, 95 - Scalfungo (VE); Lcari Vittoria, via Volvino, 38 - Milano; Gardaschelli Rossella, via Messina, 57 - Milano; Lanni Mario, via San Carlo, 26 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte: andante con variazioni (2. movimento)» di Ludwig van Beethoven.

Sorteeggio n. 25 del 20-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-2-1975:
— titolo dell'opera: GUGLIELMO TELL

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Sierpetti Silvana, via A. Baldissara, 66 - Roma; Marchi Andreoli Wanda, via Padova, 7 - Bologna; Oneto Ottavio, via G. Mameli, 128 - Vicenza; Di Peri Carmela, via Zapala, 4 - Palermo; Costa Francesco, via Biancavilla, 56 - Catania; Straquaroli Carlo, via F. La Francesca, 14 - Salerno; Bronchini Giuseppe, via Bacciatella, 4 - Grosseto; Zanni Eugenio, via Panoramica, 10 - Cannero Riviera (NO); Pasquali Maria, via Zucchi, 1 - Tradate (VA); Bulgarelli Guglielmo, via Postumia, 51 - Isola del Cantone (GE); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Selva opaca» dal Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini.

Sorteeggio n. 26 del 20-2-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-2-1975:
— titolo completo dell'opera: I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes sono stati sorteggiati i signori:

Pratico Michele, via Temesa Priv. 46 - Reggio Calabria; Rossi Franco, piazza Vittorio Emanuele II - Grottole (BS); Pennino Gaetano, via Lo Iacono, 97 - Palermo; Donato Antonio, via Fabio Massimo, 7 - Gaeta (LT); Petri Lucia, via Spilimbergo, 33 - Udine; Salerno Michele, Flurweg 66 - 3072 Ostermunden (BE) - Svizzera; Landolfi Concetta, via La Vinci, 119 - Portici (NA); Gison Maria A., via N. Sauer, 28 - Lissone (MI); Galante Daniele, via Lovanio, 10 - Milano; Gaeta Rosaria, via Supportico Lopez, 12 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza degli apprendisti» da I. Maestri Cantori di Norimberga» di Richard Wagner.

1 nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
Settima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Harry mascherato
Distribuzione: Frank Viner
Evviva i bambini
con Andy Clyde
Regia di Jules White
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 — Scuola Secondaria Superiore: Il giornale della scienza, a cura di Guerrino Gentilini e Stefania Pini. Consenzia di Stefano Rolando - Regia di Aldo Vergine e Antonio Vergine - (3a) Il futuro passa per la chimica
16,20 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche, a cura di Enzo Scotti Lavina e Marina Tartara - Lo sviluppo intellettuale del bambino - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna, di Mauro Laeng - Con la collaborazione di Michele Pellery, Franco Guadagnoli, Luigi Muzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - Terza puntata
16,40 Scuola Secondaria Superiore: Le minoranze linguistiche, a cura di Luigi Parola - Consenzia di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (4a) I sardi e i catalani

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI
a cura di Maria Rosa De Salva e Michele Scaglione

Settima puntata

Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea de Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRQDORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni e Stefani
Il cabaret
Consenzia di Romolo Siena
Terza puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Gino Bramieri presenta

PUNTO E BASTA

Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con Sylvie Vartan
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Tony Ventura
Scene di Giorgio Aruffo
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Romolo Siena
Quinta puntata

21,50 A-Z: UN FATTO COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Palermo e zone collegate in occasione della 30a Fiera Campionaria internazionale del Mediterraneo
10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18-18,30 INSEGNARE OGGI

Aggiornamenti per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
Modelli pedagogici
Regia di Antonio Bacchieri

GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi dell'8a tappa
Potenza-Sorrento
Telecronista: Adriano De Zan

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSTORI ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Flavio Testi
— Cantata n. 4 per baritono e due clarinetti
Baritono Gastone Sarti - Clarineti Primo Boralì e Luciano Capuano
— Opus 23, per due pianoforti, due orchestre da camera, oltori e timpani
Pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore
Mark Hilary Luigi Le Monica

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati
Isadora Duncan
Regia di Ken Russel
Testo di Graziella Civiletti

DOREMI'

22 — Storie in una stanza

VOUOI UNA NOCCIOLINA NELLA TESTA?
Originale televisivo di Carlo Tritto
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Mark Hillary Luigi Le Monica
Phil Grant Claudio Cingepalmi
William Shakespeare

Perla Brown
Voce di Mr. Grant
Voce del segretario

Valerio Ruggeri
Voce di miss Pulver

Angiolina Quinterno
Voce della segreteria d'agenzia

Carla Todero
Scene di Franco Nonnis
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegato alla produzione Fabrizio Puccelli
Regia di Davide Montemurri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Allerhand Köpfun Sachsen

Senderheide von Inga u Bruno Hosp
Heute: «Die Sammlung

Harte»
19,20 Mit Schirm, Charme und Melone

Heitere Kriminalfilmserie Die Personen u ihre Darsteller:
John Steed Patrick Macnee
Emma Peel Diana Rigg
Lois Patricia Haines
Barclay Jones
Major «B» Campbell Singer
Tulip Peter Reynolds
Kreimel Arnold Diamond
Daffodil Philip Levene
Hooper Malcolm Taylor
und andere
Regie: John Moxey
Verleih: Intercontinental
20,10-20,30 Tagesschau

XII/F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

E' questo il secondo appuntamento con il ciclo di Scuola aperta che ci presenta un'indagine sull'«educazione estetica» del bambino nella scuola. Nella precedente puntata si erano esaminati i mezzi espressivi di cui il bambino dispone ed il giusto modo in cui possono essere indirizzati dagli insegnanti; oggi invece ci si soffermerà sul lato musicale dell'«educazione». Attualmente nelle nostre scuole l'insegnamento della musica occupa un ruolo secondario se non inesistente, ma in alcune zone si stanno svolgendo, con notevoli sforzi dovuti alla mancanza di fondi e di credibilità, delle nuove esperienze che hanno già dato notevoli risultati. Nella scuola elementare Carducci di Bologna già da tempo ormai, per l'insegnamento della musica,

viene impiegato il «metodo Laura Bassi», con cui si intende far raggiungere al bambino un equilibrio fra il naturale ritmo interno ed un ritmo esterno provocato da una musica che l'allievo viene invitato a riprodurre con un disegno. Esperienze di questo genere si sono dimostrate positive anche nella scuola elementare Villani di Firenze, dove si stimolano i piccoli a mimare la musica con dei burattini, ed in quella di Calcarà, vicino a Bologna, dove assisteremo alla presentazione di una storia musicata dagli stessi alunni. Anche l'uso degli strumenti può essere interessante per conseguire un affinamento del gusto musicale da parte dei ragazzi. E quello che vedremo a Bologna nella scuola Ercolani con gli alunni del maestro Zucchini e a S. Maria in Coverciano con gli allievi del maestro Fintoni.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa prima domenica dopo Pentecoste la Chiesa celebra la festa della Trinità e tutta la liturgia invita a meditare tale mistero d'amore. San Paolo nella conclusione della sua seconda lettera ai Corinzi ne esprime mirabilmente il senso con le parole: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti noi». Nel suo commento il bi-

blista mons. Settimio Cipriani, preside della Facoltà teologica di Napoli, mette in rilievo come questa formula di san Paolo indichi che il mistero della Trinità, fondamentale della nostra fede cristiana, più che una sfida all'intelligenza e alla razionalità, è l'affermazione sbalorditiva della immensa capacità del nostro Dio di donarsi nell'amore; un amore «fecondo» all'interno della sua stessa vita divina, prima ancora di donarsi a tutti i suoi «figli».

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Nato a Firenze il 4 gennaio 1923, Flavio Testi, a cui è dedicata la puntata odierna della rubrica di Luciano Chailly, è tra i più attivi e geniali musicisti dei nostri giorni: stimato e conosciuto non solo come compositore ma anche come musicologo. Fanno testo alcuni suoi volumi, quali l'Introduzione alla musica (Milano, 1963) e la Storia della musica italiana da Sant'Ambrasio a noi (Milano, 1969). Dopo gli studi al Conservatorio di Torino con i maestri Gedda e Perrachio e la laurea in lettere all'Università di Milano, Flavio Testi ha lavorato, tra il 1952 e il '54, presso la Casa Editrice Savini-Zerboni, passando poi alla direzione dell'Ufficio Riproduzione della Ri-

cordi (dal '55 al '65). Su invito dell'Unione Sovietica, si è anche recato a Mosca, a Leningrado e a Tiflis; mentre le sue partiture sono state interpretate con successo in sede sia concertistica, sia di festival, come al Maggio Musicale Fiorentino e al Festival di Musica Contemporanea di Venezia. Per il teatro lirico, ricordiamo alcuni suoi notevoli contributi: Il furore di Oreste, La Celestina e L'albergo dei poveri. Ed è non meno significativa la sua produzione orchestrale, cameristica e religiosa. In quest'ultimo genere spiccano la Crocifissione, per coro maschile, archi, ottoni, timpani e tre pianoforti del 1953, lo Stabat Mater, per soprano, coro e strumenti del 1957 e soprattutto la Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Marcum del 1969.

CHI DOVE QUANDO: Isadora Duncan

ore 21 secondo

La trasmissione è basata su un film del regista inglese Ken Russell (autore di I diavoli, di Boy Frenchie e di altri film di successo) e ricostruisce le vicende biografiche ed il clima degli anni in cui visse la famosa danzatrice americana, Isadora Duncan, nata a San Francisco nel 1878 da povera gente, trascorse l'infanzia tra gravi ristrettezze ma conquistò presto la ricchezza e la gloria quando, agli inizi del nostro secolo, iniziò la sua folgorante carriera di ballerina. Essa creò un tipo originalissimo di danza ispirata a motivi dell'arte greca, specialmente pittorica, e aprì scuole in varie città: a Berlino, a Parigi, ad

Atene, a Mosca. Nell'URSS si era recata su invito di Lenin e vi aveva conosciuto il poeta Esenin, al quale si unì in un matrimonio che si suicidò nel 1925. Due anni dopo anche Isadora moriva tragicamente, a Nizza, in un incidente automobilistico. Dopo essere stata la danzatrice più ammirata nei primi due decenni del secolo, la Duncan concluse la sua esistenza quasi dimenticata e rovinata dai debiti. Ma la sua arte aveva contribuito alla nascita del balletto moderno e la sua lezione innovatrice influì notevolmente sulla formazione di tutte le migliori compagnie di danza contemporanea, da quella dei Balletti Americani a quella del Bolshoi.

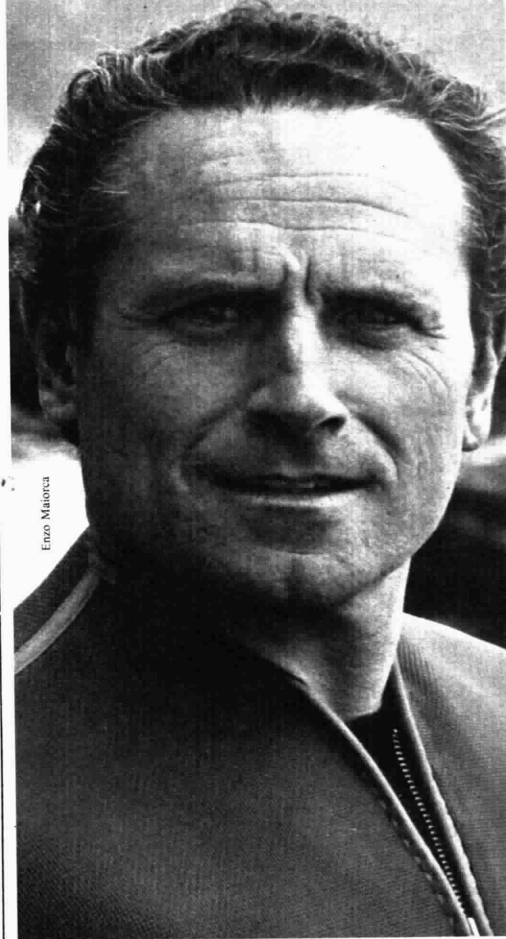
STORIE IN UNA STANZA



Claudio Cinquepalmi e Luigi La Monica

ore 22 secondo

Luigi La Monica e Claudio Cinquepalmi sono i protagonisti di «Storie in una stanza nella testa», l'originale di Carlo Fruttero che conclude la serie Storie in una stanza. Mark Hillary, giovane scrittore alla ricerca di successo, fidanzato con Evelyn Pulver, figlia di un noto industriale, per ben figurare la ragazza, arrotonda il suo magro bilancio facendo il baby sitter. In questa veste deve sorvegliare una sera Phil, bambino di sei anni, vivacissimo, che mette a dura prova la sua pazienza. Infatti Phil, impossessatosi della rivoltella del padre, la punta addosso a Mark: riuscito a fatica ad uscire dalla drammatica situazione, Mark viene impegnato dalla visita di un ispettore mandato dalla fidanzata gelosa. Il bambino ne approfitta per inventare altri guai che il giovane scrittore dovrà fronteggiare sino all'imprevedibile finale (Servizio alle pagine 113-117).



Enzo Maiorca

«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.»

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' ESTENSI
ADULTI	5-10 GOCCE	15-20 PIP' GOCCE
BAMBINI (1-11 ANNI)	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

radio

sabato 24 maggio

calendario

IL SANTO: S. Maria Ausiliatrice.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,55 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,34; a Palermo sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,20; a Bari sorge alle ore 4,31 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.
PENSIERO DEL GIORNO: L'avoro prova insieme tutte le preoccupazioni del ricco e tutti i tormenti del povero. (Guinoni).



Walter Monachesi interpreta la parte di Paolo Albiani nel « Simon Bocca-negra » di Verdi che va in onda alle 19,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 - 1ª e 2ª Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Notiziario Vaticano ». « Oggi nel mondo ». « Attualità ». « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa. « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giacchi. « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Niedziela Dniem Panskim; program audycji. 20,45 La Congrégation pour la doctrine de la foi. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Der Monatsskomentar. 21,45 News Round-up. « Holy Year Documents ». 22,15 Momento Liturgico. « O interesse da igreja pelos aspectos ético e jurídico da informação. 22,30 Noticias del mundo y reflexión cristiana. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani ». « Ad Iesum per Mariam (su O.M.) ».

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Le consola-zioni. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 No-tiziario. 9 Radio mattina 10,30 Notiziario.

12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffe, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigiorno Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Felice incontro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scolo a 45 giri. 21 Radiocronache sportive di attualità. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Musica varia. 10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra. 14,30 I grandi interpreti. Pianista Marta Argerich. 15 Squarci. 17 Pop folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Concerto di Varsavia. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Reportage. 21: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I Concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georges Bizet: Allegro movimento, dalla « Sinfonia in do maggiore » (Orchestra della ORF diretta da Jean Martinon) ♦ *Frederick Delius*: Bright Fair, rapsodia (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Serenata d'un montanaro abruzzese, da « Aroldo in Italia », per viola e orchestra (Violista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) ♦ *Ludwig van Beethoven*: Dieci variazioni sull'aria di Salieri « La stessa, la stessissima » (Pianista Rudolf Firkusny) ♦ *Richard Wagner*: Tannhäuser: Scena del Venusberg, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **Cronache del Mezzogiorno**
- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Antonin Dvorak*: Scherzo, dalla « Serenata in mi maggiore » per orchestra d'archi (Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
E ridendo... ridendo (Peppino Di Capri) ♦ Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) ♦ Malinconia (Tony Cucchiara) ♦ Col cuore e con le mani (Anna Identici) ♦ La canzone di Maria (Al Bano) ♦ E spingule francese (Miranda Martino) ♦ Quando una donna (I Romani) ♦ Alla fine della strada (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **Le interviste impossibili**
Raoul Radice incontra
Francesco Giuseppe
con la partecipazione di Tino Carraro
Regia di Vittorio Sermoniti (Replica)
- 11,40 **MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi.
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
Unjeans Pooh

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'essere vivente è una macchina?
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Sorrento
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 8ª tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
Terme di Crudo

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Intervallo musicale

19,40 Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave, dal dramma omonimo di Antonio Garcia Gutiérrez, riveduto da Arrigo Boito
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Simon Boccanegra Paolo Silveri
Jacopo Fiesco Mario Petri
Paolo Albiani Walter Monachesi
Pietro Giorgio Giorgetti
Maria Boccanegra Antonietta Stella
Gabriele Adorno Carlo Bergonzi
Un capitano dei balestrieri

Un'ancella di Amelia Bianca Furlai
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli
Presentazione di Guido Piamonte (Ved. nota a pag. 95)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

15,40 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Rexona sapone

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Un disco per l'estate

Fase eliminatória

Sesto gruppo di canzoni

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Adriana Parrelli

— Fedral Tassoni S.p.A.

18,45 LA FARMACONICA DI ILLER PAT-TACINI

22,35 C'è modo e modo Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Carlo Romano (ore 9)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
- **Gruppo G. Visconti di Modrone**
Nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 **Buongiorno con Al Bano, Le Volpi Blu e Herb Alpert and The Tijuana Brass**
La canzone di Maria
• **Delfino-Damele**: Uomo felice • **Mas-**
son: Alla fine della strada • **Carrisi**:
Storia di noi due • **Delfino-Damele**:
Damele. Così passa il tempo • **An-**
gelo di strada • **Delfino-Damele**:
Damele. Senza impegno • **South**: Rose
garden • **Carrisi**: Mien mien • **Motta-Damele**: Nella mente solo te
• **Azevedo**: Delicado • **Limitti-Carrisi**:
In controluce
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio con
Lori Randi
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **Una commedia in trenta minuti**
CHICCHIGNOLA
di **Ettore Petrolini**

- Riduzione radiofonica di **Ottavio Spadaro**
con **Mario Scaccia**
Regia di **Maurizio Scaparro**
- 10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Laurani-Carta: Nuovo maggio (Maria
Carla) • **Bova-Valente**: Signorinella
(Pepino Gagliardi) • **Cardia-Carrus**:
Carla (Gruppo 2001) • **Beretta-Sul-**
gogio: Monica delle bambole (Milva)
• **Coggiolo-Bagliani**: E tu (Claudio Ba-gliani)
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaim-**
me presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cas-**
sano
- Regia di **Pino Gilioli**
- 11.30 **Giornale radio**
- 11.35 **Ruote e motori**
- 11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatoria
Quinto gruppo di canzoni e vota-
zioni delle giurie
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Adriana Parrella**

13 30 Giornale radio

- 13.35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
- **Cornetto Aligda**
- 13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziazioni regionali)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GER-**
MAIN-DES-PRES
- 15.30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15.40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
- 16.30 **Giornale radio**

16.35 Il quadrato senza un lato

- Ipotesi, incognite, soluzioni e fat-
ti di teatro
Anno II - N. 15
Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lom-**
bardo Radice
- 17.25 Estrazioni del Lotto
- 17.30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17.50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e di-
retta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Mario Ma-**
rella, Sandra Mondaini, Paolo Pe-
nelli, Franco Rosi, Tecla Scaranò,
Italo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di **Guido e Maurizio De**
Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)
- Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

19 10 A tutto gas!

- 19.20 **58° Giro d'Italia - da Sorrento**
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti, Giacomo Santini
e Rino Icardi
- **Terme di Crodo**
- 19.30 **RADIO SERA**
- 19.55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Vanda-Young: St. Louis (Nick Sim-
per's Dynamite) • **Drayton-Smith**:
No matter where (David Ruffin) •
Scarborough: You can't hide love
(Creative Source) • **Doyle-Barret-**
to: On and on (David Barretto) •
Morelli: I tuoi silenzi (Alunni del
Sole) • **Morali-Watson**: Baby soul
(Ron Nelson) • **Tradiz. Arr. Hart-**
Prior: New York girls (Steeleye
Span) • **Smith-Miner**: Rescue me
(Roy Buchanan) • **Young**: Only
you can (Fox) • **Tavernese-Alber-**
telli: Mi basta così (Adriano Pap-
palardo) • **Toussaint**: Shoorahl
Shoorah (Betty Wright) • **Ketelbey-**
Weiss-Peretti: Creators Take my
heart (Jacky James) • **Casey-Finch**:
Sing a happy song (George Mc
Crae) • **Martire-Fera**: Messico
lontano (Alberomotore) • **John-**
Taupin: Philadelphia freedom (El-
ton John) • **Weiss**: The miracle
(The Stylistics) • **Moreira**: Hot

- sand (Airo) • **Dalla-Roversi**: Car-
men colon (Lucio Dalla) • **Douglas**:
Dance the Kung-Fu (Carl Douglas)
• **Ward**: The way of love (Clif-
ford T. Ward) • **Stephens-Greena-**
way-Cook: Doctor's orders (Carol
Douglas) • **Carrus**: Per un mo-
mento (Gruppo 2001) • **Phillips**:
Candi baby (Beano) • **Reynolds**:
Outsiders point of view (Barry
Reynolds) • **Harrison**: Ding dong
(George Harrison) • **Rossi-Carlet-**
ti: Sorprese (I Nomadi) • **Baile-**
Benois-Vee: Hey baby sing with
me (Virginia Lee) • **Ellison**: Some
kind of wonderful (Grand Funk)
• **Wonder-Wright**: Your kiss is sweet
(Ronnie Jones) • **Hayward**: Lovely
to see you (The Moody Blues)
• **Davis**: Never can say goodbye
(Gloria Gaynor) • **Dancio**: Go
(Biscuit Gum)
- **Calzaturificio Borri**
- 21.19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)
— **Cornetto Aligda**
- 21.29 **Nicola Muccillo presenta:**
- Popoff**
- GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 **MUSICA NELLA SERA**
Chiusura

3 terzo

- 8.30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
15ª lezione
- 8.45 **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da
chiesa in fa maggiore per organo e
orchestra (Organista **Maria-Claire**
Alain - Orchestra da camera - **Jean-**
François Paillard - diretta da **Jean-**
François Paillard) • **Sergei Rachma-**
ninov: Le Campanes, poema su testo di
Edgar Allan Poe, per soli, coro e
orchestra **Allegro**, ma non troppo -
Lento - Presto - Lento lugubre (Ye-
lizaveta Shumskaya, soprano; Mikhail
Dovenman, tenore; Alksei Bolshakov,
baritono - Orchestra Filarmonica di
Mosca e Coro diretti da Kirill Kon-
draschin)
- 9.30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — **La settimana di Fauré**
Gabriel Fauré: Sonata in sol minore
op. 117, per violoncello e pianoforte.
Allegro - Andante - **Allegro vivo** (Paul
Tortelier, violoncello; Luciano Giarbel-
li, pianoforte) • **Pleurs d'or** op. 72 (Vic-
toria De Los Angeles, soprano; Diet-
rich Fischer-Dieskau, baritono; Ge-
rald Moore, pianoforte). Quartetto n. 2
in sol minore op. 45 per archi e pian-
oforte. **Allegro molto moderato** - **Al-**
legro molto - **Adagio** non troppo -

- Allegro molto** (Marguerite Long, piano-
forte; Jacques Thibaud, violino; Mau-
rice Vieux, viola; Pierre Fournier, vio-
loncello)
- 11 — **Pagine corali di Ciaikovski**
Piotr Il'ich Ciaikovski: Una nuvola
d'oro arrestato la notte (su testo di
Lermontov); Nessun uccello nei boschi
uscì (su testo di Taganov); Mattino
(su testo di Mashistov); L'usignolo
(su testo di Ciaikovski); Né tempo
né stagione (su testo di Taganov);
Inno in onore dei santi Cirillo e
Metodio (su testo di Ciaikovski); Sera
(su testo di Anonimo); Prima che ven-
ga il sonno (su testo di Ogarev); Per-
ché l'allegria voce s'è fatta muta? (su
testo di Pushkin)
Coro Sveshnikov
- 11.40 **Beethoven-Bachhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3
in do minore op. 37; **Allegro** con
brio - **Largo** - **Rondo (Allegro)** (Ca-
denza di Carl Reinecke) (Pianista Wil-
helm Bachhaus - Orchestra Filarmoni-
ca di Vienna diretta da Hans Schmidt
Isserstedt)
- 12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Aldo Clementi: Sette scene da « Col-
lages » (Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana diretta
da Daniele Parisi); Variante B per 36
strumenti (Orchestra del Teatro « La
Fenice » di Venezia diretta da Daniele
Parisi) • **Azio Corghi**: In fieri, per
orchestra (Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione Italiana di-
retta da Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo

- LA BISACCIA DELLO ZIO TOM**
di **Sergio Martinotti**
Antonin Dvorak: **Allegro** ma non trop-
po, primo movimento dal Quartetto
in fa maggiore op. 96 « Americano »
• **Daniel Gregory Mason**: **Allegro mo-**
derato, drammatico, **Allegro vivace**, dal
Quartetto in sol minore op. 19 • **On**
negro themes • **Claude Debussy**:
Golliwogg's cake walk (Allegro giu-
sto), da « Children's corner » • **Al-**
fredo Casella: Rag-time • **Paul**
Demuth: Rag-time della Suite « 1922 »
• **Kurt Weill**: Moritat vom Mackie
Messer, da « Kleine Dreigroschenmu-
sik • **Darius Milhaud**: La création du
Monde, balletto • **Maurice Ravel**:
Blues (Moderato), dalla « Sonata per
violino e pianoforte » • **George Gersh-**
win: Adagio, dal « Concerto in fa
maggiore » • **Samuel Barber**: Exer-
cisions n. 1-2-3 • **Igor Stravinsky**: Ebo-
ny Concert • **Giorgio Gaslini**: Tempo
e relazione op. 12
- 14.30 **La Spinalba**
ovvero - Il vecchio matto -
« Drama comico in tre atti da rappre-
sentarsi nel Real Palazzo di Lissaba
per il Carnevale di quest'anno 1739 »
Musica di **FRANCISCO ANTONIO DE**
ALMEIDA
Spinalba, alias Florindo, figlio di
Arsenio e innamorata d'Ippolito
Lidia Marimpietri
Vespina, cameriera d'Elisa
Romana Righetti

- Elisa, nipote d'Arsenio, innamorata
di Florindo Laura Zenini
Dianora, matrigna di Spinalba, mo-
glietta di Arsenio Rina Garzanti
Ippolito, giovane romano, preten-
dente di Elisa Ugo Benelli
Leandro, giovane fiorentino, rivale
di Ippolito Teodoro Rovetta
Arsenio, vecchio mercante fiorenti-
no, padre di Spinalba e marito di
Dianora Otello Borgonovo
Togno, domestico di Leandro Teodoro Rovetta
Clavimbaccista Klaus von Wildemann
Direttore **Gianfranco Rivoli**
Orchestra da camera « Gulbenkian »
- 17.05 Per una riscoperta di Gustav
Mahler « Conversazioni di Luisa
Beroni
- 17.15 Fogli d'albium
- 17.25 **Ugo Pagliai presenta:**
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Centa**
- 18.05 Futurismo e fascismo. Conversa-
zione di **Giovanni Lazzari**
- 18.10 Taccuino di viaggio
- 18.15 **Musica leggera**
18.30 Cifre alla mano, a cura di **Vieri**
Poggiali
- 18.45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Lu-**
ciano Codignola
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19 15 Dall'Auditorium della RAI

- I CONCERTI DI TORINO**
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore
- Hans Werner Henze**
Mezzosoprano **Rose Taylor**
Tenore **Paul Sperry**
Hans Werner Henze: Voices
The London Sinfonietta
- Al termine:
Taccuino, di **Maria Bellonci**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21.30 **FILOMUSICA**
Gaetano Donizetti: La Favorita: Bal-
letto (London Symphony Orchestra di-
retta da Richard Bonynge) • **Hector**
Barlozz: Benvenuto Cellini. « Une
heure encore et ma belle maîtresse »
(Tenore **Nicola Gedda** - Orchestra Na-
zionale dell'ORTF diretta da **Georges**
Prêtre) • **Robert Schumann**: Ouver-
ture, scherzo finale op. 52 (Orche-
stra Filarmonica di Vienna diretta da
Georg Solti) • **Joseph Bodin Boismor-**
ter: Sonata a tre per tre flauti: Dol-
cemente - Corrente - Allemanda -
minuetto (Flautisti **Frans Bruggen, Kees**
Boeke e Walter van Hauwe) • **Franz**
Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle
maggiore per archi op. 33 n. 1 **Alle-**
gro moderato - Scherzo (Allegretto) -

- Largo-Presto** (Quartetto **Weller**) •
Gioacchino Rossini: La passeggiata,
dall'Album Italiano (« Ensemble
Handt ») • **Richard Strauss**: Salome
Danza dei sette veli (London Philhar-
monia Orchestra diretta da **Arthur**
Rodinski)

- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50
e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale
della Filodiffusione.
- 23.31 C'è posta per tutti - 0.06 Ascolto la
musica e pensi - 0.36 Liscio parade - 1.06
Orchestra a confronto - 1.36 Fiore all'oc-
chio - 2.06 Classico in pop - 2.36 Pal-
coscenico girevole - 3.06 Viaggio senti-
mentale - 3.36 Canzoni di successo - 4.06
Sotto le stelle: rassegna di cori italiani -
4.36 Napoli di una volta - 5.06 Canzoni da
tutto il mondo - 5.36 Musiche per un buon-
giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 -
3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 -
1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco:
alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-30 «Sette giorni nelle Dolomiti» - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 «Scuola oggi» - Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Roto-calcio, a cura del Giornale del Trentino.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 «Il Prometeo» - Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pachier, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco - Quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 «Fente na dante» - Musiche del Trentino a cura di Lucia Macchiani e Mauro Marcantoni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta, a cura del Giornale Radico.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La settimana politica italiana, 13,30 Cronache, 14,14-30 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 27).

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La settimana politica italiana, 13,30 Cronache, 14,14-30 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 27).

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15,15-15,30 «L'addio», programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - «Domani sport».

TRASMISIONS

DE RUINATA LADINA

Duc i dis da leur: lunedì, mercoledì, venerdì, e sàda, dalle 14 alle 14,20. Notizie per i

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Ladins dia Dolomites de Cherdina, Badia y Fassa, con nuevos, entrevistas y crónicas.

Uni di d'èna, ora da dumenia dalla 19,05 alle 19,15, trasmissione «Dai crepaci di Seile» - Lunedì: il popea de un vège da Penia; Merdi: Storia pur mutins; Miercurdi: Problemes d'alid, danché, Juebia: Tan tant, iè pa la medigine, le uti per la sanità; Venerdì: La festa del eibes; Sada: I scioldi y la pesc te famila.

frilvi venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Cronache della settimana, indi: Motivi popolari triestini, 9,40 Incontri dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di Udine, 11-11,30 Presenza di autori giuliani, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 «Oggi negli stadi» - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino, 15,10-15,30 «Incontri di cultura» - Il Fogolar - Suppl. domenicale del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Cronache, 14,14-30 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 27).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 13,30-13,45 Gazzettino - Ateristico musicale - Terza pagina, 15,10 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - Teatro, come e quando - Anteprema degli spettacoli della Regione a cura di M. Martelli, 16,40 - Concerto, il nuovo jazz Tony Zucchi, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Passerella di autori giuliani - Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 13,30-13,45 Gazzettino - Ateristico musicale - Terza pagina, 15,10 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - Teatro, come e quando - Anteprema degli spettacoli della Regione a cura di M. Martelli, 16,40 - Concerto, il nuovo jazz Tony Zucchi, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Passerella di autori giuliani - Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Ateristico musicale - Terza pagina, 15,10 «Il Portolano», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 - Teatro, come e quando - Anteprema degli spettacoli della Regione a cura di M. Martelli, 16,40 - Concerto, il nuovo jazz Tony Zucchi, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Passerella di autori giuliani - Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo dei Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI: 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-moliseano - Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.

FIERALI: 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-moliseano - Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata in diretta - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,30-15 Musica per tutti. Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Martedì e venerdì - Calcevisiani -: giovedì e sabato - Oggi nei nostri studi -.

nico diretto da Alfredo Bonavera, W. A. Mozart, Sinfonia in re magg. KV. 385, P. Dukas, «La Peri», suite del 1912, Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. del 16-5-1975 dal Teatro Com. - G. Verdi - di Trieste).

19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora - M. Martelli, 15,10-15,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Ateristico musicale - Terza pagina, 15,10 Teatro dialettale triestino - A casa, fra un poco - di R. Damiani e G. Gracianich (9) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,40 Motivi di S. Boschetti e G. Safred, 16,17 Concerto sinfonico diretto da Alfredo Bonavera, G. Menotti: Concerto in la min. per vi e orchestra - Sol. B. Simone, M. Ravel, Bolero - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. del 16-5-1975 dal Teatro Com. - G. Verdi - di Trieste) - Indi: Complesso Abbraccio, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Ateristico musicale - Terza pagina, 15,10 «Dialoghi sulla musica» - Poeta, 15,10-15,30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folkloristici regionali, 15 Pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con il tira - gli tira - 15,10-15,30 «Sfollatori di ieri e di oggi» 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, 15 «Eva miele amaro» - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Silvana Ledda, 15,30-16 «La piramide», incontro qui tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pao, 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Le nostre campene note e appunti di Francesco Alziator, 15,15 Varietà musicali, 15,40-16 Radiorassegna, 19,30 - Come difendere la salute dei sardi -, a cura di Bebo Cera, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale» - Corrispondenza di Silvano Sirigu, a cura di Maria Sarda, 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna, 15,15-15,35 Studio di testi, 19,30 - Come difendere la salute dei sardi -, a cura di Bebo Cera, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», a cura di Ignazio D. Magistrali, 15,15-16 «Vitato, O! maggiorenni», programma per i giovani a cura di Luigi Coppola, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera e cori, 19,30-19,45 «Take Off», le acque in Sardegna, a cura di Antonio Sanna, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I concerti di Radio Cagliari - in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Edizione Musicale, 15,30-16 Cori folkloristici, 19,30 - Settegiorni in libreria - a cura di Maria Sarda, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-16 «I complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Sali, 15,20-16 «Riparlami» - Panoramica sui nostri programmi, 19,30 - Brogliaccio della domenica -, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», a cura di Mario Guasti, 15-16 Zitto, pregoli, a cura di Pippo Spicuzza, 15,30-16 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,10-15,30 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 15,05-16 «Fermata a richiesta», di Emma Monetti, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,10-15,30 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 15,05-16 «Fermata a richiesta», di Emma Monetti, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «Parlami» in tre, di Anna Pomar ed Egle Palazzolo, con Pippo Spicuzza, 15,30-16 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 15,05-16 «Fermata a richiesta», di Emma Monetti, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 15,05-16 «Fermata a richiesta», di Emma Monetti, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 15,05-16 «Fermata a richiesta», di Emma Monetti, 19,30-19,45 «L'ora della Sicilia», a cura di Luigi Tricisiano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

RISO ALLA SBRAGLIA (per 3-6 persone) — Pulite una gallina piccola, fiammeggiata, lavatela, togliete la pelle e dissotstate (tranne il collo, la testa e le ali). Tagliate a pezzetti la polpa della gallina e 400 gr. di polpa di vitello. Riempite una casseruola con due litri di acqua e poco sale, quando bolirà unite una cipolla, una carota, un gambo di sedano, del prezzemolo, i chiodi di garofano, la ossa del pollo, la pelle il collo e le ali. Fate bollire a fuoco moderato per due ore circa. In una casseruola di litro e 50 gr. di margarina RAMA, 1/2 cipolla a fettine, 50 gr. di pancetta di maiale tritata, 25 gr. di funghi secchi ammollati e strizzati, le carote lavate e la polpa di gallina e di vitello. Lasciate insaporire, poi bagnate con 3/4 di bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, aggiungete 1 cucchiaino di salsa di pomodoro sciolta in brodo. Mescolate e lasciate cuocere per 15 minuti. Unite 400 gr. di riso, mescolate e versate in una ciotola il brodo di gallina fino alla cottura del riso. Aggiungete 50 gr. di margarina RAMA, 50 gr. di parmigiano grattugiato, mescolate e servite subito.

TRANCE DI TONNO AL CAPPERI (per 4 persone) — Dopo aver lavato ed asciugato 2 trance di tonno fresco di 4 cm. (700 gr. circa) fate dorare dalle due parti in 50 gr. di olio di semi di girasole RAMA e salate. Unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluiti in acqua calda e 2 cucchiaini di capperi sotto aceto. Lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora poi servite le trance di tonno con il sugo addensato.

UOVA STRAPAZZATE AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Grattugiate 200 gr. di formaggio gruviera, mettetelo in una casseruola di litro e distribuitevi 40 gr. di margarina RAMA, 4 fiocchetti, versatevi 1/4 di litro di vino bianco secco, unite 1/2 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Ponete su fuoco bassissimo e mescolate finché il formaggio si sarà sciolto; a fuoco ancor più basso unite uno alla volta le uova d'uovo sbattendo energicamente dopo ogni aggiunta. Mescolate 4 bianchi montati a neve e continuate la cottura sempre rimestando dal sotto in su finché le uova si saranno rapprese. Preparate, al momento di servire, 8 fette di pane a cassetta tostate, spalmate semplicemente con margarina RAMA e pasta di acciuga. Suddividetele nei singoli piatti e versatevi la crema ottenuta.

TORTA MORESCA — In una terrina mescolate insieme 2 uova intere, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di amaretti e 100 gr. di pan di Spagna sbriciolato, 50 gr. di cacao amaro, 50 gr. di cacao dolce, 100 gr. di uva trita ammollata, asciugata ed infarinata, 20 gr. di cedro tagliato a filetti e 25 gr. di pinoli. Aggiungete 50 gr. di margarina RAMA e mescolate a temperatura ambiente e 3/4 di litro circa di latte. Mescolate bene, poi versate il composto in una tortiera o pirofila unita con 26 gr. di burro, lasciate mettere in forno moderato per circa 1 ora e mezzo. Togliete il dolce dal forno, lasciatelo raffreddare poi sfornatelo e servitelo nel recipiente di cottura.

BISTECA GRIGLIATA PICCANTE (per 4 persone) — In una scodella mescolate 150 gr. di formaggio piccante (gorgonzola o Roquefort) con 2 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA e 1 spicchio di aglio pestato mescolato con 1 cucchiaino di cognac o whisky. Spalmate il composto sulla bisteca di 500-600 gr. l'una, cotte alla griglia su brace o sotto al grill del forno elettrico. Rimettete sulla griglia finché il formaggio inizierà a sciogliersi, poi servitelo subito.

L.B.

Domenica 18 maggio

- 10 Da Bischheim (Francia): CULTO EVANGELICO (a colori)
- 11-12 In Eurovisione da Lourdes (Francia): SANTA MESSA. Celebrata sul sagrato della Basilica (a colori)
- 13-30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13-35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica del 17-5-75)
- 15-15 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA MILITARE 1974. Concerto di gala con la partecipazione delle bande di Svizzera, Olanda, Austria, Gran Bretagna, Turchia, Cecoslovacchia, Romania, Germania occ. e Francia (Ripresa differita dal Casinò di Berna) (a colori)
- 16-20 I VENDITORI DI SOGNI INDIANI. Documentario della serie «Miniature asiatiche» (a colori)
- 16-45 Da Locarno: CORTEO DELLA FESTA DEI FIORI. Cronaca diretta (a colori)
- 17-45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17-50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 17-55 LA TELA DEL RAGNO. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 18 Caduta da cavallo durante una gita con sua sorella Terry. Maggie Spencer è trasportata d'urgenza al «Medical Center», vittima di una aneurisma. Il dottor Gannon decide, contro il parere di molti, di operare. Quando tutto sembra andare per il meglio, Maggie è colpita da paralisi. Ma Gannon sospetta, anche a causa di certi atteggiamenti di Terry, che Maggie sia vittima di una «paralisi isterica» dovuta ad una gelosia morbosa che Maggie nutrirebbe per sua sorella. Si scoprirà invece che fu Terry a causare la caduta di Maggie per impossessarsi di tutti i beni di famiglia ai quali non ha ancora diritto essendo minorene.
- 18-45 PIACERE DELLA MUSICA. Lionell Rogg all'organo della Chiesa di St. Etienne (Moudon/Vully). Musica di Bach, Beethoven, Couperin, Frescobaldi, Rogg (a colori)
- 19-30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19-45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch
- 19-50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20-15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La fauna delle Seychelles. Documentario di Tony Beamish (a colori)
- 20-45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 BRONTE. CRONACA DI UN MASSACRO che i libri di storia non hanno raccontato. Sceneggiatura di Nicola Badaluce, Fabio Carli, Leonardo Sciascia, Florestano Vancini, Nicola Lombardo, Ivo Garrano, Nino Bixio, Mariano Gigli; Rosario Leotta, Mladrag Loncar, Sebastiano De Luca, Andjelko Simas, Longhinato Longo, Lucia Bezzocchi, Nunzio Sampieri, Slobodan Dimitrijevic, Calogero Gasparazzo, Stojan Arandjelovic, Nicola Micciche, Andrea Aureli, Padre Pateno, Filippo Scalzo, Paolo Busio, Mico Cundari, Padre Radice, Pietro Fumelli, Maria Anna Chio, Nunziatina Cannata, Edda di Benedetto, Regia di Florestano Vancini (a colori)
- 22-45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23-50-24 TELEGIORNALE. 5ª edizione (a colori)

Lunedì 19 maggio

- 14-30 Da Frauenfeld (TG): CONCORSO IPPICO. Cronaca diretta (a colori)
- 16-15 Da Berna: CALCIO. FINALE TORNEO JUNIORI UEFA. Cronaca diretta
- 18 Per i bambini, I WOMBLES. 14. Il centralino telefonico (a colori) - GHRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO. 6. L'ippogrambo ingordo. Disegno animato (a colori)
- 18-55 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori) - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e servizi dei lunedì (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20-15 UN AMICO VALE UN PERÙ. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori) - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Eredità europea. I. Il secolo degli imperatori Ottoni. Realizzazione di Manfred Schwarz (a colori)
- 21-50 SETTE ROSE UN CESPUGLIO E L'AMORE. Un programma di canzoni, poesie e ballate di Berthold Brecht cantate da Vera Oelschlegel con Tino Carraro e Marisa Fabbri. Presenta Joyce Patacchi. Regia di Enrico Romero. 3ª puntata (a colori)

- 22-20 COMPOSITORI SVIZZERI. Albert Moenchinger (a colori)
- 22-40 CICLISMO. GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Ancona-Prati di Tivo
- 23-10-23-20 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 20 maggio

- 8-10-9 TELESCUOLA. La Svizzera in guerra: 1939-1945. 11. Spionaggio (9 parte. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 10-10-50 TELESCUOLA (Replica)
- 17-30 TELESCUOLA. Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 3 (a colori) (diffusione per i docenti)
- 18 Per i giovani, ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. Giovani nel Terzo Mondo. 4 puntata (parzialmente a colori) Per la quarta ed ultima puntata della serie ORA G ha invitato Marco Kappenberger, un giovane luganese che nei suoi viaggi di studio ha toccato tutti e cinque continenti. Le sue testimonianze sulle diverse situazioni incontrate nei paesi in via di sviluppo si presteranno ad interessanti paragoni. Dopo aver accennato alle diverse vedute a contatto con i popoli più diversi, Kappenberger parlerà in particolare dei «campesini» delle Ande. Numerose diapositive a colori eseguite dall'ospite stesso contribuiranno ad illustrare il discorso al quale parteciperanno Vincenzo Masotti (conduttore della serie) e un gruppo di giovani telespettatori.
- 18-55 AGRICOLTURA. CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20-15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PENDULUM. Lungometraggio poliziesco interpretato da George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, Charles McGraw, Madeleine Sherwood, Robert F. Lyons. Regia di George Schaefer (a colori)
- Il capitano Frank Matthews (George Peppard) è un «duro» della squadra omicidi di Washington. Ma non lo è abbastanza per impedire alla sua attraente moglie (Jean Seberg) di essergli infedele. All'inchiesta domestica Frank aggiunge il dispetto, perché un giovane colpevole di violenza carnale e di assassinio, viene liberato grazie alla difesa di un grande avvocato (Richard Kiley). Frank Matthews aveva catturato il delinquente rischiando la vita, ma questi, dopo il processo, grazie a molti costituzionali intransigenti dei avvocati ammessi dalla Corte Suprema, può tornare a casa libero. Intanto Matthews deve recarsi a Baltimore per assistere a una conferenza sull'applicazione della legge e torna a Washington nella tarda notte. Ma al suo rientro a casa lo attende una tragica sorpresa: è sospettato di aver commesso un duplice delitto.
- 22-35 CICLISMO. GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Teramo-Campobasso
- 23-23-10 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori) - TV-SPOT

Mercoledì 21 maggio

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - LA BALENA AFFAMATA. Disegno animato. Realizzato da Constantine Mousa (a colori) - TV-SPOT
- 18-55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Zhores Medvedev. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 LE CONTESTAZIONI. Documentario della serie «Cronache di ieri» - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 In Eurovisione da Knokke (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE. 1975. Partecipazione per la Svizzera: Riva San Vitale. Commento di Ezio Guidi. Cronaca differita (a colori)
- 22-15 MERCOLEDÌ SPORT. Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi della tappa Campobasso-Bari. Notizie
- 23-23-40 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori) - TV-SPOT

Giovedì 22 maggio

- 8-40-9-10 TELESCUOLA. Geografia della Svizzera italiana. Il Ticino. 1ª parte (a colori)
- 10-20-10-50 TELESCUOLA (Replica)
- 18 Per i bambini: LE SCARPETTE MAGICHE. Realizzazione di Warren A. Brown (a colori)

- 10-10-10-50 IL COMPLESSO POP e IL MAHATMA ANETO della serie «Le avventure di Prezzemolo» (a colori) - GUARDA E FRUGA. Disegni a inediti con Bice e Lattina. A STRANA STORIA DEL CAPRETTINO. 11. Il padrone del deserto (a colori)
- 18-55 I GRANDI ZOO. 6. Francortore. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 OUI BERNA INCONTRON CON IL CONSIGLIERE FEDERALE ON. HANS HURLIMANN. A cura di Achille Casanova (a colori) - TV-SPOT
- 20-15 POP. POP. POPEYE. Minestrone pazzo di mare, sole, luna e spiaggia con: Olivia, Braccio di Ferro, I pupazzi di Vella Managazza, Massimo Boldi, Ricky Genço e Nella Martinetti. Regia di Mascia Cantoni. 2ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film LE DERNIER MILLIARDAIRE. Lungometraggio commedia interpretato da: Dario Sini, Paul Olivier, Marthe Melot, Charles Reddie, Renée St. Cyr, Marcel Charpentier, Raymond Cordy, José Noguero. Regia di René Clair (versione originale francese) (a colori)
- 23-30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)
- 23-40-24 CICLISMO. GIRC D'ITALIA. Sintesi della tappa Bari-Castivillari

Venerdì 23 maggio

- 14-14-30 TELESCUOLA. Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 3 (a colori)
- 15-15-15-50 TELESCUOLA (Replica)
- 16-16-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 18 Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE. Tutto per conquistare Sally - NELL'ARCIPELAGO. Documentario, realizzato da Lisa Helander, Louis L'Amour e Vincente
- 18-55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 CASACOSI. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori) - TV-SPOT
- 20-15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
- 21-50 REPORTER. MICHEL SIMON. Realizzazione di Jean Dumur, Claude Torracinta e Jean-Jacques Lagrange
- 22-20 CICLISMO. GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Casalpusterla-Padula e Padula-Potenza
- 23-50-24 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori) - TV-SPOT

Sabato 24 maggio

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 23-5-75)
- 13-30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14-45 KALEIDOSCOPE POP. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15-35 INCHIESTA SUL MONDO. Realizzazione di Enzo Fiumi e Giorgio Pecorini (Replica del 27-3-75) (a colori)
- 16-45 AGRICOLTURA. CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (Replica del 20-5-75)
- 17-10 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. Giovani nel Terzo Mondo. 4ª puntata (parzialmente a colori)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con Stephen Stills e i «Manassas» (a colori)
- 18-25 SPEDIZIONE ARTICA. Telefilm della serie «Jonny Quest» (a colori)
- 18-55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19-30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19-45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19-50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
- 20-05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20-45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 AMANTE DI GUERRA (The war lover). Lungometraggio di guerra interpretato da Steve McQueen, Robert Wagner, Shirley A. Field, Regia di Philips Leacock
- 22-40 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi della tappa Potenza-Sorrento - Notizie
- 24-40-10 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 29 giugno-5 luglio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere-TV» n. 15 (6-12 aprile 1975).

Il cantautore venuto dal cabaret



Questa settimana il programma «Il leggio» — martedì 20 maggio alle ore 12, V canale — presenta la canzone di Enzo Jannacci «E pensare che». Milanese, laureato in medicina e sul punto di partire per il Sud Africa (lavorerà con Barnard), Jannacci è un cantautore che è rimasto fedele alle sue origini cabarettistiche

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto venerdì e sabato) alle ore 14: La settimana di Bela Bartok

Domenica 18 maggio	ore 9	Interpreti di ieri e di oggi: Direttori d'orchestra Ferenc Fricsay e Georg Solti
	20	La finta giardiniera, K. 196, dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (Musica di Wolfgang Amadeus Mozart)
Lunedì 19 maggio	18	Musica corale: Dallapiccola, sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane
Martedì 20 maggio	9	Due voci, due epoche: soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi, mezzosoprani Ebe Stignani e Fiorenza Cossotto
Mercoledì 21 maggio	18	Archivio del disco: Il violinista Georg Kulenkampf esegue il Concerto in re maggiore, op. 77 per viol. e orch. di Brahms
	13,30	Musiche del nostro secolo: Pizzetti, Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte
Giovedì 22 maggio	17	Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca (musiche di Glazunov, Ciaikowski e Prokofiev)
Venerdì 23 maggio	12	Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Edwin Fischer e Geza Anda
	13	Pagine rare della vocalità: Opere e operette inglesi
Sabato 24 maggio	12,30	Concerto del Quartetto Amadeus (musiche di Beethoven e Brahms)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica 18 maggio	12	Intervallo Adriano Celentano: «Bellissima»; Ornella Vanoni: «Dipende»; Gino Paoli: «Nonostante tutto»
Martedì 20 maggio	12	Il leggio Enzo Jannacci: «E pensare che»; Orietta Berti: «Tu sei quello»; Giorgio Lo Cascio: «Sogno a stomaco vuoto»
Venerdì 23 maggio	8	Meridiani e paralleli Ricchi e Poveri: «Non pensarci più»; Elena Calivà: «Amore baciarmi»; Antonello Venditti: «Campo de' fiori»; Francesco Guccini: «Canzone delle ragazze che se ne vanno»

GRANDI ORCHESTRE

Lunedì 19 maggio	14	Il leggio Hugo Montenegro: «Lady of Spain»; Ted Heath: «Clair de lune»; Maurice Larcange: «Sous le ciel de Paris»
Mercoledì 21 maggio	8	Invito alla musica Bert Kaempfert: «Blueberry hill»; Claude Bolling: «Lola tango»
Sabato 24 maggio	10	Meridiani e paralleli Botticelli: «Song sung blue»; Warner Müller: «Alexander ragtime band»

COMPLESSI ITALIANI

Martedì 20 maggio	8	Intervallo I Pooh: «Infiniti noi»; Osanna: «Canzone»
Mercoledì 21 maggio	12	Intervallo Alunni del Sole: «Poesia d'ottobre»
Sabato 24 maggio	18	Scacco matto I Nomadi: «Tutto a posto»; Equipe 84: «Mercante senza fiori»

POP

Lunedì 19 maggio	16	Scacco matto Mud: «The cat crept in»; The Hues Corporation: «Rock the boat»; War: «Ballero»; Les Humphries Singers: «Do you kill me or do I kill you?»; Bryan Ferry: «The in crowd»
----------------------------	----	---





domenica 18 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pf. - Grosse-Sonate f. Allegro feroce - Andante con moto - Rondo (Allegro di bravura) (Pf. Hans Kann). F. Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore). P. Hindemith: Piccola musica da camera, per quintetto di strumenti a fiato - Kleine Kammermusik - Allegro (Non troppo presto) - Valzer (Con leggerezza) - Tranquillo e semplice - Presto - Molto vivace (Festive Wind Quintet - Il. Susan Morris, ob. William Webster, cor. William Coppis, clar. Edward Marks, fg. Sue Willoughby).

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA FERENC FRICSAY e GEORG SOLT

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orch. Beniamin Tschaikowsky dir. Ferenc Fricsay). O. Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini: Ouverture - Tarantella - Marcia - Danza con corno - Can-can - Galop - Finale (Orch. Filarm. di Israele dir. Georg Solt).

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Ouverture in do magg. nello stile Cagliostro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertész). W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 80. Adagio - Allegro - Minuetto - Rondò (Quintetto Italiano, v. Paolo Baccani, cl. Elisabetta Pegreffi, v. Piero Farulli, vc. Franco Rossi). L. van Beethoven: 6 Bagatelle op. 106 n. 1 in sol magg. n. 2 in sol min. n. 3 in sol min. n. 4 in sol min. n. 5 in sol min. n. 6 in mi bem. magg. (Pf. Wilhelm Kempff). K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la magg. per cemb. e orch. Allegro molto - Larghetto - Rondo (Clav. Jenos Sebestyen - Orch. da camera Ungherese dir. Vilmos Tatrai). J. Lanner: Quattro danze viennesi (Comp. strumentale (Orch. Willi Boskowsky). J. Haydn: Gold und Silber - valzer - Letz geht's Lob! - mazurka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Anton Paulik).

11 INTERMEZZO

P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber. Allegro - Turandot - Andantino - Marcia (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein). S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. Andante - Allegro - Tema con variazioni. Allegro ma non troppo (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino). A. Dvorak: Quattro danze slave op. 46 n. 4 in la magg. Součeská (Tempo di Minuetto) - n. 6 in re magg. Součeská (Allegretto scherzando) - n. 7 in do min. Skočná (Allegro assai) - n. 8 in sol min. Furiant (Presto) (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann).

12 TASTIERE

J.-Ph. Rameau: 7 Pièces de clavicin. Trois manderes Courante - Sarabande - Les traits manderes - Fanfarinette - La Triomphante - Gavotte et double (Clav. Huguette Dreyfus).

13 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

R. Schumann: Tre Romanze per ob. e pf. - Non troppo - Sempre più intimo - Presto (Ob. Lohar Faber, pf. Francesco Valdemarini). Marchenzählungen op. 132 per pf., cl. e vla. Vivace - Vivace e molto marcato - Più calmo - Vivace e molto marcato (Pf. G. De Biasi, cl. Giuseppe Garbino, v. Luigi Allegri Bianchi). F. Chopin: Trio in sol min. op. 8, per pf., vl. e vcllo con corno - Scherzo (Con moto ma non troppo - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Villa-Lobos: Preludio in la min. n. 3 (Chit. Narciso Yepes). R. Strauss: Concerto per ob. e orch. Allegro moderato - Andante - Leonard (Ob. Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschbauer).

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1, per violino e orchestra. Lasso Moderato - Fries (Allegretto moderato) (Vl. Isaac Stern, cimb. Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) - Venti Rumanian Christmas Carols, o - Colindes - (Pf. György Sándor) - Quattro Canti da Mikrokosmos - n. 65 - Libro II, n. 74 - Libro III, n. 85 - Libro III, n. 127 - Libro V (Sopr. Erzsébet Török, pf. Erzsébet Tusa) - Concerto per orchestra: Introduzione - Il giuoco della coppa - Elegia - Intermezzo interrotto - Fiale (Orchestra Sinf. di Cleveland dir. George Szell).

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese - Andante con moto. Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo. Allegro maestoso cassa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag). F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. per pianoforte ed orchestra. Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace) (Pi. Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Bartoletti). W. A. Mozart: Ein musikalische Spatz K. 527 - I musicanti del villaggio - Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi).

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia in sol minore - Incompiuta - Moderato. Allegro molto (Orch. - New Philharmonia - dir. Eliahu Inbal). M. Bruch: Ranzava scozzese op. 46, per violino e orchestra. Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vl. Kyung Wha Chung - Orch. Royal Philharmonic - dir. Rudolf Kempe). R. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34. Alborada. Variazioni. Alborada - Scena e canzone gitana. Fandango assai vivace (Orch. de Paris dir. Guennadi Rodjstvenski).

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: MODERNO MUSCORSKI

Berceuse - n. 2 dal « 4 canti e danze della morte » (su testo di Golenshchev e Kutuzov) (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. della Radio di Praga dir. Alois Kampa). Quadri di un'esposizione. Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulieres - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro guci - Samiel Goldenberg e Sh. Kodaly: Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weissenberg).

18,40 FILOMUSICA

W. Boyce: Sinfonia in re minore op. 8 n. 2 (Orch. - Menuhin Festival - dir. Yehudi Menuhin). G. Bottesini: Gran duo concertante per contrabbasso e violino con accompagnamento di pianoforte. Allegro maestoso. Molto cantabile - Allegro maestoso (Cb. Franco Petracchi, vl. Angelo Stefanou, pf. Margaret Barton). G. Rossini: Tema con variazioni per flauto, clarinetto, fagotto e corno (Fl. Severino Gazzelloni, cl. Giacomo Gandini, fg. Carlo Tentori, cor. Domenico Ceccarelli). S. Kodaly: Jezus és Károlk (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltán Vaszárhelyi). R. Vadi: Variazioni intorno all'ultima mazurka di Chopin (Pf. Roman Vlach). J. Rodrigo: Concerto de Aranjuez per chitarra e orchestra. Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Chit. Todor Gueorgiev - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso).

20 LA FINITA GIARDINIERA

Dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (K. 146). Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART. Don Anchiise, podestà di Lagonerò.

La Marchese Violante Onesti: Myrta Garbarini. Il Contino Belfiore Renato Salsola. Arminda Sasana Russo. L'Invalutare Ramiro Carmen Burello. Serpette Silvia Baleani.

Roberto, servo di Violante, sotto il nome di Nardo - Riccardo Catena. La Marchese Violante Onesti: Myrta Garbarini. Renato Salsola. Sasana Russo. Carmen Burello. Silvia Baleani.

23,31 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Papillons op. 2 (Pf. Jörg De- C. Fauré: Dolly op. 56, per pianoforte a quattro mani. Berceuse - Più vivo - Dolly di Dolly - Kitty vale - Tendresse - Pas espagnol (Duo pf. Anna Rosa Taddei e Enzo Marino).

23,24 CONCERTO DELLA SERA

H. Badings: Ouverture per orchestra (Orch. della Radio Unione Olandese dir. Bernard Haitink). L. Dallapiccola: Piccola musica notturna (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). P. Hindemith: Sinfonia Die Harmonie der Welt - (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di, ob-la-da (Herb Albert). Don't knock my love (D. Ross e M. Gaye). La pioggia di marzo (Mina). Lady sing the blues (Michel

Legrand). Bogotà (Stan Kenton). Ammazzeate Ohio (Luciano Ross). Samba da una nota so (Joao Gilberto). Blowing in the wind (Percy Faith). Testarda io (Iva Zanicchi). Lover man (Barbra Streisand). Take me home country roads (John Denver). Fiddler on the roof (Farrante-Teicher). Moonlight serenade (Robert Denver). Walk on by (Burt Bacharach). Anna (Luciano Battiato). Diana (Paul Anka). Jazzman (Carole King). Springtime in Rome (Oliver Onions). Angie (Franco Pirelli). Lady lay (Pierre Groscolas). Mille fiore all' mese (Bruno Lauzi). Quella chiara notte d'ottobre (Armando Testa). La cardillo (Fausto Cigliani). Un voto una storia (Gino Marinacci). Supercar (Nelson Riddle). Happy children (Goswami). Agapim (Mia Martini). Alon sprach Zarathustra (Eumir Deodato). Desafinado (Stan Getz e Joao Gilberto). The house of the rising sun (Herbie Mann). Love's theme (Lolo Unlimited Orchestra). Brown baby (Billy Paul). Una giornata spessa bene (Bruno Nicolai). Hippy burr (Quincy Jones).

10 MERIDIANI E PARALLELI

An american in Paris (Ray Anthony). A Paris (Yvette Montand). Je suis comme je suis (Lillette Greco). In the mood (Henguel Gualdi). Morning byrd (Carmine Starnelli). Taylor. Gioco di bimba (Le Orme). Il guerriero (Mia Martini). Rio Roma (Iro De Paula). Almidad (Enrico Ganner). Pata pata (Mira Makiabe). Alituras (Inti-Illimani). Ma que nada (Sergio Mendez e Brasil 66). Carioca (Oscar Peterson). The three bells (Ray Charles). The way we were (Barbra Streisand). That's my feeling (Bert Kemper). Miss Philis (Etta James). A love supreme (Carlos Santana). Se va el calman (Digno Garcia y sus Carlos). Kapulay (Sals Calchakis). Pacific coast highway (Burt Bacharach). Haven't got time for the pain (Carly Simon). Alone again (Naturally) (Gilbert O'Sullivan). Li saracini adorno lu mare (Popova Gantopova). A trumpet e vicaria (Roberto Murolo). Roma capocia (Antonello Venditti). Grilled soul and custard (Kenny Koodman). O morro (Lolo Rodriguez). Watch out (Abba). You party dog (Duke Ellington). Melodia (Fausto Pappi). Canal Grande (Alceo Guatelli). Canto d'amore di Homeide (I Vianella). Mes mains (Gilbert Bécud).

12 INTERVALLO

When the saint go marchin' in (Louis Armstrong). I like to smoke gets in your eyes (The Pateters). Miss hit and run (Burry Blue). Luna Bianca (Mia Martini). Bellissima (Adriano Celentano). I want you near me (Santo & Johnny). Mar... Movia (Compl. Caballero). Boogie on reggae Woman (Stevie Wonder). Wait for me (Donna Hightower). Diddley daddy (Muddy Waters). Ammalia lara lara (Compagnia di Cora Popolare). Angel Eyes (Olivia Newton-John). Corrente Blues (Barney Kessel). Di-pende (Oriente Vannoni). Je veux te dire adieu (Charles Aznavour). Let's get together (Lolo). Gypsy Flower Girl (Arturo Mantovani). Ombra sì 'tu (Roberto Murolo). Prima di te, dopo di te (Oriente). Malhão de S. Simão (Amalia Rodriguez). A cigana (Roberto Carlini). Son of sagittarius (Edith Kendrick). If I didn't care (David Cassidy). Weave me the sunshine (Perry Como). Tropical (Stanley Black). S'Wonderful (Lolo). Testarda io (Iva Zanicchi). Nonostante tutto (Giro Palla). Don't you worry 'bout a thing (Sergio Mendes 77). I'm on your case (Don Augugarcane Harle). I love you (Morrone). The way we were (Lili Mercer). Campo de Fiori (Antonello Venditti). Superstition (Sergio Mendes e Brasil 77).

14 COLONNA CONTINUA

A string of pearls (Ted Heath). The sea is my soul (Herb Albert). Hang on in there baby (Johnny Bristol). Listen and you'll see (The Crusaders). Love something (Elio Reginald). Mar-amar (Iro de Paula-Alfonso Vieira-Alessio Urso). I shall sing (Arthur Garfunkel). Benjie (Valerie Simpson). This guy's for me (Lillette Greco). Wait for me (Donna Hightower). Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri). Boogie on reggae woman (Stevie Wonder). Sing make your own kind of music (Lolo Rodriguez). More (Riz Ortolani). America (David Essex). Samba de Orfeu (Oscar Peterson). Allegro du grand siècle (Raymond Lefevre). I got it bad and that ain't good to be free (Edna Starr). Rhapsody in blue (Eumir Deodato). Till there was you (Ray Charles). It doesn't mean a thing (Ella Fitzgerald). How high the moon (Percy Faith). Waltz for Roma (Frank Rosolino).

16 IL LEGGIO

On the street where you live (Percy Faith). Bow for me (Living String). Bad and easy ride (Odette). Testamento (Toquinho e Vinícius).

Catavento (Eumir Deodato). Nuges (Barney Kessel). Mother Africa (Santana). Sonho de um carnaval (Chico Buarque de Hollanda). A Noite Do Meu Bem (Bola Sete). Junior Juniper (Johnny Pearson). In cerca di te (Gabriella Ferri). Credi che sia facile (Gino Paoli). Inno all'amore (Milva). E se ci tiranno (Luigi Tenco). Lullaby of Birdland (Stanley Black). Basin Street Blues (Louis Armstrong). Celito lindo (Dave Brubeck). C'est extra (Leo Ferre). Toi (Gilbert Bécud). Je suis comme je suis (Lillette Greco). Les gentils. Les mechants (Michel Fugain). Quand j'entends cet air (Mireille Mathieu). A string of pearls (Ted Heath). Halleluiah Time (Woody Herman). Aint she sweet (Stiff Smith). It don't mean a thing (Ella Fitzgerald). Eyes of love (Quincy Jones). We can work it out (Stevie Wonder). I shall sing (Arthur Garfunkel). And them (Pink Floyd). Live and let die (Wings). Amanti (Mia Martini). An American in Paris (Ray Anthony).

18 SCACCO MATTO

Theme from shaft (Issac Hayes). Footstompin' music (Grand Funk Railroad). Fire (Arthur Brown). Respect (Aretha Franklin). Gimme some lovin' (Spencer Davis Group). Highway star (Deep Purple). Roll over Beethoven (The Beatles). Eveready (Curved Air). Student demonstration time (Raghu Boys). Day after day (Badfinger). I started a joke (Bee Gees). Cry me a river (Ira Co. Fair). Rude tuesday (Guns N' Roses). Saturday morning (Sandpiper). Close to you (Donna Warwick). Question (Moody Blues). Get up James Brown. Cotton fields (Ted Heath). What is life (George Harrison). Photograph (Ringo Starr). Come together (The Tins). Prelude to the afternoon of a sexually accused gas mask (Frank Zappa). Strike up the band for charleston. When the saints (Kai Warner). Please make me reach (Black Jacks). Last train to Clarksville (The Monkees). I'll never let you love again (Burt Bacharach). Lina (Donovan). Suzy fromster (New Trolls). Nothing rhimed (Gilbert O'Sullivan). Everybody's talking (Harry Nilsson). Burning of the midnight lamp (Imy Hendrix). Too many people (Paul e Linda Mac Cartney). Sole giallo sole nero (Formula Tre).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie). Song of the indian guest (Tommy Dorsey). Sometimes I'm happy (Tory Brown). The way to look tonight (Peter Nero). Oh, Alfredo (Jula De Palma). When I last you (Frank Sinatra). Rude tuesday (Guns N' Roses). Mr. Philips (Mavis Davis). Close your eyes (Bobby Hackett). Sabia (Antonio C. Jobim). Limehouse blues (Cannonball Adderley). Skylark (Bette Midler). Wet-splaf (Guns N' Roses). Photograph (Ringo Starr). Come together (The Tins). Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi). Mambeando (Bola Sete). Monti pallidi (Peggy Lee). Les temps nouveaux (Lillette Greco). Love for sale (Doc Severinsen). Love is here to stay (Rag. Tinsley). Versailles (Modern Jazz Quartet). When you wish upon a star (Louis Armstrong). Mambo diable (Tito Puente). Patheic (Renato Sellani). Nineteen eighteen march (Marcello Rosa). Blues par emmett (Toquinho e Vinícius). Se tu non fossi qui (Oscar Valdemarini). Quando de laira (Mia De Plata). Mes mains (Gilbert Bécud). Morro velho (Brasil 77). I've got a woman (Manny Ferguson). Let's dance (Benny Goodman). Come Sunday (Santana). Soulful soul (Jean Luc Ponty). Exactly like you (Dizzy Gillespie). Senza fine (Johnny Pate).

22-24

- Nelson Riddle e la sua orchestra
- My life: My sweet Lord: Sao Paulo.
- My one and only love: Just a little lovin': Chancing colours
- Canta Michel Fugain
- Les bella futore: Les gentils les mechants: On laissa tous un jour: Comme un soleil: Le chevalier des causes perdues: Leda leda leda
- Il complesso del sassofonista Somy Stitt
- Ornithology: Scapple from the apple: My little suede shoes: Parker's mood: Here comes the sun: Lookin' for another pure love
- Il complesso vocale e strumentale di Sergio Mendes
- Davy: I believe: All the love is fair: Here comes the sun: Lookin' for another pure love
- Il trombonista Lloyd Elliott
- The trolley song: Solitude: Anything goes: I love you: Sorry: rombolero: Holiday for trombones
- L'orchestra e coro di James Last
- High life in the sun: I'm a brain: Sundown: Island of dreams: Season in the sun: I shall sing

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o al rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteguate sulla bolletta del telefono.

lunedì 19 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 152, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Marzendorfer); C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

9. CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: «Allein Gott der Höch sei err», preludio corale (Org. Helmut Walcha); C. P. Teleman: Concerto in sol maggiore, per viola, archi e continuo (V. la Karl Bender - Orch. Camera Würzburg dir. Hans Reintz); J.-M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3, per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusion Sarraise dir. Karl Ristenpart).

9.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); P. Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo (Trio di Milano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 56 n. 1, per organo (Org. Wolfgang Dallmann); O. D'Amico: «Mme. sto in do maggiore», per Gastone Sarti - Violisti di Milano dir. Angelo Ephrikian; I. Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

11 LE JALOUX CORRIGE

Opera buffa in un atto con «divertimento» di Musica di MICHEL BLAVET.

Attivisti di Giovan Battista Pergolesi; Monsieur Hazon - André Vessières; Madame Hazon - Denise Monteil; Suzon, domestica di Madame Hazon - Huguette Prudhon.

Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair - dir. Jean-François Paillard - Clav. Anne-Marie Beckenstein.

11.50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti; Suite n. 1 op. 5. La notte - L'amore.

Le lacrime Pasqua; Suite n. 2 op. 17. Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pf. Katta e Marielle Labèque).

(Disco Curci-Enrico).

12.30 MUSICA E POESIA

F. Martin: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contratto e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke).

(Contr. Elisabeth Höngen - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernest Gracis).

13.30 CONCERTINO

R. Piaquelette: «Le regiment de Sambre et Meuse» (Ten. Enrico Caruso); C. Saint-Saëns: Marcia militare, da «Suite algierina» op. 60 (Orch. «Boston Pops» - dir. Arthur Friedler).

E. Parah-Avaz: Grande fantasia «La mandolina» (Arp. Bernard Galais); M. de Falla: Danza rituale del fuoco - Danza del terrore (Pf. José Iturbi); N. Rimsky-Korsakov: Dubinskaja op. 12 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Deux portraits, op. 5 «Ideale» - Grottesco (Vl. Landi Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

Sei Bagatelle, da «Quattordici Bagatelle» - op. 10.

Il corno sostenuto Allegro, gioco del corno - Grave - Vivo - Lento (Pf. Kornel Zemljen).

«Tre Cori, da «Ventisette cori per voci femminili o bianche» n. 16. Prima n. 10 - Seconda n. 11 - Terza n. 14.

Incantesimo (Coro delle Ragazze di Győr dir. Miklos Szabo) - Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni. Andante tranquillo - Adagio - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

15-17 D. Sciostakovich: Concerto n. 1 op. 39 per violino ed orchestra: Notturno (Moderato) - Scherzo (Allegro) - Passacaglia (Andante) - Burlesca (Allegro con brio) (Vl. Oleg Koganev - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Juri Temirkanov).

18-19 P. Sibelius: La figlia di An-Pohla op. 49 (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould); G. Bizet: L'arlesiana, Suite 1 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

Intrate di Chiesa: La fuga in Egitto - S. Michele Arcangelo - Il mattino di S. Maria - San Gregorio Magno (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

17. CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); F. J. Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore, per oboe e orchestra (Ob. Friedrich Milder - Orch. «Pro Musica» - di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur).

18 MUSICA CORALE

«Magnificat» di cori di Michelangelo Buonarroti il giovane; 1a serie: Il coro delle mal-

maritate - Il coro dei malmagogliati; 2a serie: (Invenzione e capriccio) I balconi della rosa - Il pappavero; 3a serie: (Ciaccona e gagliarda) Il coro degli zitti - Il coro dei lanzi brachi (epigoni) (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin).

18.40 FILOMUSICA

B. Smetana: Il segreto: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist); C. Czajkowski: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 11: Moderato e semplice - Andante cantabile - Scherzo - Allegro giusto (Quartetto Borovik); E. Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 op. 46: Il mattino: Morte di Aase - Danza di Anitra - Nello sale del re della montagna (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); C. Debussy: Estampes: per pianoforte: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pf. Mantas Argerich); J. Sibelius: Tre Lieder: Demantha para marsenon - Höstväkt - Varen flykter hastigt (Sopr. Birgitt Nilsson - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Bertil Bokstedt); M. Glinka: Russian and Ludmilla Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

20 INTERMEZZO

M. de Falla: Homenajes, per orchestra fantasma, sul nome di Enrique Fernandez Arbos - C. Debussy: «A Paul Dukas» - Pedralina (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado); S. Bacarisse: Concertino in la minore, per chitarra e orchestra: Allegro - Scherzo - Andante - Andante - Narca - Yepes - Orch. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso; C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. «New Philharmonia» - dir. Peter Maag).

21 PAGINE FILOSOFICHE

A. Dvorak: Silhouette op. 8, 12 pezzi per

(Leonard Cohen). Samba de avião (Charlie Byrd). Crazy love (Rita Coolidge). Bugle in the jungle (Lethro Tuli). Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour). Consolacao - Berimbau - Tem de' (Elis Regina). Dos palomitas (Belo Gears). Rock my soul (The Les Humphries Singers). Roma (non si discute si ama) (Antonello Vendicci). Le Reine de Saba (Hershel Winkler). Those were the days (Frank Pourcel). Tam-murriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare). La Caba (Victor Jara). Chachita (El Chicano). Maramba (Adriana e Miranda Martino). I tre negozi (Piero Pardi). Vecchia Roma - Nanni! (Len Mercer). Ma che bella città (Edoardo Bennato). Samba de Orfeu (Chick Corea). A crazy game (John Mayall). London by night (The Singers Unlimited). Tequila - Papa loves mamba - Oh Lonesome me (James Last). Penny Lane (Alan Tew). Vieni sul mar (International All Stars).

10. INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose). Cavalli bianchi (Little Tony). Napoletana (Gorni Kramer). My love (Frank Pourcel). Barbara Ann (The Beach Boys). Qui (Rossella). Om-bretta (Enzo Ceragoli). Attento alle donne (Nino Taranto). Alle porte del sole (Giorgio Chinquetti). Forza l'Alvo (Secondo Casadei). Maturassu (Associazione Grassano). Honky cat (Claude Donjean). Quizas quizas quizas (Robert Denver). Tra i gerani e Federa (Memo Remigi). Jara (Pepe Jaramillo). Romantica a Cristina (Gil Ventura). Ancora lei (Massimo Ranieri). Popcorn (Fausto Pappeti). Adios (Carmen Calafate). Stella by starlight (Percy Faith). Vendetta (Iva Zanicchi). La grande fuga (Il Rovescio della medaglia). Canzone per te (Caravelli). Presencolinnainnaincui (Adriano Celentano). Forty

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

pianoforte: Allegro ferace - Andantino - Allegretto vivace - Presto - Poco sostenuto - Allegro - Allegretto - Allegro - Allegretto - Allegro - Allegretto - Allegro ferace.

A. Casella: Toccata (Pf. Gloria Lanni).

21.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

H. Wieniawski: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Finale (Allegro moderato, alla zingara) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. «Bamberger Symphoniker» dir. Jan Krenz); W. Lutoslawski: Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio notturno e arioso (Vivace, stesso movimento).

Passacaglia, Toccata e Corale (Andante con moto, Allegro giusto alla breve, molto allegro, quasi alla breve, Presto) (Orch. «Philharmonia National» di Varsavia dir. Witold Rowicki).

22.30 GALERIA DEL MELODRAMMA

C. G. Calixta: Figenia in Orlu. O tu, la cosa mia più cara... (Bs. Boris Christoff - Orch. «A Scartati» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); W. A. Mozart: La casa giardiniera - Già diventa fredda - Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle Berlin - dir. Otto Suttner; C. A. Gomez: Il Guarany: Sinfonia - dir. Mylva - Orch. Filarm. di Berlino (Danilo Baldelloni); S. Mercadante: Gli Orzi e i Curiaz - Aria della pugno - (Ten. Manlio Rocchi - Orch. dell'Opera di Napoli dir. Edoardo Bizio).

22.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: «Il pellegrinaggio della rosa», op. 112 per soli, coro e orchestra (testo di Moritz Horn) (Sopr. Teresa Stich-Randall e Arpa Ravaglia; Me.sopr. Julia Hamo; RAI dir. Elena Cavicchioli, Ten. Lejos Kozma, Me. Tugomir Franj - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Me. del Coro Ruggero Maghin).

eight crash (Suzi Quatro). It became crystal (The Blue Shark). Swinging on a star (John Brackley). Cor alla chitarra elettrica (Pugni stretti (Carole Simone). Voglio stare con te (Vessa e Dori Ghezzi). Jenny (Jack Anderson). Mambo jambo (Ray Mirand). Jesse younger (Holliston). Blowin' away (Chuck Rainard). Ronnie (Aldrich). The trolley sang (Herb Alpert). Diario (Equipe 84). Green onions (Booker Jones). Come bambini (Adriano Pappalardo). Torna (I Nomadi). Gentle of my mind (Elvis Presley).

12. COLONNA CONTINUA

Reach out for each other (Phillip Goodhand-Tait). Everybody's everything (Santana). Lady in black (John Heep). Me and Bobby (Gee (Janis Joplin). Mambo Diabolo (Tito Punte). Prima notte senza lei (I Profeti). Io mi fermo qui (Donatello). Guita boogie (Arthur Smith). Peon - let's go (Hug). Groppa (Hug). C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones (Gianni Morandi). Good vibrations (The Beach Boys). Barbara (Coleman). Reflections of my life (The Marmalade). Crazy Rhythm (Django Reinhardt). L'appuntamento (Ornella Vanoni). Sylvia (Lucio Dalla). The night (André). The night (Middle). The night (The Road). Turquoise (Donovan). It's too late (Carole King). Noi due nel mondo e nell'anima (I Pochi). Sora Menica (Gabriella Ferri). Come tristi venisse a Charlie Aznavour; Sguardo verso il cielo (Le Orme); Devil may care (Miles Davis). The Banner man (The Blue Mind). So long my love (Frank Sinatra). Delirium (Delirium). Ask me why (The Beatles). Surrender (Diana Ross). Rocket man (Elton John). Rhapsody in blue (Eumir Deodato). Have you ever seen the rain (Creedence Clearwater Revival). L'istrione (Charles Aznavour).

14. IL LEGGIO

Napoleontina (G. B. Martelli). Ain't no sunshine (Tom Jones). Batucada caricea (Altamir Carrinho). Le tue mani (Milva). Lady of Spain (Hug). Montenegro. Non credo (Le reille Matheo). Clair de lune (Ted Heath). Daze isso pra'la (Elza Soares). Song of the Indian guest (Jerry Murda). Harmonicas - Aria (Les Swingle Singers). Alfonso Ganza (Bianca Gennaro Nufez). The nearness of you (Boots Randolph). Carmen (Herb Alpert). Doce doce (Fried Bongusto). A hundred and one why (The Beatles). Sous le ciel de Paris (Maurice Normand). Sympathy (Michele Ramos). Dream (Norman Luboff). Hernandez's hideaway (Malandro). Villa (Edith Martelli-Giuseppe Zecchillo). Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole). Eyes of

love (Quincy Jones). Down by the river (Sands of Time). The ballroom blitz (The Sweet). Cricanca (Irio e Gio). Spring 1 (Koichi Oki). Flashback (Pari Anka). Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli). Un viaggio lontano (Giorgio Laneve). Happy children (Osibisa). He (Il Guardiano del Faro). Il confine (Il Dik Dik). The Mackintosh man (Maurice Jarre). E' l'aurora (Ivano A. Fossati). La casa di roccia (Gianni D'Errico).

16. SCACCO MATTO

The cat crept in (Mud). Diamond dogs (David Bowie). Ballero (Walter). Ohkey dokey (parte I) (The Incredible Bongo Band). Ashiko go (Manu Dibango). Rock the boat (The Blues Corporation). Se mi vuoi (Cico). Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante). Coprimi d'amore (Anna Melato). Long tall glasses (Leo Sayer). Jazzman (Carole King). Sugar baby love (The Rubettes). Do you kill me or do I kill you? (The Les Humphries Singers). Nonostante tutto (Gino Pecci). Che settimana (Pari). Jane (Renato Paroli). Love will keep us together (Mac e Katie Kissoon). Stage Fight (The Bang). Mockingbird (Carly Simon e James Taylor). Only in your heart (America). Non mi rompete (Barry). The empty room (All the Stars). (Nomadi). Chi (F. Li. La Bionda). On the run (Scorehead Entertainment). The - in - crowd (Bryan Ferry). Gang man (Shakane). Walk on (Neil Young). I shot the sheriff (Eric Clapton). Nessuno mai (Marcella). Every day (Sir Albert Douglas). Skinny woman (Ramasandran Somusundaram). Love's a game (Mina).

18. QUADERNO A QUADRETTI

Mood indigo (Duke Ellington). Jumpin' at the woodside (Count Basie). My melancholy baby (Barry). Sreinsand. Adagio dal Concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet). Hey Jude (The Beatles). When the saints go marchin' in (Wilbur De Paris). In the mood (Bette Midler). Io colpo di cuore (Mina). Original Dixieland one step (Dukes of Dixieland). Fantasia di motivi (Stan Getz-Lionel Hampton). Chain of fools (Aratha Franklin). What's a new Pussycat? (Quincy Jones). Bloomie (Marcello Rosa). Inno all'amore (Milva). From the beginning (Emerson Lake & Palmer). Prelude n. 1 (Jacques Loustier). Bourree (Jan Andriano). Love theme (Happy). Prino Calvi. Stand by me (Ben E. King). I. D. boogie woogie (Jimmy Dorsey). Lullaby of Broadway (Tony Bennett). Inverno (Fabrizio). Bridge over troubled water (Gerry Rafferty). Percey Faith). Roll over Beethoven (Chuck Berry). Crapa pelata (Lino Patruno). Syncopated clock (Keith Texato). Papa was a Rolling Stone (The Empty Room). All the stars in the world (Lionel Armstrong). She's funny that way (June Christy). Would you like to take a walk (Leo Addeo). Rock & Roll lullaby (Glenn Schock). The bridge over troubled water (B. Noon). The lampighter (The Expection).

20. INVITO ALLA MUSICA

di Scandalo (Sergio Endrigo) It takes to long to learn to leave alone (Eddie Green). Por fora (Irio De Paula). Lady Pamela (Johnny). Eyes of love (Quincy Jones). Samu (Serr. Kasper). Dalla. Vado via (Ronnie Aldrich). Band of the run (Paul McCartney). Se mi vuoi (Cico). I'm coming baby (Sergio Farina). Jenny (Gli Alunni del Sole). Sunrise (John Campbell). It's too late (Billy Paul). Carly & Carole (Emmy Deodato). Nothing from nothing (Billy Preston). Ragazina (Peppino Gagliardi). Saturday night alright (Elton John). Johnny Jones (Serr. Kasper). Homo (Uti). Jealous mind (Alan Stardust). Imagine (Johnny Harris). La ballata del cowboy (Loy-Altamente). Keep on truckin' (Buddy Kerk). Kerk's Bridge over troubled water (Ray Brier). Joy (parte I) (Isaac Hayes). I want to be happy (Frank Pourcel). Era la terra mia (Rosolino). Chim chim chim (Serr. Kasper). (Raff. Earth). Zou (Temptations). Meglio (Equipe 84). Take your trouble... go (Osibisa). So brava (Irio De Paula).

22.40

— In New England Conservatory Regime Ensemble diretto da Gunther Schuller
The cascades: Sunflower slow & rag; Ragtime dance. Sugar cane. Maple leaf rag
— Canta Shirley Bassey
Morning in your eyes: The trouble with hello is goodbye: Nobody does it like me: I'm nothing without you: You are the sunshine of my life
— Il complesso del pianista Herbie Hancock
Wiggie waggie: Tell me a bedtime story: Lili brother
— Il chitarrista Brad Powell
Deve ser amor: Choro para metronome: Berimbau: Samba - Preludio: Garota de Ipanema
— Canta Arthur Garfunkel
All I know: Barbara Allen: Another lullaby: I shall sing
— L'orchestra di Maynard Ferguson
— Chale nato (I thought you'd ever change your mind: Mc Arthur Park

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 87)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale o al posto di - sinistro - si legga - destro - e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRAFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase -. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di contrafase - deve essere percepito come proveniente dalla zona laterale del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il controllo della - fase - occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase -, alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 23 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sonata in do maggiore op. 140 per pianoforte a quattro mani - Gran Duo - Allegro moderato - Andante - Scherzo - Allegro moderato (Duo per Arthur Gold e Robert Fiddale). **G. M. Rutili:** Concerto in sol maggiore per violino e orchestra (Revis, di Aldo Rocchi) (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI di Renato Rota. **A. Stradella:** Due Sinfonie in re maggiore la cura di Gian Francesco Malipiero. Allegro - Allegro moderato (Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI di Arturo Bonaventura. **A. Corelli:** Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1. Largo. Allegro - Allegro - Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orch. - Sinfonietta) di Vienna dir. Max Gubermann).

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 (Duo per Arthur Gold e Robert Fiddale). **G. M. Rutili:** Concerto in sol maggiore per violino e orchestra (Revis, di Aldo Rocchi) (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI di Renato Rota. **E. Grieg:** Holberg Suite op. 40. Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Suedwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tiegel). **N. Rota:** Racconti e musiche per contrabbasso e pianoforte (G. Ceza Accesco Petracci, p. Margaret Barton). **P. I. Ciaikovski:** Capriccio italiano (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan).

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in do minore K. 388. Allegro - Andante - Minuetto in canone. **A. Legg:** (Compil. di strumenti a fiato della - New Philharmonia - di Londra). **D. Cimarosa:** Concerto in si bemolle maggiore per fortepiano e orchestra. Allegro - Recitativo e Aria (Rita - e Caterina di Giovanni Battista). **(PI. Anna Maria Cigoli - Orch. - A. Scariatti)** di Napoli della RAI di Renato Rota. **W. P. Schumann:** L'indifferente (Suite dal balletto [Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein]).

12 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI **EDUARD FISCHER** (E. GZTA) e **PHILIP M. VAN BEETHOVEN:** Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Allegro moderato - Andante con moto - Rondo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer). **B. Bartok:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra. Allegretto - Adagio religioso. Poco, più mosso. Tempo I. Allegro vivace. Tempo II. Allegro (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay).

13 PAINE RARE DELLA VOCALITA': OPERE E OPERETTE INGLESI

W. Shield: Rosina due arie - Light as thistle-down - " - When William at eve" (Sopr. Joan Sutherland - Orch. - New Symphony of London - dir. Richard Bonynge). **M. Balfe:** Iddio - Chiuso nell'armi" (Mssop. Hugues Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge). **A. Sullivan:** The last chord (Ten. Enrico Caruso).

13.20 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERATA **W. P. Schumann:** Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte. Allegro moderato - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Richard Adeney - vc. Terence Weller - p. amar Cronan). **R. Schumann:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi. Sostenuito assai. Allegro ma non troppo - scherzo - Adagio - Andante - Cantabile - Finale (Vivace) (Pl. Glen Gould e Strumentisti del Quartetto Juilliard). **J. Brahms:** Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2. Allegro - Andante - Andante - Andante - Andante - Andante con moto. Allegro appassionato - Andante con moto. Allegro (Clar. Michel Portal, p. Georges Pludermacher).

14.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sonata in la minore (Tb. Raymond Katarzynski, pf. Jean-Michel Damase). **F. J. Haydn:** Divertimento a tre per coro, violino e violoncello. **A. Vivaldi:** Concerto in sol maggiore op. 3 (Viol. Weller, vc. Rosel Weller). **F. Liszt:** Polacca n. 2 in mi maggiore (Pl. György Cziffra).

15-17 F. Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in mi min. op. 56 - Scotzeze - Andante con moto. Allegro un poco agitato - Andante - non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai (Orch. Sinf. di Milano della RAI di Renato Rota). **Schoenfeld:** Concerto op. 36 per violino e orchestra. Poco allegro - Andante grazioso - Finale (Allegro) (V. Christiane Erdinger - Orch. Sinf. di Milano della RAI di Renato Rota). **A. Berg:** Tre frammenti op. 7 per voce

ed orchestra dal - Wozzeck - Adagio - Tempo di Marcia - Tema, Variazioni e Fuga (Lento, Adagio) (Sopr. Mary Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI).

17. CONCERTO DI APERTURA

P. Dukas: Sinfonia in do maggiore. Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux). **L. Stravinsky:** Concerto per strumenti a fiato e orchestra. Allegro - Larghetto - Allegro (Pl. Nikita Magaloff - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

18. CONCERTO DEL - MELOS ENSEMBLE - DI LONDRA

Ludwig van Beethoven: Sette in si bemolle maggiore op. 81 b. Allegro con brio - Adagio - Rondo (Allegro) (V. Emanuel Hurwit - e Ivor Mac Mahon, or. i Neil Sanders e James Buck v. la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weller) - Ot - tetto in si bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato. Allegro Andante Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Ob. i Peter Graeme e Sarah Barrington, clar. Gervase De Peyer e Keith Pudney, fag. William Waterhouse e Edgar Willis, vc. i Neil Sanders e James Buck).

18.40 FILOMUSICA

F. X. Richter: Quartetto in do maggiore, per archi. Allegro con brio - Andante poco - R - conto (Presto) (Quartetto di V. Mac Mahon, or. i Neil Sanders e James Buck v. la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weller). **L. Stravinsky:** Concerto in do maggiore n. 3 per clarinetto e fagotto. Allegro sostenuto - Aria con variazioni (Cl. Jacques Lancelotti, fag. Pierre Dervaux). **V. Mac Mahon:** Concerto (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch). **V. Bellini:** Due arie per soprano e pianoforte: "Malinconia, ninfia gentile" - "Bella Nica" (Sopr. Anna Maria Cigoli - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI di Renato Rota. **G. Paisiello:** Concerto in do maggiore, per cembalo e orchestra. Allegro - Larghetto - Allegro (Rondo) (Clav. Ruggero Gerlin - e Herbert von Karajan).

20. ARTEFATTI TOSCANINI: RIASCOLTIAMO G. ROSSINI: La gazza ladra. Sinfonia. L. van Beethoven: Sette in si bemolle maggiore op. 81 b. Allegro con brio - Adagio - Rondo (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux).

20. ARTEFATTI TOSCANINI: RIASCOLTIAMO G. ROSSINI: La gazza ladra. Sinfonia. L. van Beethoven: Sette in si bemolle maggiore op. 81 b. Allegro con brio - Adagio - Rondo (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux). **21. RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963)** Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

21.55 RITRATTO D'AUTORE: FRANCIS POULLENCE (1899-1963) Sonata per flauto e pianoforte. Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix) - Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani. Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Orch. Sinf. di Berlino dir. Edwin Fischer).

little spanish town (Perez Prado). Natos (Gato Barbieri). Paris perdu (Mireille Mathieu). Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange). Fino in domino (Georges Moustaki). Dixie girl (Cher). Lady, Lady, I saw him (Ronny Alon). The long and winding road (Vince Tempe). La gatta (Gino Padell). Amore baciami (Elena Carvina). When the saints go marching in (Loris Armstrong). I'll be seeing you (Buck). Balli bah! (London Festival). Domani (Peppino Di Capri). Campo de fiori (Antonello Ven). In the morning (Gato Barbieri). Tu nella mia vita (Wesley e Dori Ghezzi). Marche de Babette (Ivete Horner). Eyes of love (Quincy Jones). A moult pour mourir (Barbara). Hey look in the sun (Elio e Le Kilo e Noi). Danza anghe - resse in re bemolle n. 6 (Boson Pops). Cavalleria leggera (John Barabieri). Blue spanish eyes (Mantovani). Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi). Canzone delle ragazze che se ne vanno (Francesco Guccini). Puzza melodica (The Budapest Gypsy). Invece no (Ofelia). Hora in a minor (The Matvi Csanady Gypsy Band). Midnight flyer (Ray Anthony).

10. INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumir Deodato). O' barquin - ho (Regina). Humoresque (Klaus Wunderlich). Angela (Luigi Tenco). Shift (Ray Conniff). The work song (Nat Asderley). Preciso a prender a ser so (Antonio Lombardi). The sound of music (V. Mac Mahon). A cabo (James Last). Sunny (Frank Sinatra). Chi mi manca e lui (Iva Zanicchi). Twelfth street rag (Paula Abdul). Capriccio (W. Mac Mahon). Sentimental journey (Ringo Starr). Eboni (Earl Garner). On the sunny side of the street (Count Basie). Les moulins de mon coeur (Johny Mendess). A lovely way to spend a evening (Jimmy Smith). Fa qualcosa (Mina). Mood indigo (Ray Martin). Perdido (Sarah Vaughan). Dimanche a Orly (Gilbert Becaud). Vivere per sempre (Caracchi). La belle vie (Frank Sinatra). Dream (Norman Luboff). Penelope Jane (Franco Carlini). Blue rondo à la turk (Le Orme). King creole (Elyse Presley). Frenesi (Gerry Mulligan). The sound of music (V. Mac Mahon). Ride (Piero Piccioni). Soul bossa nova (Quincy Jones). Tu l'ais aller (Charles Aznavour). A beautiful night (The 4 in crowd). Ramses (Lenny). These boots are made for walking (Oliver Nelson). Jingo (Carlos Santana). Telephone blues (John Mayall).

12. COLONNA CONTINUA

Ukulele lady (Arlu Guthrie). Regine (Peppino Di Capri). I can see clearly now (Johnny Nash). La piovra dolcemente (Frank Sinatra). Mockingbird (Carly Simon & James Taylor). Era la terra mia (Rosolino). Showdown (Electric Light Orch.). Innamorati a Milano (The 4 in crowd). Flying saucer (W. Mac Mahon). Ebbi tide (Frank Sinatra). Midnight in Moscow (Peter Nero). Canto de Ubratan (Sergio Mendess). Campo de fiori (Antonello Ven). Scarborough fair (Sergio Mendess). L'eterna malattia (Michel Sardou). Angie (The Rolling Stones). Boogie down (Eddie Kendricks). Canzone (Caracchi). The 4 in crowd (Middle of The Road). Se ci sta lei (Fred Bongusto). Happy children (Osibisa). Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti). Wave (Robert Denver). Love is all (Robert Humperdinck). Flip top (Armando Trovati). Senza titolo (Gilda Giuliani). Penso sorridente e cento (Ricchi e Poveri). Charade (Klaus Wunderlich). The sound of music (V. Mac Mahon). Bensonhurst blues (Artie Kaplan). Voglio ridere (I. Nodemi). Good morning starshine (Edmund Ross). The puppy song (David Cast). America (Frank Sinatra).

14. IL LEGGIO

Adeleide e Nello dal film - Dramma della gelosia - (Puccio Roesler). Cara libertà (Massimo Ranieri). I love you (Laurindo Almeida). Desormale (Caravelli). At the jazz band ball (The 4 in crowd). The sound of music (V. Mac Mahon). Ebbi tide (Frank Sinatra). Midnight in Moscow (Peter Nero). Canto de Ubratan (Sergio Mendess). Campo de fiori (Antonello Ven). Scarborough fair (Sergio Mendess). L'eterna malattia (Michel Sardou). Angie (The Rolling Stones). Boogie down (Eddie Kendricks). Canzone (Caracchi). The 4 in crowd (Middle of The Road). Se ci sta lei (Fred Bongusto). Happy children (Osibisa). Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti). Wave (Robert Denver). Love is all (Robert Humperdinck). Flip top (Armando Trovati). Senza titolo (Gilda Giuliani). Penso sorridente e cento (Ricchi e Poveri). Charade (Klaus Wunderlich). The sound of music (V. Mac Mahon). Bensonhurst blues (Artie Kaplan). Voglio ridere (I. Nodemi). Good morning starshine (Edmund Ross). The puppy song (David Cast). America (Frank Sinatra).

16. SCACCO MATTO

Money (Rolling Stones). The railroad (Grand Funk). Helen wheels (Wings). Sitting on top of the world (Don McLean). Who's in the strawberry patch with Sally (Dawn). Ain't nothing like the real thing (Aretha Franklin). I got the feeling (James Brown). Dolce è la mano (Ricchi e Poveri). Cuore di ferro (Corrado Castellani). In the mood (Bette Midler). Just want a little bit (Slade). Heavy makes you happy (Gladys Knight & The Pips). Poesia (Richard Cocciante). Do right woman, do right man (Joan Baez). The hurt (Cat Stevens). Dark lady (Cher). Non andremo mai in paradiso (Fausto Leali). Might just take your life (Deep Purple). Etonight ladies (Lou Reed). Saturday night alright (Edison John). Una dolcezza nuova (Le Orme). I'm your witchdoctor (John Mayall). Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan). Harmony (Ray Conniff Singers). Niente da capire (Francesco De Gregori). Scogli le tue ali (Gene). Operating manual for space ship earth (Donovan). Street life (Roxby Music). Un giorno credi (Eduardo Bennato). Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival). Passato presente e futuro (Umberto Balsamo). Annie had a baby (Ike & Tina Turner). Standing at the crossroads (Ten Years After). Thankful n' thoughtful (Siv and the Family Stone).

18. QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin). You're just in love (Shorty Rogers). Cheta de saudade (Gary Burton). La tana degli artisti (Ornella Vanoni). Un'idea (Giorgio Gauri). Royal Garden Blues (Benny Goodman). The sound of music (V. Mac Mahon). Chicago. I (my Bennett). Exotic (John Coltrane). You are, the sunshine of my life (Shirley Bassey). Collage number three (Duke Ellington). The sound of music (V. Mac Mahon). Corrida de jangada (Elio Regna). Jungle strut (Santana). Don't be cruel (Elvis Presley). Winter moon (Getz-Almeida). Let it be (Aretha Franklin). I get a kick out of you (Clifford Brown-Max Roach). Prisoner of love (Coleman Hawkins). We have all the time in the world (Louis Armstrong). A tisket a tasket (Ted Daffy). I'll be seeing you (Lionel Hampton). Sweet Lorraine (Frank Sinatra). The way to love tonight (Dionne Warwick). Night in Tunisia (Dizzy Gillespie). L'amore è un'altra cosa (Rina Sclavi). The sound of music (V. Mac Mahon). Almeida). Loose blues (Francesco Forti). Christopher Columbus (Dave Brubeck). Idea (Gino Marinacci).

20. INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Br. Conniff). Love theme dal film "Lady sing a blues" (Maurice). Grand grande grande (Paul Mauriat). Dance little girl (David Essex). Ticket to ride (Gamarata). Fine settimana (Angeli). Promises promises (Dave Brubeck). L'amore dalle foglie rosa (Franco Micalizzi). Jingle's mandolino (Le Figlie del Vento). Maple leaf rag (Eric Rogers). You smile the song begins (Hert Alber). Per simpatia (Patty Pravo). L'amore in love jeans (I Domodossola). Jenny (Johnny Sax). Saudade ven correndo (Luis M. Santana). Tabular bells (Mike Oldfield). Passato presente e futuro (Umberto Balsamo). Jingo (Santana). Mysterious (Pino Calvi). Vincent (Gil Ventura). Mai (Peppino Di Capri). Non mangiate le mele (Santana). The sound of music (V. Mac Mahon). Without her (Stan Getz). Proposta (Iva Zanicchi). Se-eno è (Drupi). For ever and ever (Raymond Leferre). Mercante senza fiori (Equis). The sound of music (V. Mac Mahon). Denver). Non pensarsi più (Ricchi e Poveri). Ameltingo (Astor Piazzolla). Siamo marini (Gianni Belli). José ole (Ray Anthony). Io ne senta Caselli). Love's theme (Johnny Sax). Theme for trumpet (Ray Anthony).

22.24

Il chitarrista Bruno Battisti D'Amario con la sua orchestra Andalusia. Gitaneria. Garota de Ipanema. O cinto do Fado. Que me nada - Canta Gladys Knight con il complesso - The Pips - I feel a second. Love finds its own second. The going up and the coming down. The way we were - Jimmy Smith all'organo elettrico. O cinto do Fado. Que me nada. Goin' out of my head. Samba de uma nota so - Il complesso Dizzy Gillespie's Big Four - I feel a second. Love finds its own second. The going up and the coming down. The way we were - Jimmy Smith all'organo elettrico. O cinto do Fado. Que me nada. Goin' out of my head. Samba de uma nota so - Il complesso Dizzy Gillespie's Big Four - Be-bop. Birks works; Jitterburg waltz - Cantano Los Machucambos - Samba da rosa. Me deixa - O cinto do Fado. Que me nada. Que maravilha - L'orchestra del pianista Earl - Fatha - Four - Once upon the time. Black and tan fantasy. Cottontail.

V CANALE (Musica leggera)

8. MERIDIANI E PARALLELI

Jalousie (Werner Müller). (You're) having my baby (Paul Anka). Si ricomincia (Gilda Giuffrida). Non pensarsi più (Ricchi e Poveri). Come together all the people (Etta Cameron). In a

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

La pappa reale

Commedia di **Félicien Marceau** (Venerdì 23 maggio, ore 13,20, Nazionale)

L'attività drammatica di Félicien Marceau è tardiva rispetto a quella di narratore. Dopo alcune prove convenzionali (*Caterina*, ad esempio, che è una libera versione romanizzata della vicenda di Caterina Cornaro) *L'œuf* costituì una vera rivelazione e fu accolto da uno straordinario successo di pubblico e anche in parte di critica.

La commedia, desunta fondamentalmente dal romanzo *Chair et cuir*, si sostiene su una semplice e brillante trovata. Si tratta di una biografia esemplare raccontata al pubblico dal protagonista in un monologo continuamente illustrato da rapidi episodi scenici: un giovane impiegato, Magis, che si sente escluso dal mondo degli altri, dal sistema, come se si trovasse di fronte a un uovo ermeticamente chiuso, scopre che quel mondo deve la sua apparenza di solidità a uno scambio di mistificazioni e compromessi. *La Bonne Soupe* che viene trasmessa questa settimana nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a

Andreina Pagnani riprende lo schema della biografia sceneggiata. Ma questa volta la protagonista si sdoppia sulla scena in due personaggi: la donna, più giovane, che vive successivamente i diversi episodi, e quella, ormai anziana, che li introduce e li commenta.

Il lavoro ebbe nella prima edizione francese due interpreti di eccezione che contribuirono a farne un grosso successo: Marie Bell e Jeanne Moreau.



Giulia Lazzarini è Carole in «Pagine bianche» di Frank Marcus in onda venerdì (21,30, Terzo)

Premio Pirandello 1973

L'inglese ha visto la bifora

di **Girolamo Blunda** (Lunedì 19 maggio, ore 21,35, Terzo)

Un processo in un tribunale di Palermo, al tempo di Ferdinando II. Materia del contendere una scritta funeraria per la tomba di un cardinale, commissionata dalla famiglia del presule a un letterato, e mai pagata. Il dibattito si svolge tra

due avvocati, uno siciliano l'altro napoletano, i quali introducono una serie pittoresca di testimoni a carico e a discarico, che vengono ascoltati, meglio, sopportati, da uno scettico presidente. Passa così, sotto i nostri occhi, una piccola galleria di personaggi, il notaio corrotto, il pittore «pompiere», il militare imbecille, il giornalista venduto, la contessina fatua, eccetera, che compongono una grottesca immagine della società siciliana del tempo: nobile e decaduta, civilissima e parolai, raffinata e cialtrona.

Alla conclusione dell'udienza, un turista inglese chiede d'essere introdotto nell'aula ormai sgombera per contemplare un'antica bifora. Su questo episodio apparentemente fuori tema, e sulle parole di alto apprezzamento pronunciate dal viaggiatore anglosassone alla vista del pezzo architettonico e del panorama che di lì si gode, la commedia bruscamente si chiude. Quanto all'esito dell'insoluto processo, ciascuno può immaginarselo a proprio talento.

L'inglese ha visto la bifora ha vinto il Premio Pirandello 1973. L'autore, fino ad allora nel mondo delle lettere e del teatro, è archivistica di stato a Palermo. La circostanza spinge a credere che lo spunto della commedia

abbia un riscontro in una qualche realtà storica. Ma il dettato è tutt'altro che documentaristico. Lo stile è rapido, ellittico, immaginoso. E l'intento non è storico ma attuale.

Si dipinge un mondo che un secolo e mezzo fa stava per andare a pezzi, ma vien fatto di chiedersi se questo mondo sia poi veramente e interamente crollato. Il linguaggio di Blunda è rapido, incisivo come dei momenti di autentica, ironica poesia.

Con Rina Morelli e Sarah Ferrati

Il gioco del gatto

di **Istvan Orkenyi** (Domenica 18 maggio, ore 15,30, Terzo)

La signora Urban, una donna di sessantacinque anni, confusionaria e sentimentale, vive a Budapest in un appartamento con altri inquilini e mantiene fitti legami di corrispondenza e telefonici con la sorella Giza che sta in Germania, mantenuta lussuosamente da un figlio che si è stabilito a Monaco. Ricordi, rimpianti, notizie rimbalzano costantemente nei colloqui a distanza tra le due donne. La signora Urban mantiene una relazione con Victor, sua antica fiamma di gioventù, che

è stato un tenore famoso e canta ancora qualche volta in concerti organizzati dalle associazioni di fabbrica. In queste occasioni la signora Urban si sente ancora giovane, si vede riportata in un mondo ormai lontano e perduto. Ma sarà un'amica sua coetanea, Paola, a portarle via Victor e a determinare in lei una definitiva crisi di sconforto. L'arrivo della sorella Giza dalla Germania indurrà la signora Urban ad accarezzare per un momento l'idea di rifugiarsi nei luoghi dell'infanzia. Ma tutto è ormai cambiato irrimediabilmente laggiù. La signora Urban soffoca la de-

recchi anni più tardi il notissimo film. Si pensi alle riscrizioni sceniche di Brook e Marowitz. Si pensi a *Early morning* di Edward Bond. Con *Early morning* Bond inferse profondissime ferite al rigore vittoriano servendosi di una tecnica che con l'ispirarsi ai modi e alle forme elisabettiane raggiunge toni elevatissimi. Terza tendenza identificata dalla Corsani è quella dell'assurdo in cui tanto le strutture formali quanto il linguaggio tendono a riflettere l'irrazionalità della situazione umana. Quarta e ultima tendenza è quella dell'impegno in cui i problemi dei singoli o di gruppi sociali vengono posti in rapporto fra loro trasformando la tragedia del singolo in dramma collettivo e in dramma storico in quanto collocato nel tempo. Frank Marcus di cui la radio trasmette questa settimana un interessante testo è uno degli autori più noti della nuova generazione britannica. *Pagine bianche* si segnala per l'arguzia e la grazia romantica con la quale sono costruite le battute. Protagonista è Carole, una ragazza che ritrova un vecchio diario di quando era adolescente. Sgoffogliando rievoca svariati episodi, episodi piacevoli, episodi importanti che la memoria rende toccanti come ad esempio il ricordo di un affascinante viaggio all'estero denso di emozioni.

Regia di Marco Parodi

Incontro nell'isola

Radiodramma di **Francisco Xenakis** (Martedì 20 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Il testo di *Incontro nell'isola* è apparso nella primavera del 1971 presso le edizioni Laffont. La sua tiratura raggiunse nel 1972 le 50.000 copie. La stessa autrice ne ha poi tratto un radiodramma che viene trasmesso questa settimana. Si tratta di un racconto ellittico e denso, talvolta mormorato, dai paragrafi corti e dalle frasi monche, le cui parole compongono un canto grave e rauco, tanto più toccante, perché puro e sommerso.

Costruito alternando sequenze narrate e scene dialogate traccia la storia di una giovane donna che ha il marito prigioniero politico in un'isola da tre anni. È facile capire che i persecutori sono i fascisti greci e l'uomo è un democratico il quale, come tanti altri, soffre nelle spietate e orride carceri del regime. Dopo una lunga attesa la donna incontra il suo uomo, ma l'incontro è deludente.

Ormai c'è tra loro come un vuoto, una sensazione di disagio. La donna riparte piena di rimpianti pensando a una nuova visita.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Da Torino e da Milano

Nato il 1° luglio 1926 a Gütersloh (Westfalia), Hans Werner Henze è figlio di un insegnante elementare. Ha terminato le scuole superiori a Bielefeld. Ufficialmente ha ricevuto le prime nozioni musicali nel 1942 alla Scuola Statale di Musica di Braunschweig. Nel 1944 interrompeva gli studi per il servizio militare. Terminata la guerra, dopo essere stato prigioniero degli inglesi, tornava a Bielefeld, lavorando come maestro sostituto. Nel 1946, iscrittosi ai corsi di Wolfgang Fortner, frequentò soprattutto il Kirchenmusikalisches Institut di Heidelberg. Nel '48 iniziò una preziosa collaborazione con il direttore Heinz Hilpert allo Stadttheater di Konstanz-Bodensee, passando, dal '50 al '52, alla direzione artistica del Heissische Staatstheater Ballet in Wiesbaden. Si trasferiva quindi in Italia, dove la sua attività compositiva non ha più conosciuto soste, allargandosi anche a quelle del direttore d'orchestra, del regista e dello sceneggiatore. Docente dal 1960 al Mozarteum di Salisburgo è anche membro dell'Äkademie der Künste di Berlino, della Bayerische Akademie der Schönen Künste, nonché dell'Accademia Filarmonica Romana.

Numerosi i premi ed i riconoscimenti: il «Robert Schumann» di Düsseldorf nel '52, il Premio Italia 1953, il «Sibelius» di Londra nel '56, ed altri ancora.

Questa settimana (sabato, 19.15, Terzo) l'arte di Hans Werner Henze tornerà a farsi ammirare attraverso una delle sue più allettanti partiture: *Voices*, registrata presso l'Auditorium della RAI di Torino con la London Sinfonietta guidata dallo stesso autore.

Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano avremo un altro importante concerto sinfonico (venerdì, 21.15, Nazionale) sotto la direzione di Vladimir Delman. Protagonista della serata sarà l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. In programma lavori di Ciaikovski e di Sciostakovici. Del primo ascolteremo la *Fantasia Francesca da Rimini* op. 32 terminata di comporre nell'ottobre del 1876: «Vi ho lavorato con amore», confessa-

va l'autore, «e credo che il mio amore abbia dato buoni risultati. Forse la bufera dovrebbe corrispondere meglio all'illustrazione del Doré: non è riuscita proprio come volevo».

Il soggetto della *Francesca*, tratto dal V canto dell'*Inferno* dantesco, notissimo anche nella versione operistica zandoniana, aveva colpito positivamente i romantici. Non a caso ce lo ha ricordato Saint-Saëns, ponendo a confronto la partitura di Ciaikovski con quella a firma di Liszt: «Francesca è una figura più attraente e più italia-

na in Liszt che non nel grande maestro russo. Però il disegno di Ciaikovski è più nitido e dal punto di vista musicale il suo lavoro è superiore. Comunque, sono due opere che possono stare benissimo sullo stesso piano. Sono entrambe degne di Dante».

Il programma affidato a Vladimir Delman si completa con la *Sinfonia n. 6 in si minore* di Dimitri Sciostakovici che la scrisse nel 1939 poche settimane prima di comporre il *Quintetto per pianoforte e archi*, con cui si meritava il Premio Stalin.

Cameristica

I Lieder di Schubert

Il nome di Wolfgang Sawallisch è sempre legato nelle nostre trasmissioni alla direzione d'orchestra. Capiterà invece questa settimana (domenica, 22, Nazionale) di ascoltarlo come pianista, impegnato ad accompagnare il tenore Nicolai Gedda in alcuni *Lieder* di Franz Schubert.

È utile ricordare che



Wolfgang Sawallisch

lo spirito, lo stile, l'inventiva del musicista austriaco si manifestano nella maniera più completa proprio in queste pagine di canto generoso. Ed è altresì opportuno ripetere con la celebrità che le scelte poetiche schubertiane, quali risultano da questo florilegio liederistico, sempre si identificano in altrettanti momenti irripetibili (nonostante le evidenti affinità che talo-

ra collegano una lirica all'altra) di un illimitato potere di rigenerare in immagini musicali le più disparate suggestioni di un testo: «Talora è tale testo a proporre al compositore, oltre all'idea musicale che lo trasfigurerà in suoni, il segno linguistico, la maniera in cui tale idea viene ad estrinsecarsi. Ciò risulta ben evidente nei *Lieder* su versi di Vittorelli che condizionano fortemente Schubert nell'adozione di un repertorio di stilemi veri o presunti italiani,

facili da riconoscere».

Nicolai Gedda ripercorre qui, accanto a Sawallisch, con schietto entusiasmo, l'itinerario romantico di Franz Schubert e si guarda da una esposizione prettamente accademica. Pare ispirarsi con fiducia agli stessi momenti di fantasia e pregnante l'opera liederistica del maestro austriaco, che aveva lasciato scritto nel proprio diario: «Fantasia, massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile a

cui tutti ci infreschiamo, resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto "illuminismo", quell'orribile spettro senza carne e senza sangue». Non si dimentichi che il Lied è la forma vocale in cui il Viennese eccelle. Nei cataloghi ne contiamo più di seicento. Comincio a comporli a soli quattordici anni. E ne aveva diciassette quando fissò sul pentagramma quel gioiello intitolato *Margherita all'arcolino*.

Corale e religiosa

Il Salmo IX

«La presenza dei maestri d'oggi nel campo della musica corale e religiosa non è senz'altro paragonabile a quella dei compositori del passato, che erano sovente costretti dalle circostanze ad esprimersi attraverso i testi sacri. Ciò nonostante il fenomeno della fioritura di partiture spirituali non può dirsi finito. Assistiamo agli slanci mistici di uno Stockhausen e di un Penderecki e nel repertorio degli organici che contano sono entrate molte pagine giovani.

In Italia, negli ultimi decenni, hanno lavorato in questo senso moltissi-

mi artisti: da Ghedini a Dallapiccola, da Malipiero a Mortari. E fra tutti direi che spicca la figura di Goffredo Petrassi, con una serie di partiture che ci danno la piezza delle sue tendenze estetiche: dal *Salmo IX* al *Magnificat*, fino al *Coro dei morti*. L'appuntamento è ora con il *Salmo IX* (giovedì, 14.30, Terzo) nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro di Roma della RAI sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi. Maestro del Coro Nino Antonelli. Ha giustamente osservato Enzo Restagno che nel 1934 col *Salmo IX* «siamo al capolavo-

ro: Petrassi ha raccolto in una mirabile sintesi corale le suggestioni del momento e della storia. Le analogie con lo Stravinskij sacro della *Sinfonia di salmi* (1930) per quanto numerose, vengono assorbite in una ispirazione personalissima che si completerà poco oltre col *Magnificat* (1940). In queste due opere vocali, Petrassi ci appare perfettamente padrone di uno stile smagliante: la monumentalità del barocco romano rivive nelle sapienti strutture polifoniche a cui uno strumentale imprime il sigillo della contemporaneità».

Contemporanea

Pino Donati

Marito del celebre soprano Maria Caniglia, Pino Donati è morto il febbraio scorso a Roma. La radio ne rievoca (mercoledì, 12.20, Terzo) la figura artistica trasmettendo una dell'«sue più colorite opere orchestrali». Si tratta dei *Tre acquarelli paesani*, che, nei tempi *Mattino all'uccellanda* (Calmo e sereno), *Angelus* (Largo) e *Briscola* in quattro (*Allegro moderato*), sono brillantemente interpretati dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Nello Segurini.

Nato a Verona il 9 maggio 1907, Pino Donati è stato violinista, compositore (allievo di Paribeni e di Zandonai) e soprattutto organizzatore musicale. Dopo aver ricoperto la carica di sovrintendente dell'Arena di Verona (1936-1941) e del «Comunale» di Bologna (1950-1957) nonché, per alcuni anni, quella di sovrintendente del «San Carlo» di Lisbona e per una stagione (1968) quella di direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino, il maestro era dal '58 consulente e direttore artistico della «Lyric Opera» di Chicago. «che deve a lui», scrisse Leonardo Pinzuti, «se, dopo un lungo periodo di decadenza, è diventato uno dei più importanti teatri lirici americani, in concorrenza con lo stesso Metropolitan. Dei crescenti successi del Teatro di Chicago, al quale si debbono alcune "prime" di eccezionale rilievo anche nel campo della musica contemporanea (basti pensare alla "prima" americana del *Wozzek* di Alban Berg), è stata ultima testimonianza: anche il contributo che Donati ha dato alla realizzazione del recente Congresso internazionale di studi verdiani, in occasione della prima rappresentazione del *Sirmon* «Boccanegra» negli Stati Uniti».

La medesima trasmissione comprende due frammenti dal dramma *Donato* e il *Concerto per viola e orchestra* di Vittorio Tosatti (Roma, 1920) rispettivamente nelle mani della Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi e in quelle di Luigi Alberto Bianchi (sul podio l'autore).

TOSCANA ARTE



Le distanze che da Firenze dovete percorrere per ritrovarvi in Piazza dei Miracoli di Pisa o in Piazza del Campo di Siena, in San Michele di Lucca o in San Francesco di Arezzo, a ben guardare sono poca cosa in confronto all'impegno che richiede la visita accurata dei tesori d'arte racchiusi nel solo centro storico di Firenze. Ma cercate di non rinunciare né a percorrere quelle distanze né a visitare questi tesori. E se vi resta spazio e tempo non dimenticate che ogni sasso toscano vi svela la straordinaria

storia di questa terra: Pienza, San Gimignano, Volterra, Monterchi, Sansepolcro, Cortona, Camaldoli, Populonia, Sovana, Vetulonia, S. Miniato, Fiesole, Certaldo, Massa, Carrara, Pistoia, Prato sono solo alcuni dei cento luoghi in cui la storia è stata scritta con lo scalpello, il compasso e il pennello. Solo allora potrete dire di aver visto la più grande espressione artistica che una piccola regione abbia in sé raccolto grazie al genio e all'opera dei suoi uomini.

Regione Toscana



la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Un'edizione storica

Assassinio nella cattedrale

Opera di Ildebrando Pizzetti (Giovedì 22 maggio, ore 21,30, Terzo)

L'edizione dell'Assassinio nella cattedrale, in onda questa settimana, può definirsi storica. Si tratta, infatti, di una registrazione effettuata il dicembre 1958 nell'Auditorium di Torino della RAI, sotto la direzione di Ildebrando Pizzetti. In questa data erano trascorsi non più di nove mesi dalla prima rappresentazione assoluta (teatro alla Scala, 1° marzo 1958). Sicché dello spettacolo si continuava a parlare con fervido interesse, tanto più che la nuova partitura pizzettiana era subito apparsa

fra le più belle del maestro di Parma. Sul podio, come si diceva, salì il musicista che per la «prima» aveva affidato la bacchetta all'espertissima mano di Gianandrea Gavazzeni. Il protagonista fu, ancora una volta, il grande Nicola Rossi-Lemeni alla cui arte interpretativa il personaggio di Beckett rimarrà strettamente legato. La parte della prima corifea, assai spiccante nella partitura, venne assegnata nell'esecuzione radiofonica al soprano Virginia Zeani (alla Scala l'aveva cantata la Gencer).

Situato cronologicamente nell'ultimo periodo creativo pizzettiano (prima della morte, avvenuta

a Roma il 13 febbraio 1968, il compositore scriverà ancora *Il calzare d'argento*, su testo di Bacchelli e Clitennestra su parole proprie), *l'Assassinio nella cattedrale* reca nel frontespizio la seguente didascalia, assai precisa: «Tragedia musicale in due atti e un intermezzo su testo originale di Thomas Stearns Eliot, ridotto per la propria musica dalla versione italiana di mons. Alberto Castelli da Ildebrando Pizzetti». Com'è noto, Eliot si era appoggiato alla vicenda storica della lotta tra l'arcivescovo di Canterbury Tommaso Beckett e il re Enrico II Plantageneto. Il dramma, intitolato *Murder in the cathedral* è del 1935. Si è ripetuto più volte che l'amore antico di Ildebrando Pizzetti per il teatro in musica («cominciò», confessava il musicista, «quando ancora portavo i calzoncini corti...») trasse dal soggetto eliotiano un'urgentissima sollecitazione. In effetti, l'architettura stessa del dramma di Eliot, la sua «musicatissima potenza», la grandiosità di misura di un affresco religioso già risonante di musica («più che i mitologici di Tommaso», scrive Eugenio Montale, «sono le voci del coro e quelle dei tentatori le maggiori espressioni del dramma di coscienza dell'arcivescovo») erano congeniali alla natura del linguaggio e all'ideale estetico di Pizzetti. La prima scintilla si accese nella toccante scena finale dell'uccisione di Tommaso. «Nel finale», dice Pizzetti, «con l'apoteosi corale che mi apparve subito chiaramente delineata, ho ritrovato appieno tutti i simboli e i valori del dramma musicale come è sempre stato da me concepito». Rimarrà, cotesta pagina, un punto al vertice dell'Assassinio. Altri memorabili cime della partitura sono la predica di Natale, nell'intermezzo, la scena dei tentatori, nel primo atto, l'arioso dell'arcivescovo. «Ora la strada è chiara» con il coro delle donne, l'intervento dalla prima corifea, la scena dei quattro cavalieri, il concerto a cui partecipano il coro dei sacerdoti e il

grave tentazione si allontani da lui. Intermezzo - E' la mattina di Natale. L'arcivescovo annuncia ai fedeli una breve predica sul tema del martirio. Il vero martire, egli dice, è colui che non desidera più nulla per se stesso, neppure la gloria del martirio e che diviene uno strumento di Dio nella piena sottomissione ai voleri divini. Atto II - E' il 29 dicembre 1170. Mentre i sacerdoti celebrano la gloria dei santi, irrompono quattro cavalieri del re. Rivolgono a Tommaso l'accusa di ribellione e di tradimento: egli si è rivoltato contro il sovrano che lo aveva trattato ai più alti onori, sollevandolo da un'umile e oscura esistenza. Tommaso si difende e i cavalieri si allontanano minacciando di ritornare con le spade. Si leva il lamento delle donne di Canterbury. Tommaso è tranquillo e invoca la pace. E' l'ora dei vesperi e le porte della chiesa vengono chiuse. Ma l'arcivescovo ordina ch'esse siano riaperte. Ed ecco giungere i cavalieri: uccideranno Tommaso tra la disperazione e il terrore dei fedeli. I quattro avanzano poi verso il processo tentando di giustificare il nefando assassinio. Si leva, dal coro dei fedeli, un inno di lode a Dio. Poi cala il sipario sulle ultime parole: «O beato Tommaso, prega per tutti noi».



Paolo Montarsolo è fra gli interpreti dell'opera di Ildebrando Pizzetti

coro delle donne. Una fortuna dunque, quella di poter riacquistarsi a una opera troppo raramente eseguita, una partitura che basta, essa sola, a indicare l'alta statura artistica di un autore la cui musica avrebbe vita rigogliosissima qui in Italia (qualche settimana fa, a Roma, il pubblico dell'Opera ha applaudit con straordinario calore *l'Assassinio*) se le perturbazioni che oscurano i cieli dei nostri teatri non dipendessero anche dal disinteresse dei responsabili della vita musicale per le opere di musicisti italiani che non si chiamino Verdi e Rossini, Donizetti e Puccini. Ci auguriamo che nel 1978, quando si celebrerà il decennale della morte di Ildebrando Pizzetti, l'Assassinio nella cattedrale abbia già una testimonianza discografica.

Direttore Vittorio Gui

La cambiale di matrimonio

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 19 maggio, ore 21,15, Secondo)

Questa ridante partitura rossiniana, scritta su commissione del marchese Cavalli, impresario del teatro San Moisè di Venezia, fu rappresentata per la prima volta nella città lagunare il 3 novembre 1810. L'autore della musica, nato il 1792, contava perciò diciott'anni soltanto ed usciva fresco di studi dal Liceo musicale di Bologna dove era stato alla scuola del famoso padre Mattei. Nel giovane e singolarissimo discepolo, il maestro aveva tentato di accordare la regola e l'estro: i severi dettami del contrappunto, e la vena fantastica rossiniana, sovrannata una fragile canovaca-

Protagonista Angelo Romero

Il signor Bruschino

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 19 maggio, ore 19,55, Secondo)

«Signor Bruschino, un paio capolavoro rossiniano, verrà trasmesso questo lunedì diretto da Bruno Campanella.

Qualche breve notizia sull'opera. Quando questa farsa giocosa in un atto venne data nel gennaio 1813 al San Moisè di Venezia, per la prima volta, la protesta del pubblico fu assoluta. Molti biografi hanno spiegato l'insuccesso col dire che avendo l'imprenditore messo in mano al ventunenne Rossini un libretto infelice, questi per vendetta aveva riempito la partitura delle cose più strane, una marcia funebre nel mezzo dell'azione comica, quel passo della sinfonia in cui i secondi violini battono gli archetti «sui coperchi di latta degli argenti» (ossia sui copri-lampada dei leggiù), e altro. Il libretto del Foppa era, in verità, assai mediocre. Oggi, questo Bruschino che segna il punto di passaggio tra il periodo di apprendistato e gli anni aurei della carriera creativa di Rossini è nel repertorio di tutti i teatri e sta, nella par-

bola artistica rossiniana, fra le più vive e felici partiture. La musica, sempre colorita, è ricca d'invenzioni e i personaggi sono chiaramente scolpiti dalla musica. Fra le pagine più rammentate, oltre alla citata sinfonia, il recitativo e aria di Sofia «Ahi voi condur volete» e «Ahi donatemi il caro sposo», la cavatina del basso comico «Nel teatro del gran mondo».

Atto unico - Florville (tenore) ama, riamato, Sofia (soprano). La fanciulla però è stata promessa in sposa dal tutore Gaudenzio (Buffo) a Bruschino (tenore), un giovane scapestrato, figlio del signor Bruschino (Buffo), un vecchio tanto ricco quanto testardo e puntiglioso. Approfitandosi del fatto che Gaudenzio non conosce di persona Bruschino figlio, il furbo Florville si spaccia per il promesso sposo. I guai incominciano quando Bruschino padre, giungendo in casa di Gaudenzio, incontra Florville e si accorge dell'inganno. Le cose si complicano ancora di più: infatti, credendo a un puntiglio del vecchio, Gaudenzio dà in sposa Sofia al finto Bruschino.

Cambiale il musicista imberbe affronta per la prima volta il teatro in musica (un'opera seria, *Demetrio e Polibio* che la precede cronologicamente, rimarrà nel cassetto fino al 1812), prova ardientemente l'abilità della sua mano, scaglia frecce che vanno dritte al segno. *L'Ouverture*, rielaborazione di pagine che Rossini aveva composto l'anno prima, preannuncia un originalissimo linguaggio, un nuovo stile, con quel ritmo balzante e con quei segni dinamici disposti, secondo intendimenti personali, a sostegno di idee musicali che battono sempre sentieri d'invenzione imprevedibili. Il libretto, apprestato da Gaetano Rossi, offrirà al genio rossiniano un fragile canovaca-

cio: ma gli innegabili spunti, umoristici e gustosi, della piccola vicenda basteranno ad accendere la «vis» comica del musicista, ed ecco la piccola farsa rompere i limiti usuali di situazioni scontatissime, ravvivata da una musica che in più di un punto (per esempio nel duetto Fanny-Edoardo «Tornami a dir che m'ami», nell'aria di Fanny «Vorrei spiegarti il giubilo», nel «sestetto» finale e nel «quartetto» che lo precede, ma soprattutto nel bellissimo duetto Tobias-Slook) si innalza in una sfera d'arte già matura.

Nell'edizione di questa settimana, la *Cambiale* è interpretata da una compagnia di giovani e validi cantanti (Carla Chiara Grimaldi, Enrico Fis-



Angelo Romero è il protagonista del «Signor Bruschino» di Rossini

Sul podio Molinari-Pradelli

Simon Boccanegra

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 24 maggio, ore 19,40, Nazionale)

Paolo Silveri, Walter Monachesi, Antonietta Stella, Carlo Bergonzi sono i principali interpreti di canto di un'edizione del *Boccanegra* registrata su disco sotto la direzione di uno dei nostri insigni maestri: Francesco Molinari-Pradelli. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gaetano Riccietti. *Simon Boccanegra*, c'informano i biografi verdiani, cadde alla Fenice di Venezia il 12 marzo 1857. Il giorno dopo Giuseppe Verdi scriveva in una sua lettera: «Il carnevale di Venezia è stato bello, la stagione teatrale buona fin qui, ma ieri sera cominciarono i guai, vi fu la prima recita del *Boccanegra* che

ha fatto fiasco quasi altrettanto grande che quello della *Traviata*. Credevo di aver fatto qualche cosa di passabile, ma pare che mi sia sbagliato. Vedremo in seguito chi avrà torto».

Il «fiasco» era stato abilmente organizzato dai nemici del musicista, oppure era la conseguenza logica di mende che pesavano sulla partitura come, per esempio, la povertà e la bruttezza dei versi? Com'è noto, l'infelice libretto era di Francesco Maria Piave il quale aveva versificato l'argomento in prosa che lo stesso Verdi aveva tratto dal dramma dello spagnolo Antonio Garcia Gutiérrez (1813-1884). La seconda ipotesi è, in sostanza, la più valida; infatti, allorché oltre vent'anni dopo il *Simon Boccanegra* fu ribattezzato alla Scala di Milano nel-

la versione pazientemente rifatta da Verdi e da Arrigo Boito, il pubblico lo accolse con pieno favore. Dal nuovo ritmo dei fatti scenici, Verdi mosse per un approfondimento geniale dei personaggi. Spiccava, sulle altre, la figura del doge Simone. Accanto a lui, memorabili, i personaggi di Fiesco e di Paolo, basso e baritone. Meno rilevate, invece le figure di Gabriele Adorno e di Amelia Grimaldi: forse perché il centro dell'umanissimo dramma non è l'amore tra i due giovani. Una fra le scene perenni dell'opera è infatti il finale dell'atto primo, in cui Verdi rappresentò con forza sovrana una seduta al senato genovese: un capolavoro drammatico, scrive Massimo Mila, dove le forze politiche «si affrontano con un'evidenza machiavelliana, e le passioni private dei personaggi vi s'innestano con naturalezza, ne traggono una centuplicata ampiezza di risonanza, proiettandosi sul più ampio schermo della vita pubblica». Fra le pagine più alte dell'opera basterà citare «Il lacerato spirito» che Fiesco canta nel prologo.

Ecco in breve la vicenda. Nella Genova marinara del sec. XIV Fieschi e Grimaldi lottano per il potere. Simon Boccanegra, che in gioventù aveva amato Maria Fieschi e ne aveva avuto una figlia, poi misteriosamente rapita, è nominato doge. Ora, a venti anni di distanza, egli ritrova la figlia in quella che tutti chiamano Amelia Grimaldi. La promette al cortigiano Gabriele purché questi lo aiuti nella lotta contro i nemici, ma nel giorno delle nozze della figlia egli spira, avvelenato dai rivali. Prima di morire benedice le nozze tra Amelia e Gabriele che è acclamato dai genovesi nuovo doge.

dischi classici

lieder Straussiani

Non se n'abbiano a male i responsabili della «BASF»: se dico che questa Casa discografica è imprevedibile. Una volta ti pubblica uno o più microscolci di straordinario interesse e di alto livello, un'altra volta se ne esce con dischi mediocri o mediocriissimi. A giudicare dall'esterno, parrebbe che la Casa non abbia ancora programmi ben precisi e sufficiente esperienza. Comunque, e questo sia detto a onor del vero, le buone pubblicazioni superano di molto il numero delle cattive: ed è ciò che conta.

Ecco, per esempio, un album di *Lieder* di Richard Strauss tratti dalle diverse raccolte e interpretati da famosi cantanti di nascita o di adozione austro-tedesca: Maria Müller, Dusolina Giannini (che a Vienna e a Berlino conquistò la celebrità), Walter Ludwig, Peter Anders, Margarete Klose, Anton Dermota, Julius Patzak, Karl Schmitt-Walter, Wilhelm Strienz, Michi Tanaka, Arno Schellenberg, Erich Witte, Erna Berger. Non mi che gli appassionati di musica provveduti conoscano bene e che, in ogni modo, i due nuovi dischi della «BASF» illustrano al vivo. Ora una pubblicazione come questa merita davvero il più alto e convinto elogio. Intanto la scelta dei *Lieder* è ammirabile e ci aiuta a vedere con altra chiarezza una zona in ombra della produzione musicale di Richard Strauss alla quale ha nociuto forse, fin qui, la mancanza di uno stile unitario. Sappiamo che il compositore bavarese, nei suoi centocinquanta *Lieder* (più o meno, è questo il numero), si esprime spesso «in prosa», ma molte volte anche «in poesia». Sono pagine di genio saltuario, non sempre ben riconoscibili nelle sue operazioni. Ma quando Strauss imbocca la strada giusta, allora anche nel capitolo del Lied ritroviamo la grande mano che scrisse gli altri capitoli: quello dell'opera, o del poema sinfonico, o degli squisitissimi *Vier letzte Lieder* con orchestra, o delle ultime trasparenti pagine strumentali.

Certo il gaigliardo talento degli interpreti (la virtù a così dire naturale che i cantanti di marca tedesca posseggono di penetrare tutti i segreti della musica vocale da camera con mente esercitata e con intensità di sentire) giova a illuminare nell'intima sostanza queste pagine straussiane. Non è facile cogliere e definire certi movimenti estremamente labili dei *Lieder* di Strauss, la cui poesia viene facilmente travolta e schiacciata da interpretazioni approssimative o per contro troppo macchinose e sofisticate. Ma una Maria Müller, una Dusolina Giannini, un Arno Schellenberg ci obbligano a riesaminare, con amore nuovo e con estrema precauzione, questa calunniata musica straussiana. E la sorpresa è magnifica!

Altro merito della «BASF», la cura con cui sono state «ripulite» le incisioni. Certi *Lieder*, per esempio *Zueignung*, che ha per interprete la Giannini, sono stati registrati nel lontano 1935; e anche le registrazioni più vicine nel tempo, quelle cioè del 1944, tutto sommato appartengono all'epoca arcaica del disco. Ma tant'è: ho dovuto constatare come la minuscola attenzione al particolare, come l'amore al lavoro producano miracoli. I due microscolci sono buoni tecnicamente: preferibili ad altri magari incisi oggi. Una pubblicazione da premio, validissima sotto tutti gli aspetti. E' numerata 22 21807 - 4, Album.

MUSICA D'OGGI

Dopo l'uscita di un primo disco di Ruggero Lolini, intitolato *Attorno al nome Lucia*, la «Ricordi» lancia nel nostro mercato una seconda pubblicazione dedicata al medesimo compositore. Il nuovo microscolci comprende le seguenti pagine: *Forme e silenzi* per 2 violini e 1 viola. *Spirale* per 3 sassofoni. *Lontananza* per soprano, violino, viola, violoncello. Ne sono rispettivamente interpreti il Trio di Como, formato da Umberto Olivetti, Claudio Bellasi, Emilio Giovanni (violini e viola); i tre sassofonisti Baldo Maestri, Sauro Nicoletti, Vincenzo Peroni; il soprano Solange Marie Helfmann; il violinista Claudio Buccarella, il violista Emanuele Catania, il violoncellista Nicolò Oliva. Il disco, in versione stereo, è siglato SMRL 6157.

Ruggero Lolini, nato a Siena il 1932, dopo il compimento degli studi di pianoforte a Firenze è stato discepolo della signora Honegger, di Dandolot e di Milhaud a Parigi. Ha seguito inoltre i corsi di perfezionamento di Siena e, dal '62 al '68, ha collaborato con Lavagnini. In queste musiche, interpretate con

molta cura (specialmente bravo il Trio di Como al quale *Forme e silenzi* è dedicato), il Lolini si mostra un compositore aggiornatissimo, non asservito però a ricette e formulari che tanti musicisti d'oggi, anche fra quelli più reputati, hanno ricavato da alcune somme e fondamentali partiture del nostro secolo. Il Lolini raccoglie intorno al filo di un'invenzione originale le esperienze dei «patriarchi» della nuova musica in cui si riflettono a specchio tutti i travagli dell'uomo di oggi. Ma le soluzioni, i climi, i contenuti profondi delle composizioni di Lolini non attingono al già fatto o al già detto: la sua musica è autenticissima anche là dove le radici culturali da cui essa fiorisce sono allo scoperto. Un disco interessante che segnala violentieri ai miei lettori. La nota illustrativa sul retrobusta è di Vanni Ronisvalle.

FIORI DI FRESCOBALDI

Confesso la mia colpa: la pubblicazione eccellente dell'«Anon» dedicata ai *Fiori musicali* di Gerolamo Frescobaldi in edizione integrale, dopo un attento ascolto, era scomparsa dalla mia lista dei dischi da recensire. Ora la stessa pubblicazione mi capita sotto gli occhi e, sia pure con molto ritardo (si tratta di un'emissione dell'ottobre-novembre '74), riparo alla dimenticanza. Come dicevo, quest'edizione frescobaldiana (filologicamente pura, amorosamente curata) è assai apprezzabile. La grandezza di un autore come il Frescobaldi, genialmente «rivoluzionario» nonostante il rigore delle sue costruzioni musicali sempre saldissime, appare qui nel gioco serrato delle parti, nella fantasia che lo studio degli stili ordina ma non mortifica, nello splendore dei contrasti. Lucienne Antonini all'organo e il Complesso vocale d'Avignone diretto dall'abbate Durand penetrano siffatta grandezza e ce la restituiscono intatta in un'esecuzione degnissima. Tecnica di lavorazione dei due dischi, ARN 613 e ARN 614, ottima. La nota illustrativa, sul retrobusta, precisa come sempre.

SONO USCITI...

Stravinsky: *La Sagra della Primavera* (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Georg Solti) «Decca», SXL 6691, stereo.

sore, Ennio Buoso, Gianni Succi), guidati da un maestro insigne, da un «rossiniano perfetto», il grande Vittorio Gui. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

LA VICENDA

Il negoziante Tobia Mill, padre della giovane e bella Fanny, riceve una lettera di credito del mercante canadese Slook il quale lo incarica attraverso siffatta missiva di procurargli una moglie. Slook s'impegnerà a sposare colei che gli presenterà al suo arrivo la cambiale, inviata per posta da Tobia. Il negoziante progetta subito di dare in sposa a Slook la figlia Fanny, segretamente innamorata del giovane Edoardo Milfort. Ma Nor-

ton, il cassiere di Tobia, rivela ai due le intenzioni del padrone. Ed ecco Slook. In tutti i modi Fanny tenta di dissuaderlo dalle nozze; giunge perfino a minacciarlo, assecondata da Edoardo. Norton, poi, si premura di avvertire il canadese che la fanciulla è già ipotecata. Slook allora cambia idea, ma Tobia pretende il rispetto degli impegni. Intenerito dall'amore di Fanny e di Edoardo, Slook gira infine la cambiale al nome del giovane che la mostra a Tobia mentre costui si appresta a battersi a duello con il canadese. Ma tutto si accomoda. Saputo che Slook nominerà Edoardo erede di ogni sua sostanza, Tobia si rasserena e acconsente al matrimonio.

l'osservatorio di Arbore

La voce della cover-girl

Una bottiglia di gazzosa agitata e aperta in un caldo giorno d'estate: così un critico inglese, sottolineando questa immagine frizzante con la considerazione che « la vita può essere goduta anche in questo periodo di depressione generale », definisce l'ultima stella della soul-music americana, Minnie Riperton. Minnie, con *Coving you*, un disco prodotto da Stevie Wonder, ha conquistato il mese scorso il primo posto nelle classifiche di vendita statunitensi e si è piazzata questa settimana (sette giorni fa era all'undicesimo) al secondo posto di quelle britanniche.

Ventisei anni, negra, nata a Chicago da una famiglia numerosissima in cui tutti sono appassionati di musica (cantano e suonano il padre, la madre e i sette fra sorelle e fratelli), Minnie Riperton è un'ex modella fotografica che fino a ieri ha vissuto con i suoi guadagni di cover-girl e oggi sta diventando una delle cantanti più pagate

e ricercate dai club e dai cabaret americani. Bella, piccola, aspetto dolce e delicato, viene considerata dai suoi discografici come qualcosa di troppo fragile per le grandi platee degli stadi e dei pop-festivals, tanto che qualcuno ha già parlato di farne la Barbra Streisand del '75 limitando la sua attività dal vivo ai grandi locali alla moda tipo quegli alberghi di Las Vegas che ospitano nomi come Frank Sinatra o Elvis Presley e fanno pagare per un biglietto 100 dollari, consumazione esclusa. Probabilmente non è un'idea sbagliata: il modo di cantare di Minnie Riperton non è adatto al grosso pubblico, ma a posti e atmosfere particolari; è un soul sofisticato e « controllato », più adatto a fare da sottofondo a una serata romantica che non a un gruppo di ragazzi che vogliono ballare in una discoteca, anche se qualitativamente tutti i critici sono d'accordo nel considerarla di alto livello.

Minnie Riperton, tanto per cambiare, canta « da sempre, da quando mi ricordo ». Cantava a scuola, cantava a casa con

genitori e fratelli, cantava in chiesa. « Ma non ho mai fatto parte dei soliti cori gospel delle chiese battiste con i quali il 90 per cento dei cantanti soul hanno fatto le loro prime esperienze », ci tiene a precisare. « Sono stata nel coro di una chiesa, ma era un coro diverso dagli altri: si cantava un po' di tutto, e si organizzavano spettacoli nei quali suonavamo, recitavamo, ballavamo, insomma facevamo cose che mi affascinavano. Ci ho preso subito gusto, e a 14 anni ho firmato il mio primo contratto discografico ». Era con la Chess, un'etichetta specializzata in rhythm & blues che scritturò Minnie e la mise insieme a un gruppo che si chiamava The Gems.

Fra un disco e l'altro, comunque, Minnie Riperton continuò a studiare musica. La sua estensione vocale di cinque ottave, abbastanza eccezionale, le avrebbe permesso di diventare una cantante lirica. « Ma non avevo né il tempo né i quattrini per frequentare un conservatorio », spiega. « Certo ho sognato, per un po', di essere una grande interprete di ope-

re, ma poi, crescendo, ho capito che non era quello il mio futuro ». Dopo qualche anno con The Gems il gruppo si sciolse e Minnie cambiò lavoro: si mise a fare la segretaria alla sua casa discografica. « Mi è servito per conoscere molti cantanti e per imparare molte cose », dice. « E un giorno accettai la proposta di incidere un long-playing da sola. Ma io feci perché la cosa mi divertiva, non certo perché pensassi di avere successo. Infatti il successo non venne, e mi andò male anche come segretaria: mi licenziai e cominciai a fare la fotomodello ». La cantante restò sempre legata alla Chess, e nel 1970 entrò in un nuovo gruppo, i Rotary Connection, che si sciolse un anno dopo.

Nel 1971 Minnie si sposò e partì col marito per un lungo viaggio in una grossa roulotte. Per due anni la coppia restò in Florida, dove nacque il loro primo figlio e dove Minnie continuò ad alternare la musica al lavoro di modella. « Parecchie case discografiche mi proposero di firmare un contratto », dice la cantante. « Ma la musica non era la sola strada che avessi, e così continuai a dire di no aspettando l'occasione speciale. Continuare a fare un disco ogni sei mesi aspettando il successo era diventata un'abitudine un po' troppo sterile ». L'occasione speciale arrivò quando Don Ellis, un musicista e discografico molto noto, le chiese non di registrare un disco ma di fargli sentire qualcuna delle sue composizioni. « Mi diede carta bianca e mi chiese di dirgli se volevo un producer al quale tenessi in particolare. Gli feci il nome di Stevie Wonder, che avevo conosciuto quando cantavo con i Rotary Connection, sapendo bene che Wonder non avrebbe mai perso tempo con una sconosciuta come me ».

Due giorni dopo a casa di Minnie squittò il telefono. Era Wonder. « Non mi ricordo niente », dice la cantante, « se non che il giorno dopo ero in una sala d'incisione con lui a provare il mio ultimo long-playing ». I programmi di Minnie Riperton adesso puntano verso un obiettivo soprattutto: fare la propria musica senza preoccuparsi di uno stile o un altro.

Renzo Arbore



La bella cambia pelle

Anna Maria Baratta ha cambiato pelle, com'è accaduto un tempo a Loredana Berté. Ora si chiama Suan, per volontà di Christine Leroux, la produttrice francese che scoprì e lanciò Lucio Battisti agli inizi della sua carriera. Con il nuovo nome ed un nuovo repertorio (presto apparirà un disco con una canzone scritta per lei da Shel Shapiro), Suan sta preparandosi per un nuovo show radiofonico e per rappresentare l'Italia, in novembre, in un festival internazionale che si svolgerà in Giappone.



Il ritorno dei gloriosi Shadows

Furono il primo complesso rock inglese ed aprirono la strada ai Beatles, ed ora, con il ritorno delle musiche degli anni Cinquanta, hanno ripreso la loro attività. Gli **Shadows**, dopo aver partecipato dall'Eurofestival di Stoccolma, dove si sono classificati secondi con la canzone « Let me be the one », hanno infatti iniziato una lunga tournée attraverso l'Inghilterra e l'Europa. Il quartetto ha trovato, a quindici anni di distanza dal primo successo, una nuova giovinezza

pop, rock, folk

IL SUONO DI MIAMI

Il « suono di Miami » è l'ultimo venuto sull'onda della rinnovata popolarità della musica di colore, dopo quello di Detroit, di Memphis, di Barry White e di Philadelphia. In realtà si tratta di una grossa operazione commerciale che propone una musica soprattutto di evasione anche se ben eseguita e accattivante: musica nata soprattutto per far ballare. Il gruppo più rappresentativo della « operazione » si chiama, appunto, « Miami » e « Miami, the Party Freaks » è il titolo del primo disco del gruppo omonimo formato da musicisti di colore (tra cui il bravo cantante Robert Moore) e da qualche bianco. *Party Freaks* è anche il titolo di un fortunato disco singolo che rappresenta la bandiera, per ora, del « suono ». Ancora una volta una mu-

sica che ha appreso la (furba) lezione di Isaac Hayes, caposcuola di uno stile che ancora produce molti proseliti. Discos - RCA - numero 1-4005.

GRUPPO CILENO

Ancora un album di valore registrato dal gruppo folk cileno degli **Inti-Illimani**, in ritardo a scoprirsi dal nostro pubblico più giovane. Il disco si intitola « Canto De Pueblos Andinos » (Canti dei popoli delle Ande) e comprende canti folcloristici delle Ande vere e proprie, nonché dell'Argentina, Bolivia, Ecuador, Cile nordorientale e Perù. Le musiche degli Inti-Illimani — a prima vista riservato solo al pubblico che ama il folclore e quindi ristretto — sono in realtà piene di fascino per tutti, in particolare per noi dati i frequen-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Piangi il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 3) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
- 4) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
- 5) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
- 6) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
- 7) **Tornerò** - Santo California
- 8) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Cian)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 maggio 1975)

Stati Uniti

- 1) **He don't love you** - Tony Orlando & Dawn (Be'I)
- 2) **Jackie blue** - Ozark Mountain Daredevil (A&M)
- 3) **Somebody wrong** - B. J. Thomas (A&M)
- 4) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
- 5) **Supernatural thing** - Ben E. King (Atlantic)
- 6) **What am I gonna do with you** - Barry White (20th Century)
- 7) **Chevi van** - Sammy Johns (GRC)
- 8) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 9) **L-e-v-e** - Al Green (Hi)
- 10) **Emma** - Hot Chocolate (Big Tree)

Francia

- 1) **Vanina** - Dave (CBS)
- 2) **C'est un rocker** - Eddy Mitchell (Barclay)
- 3) **La femme du curé** - Annie Cordy (CBS)
- 4) **Doctor's order** - Carl Douglas (RCA)
- 5) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 6) **Je viens du bout du monde** - K. Sawada (Polydor)
- 7) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (DiscoDiscs)
- 8) **I can help** - Billy Swan (CBS)
- 9) **Goodnight Vienna** - Ringo Starr (Apple)
- 10) **Tonight** - Rubettes (Polydor)

Inghilterra

- 1) **Honey** - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 2) **Loving you** - Minnie Riperton (Epic)
- 3) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
- 4) **Oh boy** - Mud (Rak)

ti punti di contatto con i nostri canti popolari. Ineccepibili gli scanni ed essenziali arrangiamenti e gli impasti vocali. Pubblicato per «I Dischi dello Zodiaco» dalla «Vedette».

UNA RAGAZZINA

Ex modella per bambini, ex ballerina di tip-tap, insomma ex bambina prodigio, arriva anche da noi il successo della ventunenne **Carol Douglas**, un'altra delle **ragazzine** di colore attualmente sulla cresta dell'onda. Il singolo di Carol, **Doctor's orders**, le prescrizioni del medico, è oggi un best-seller internazionale, nonché italiano. «The Carol Douglas Album» è invece il primo long-playing di questa cantante dalla voce ancora acerba ma già precisa. Lo stile è quello solito da discoteca con un pizzico

di soul e di «senso dello spettacolo» tipicamente americano. Disco d'evangelismo ma di discreto livello. «RCA-Victor» numero 0931.

UN'IMPORTANTE SERIE

Per la serie Universo Folklore della «Arion», alcune interessanti «uscite». Si tratta di dieci dischi (venduti separatamente, si intende) che spaziano tra la musica autenticamente folcloristica di tutto il mondo. «La cornamusa scozzese» presentata da un lato vari marce danze di quella terra e dall'altro una registrazione del celebre Carosello militare di Edimburgo; «La Kora del Senegal», invece, è dedicata a quella specie di arpa-luto fatto da una zucca, pelli e corde di budello che è lo strumento principe della musica del Senegal; nel disco la Kora è suonata dallo «specialista» Lamine Konté e dal percussionista Yvan Labé Jofe; vari interpreti, invece, nel ter-

album **33** giri

In Italia

- 1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 4) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 5) **Juppi Du** - Celentano (Cian)
- 6) **In Concert** - James Last (Polydor)
- 7) **'70-'74** - Pooh (CBS)
- 8) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 9) **Profondo rosso** - I Goblin (Cinevox)
- 10) **Fabrizio De André volume 8** - De André (Produttori Associati)

Stati Uniti

- 1) **Chicago VIII** - Chicago (Columbia)
- 2) **Physical graffiti** - Led Zeppelin (Swan Song)
- 3) **That's the way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (RCA)
- 5) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
- 6) **Crash landing** - Jimi Hendrix (Warner Bros)
- 7) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 8) **Young Americans** - David Bowie (RCA)
- 9) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
- 10) **Blue jays** - Justin Hayward-John Lodge (Threshold)

Inghilterra

- 1) **The myths and legends of King Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)
- 2) **The best of the stylistics** - (Avco)

zo disco, intitolato «Canti e Danze portoghesi» - fados, fandango, vito, marrafa e valzer con testi debitamente riportati in copertina; Anonima la banda che firma il quarto long-playing: «La steel-band of Trinidad», la classica orchestra di dilettanti alle prese con le percussioni più svariate, dai bidoni di benzina vuoti ai coperchi da lavandina, più qualche tromba; il repertorio di questa band comprende anche classici della canzone come *Summertime* o motivi di successo. «Il flauto indio attraverso i secoli» è il titolo dell'ultimo disco, firmato da un gruppo già noto, quello dei Los Calchakis; la musica giapponese è rappresentata nel sesto disco: «Tradizioni musicali del Giappone», registrato dal complesso di strumenti tradizionali giapponesi formato da musicisti tanto sconosciuti quanto impossibili da trascrivere. Settimo disco: «La Filarmonica Sudamericana», brani caratteristici per questo stru-

mento scelti tra il repertorio messicano, ecuadoriano, venezuelano, colombiano, peruviano, brasiliano, boliviano e paraguayano ed eseguiti da Los Barbudos con Sergio Miquel. «Misa Barbara» è il nono disco, dedicato alla musica indiana e, in particolare, della civiltà Tolteca. Infine, «Canti russi e tzigani», eseguiti dalla cantante russa Sarah Gorbey, dalla voce ricca di timbri. Etichetta «Arion», importata dalla «Ducal» ital. ».

LINEARE

Brendon Dunning, inglese, 19 anni, aveva cantato fino a pochi mesi fa nei locali notturni di Spagna e di Germania. Scoperto da un produttore suo compatriota, ha ora inciso il suo primo disco che ce lo rivela come sensibile interprete di canzoni pop che scrive e canta accompagnandosi alla chitarra acustica. «Brendon», etichetta «UK», distr. «Decca» italiana.

r.a.

dischi leggeri

ALLEGRA MIRANDA



Miranda Martino

Miranda Martino, nell'intervallo fra un disco e l'altro di canzoni politicamente impegnate, s'è cimentata (33 giri, 30 cm. «Premier») con una serie di brani popolarissimi negli anni Trenta, permettendoci di apprezzare nuovamente le sue qualità vocali. Il disco s'intitola «Un bicchier d'acqua ed un bacio ardente», dalla canzone omonima del torinese Ripp, autore di riviste di successo ai tempi in cui Macario faceva ancora l'assortimento di Nizza e Morbelli, qui presenti con *Il mare non c'è più*, non stavano ancora pensando di diventare popolari con *I quattro moschettieri*. Gli altri brani sono i famosissimi *La spagnola di De Chiara*, *Reginella campagnola* di Di Lazzaro e vari altri brani più o meno ricordati dai cinquantenni d'oggi, scritti da Mascheroni, Nissa, Fraga, Bracchi. Le canzoni sono interpretate con quel tanto di spirito moderno che basta per farle lievitare ma con quanto occorre dell'atmosfera originale per permetterci di gustarle. Un ottimo disco.

UN DISCO ESP

Uri Geller è troppo noto nel campo degli esperimenti extrasensoriali per aver bisogno di una presentazione. L'uomo che piega i metalli con il solo tocco delle sue dita (ed i suoi esperimenti sono stati controllati in sede scientifica senza che si riuscisse a spiegarne le origini, escludendo comunque il trucco) ha voluto incidere un disco con alcune canzoni che egli stesso ha composto e che sono state musicate da Byron Janis, notissimo pianista, e da Del Newman, l'arrangiatore di Cat Stevens, Elton John, Paul Simon e dei Ten Years After. Il disco, intitolato «Uri Geller» (33 giri (30 cm. «Polydor») intitolato semplicemente «Uri Geller» non sono certo notevoli dal punto di vista musicale, ma rappresentano una curiosità soprattutto perché Geller interpreta molte canzoni in italiano e in quella conclusiva spiega il «segreto» del suo potere.

NATA COL SORRISO

Born with a smile on my face (Nata con un sorriso sul volto) è il titolo della canzone di esordio di una nuova cantante inglese,

Stephanie De Sykes, la quale si era rivelata alla televisione inglese con un brano-sigla che aveva inciso in compagnia del gruppo dei Rain. Ad onta del nome complicato, questa giovanissima e graziosa ragazza sembra destinata a far strada grazie ad una voce garbata e a un innato senso del ritmo. Il 45 giri con il brano è inciso dalla «Bradley», distr. «CBS».

TERREMOTO IN CASA

Chi può resistere alla tentazione di riascoltare — in piccolo, naturalmente — fra le pareti domestiche la terrificante colonna sonora del film *Terremoto*? In questi giorni è uscito il 33 giri (30 cm., «Terremoto») edito dalla stessa casa, la «MCA», che ha progettato lo speciale sistema per ottenere gli effetti sonori, non riproducibili con i normali apparecchi finora in uso nelle sale cinematografiche, che hanno non poco contribuito al successo della pellicola interpretata da Charlton Heston. Naturalmente il giradischi casalingo non riesce a riprodurre in pieno l'effetto terremoto, ma se il volume è tenuto abbastanza alto è facile che i vostri vicini mostrino di apprezzare assai meno di voi il vostro tentativo casalingo di «sensurround».

jazz

JAZZ A MILANO

Da Harlem a Milano la strada è lunga ed è stata ancora più lunga per Shirley (Bunnie) Fay, che prima di approdare in Italia nel 1969 ha girato il mondo intero come cantante jazz. Nel suo passato ci sono grossi nomi che hanno contribuito alla sua formazione musicale: quelli di Art Blakey, di Archie Shepp, di Dizzy Gillespie, e nel suo presente c'è una sua collaborazione, per la parte di voce solista, sostenuta nella Messa d'oggi da Frank Sinatra. Credenziali più che sufficienti ad una cantante che ora la «BASF» presenta in un long-playing intitolato «Way-O», nel quale è accompagnata dal valeroso e potente tenore Earl. Bisogna subito dire che la Fay non deluderà gli appassionati di jazz: nei brani estremamente vari che compongono questa breve antologia (vedi da Gershwin agli spirituali, da un canto conglese ad un brano popolare dei Caraibi) la cantante dimostra una assoluta padronanza, sfoggiando un ritmo ed uno stile inimitabili, senza mai forzare per spiegare in pieno la potenza delle sue corde vocali soltanto là dove occorre.

B. G. Lingua

PER SEGUIRE I CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

Corso di lingua francese tenuto dal Prof. Arcaini
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di lunedì, mercoledì,
venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

PROGRESSION
COURS RADIO VISUEL DE FRANÇAIS
ERI
ENRICO ARCAINI

L. 3500

Corso di lingua tedesca tenuto dal Prof. Pellis
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di martedì, giovedì,
sabato, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

ARTURO PELLIS
HAND IN HAND
CORSO PRATICO DI LINGUA
TEDESCA ALLA RADIO
ERI-EDIZIONI RAI RADIOTE
LEVISIONE ITALIANA

L. 5000

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDÌ 19 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 40° trasm. | |
| 16 — | * UN'IDEA PER LA CITTÀ
L'unità di abitazione: un'ipotesi di sviluppo urbanistico (3° p.) | S |
| 16,20 | * PORTI D'EUROPA
Marsiglia-Fos e l'industria | M |
| 16,40 | * LE LEGGI: Libertà e ordinamenti oggi
2° Ciclo - Nella scuola (2° p.) | E |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | TVE-PROGETTO
Il governo dell'economia (6° e 7° p.) | |

MARTEDÌ 20 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco - 40° trasm. (Replica) | |
| 16 — | * IL GIORNALE DELLA SCIENZA - 2° trasmissione
La culture et l'histoire (11° trasm.) | S |
| 16,20 | * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE | M |
| 16,40 | * CORSO DI INGLESE: Fun with English
9° lezione: «Wath will we do this weekend?» | E |
| 18,45 | * SAPERE - Visitare i Musei (2° serie) 12° puntata | |

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | INSEGNARE OGGI
L'autoaggiornamento delle educatrici | |
| 16 — | * LA CIVILTÀ INQUINATA - 3° trasmissione | S |
| 16,20 | * LA PERSONA E LA COMUNITÀ - 2° trasmissione | M |
| 16,40 | * PENSIAMOCI ANCHE NOI - 1° Ciclo
Il lavoro di ciascuno è utile a tutti | E |
| 18,45 | * SAPERE - Olmedo: studio di una comunità - 2° puntata | |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | TVE-PROGETTO: Città e territorio: Cosenza
(1° e 2° p.) | |

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 16 — | * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (12° trasm.) | |
| 16,20 | * CORSO IN INGLESE - Fun with English
10° lezione: «Shopping for the picnic» | 9 |
| 16,40 | * 11° lezione: «Visiting the farm» | |
| 18,45 | * SAPERE - Documenti di storia contemporanea:
Le prime battaglie aeree | |

VENERDÌ 23 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 16 — | * L'ITALIA COMBATTE - 2° trasmissione | S |
| 16,20 | * OGNI UOMO È MIO FRATELLO - 3° trasmissione | M |
| 16,40 | * LE LEGGI: Libertà e ordinamenti oggi
2° ciclo - Nel lavoro (3° p.) | E |
| 18,45 | * SAPERE - L'attesa di un figlio (7° p.) | |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | TVE-PROGETTO
Partecipazione e rappresentanza politica
(2° serie) 5° e 6° puntata | |

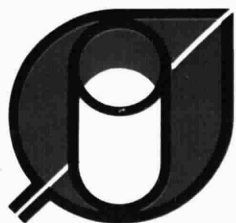
SABATO 24 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi | |
| 16 — | * IL GIORNALE DELLA SCIENZA - 3° trasmissione | S |
| 16,20 | * LO SVILUPPO INTELLETTUALE DEL BAMBINO
3° trasmissione | E |
| 16,40 | * LE MINORANZE LINGUISTICHE
4° trasm.: I sardi e i catalani | S |
| 18,30 | * SAPERE - Monografie: Il cabaret (3° p.) | |
| Secondo Programma | | |
| 18 — | INSEGNARE OGGI - Modelli pedagogici | |

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.



la gente ha sete di cose sicure..



**MARCHIO DI GARANZIA DELLE
CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE**

Sicurezza controllata vuol dire un motivo in più per essere sereni. Le Centrali Pubbliche del Latte scelgono una per una le «fonti» d'origine, le migliori, le più sane... controlli severissimi, sistemi perfezionati, le più avanzate tecniche in ogni fase, in ogni momento. Su tutto questo potete contare. Sempre.

CENTRALI PUBBLICHE DEL LATTE

..sicurezza controllata

Il filone dei film catastrofici, dato lo straordinario successo ottenuto negli

Che bello trem

di Mario Novi

Roma, maggio

Il filone dei film catastrofici non sembra destinato a chiudersi presto. Mentre infatti è ancora viva l'eco dell'Inferno di cristallo e sono in corso le proiezioni del nuovo Fiamme su New York, il regista produttore Irwin Allen, che per L'inferno di cristallo spese 14 milioni di dollari e rotti (negli Stati Uniti il film ha incassato 22 milioni di dollari nei primi ventotto giorni), sta preparando altri film con la medesima ricetta: Il giorno della fine del mondo, che rievoca l'eruzione del vulcano Pelé, alla Martinica, e la conseguente distruzione della città di Saint-Pierre nel 1902, e Lo sciame, che racconta la minacciosa emigrazione in Brasile di certe api africane dalla punta mortale. A Irwin Allen si deve anche il famoso L'avventura del Poseidon che, quasi leggendario prototipo, inaugurò tre anni fa la serie e il successo dei film-disaster incassando 134 milioni di dollari di cui 43 soltanto in USA e Canada.

Il genere catastrofico — Airport '75 (collisione nello spazio), Juggernaut (bomba su transatlantico), L'inferno di cristallo (incendio di grattacielo), Terremoto (distruzione di Los Angeles) — ha ottenuto anche in Italia straordinari consensi. In due giorni di fine settimana a Roma, proiettato in due sale cinematografiche, Terremoto ha raggiunto l'incasso di venticinque milioni e Airport '75, leggermente al di sotto, ha commercialmente battuto i contemporanei e indubitabilmente attraenti Sweet Movie e La pupa del gangster.

Il lontano precedente di questa moda apocalittica sta forse in certi analoghi film degli anni Trenta come San Francisco, Uragano, L'incendio di Chicago: ma erano film assai più fantastici e diversivi si da poter formulare l'ipotetica equazione che tra quelli e gli ultimi esista la medesima differenza che intercorre tra l'arte visionaria di un Füssli o di un Kubin e l'iper-realismo di Duane Hanson e di Richard Estes. Le spaventose sciagure collettive che i film-disaster raccontano sono infatti ricostruite al millimetro e la stessa emozione del terrore è ricostruita con minuziosa pedanteria, al solo scopo di coinvolgere lo spettatore: «vivrete ciò che vedrete» annunciano, con una specie di scogliilingua, le «manchettes» pubblicitarie, «la direzione del cinema sente il dovere di sconsigliare la visione del film a tutte le persone sensibili ed emotive».

Alla proiezione di tali film sono perciò abbinati i sensazionali effetti del «Sensurround» (il termine deriva da senso e da circondare): vibrare di poltrone, rumori variamente assordanti dietro la nuca e nelle orecchie, così verosimili da sconvolgere il tradizionale concetto di finzione. Il procedimento elettronico del «Sensurround», che utilizza gli ultrasuoni, parte da un'iniziativa di Jennings Lang, il produttore esecutivo di Terremoto. E' stato lui a chiedere ai tecnici della M.C.A.-Universal il progetto di un nuovo siste-

Si preparano altri film a base di disastri, terremoti, invasioni di api dalla puntura mortale. L'ingegneria emotiva, dopo il «Sensurround», pensa alla «poltrona che vibra di più». Ma perché questo cinema? Rispondono tre critici: Pietro Pintus, Giuseppe Sibilla e Paolo Valmarana

ma di drammatizzazione sensorio-acustica che non potesse essere imitato dalle televisioni. Purtroppo mentre un faticoso e lungo lavoro è richiesto, in questo genere di film, per l'invenzione di certi marchingegni di ingegneria emotiva (siamo già arrivati al «Supervideoround» a sei piste, cioè a una maggior violenza

di vibrazioni e di trombe elettro-acustiche), per la costruzione accurata dei modellini e per la realizzazione vera e propria (molte postazioni, molte squadre di operatori, innumerevoli comparse), nessun impegno sembra sia riservato all'invenzione delle vicende: esercitazioni banali sul filo d'una «fable conve-

nue», trame sciatte sul dramma individuale e collettivo di personaggi appena credibili col tenue rilievo, a volte, d'una sbiadita storia d'amore. Tuttavia anche le vicende nascondono un trucco: quello di essere quasi sempre affidate all'interpretazione di vecchie glorie del cinema come Ava Gardner, Mirna Loy, Gloria Swanson, Charlton Heston, Dana Andrews, Jennifer Jones, Fred Astaire. E sono questi volti a dare un senso (liberatorio) di tramonto e di morte, a restituire cioè allo spettatore rintronato dal «Sensurround» quel sentimento di realtà irreali che nei film come San Francisco era suscitato dalla «finzione» della catastrofe e che in questi non sarebbe suscitato da nulla, se non si potesse indugiare sul ricordo degli attori invecchiati, sul patetico fantasma d'un ritorno ammonitore.



Anche il filone «apocalittico» vanta lontani progenitori: per esempio «Uragano» che fu diretto da John Ford e di cui qui presentiamo un'inquadratura con John Hall e Dorothy Lamour

I film da catastrofe non sono una novità ma semmai rientrano, con il rombo delle nuove stereofonie e l'occhio da ciclone degli schermi panoramici, nel grande alveo del revival degli anni Trenta. L'idea base, che di-

venta poi metafora di una più generale insicurezza e precarietà e del millenarismo da fine del mondo al culmine di una festa, è poi sempre quella del Titanic, che cominciava ad affondare mentre nei saloni smaglianti i viaggiatori di lus-

so ballavano il valzer. Il «grand guignol» tecnologico odierno riassume tutti gli antichi motivi, aggiungendovi la correlazione allarmante tra estrema perfezione tecnica e immanità

Pietro Pintus: Non posso non pensare ad Antonioni

ultimi mesi, non sembra destinato a chiudersi presto

are di paura!

xii/9 cinemat. catast.

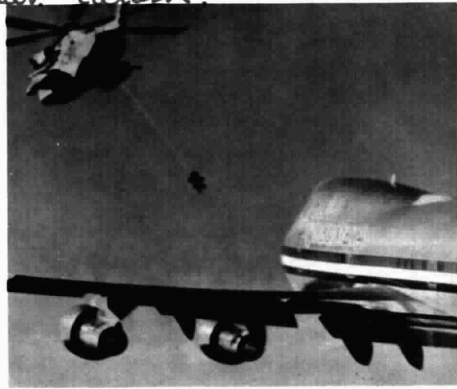


xii/9 cinemat. catast.

xii/9 cinemat. catast.



Ecco alcune immagini tratte dai più famosi film catastrofici usciti negli ultimi tempi. Qui sopra, Paul Newman in « L'inferno di cristallo », che negli Stati Uniti ha fatto registrare incassi per 22 milioni di dollari nei primi 28 giorni di programmazione; in alto un momento di « Terremoto »



Qui sopra: il Jumbo Jet protagonista di « Airport '75 »; a sinistra, un'inquadratura di « Juggernaut ». Dato il successo di questi film, altri se ne preparano dello stesso tipo: uno ricostruirà la grande eruzione del vulcano Pelé nella Martinica

GIocate CON NOI!



CASTELLO INCANTATO

(a 3 dimensioni)

Streghe e fantasmi che ne combinano di tutti i colori



IL GIOCO DELLO SCUDETTO nuovo

Un campionato di calcio per divertire anche chi non è tifoso



L'ALLEGRO CHIRURGO

Polso fermo e mano delicata, o il paziente si arrabbierà

3 SUCCESSI DELLA

editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO



Qui sopra: un'inquadratura da «L'avventura del Poseidon», il film con il quale Irwin Allen inaugurò tre anni fa il nuovo filone. In alto, immagini da due film «catastrofici» del passato: ancora «Uragano» (a sinistra) e «San Francisco», protagonista Clark Gable



del disastro. Lo spettatore ritrova così in tali film, al pantografo, una somma di tutte le attrattive spettacolari, sapientemente dosate in crescendo. La struttura di un film come *L'inferno di cristallo*, a questo proposito, è esemplare. Il senso di claustrofobia (i duecento piani del grattacielo) coincide con quello di isolamento: lo spettatore partecipa ma nello stesso tempo vede l'enorme costruzione che giganteggia nella notte come un castello stregato e inaccessibile. La progressione dell'incendio alimenta sino al parossismo i gradi della suspense; e parallelamente a tale progressione emozionale i diversi accadimenti offrono una gamma molto estesa non di personaggi ma di convenzioni spettacolari e psicologiche: l'ardimento, la paura, l'ingegnosità, la corruzione, il cinismo, la perdita delle illusioni («credevamo di avere costruito un posto dove lavorare e vivere in sicurezza»), l'egoismo, la solidarietà, la tenerezza (c'è persino il gattino strappato al rogo), gli

addii forse per sempre. Come nei film avventurosi per antonomasia, c'è tutto, ma qui portato e vibrato al diapason. In coda, spento il braciere (l'acqua, dall'alto, in una sorta di intervento metafisico, diluviale in senso biblico, si è ricongiunta al fuoco domandolo) c'è infine anche il sigillo moralistico. Incendi, terremoti, esplosioni, frantumarsi mostruoso di un ordine: la vecchia molla è sempre quella del «meraviglioso», dei trucchi del

cinema colossale per aggredire le platee. Ma da assiduo spettatore di cinema non posso fare a meno di pensare al finale apocalittico di *Zabriskie Point* di Antonioni con Daria che fa esplodere mentalmente i simboli di un mondo, le vestigia di un modo di vivere. E se i film da catastrofe, rozza e inconsciamente, raffigurassero la repulsione per una società che si vorrebbe rigenerata solo dopo averla distrutta?

Giuseppe Sibilla: Il salto ideologico del filone

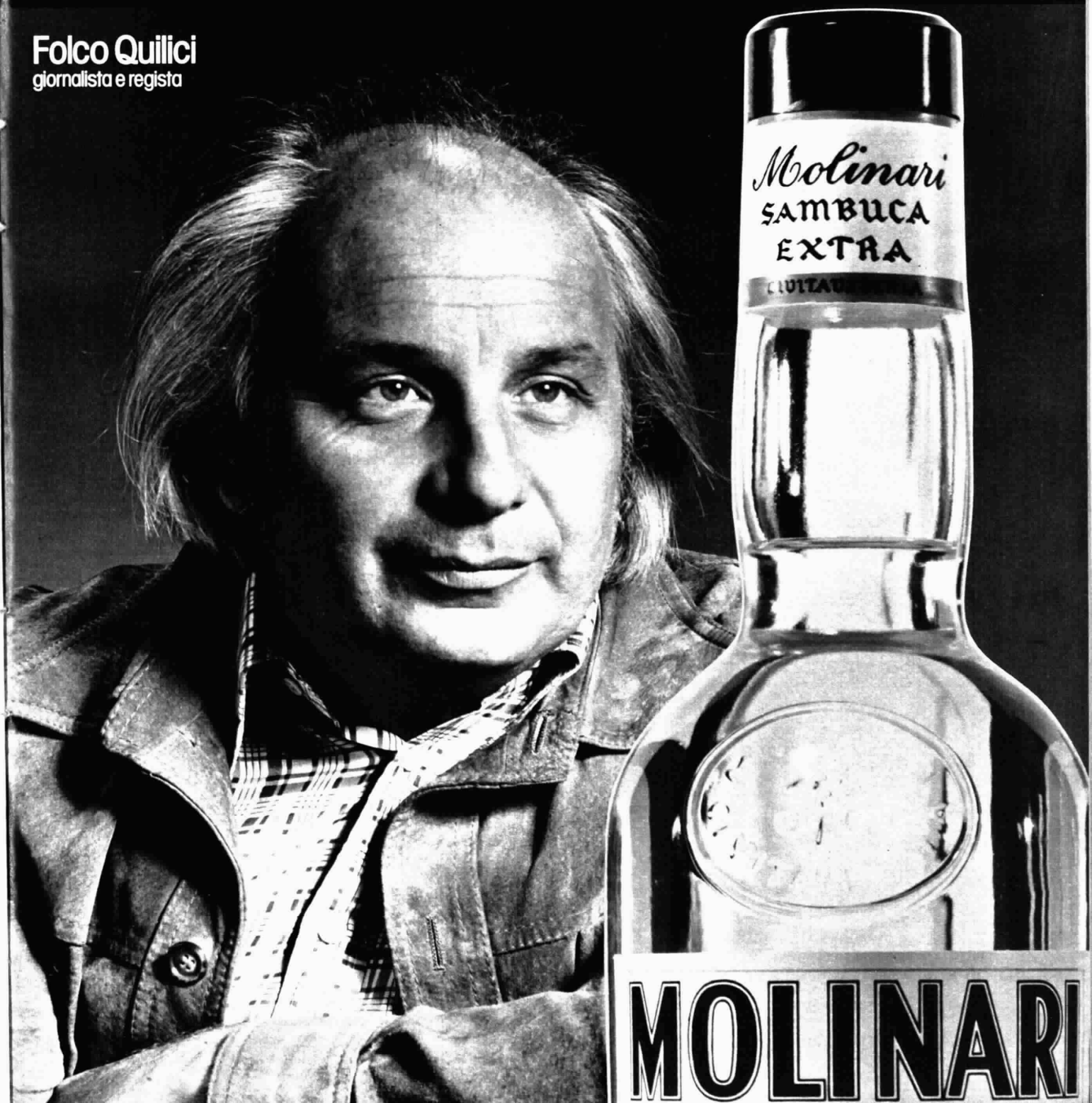
Che dicono i film-catastrofe? Intanto, dicono poco: questa non dev'essere l'ultima fra le ragioni per le quali incontrano strabocchevole successo. Da che cinema è cinema, la percentuale di potenziali spettatori composta da coloro che gli chiedono liberazio-

ne dalle cure d'ogni giorno, talvolta gravose, è sempre stata infinitamente superiore a quella di chi non rifugge dal prolungare nel buio d'una sala l'interrogatorio su se stesso e sul mondo che lo circonda. Per «liberarsi» non c'è molto di meglio che lasciarsi as-



la gente che conta beve MOLINARI

Folco Quilici
giornalista e regista



MOLINARI



Umanità meccanica redline ti accoglie.

Clown di Borgna su red-ingote.
Red-ingote, salotto della Redline,
struttura in legno e acciai integrati
imbottiture a quote differenziate
rivestito con cuoio prateria



Mario Borgna
pittore e scultore
ha interpretato per Redline il suo clown
creando un multiplo d'arte in argento e smalti.
Ogni esemplare è firmato dall'autore
ed è fissato quale marchio di autenticità -
su ogni poltrona e divano Redline 1975.



red line

S.p.A. - 10060 Frossasco (To) tel. 52196
divani e poltrone



salire, immobili su una poltrona, da immagini, rumori, sensazioni, perfino terrore e angosce che, a livello di coscienza, ognuno è perfettamente in grado di classificare irrilevanti, destinate a dileguarsi con le ombre e le luci della proiezione. L'essenziale è che tutto questo rimanga « fuori », che scorra addosso senza rischi di sedimentazione, e in questo senso le confezioni dell'ultimo cinema hollywoodiano sono perfette. Chiunque ne prenda visione le subisce in termini di endocrinologia, non è mai tenuto a trasferire gli stimoli che ne derivano al proprio « cervello attivo ».

Dunque sono fonte di estraneazione e di « riposo ». Per chi le produce sono fonte di moneta, acquisita sulla base d'un calcolo più semplice che astuto. Il cinema sta ormai finendo di sondare anche le più riposte e negate anfrattuosità del violento e del proibito. Sono pressoché esaurite le opportunità di sperimentazione ulteriore sul terreno dell'omicidio, della frattura ossea, del versamento sanguigno, e ne re-

stano pochissime su quello della congiunzione etero e omosessuale. Ma anche l'ideologia del colpo al basso ventre, se dilatata al di là di certi segni, può finire per non pagare, perché coinvolge nel conato di vomito anche chi ne è protagonista, declassandolo da eroe a ricettacolo di bassezze col quale non è certo confortevole identificarsi. Il « salto » ideologico è questo: il parossismo, il finimondo, la catastrofe appunto, rimangono, ma devono riguardare le « cose » e i « fatti », non l'uomo, che non ne è responsabile ma semmai travolto (e perciò degno di comprensione e di pietà). La violenza persiste, con tutte le suggestioni di cui la si ritiene capace rispetto al pubblico, però non intacca la fondamentale onestà degli « eroi ». Non saprei dire se sia deprecabile più la prima della seconda via, più il primo o il secondo calcolo. Invitato ad assistere a un dettagliato sgozzamento oppure alla strage provocata dalla deflagrazione di un arcipelago, lo spettatore non ha comunque altro ruolo da svolgere che quello, triste, del « voyeur ».

XII/2 *cinematografia*

Paolo Valmarana:

Ci sono almeno quattro ragioni

Che significherebbe l'ondata di catastrofi che la nuova industria cinematografica americana sta rovesciando sugli spettatori di tutto il mondo? La risposta più semplice e probabilmente quella più realistica: i film-catastrofe sono un sistema di spettacolo per richiamare molti spettatori e fare molti soldi. Ma perché il sistema funziona? Per una serie di ragioni, io credo. Ecco.

1) Il film-catastrofe restituisce al cinema americano una cornice di avventura. Sepolto l'esotismo sotto i grattacieli e alberghi vari che vanno progressivamente infestando anche le ultime spiagge, rinunciata la guerra, argomento scarsamente consolatorio per tutti, e per gli americani in particolare, sfruttato fino all'osso e rosicchiato da tutte le parti il mito del West, occorre trovare una nuova occasione di avventura cinematografica.

2) Il film-catastrofe offre la possibilità di ampie dimensioni spettacolari. La catastrofe, infatti, non investe una famiglia, una coppia, un individuo, ma una comunità più o meno ampia, dai passeggeri di un aeroplano, di una nave, agli abitanti di un grattacielo o di un'intera città sconvolta dal terremoto. Ecco, di conseguenza, la possibilità di fare un film lungo, di infilarci molte storie, di co-

struire molti personaggi, e di utilizzare molti divi e variamente assortiti, belle e belli, vecchi e giovani, nuove scoperte e vecchie glorie.

3) Il film-catastrofe ha una forte capacità di coinvolgere lo spettatore e di favorire la sua identificazione con i personaggi del film. Certo l'incauto eroe, che si avventura nelle nebbie invernali e a mezzanotte in un diroccato castello dei Carpazi presentatosi come frequentato da vampiri, comunica il proprio spavento allo spettatore. Ma questo se ne può difendere razionalmente ricordando a se stesso che lui, in una situazione simile, non si caccerebbe mai. Ma se la paura si scatena nel quotidiano, nella città dove si vive, o nell'aereo che si prende disinvoltamente, lo spettatore sarà molto più indifeso, e quindi molto più partecipe.

4) Il film-catastrofe vende violenza, merce sempre molto apprezzata dallo spettatore, ma questa violenza è in un certo senso, sterilizzata, attribuita, sia pure con qualche collaborazione, al destino, all'irrazionalità, alla natura. E la violenza della natura è meno allarmante perché l'uomo si può battere contro di essa, può opporre coraggio ed eroismo ed altrui. Al male che viene da lontano. Mentre invece, la cronaca grande e piccola insegna, l'uomo non può nulla o molto meno contro la violenza dell'uomo.

cambiano i tempi
**cambiamo in
Timex**

l'orologio a prezzo giusto
garantito contro tutto
assistito ovunque

38 modelli
da 9.500 a 18.500 lire

TIMEX

l'orologio piú venduto nel mondo



**La tua prima
macchina fotografica
dovrebbe essere come
il tuo primo amore.**

**Piacevole,
poco complicato...
e lasciarti
dei bei ricordi.**

Che la fotografia sia per te un flirt, una cotta o una vera passione, l'essenziale è iniziare un rapporto sincero ed onesto.

Per questo Kodak ti fa conoscere gli apparecchi Instamatic.

Tutta una serie di macchine fotografiche di buona famiglia, senza troppi grilli per la testa, fedeli, alla mano.

Ti daranno belle foto, sempre, quando e dove vuoi.

Perché sono facili da caricare, facili da usare.

E ti lasceranno forse i più bei ricordi della tua vita.

Apparecchi Kodak Instamatic.[®]







"Quest'auto ha il consumo troppo facile" egli disse.

"Egli" è il tecnico che ha esaminato la mia macchina al Centro mobile "Controllo Rendimento Motori" della Champion - spiega il signor Achille Castiglione - e che mi ha molto parlato di accensione, batteria

Risultati delle prove Champion su 1.000 auto in Europa:

Fasatura errata dell'accensione	44,5%
Emissione di CO superiore a 4,5%	51,6%
Candele consumate	19,5%
Carburazione troppo ricca	43,6%

e spinterogeno... concludendo che il motore consumava più del dovuto.

Perché? perché il carburatore era mal regolato. La messa a punto potrebbe farmi risparmiare benzina e denaro... tanto più che io guido molto in città e ciò comporta continue fermate e partenze. Bene, porterò la macchina dal meccanico.

Dopo tutto, se quest'auto è stata fatta per essere economica, vorrei che lo fosse davvero!"

Champion vi consiglia una messa a punto del motore ogni 15.000 chilometri circa, incluso il cambio delle candele. E assicuratevi che siano Champion!



Un altro automobilista che sarà soddisfatto della sua vettura grazie alla Champion.

di Luigi Fait

Roma, maggio

Sembra timida. Arriva sul palco, al pianoforte, con l'aria di chi «accompagnerà» il solista. E noi, che siamo soliti ascoltarne a centinaia di questi «accompagnatori», non pretenderemmo dalla donna un qualche cosa di eccezionale. Ma è lei, invece, che perde all'improvviso ogni timore e che non lascia davvero che il violinista, il violoncellista, il cantante vadano per conto loro. Gli s'affiatano subito, alla meraviglia. E' lei che guida molte volte l'esecuzione.

Non corre dietro agli estri del tenore, ma li previene, poi volano insieme lungo gli itinerari del programma: dall'antico al moderno, dai romantici ai dodecafonici. Come sia nata questa passione e come si sia maturata un'arte tanto simpatica lo chiedo a lei stessa, a Loredana Franceschini, che è difficile però incontrare, sempre impegnata in qualche tournée all'estero o in Italia: richiestissima perché lei non accompagna, bensì suona e «canta» col solista. «Mia madre», dice la Franceschini, «era appassionata di canto, aveva una magnifica voce di soprano. Fin da bambina, a Lucca, mia città natale, frequentavo il teatro; e lì mi hanno insegnato ad amare la lirica. L'ambiente era musicissimo e io studiavo anche il pianoforte. In seguito, mi sono iscritta ai corsi di Alfredo Casella all'Accademia Chigiana di Siena. Del periodo giovanile mi sono rimasti impressi gli allenamenti operistici, con discrete aperture sul verismo. Oggi, quando accompagno i cantanti, italiani o stranieri, faccio bella figura perché li posso correggere, aiutare, inserirmi nei loro problemi interpretativi. Quello che ho imparato da piccola non lo dimenticherò mai».

Deve il successo della carriera «purtroppo, ancora oggi, molti studenti di conservatorio mirano soltanto al divismo, alle acrobazie solistiche...» alle lezioni di Alfredo Casella: «Chi capiva il maestro era trascinato quasi per incanto sulla strada del genere cameristico d'insieme». Loredana Franceschini ha avuto poi la fortuna di conoscere giovani in cui ha creduto e ai quali non ha risparmiato consigli. E' stata la prima accompagnatrice ufficiale di Salvatore Accardo, quindicenne. E quando il violinista stravinse il «Paganini» di Genova (è lei la pianista del famoso Concorso) la Franceschini credette di meritare una parte di quel trionfo. Ha suonato e suona con i violoncellisti Enrico Mainardi, Franco Maggio Ormezewski, Francesco Stra-

no (il «primo» dei Musici): «Lei non può immaginare i brividi di felicità quando mi è dato di aiutare dei veri talenti, o quando lavoro a fianco di uomini di valore, quali Grumiaux o Kogan. Potrà apparire ai non addetti ai lavori un po' esagerato quanto le sto per dire: il mio è un dono di Dio. Anche nel suonare in complessi più ampi del duo è urgente una naturale predisposizione a sintonizzarsi, a sincronizzarsi, ad affiatarsi. Potrei scrivere un volume sulle esperienze, bellissime, con il flautista Conrad Klemm e con il violoncellista Ormezewski». Viorica Cortez, che intonava un giorno con la Franceschini un nuovo pezzo di Enescu, ha osservato che quest'artista «entra nella musica come un pesce nell'acqua».

Ha recentemente interpretato (dicinove esecuzioni in URSS) la *Petite Messe solennelle* di Rossini, sotto la guida di Nino Bonavolontà, «la gente che urlava "Grazie!"». Con il soprano Irene Oliver è stata ripetutamente in Svezia, Norvegia, Danimarca, Israele: «Qui, nei kibbutz, abbiamo voluto fare della musica un messaggio di fratellanza. E poi mi piace costruire con i cantanti programmi nuovi, articolati, con significati non solo spettacolari ma interiori. Ecco ad esempio una «Vita di Gesù» attraverso pagine di varie epoche e di diversi stili, ivi compresi gli «spirituals»: dalla nascita alla morte, fino alla Resurrezione. Io credo nel messaggio spirituale dell'arte. La Oliver non potrebbe scegliersi per questo programma un'altra partner. Ci sentiamo, viviamo insieme le medesime esperienze estetiche».

La Franceschini non ha tempo per la didattica. Eccezionalmente insegna ai Corsi di perfezionamento per il Lied a Mantova, diretti dal baritono Elio Battaglia: «A me è affidata la parte pianistica, quella che non è, appunto, semplice accompagnamento, ma collaborazione nel significato più completo della parola. Insegno volentieri a quei giovani che intendono l'arte pianistica al di fuori delle consumate formule concertistiche, dei virtuosismi, del divismo. Sono pur io ambiziosa, ma solo nel creare qualcosa con qualcuno». Ama ripetermi un'espressione di Gerald Moore, il celebre pianista inglese, che abbiamo tante volte ascoltato accanto alla Schwarzkopf e a Fischer-Dieskau: «Voi non potete comprendere quale sia la gioia di lavorare in due». E la concertista mi sottolinea che le giornate più belle dell'anno sono quelle trascorse a Mantova: un'attività che non è fatta di sole dita e mani, di ritmo e di fraseggio. Si allarga invece alla conoscenza dei testi in tutte le lingue, alla

La gioia di lavorare in due

I 4076



Loredana Franceschini è stata fortemente influenzata dalle lezioni di Alfredo Casella. Viorica Cortez ha detto di lei: «Entra nella musica come un pesce nell'acqua»

meditazione dello spirito dei poeti e dei musicisti. Qui, Schubert non è una «cantilena» che sopran, tenori, baritoni e bassi devono eseguire. C'è un mondo, sotto, che cantante e pianista devono capire insieme. E non è mai troppo tardi per iniziare i cantanti d'opera al Lied. L'anno scorso, il Battaglia aveva sottolineato che «tutti i più grandi cantanti stranieri del momento, dalla Caballé a Domingo, da Fischer-Dieskau alla Visnenskaja, sono dei formidabili liederisti. La loro longevità artistica, la loro vitalità vocale dipendono anche e soprattutto dalla cura e dalla passione con cui hanno saputo affrontare il Lied».

Qualche settimana fa, dopo

un concerto a Torino dello stesso Battaglia e del soprano Maria Vittoria Romano, Massimo Mila sottolineava con il garbo che lo distingue, l'arte della Franceschini. In poche righe le ha rivolto forse il più bello dell'elogio che mai la pianista abbia ricevuto nella sua lunga carriera.

Ha scritto che nel modo di suonare «da compositore» della Franceschini, «con forte rilievo alla continuità strutturale dei bassi, sembra di vedere l'ombra di Casella che le fu maestro».

Il concerto di Loredana Franceschini, con il soprano Irene Oliver va in onda mercoledì 21 maggio, alle ore 15,55, sul Terzo Programma radiofonico.

Lei trova che i miei balconi sono peccaminosi?

Autore di questo gustoso incontro immaginario con l'ideatore della Sagrada Familia, famosa chiesa di Barcellona che ha solo la facciata, è Giorgio Manganelli. «Mi considero un mandriano di pietre, un confessore di ciottoli, un corruttore di rocce... Amo il disordine, il disordine è fantasia... Che differenza c'è tra una giarrettiere e un'architrave?»

Roma, maggio

Tra gli architetti che erano partiti dall'«art nouveau» e che procedevano, semplificando, verso soluzioni razionali-funzionali, Antoni Gaudí (Reus 1852-Barcellona 1926) ha uno sviluppo impreveduto, eccezionale. Gli elementi che determinano il suo lavoro — la Casa Milà, la Casa Battló, la Casa e il Parco Güell, la chiesa della Sagrada Familia a Barcellona — sono infatti, da un lato, i moduli costruttivi del gotico con l'idea delle varie arti (architettura, scultura, pittura) che confluiscono nell'unico evento dell'opera; dall'altro, una propensione fortemente barocca col sentimento di uno spazio in movimento continuo, con l'amore per il grandioso, per l'eccessivo, per il fantastico. In un gioco di spericolata integrazione tra forme artistiche e forme naturali, le architetture di Gaudí hanno piuttosto l'aspetto di grandi masse plastiche, di gonfie concrezioni organiche, quasi di animali pietrificati. Perciò la sua opera, apprezzata in tempi assai più recenti dei suoi (rinnovato interesse per l'avventura dell'irrazionale e del ludico nel secondo dopoguerra) come uno straordinario esempio di tecnica dell'immaginazione, occupa un posto isolato nella storia dell'architettura moderna.

Ed è ad Antoni Gaudí, il più capriccioso degli architetti spagnoli dell'epoca liberty, che è dedicata una delle *Interviste impossibili* radiofoniche. Questo ciclo, che sin dalle prime trasmissioni ha ottenuto enorme successo, prevede nella nuova serie altri famosi personaggi. Giorgio Manganelli è l'autore



Antoni Gaudí (1852-1926)

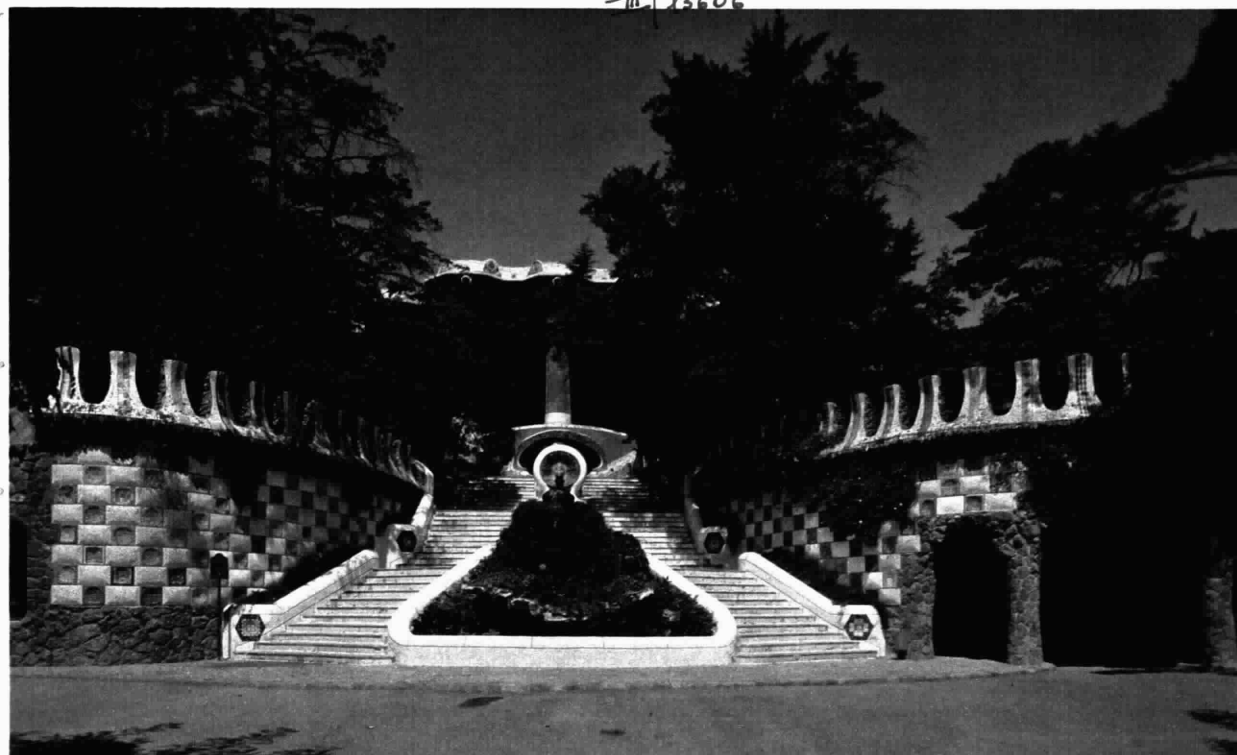
dell'«incontro» con Gaudí. «Non sono un architetto», dice per esempio Gaudí in questa intervista immaginaria. «Mi considero piuttosto un mandriano di pietre, un confessore di ciottoli, un corruttore di rocce, un missionario tra le sabbie... Amo il disordine perché il disordine è fantasia. Che differenza c'è fra una giarrettiere e un'architrave?...». «I suoi edifici», domanda a un certo punto Manganelli, «danno un'impressione straordinaria di vita, mi perdoni, sregolata e sconcia...». E Gaudí: «Lei trova che, mettiamo, i miei balconi erano peccaminosi... questo mi rallegra molto...».

L'intervista impossibile con Antoni Gaudí andrà in onda alla radio nelle prossime settimane.



Il Tempio espiatorio della Sagrada Família a Barcellona è l'opera più famosa di Antoni Gaudí, ed è anche quella che egli aveva concepito come «sintesi totale» della sua architettura. Cominciò a lavorarvi a trentun anni, nel 1883

13606

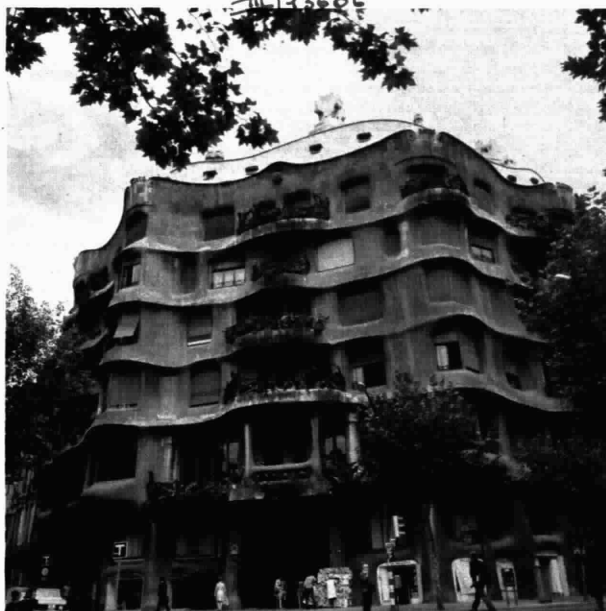


La scalinata del Parco Güell. Concepito in origine come esperimento di « città giardino » — erano previste una sessantina di abitazioni —, fu donato in seguito al comune di Barcellona. Sorge nella zona della Muntanya Pelada, presso le pendici del Tibidabo. Gaudí vi lavorò dal 1900 al 1914

13606



13606



Le facciate di Casa Batlló (a sinistra) e di Casa Milà; quest'ultima è nota anche come « la Pedrera », la cava di pietra. Entrambe sorgono a Barcellona. Alla Casa Batlló l'architetto lavorò tra il 1905 e il 1907; alla « Pedrera » tra il 1905 e il '10. Il talento di Antoni Gaudí, che rappresenta il momento fantastico nell'evoluzione dell'architettura contemporanea, è stato apprezzato assai più in tempi recenti che non negli anni in cui egli operò

L'INFLAZIONE COLPISCE ANCHE L'ASSICURAZIONE

Necessità di adeguare le garanzie assicurative alla svalutazione della moneta - Gli infortuni e le malattie - Chi è imprevidente o incosciente può pagare salato domani il « risparmio di mille lire oggi »

Assicurare, cioè rendere sicuro ciò che non lo è. Tutto ciò che è malsicuro e può quindi essere esposto al pericolo o al danno, costituisce possibile materia di assicurazione e quindi di garanzia.

Vecchia definizione sempre valida perché sempre uguale è il motivo che spinge a stipulare un contratto di assicurazione. Vale a dire, trasferire il rischio di un sinistro di ammontare incerto all'assicuratore, dietro pagamento di una somma certa, detta « premio »: ciò facendo, ci si protegge contro un danno temuto e possibile alla propria persona, ai propri cari, ai propri beni.

Tutti tranquilli, dunque? Ci siamo assicurati, mettiamo la relativa polizza nel cassetto del comodino o della scrivania e dormiamo sonni tranquilli per il resto dei nostri giorni. Ma è proprio così? Magari! Forse, in tempi meno agitati degli attuali, questo ragionamento poteva anche valere qualcosa. Oggi, però, non vale più quando l'inflazione — strisciante o galoppante — è diventata purtroppo parte della nostra vita quotidiana.

Il galoppo della svalutazione

Della svalutazione parliamo tutti i giorni, le nostre tasche e i nostri portafogli ne subiscono il salasso ora per ora, e il galoppo della svalutazione — nel 1974 — ha toccato il 25%!

Ma l'assicurazione — la buona assicurazione — deve far sì che, per l'assicurato, sia come se il danno economico non fosse avvenuto. Tutti — dall'economista all'uomo della strada — concordano nel definire l'inflazione in modo molto semplice e concreto: un aumento generalizzato del livello dei prezzi.

Ecco allora che il danno, in ogni sua componente, è esposto in pieno a tale aumento, cioè al deprezzamento della moneta: ed ec-

co che la funzione protettiva — propria dell'assicurazione — può essere gravemente compromessa dopo qualche tempo.

Prendiamo il caso, in questo articolo, delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie: sono, queste, forme assicurative che vanno sempre più affermandosi con il crescere del benessere individuale e con il conseguente desiderio di godere di garanzie personalizzate. Il loro valore sociale ne è a tal punto riconosciuto che viene dato al cittadino il diritto di detrarre il relativo « premio » dal reddito imponibile.

Ma occorre difendersi perché, anche in questo campo, l'inflazione interviene pesantemente e, oltre un certo livello, l'ombrello protettivo dell'assicurazione funziona meno bene di prima e le prestazioni garantite dalla polizza non ce la fanno più a tener dietro al rincaro del danno.

Facciamo l'ipotesi che — per la propria tutela antinfortunistica — l'assicurato abbia scelto la garanzia più completa: rischi professionali (relativi al lavoro che svolge) ed extraprofessionali (quelli comuni, come i rischi della strada o della normale vita domestica, nonché quelli più specifici, derivanti dagli sport praticati e dagli hobby preferiti); e che inoltre abbia stipulato assicurazione per il caso di invalidità permanente o temporanea e per il caso di morte.

Il valore attuale e reale

Perfetto. Ma è chiaro a tutti che il diritto dell'assicurato — consistente nel diritto di ricevere in caso di danno una somma di danaro — è colpito anch'esso dall'inflazione, come del resto ne è colpito il « premio » che l'assicuratore ha il diritto di ricevere. Forse che le mille lire di oggi valgono quanto le mille lire di un anno fa?

Il discorso vale tanto nel caso

in cui l'assicurato abbia diritto al pagamento di un capitale quanto nel caso in cui gli spetti di ricevere un indennizzo, ad esempio per rimborso di spese mediche a seguito di malattia o infortunio. Il calcolo dell'invalidità permanente, tanto per restare nel concreto, è basato su percentuali prefissate e riportate nella polizza: ogni menomazione subita ha una propria percentuale legata alla somma assicurata.

Rieccoci dunque al nocciolo della questione. Poiché il potere di acquisto di tale somma diminuisce nel tempo, dopo un certo periodo — in caso di infortunio — potrebbe finire col restare a carico dell'assicurato una parte del danno economico. Parte che invece egli non si addosserebbe se avesse provveduto per tempo ad adeguare la somma assicurata.

Così, invece di un assicurato abbiamo un sotto-assicurato. E tutto per risparmiare qualche migliaio di lire di « adeguamento del premio »: poche migliaia di lire che potrebbero tradursi in qualche milione da pagare di tasca propria.

Lo stesso vale per l'assicurazione « malattie ». E' vero che il medio cittadino italiano gode di assistenza sociale: ma forse che questa, quantitativamente e qualitativamente, soddisfa in pieno le sue esigenze? E' vero che la riforma Sanitaria ha preso l'avvio con il trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera, e tutti ci auguriamo che il sistema funzioni presto e bene.

Ma la salute è troppo importante per essere presa alle leggera: le prestazioni di legge — che costituiscono comunque un minimo — possono essere facilmente e utilmente integrate da un'assicurazione privata allo scopo di poter disporre di una casa di cura di fiducia, di un'assistenza specialistica, ecc.: nella polizza vengono infatti garantite varie « voci » di spesa, quali gli onorari chirurgici, l'assistenza medica, i medicinali, gli esami, le spese di ricovero,

le rette di degenza e via dicendo. L'assicurazione privata può inoltre garantire anche una indennità di mancato guadagno per ogni giorno di ricovero, diritto — questo — che non è compreso nel trattamento di legge. In certi casi, poi, il cittadino può preferire, all'assistenza di legge, la stipulazione di un contratto di assicurazione.

Per mille lire in più

Ebbene, è noto a tutti il forte aumento delle « spese per la salute » negli ultimi anni: un crescendo impressionante, nettamente superiore perfino al già alto deprezzamento monetario medio. E allora? Per non indebolire gravemente la funzione protettiva dell'assicurazione, occorre avere l'intelligenza e l'accortezza di adeguare la garanzia in funzione e nella misura del tasso di inflazione. Se così non si fa, si sceglie con leggerezza — se non con incoscienza — di rinunciare alla propria sicurezza e a quella dei propri cari.

E la colpa non è imputabile ad alcun altro.

Certo, sono argomenti non facili e sui quali, per scaramanzia, si preferisce spesso sorvolare: sinistri, danni, inflazione, che parole sgradevoli! Eppure... Le singole Compagnie di Assicurazione, nel loro stesso interesse, stanno già prendendo iniziative per chiarire questi temi e per tenere aggiornati i propri clienti (anche se non sempre così tempestivamente come sarebbe auspicabile).

Ma anche il cittadino deve curare i propri interessi, informarsi, non farsi sorprendere dagli eventi. Soprattutto, non deve lasciar dormire la polizza in quel famoso cassetto: purtroppo l'inflazione continua. E sarebbe amaro dover esclamare allo specchio: « Ah, se l'avessi fatto in tempo! ».

E invece, per negligenza o per qualche « dollaro » in più...

Alberico Ronchini

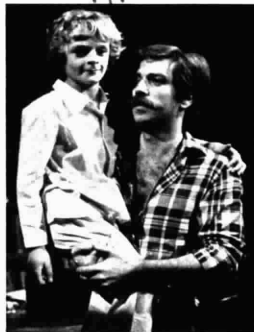
V/P
«Vuoi una nocciolina nella testa?», quinto e ultimo originale della serie TV «Storie in una stanza»

di Maurizio Adriani

Roma, maggio

Vuoi una nocciolina nella testa?». Forse non si immagina che un quesito del genere è soltanto la candida metafora di una minaccia mortale. Né tantomeno si può pensare che la domanda sia rivolta da un bambino, con una pistola in pugno, ad un adulto. Ma è così. La battuta viene pronunciata in una scena del quinto episodio della serie *Storie in una stanza*, ed è anche il titolo dell'originale televisivo, autore Carlo Tritto, regia di Davide Montemurri, interpreti principali Luigi La Monica e il piccolo Claudio Cinquepalmi.

Mark Hillary (La Monica), giovane ma povero intellettuale inglese con ambizioni letterarie, ha deciso, per sbarcare il lunario e anche per essere in qualche modo all'altezza della sua ricca fidanzata, aristocratica e molto snob, d'improvvisarsi nelle ore serali baby-sitter. Un giorno gli capita però Phil, un bambino terribile, diabolico



**Questo
bambino**

**terribile assomiglia
a qualcuno**

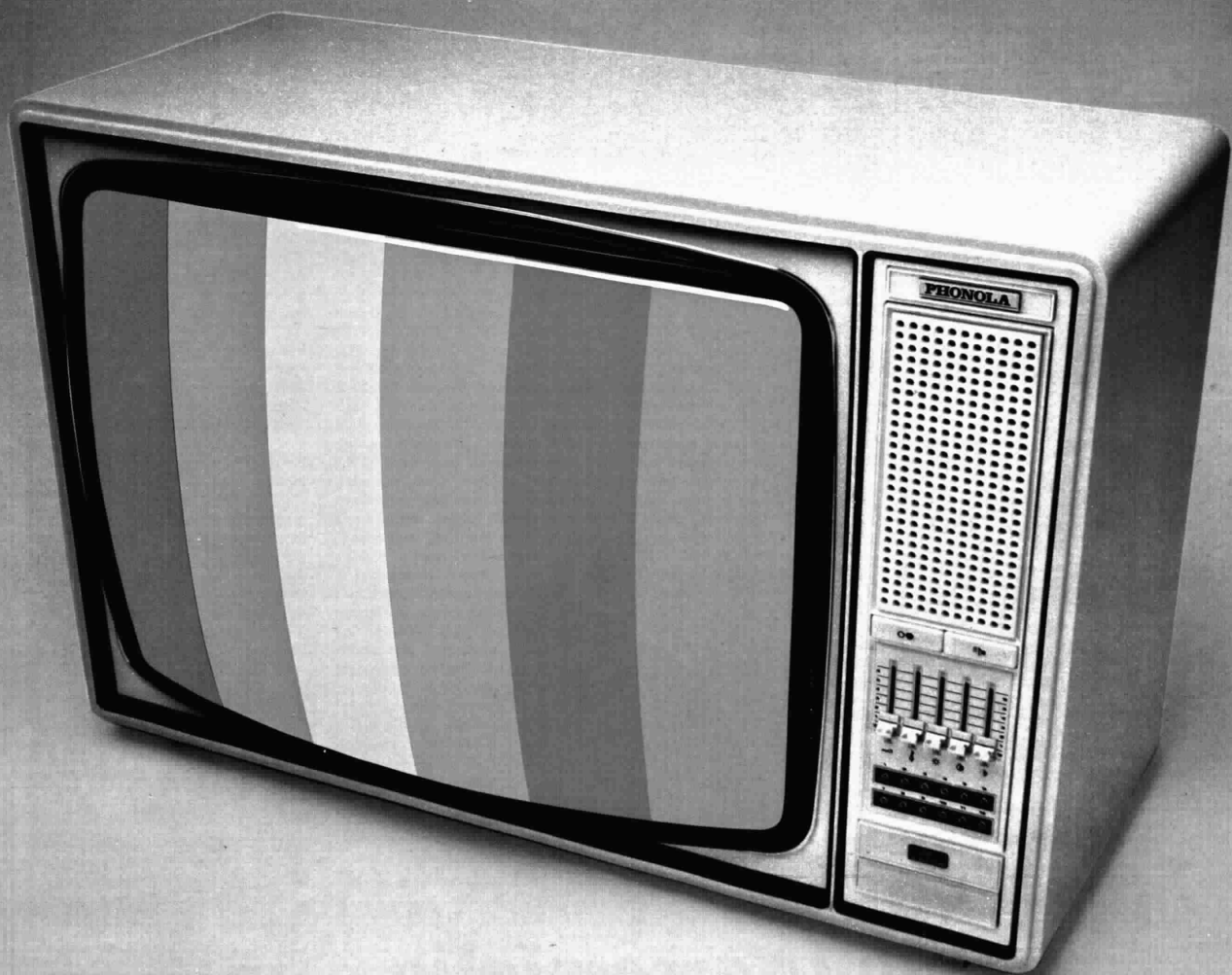


Phil, il bambino terribile, punta la pistola: «Vuoi una nocciolina nella testa?».

Il piccolo attore è Claudio Cinquepalmi: nella foto piccola a sinistra è con Luigi La Monica che impersona uno sfortunato baby-sitter

Carlo Tritto, l'autore del soggetto, dice di essersi ispirato ad Andrea Leone, figlio del regista che ha inventato il «western all'italiana», per delineare il divertente personaggio del piccolo Phil interpretato da Claudio Cinquepalmi

Phonola:



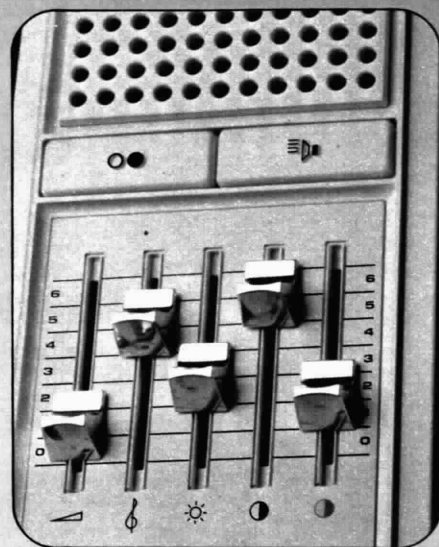
TVcolore 26902K/68

forme perfette di maturità elettronica.

Tv colore con comando a distanza,
a ultrasuoni, senza cavo, per avere
sempre in comodità il cambio
canali, i colori più brillanti, le
immagini meglio definite e il
sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per
ricevere programmi italiani,
esteri, e Tv via cavo.
Per cambiare canale basta
sfiorare i tasti "Sensor".
Predisposto per il sistema
Pal può essere trasformato
in Pal/Secam italiano
con l'inserimento di una
semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi
a cursore per una facile regolazione.
Riceve i segnali più deboli anche
nelle zone difficili. La struttura a moduli
assicura la manutenzione più rapida.



PHONOLA una volta per tutte



Avete notato come sono cambiati gli automobilisti, da quando c'è Honda?

Cambiare i motociclisti è stato facile. Honda c'è riuscita al primo colpo, molti anni fa, con i motori a quattro tempi, con i freni a disco, con l'avviamento elettrico.

Per cambiare gli automobilisti c'è voluto di più: il traffico, il logorio della città, la mancanza di parcheggi, la benzina alle stelle.

E la Honda, con le 350, le 500 e le 750 Four.

Moto che si sono fatte scoprire per le loro doti di maneggevolezza, di economia, di sicurezza, oltre che per la loro indiscutibile bellezza.

Così, in città, si vedono sempre più Honda.

Cioè, sempre più automobilisti cambiati.

Per gli altri, quelli ancora a quattro ruote, quest'anno c'è una gamma di moto irresistibili.

Ci sono Honda per ogni gusto, professione, atteggiamento, immagine, tendenza.

Oltre alla 350 Four (che ha conquistato più automobilisti di ogni altra moto) c'è la nuovissima 400 Four, la quattro-in-uno che concede, a chi ce l'ha, di conservare una doppia personalità: signore in città sportivo fuori.

La nuova 500 Twin è per chi ama le moto com'erano una volta, ma non rinuncia a come devono essere oggi.

Per chi non è disposto a cedere sulla cilindrata, c'è la 1000 Gold Wing, la moto che stupisce per le avanzatissime soluzioni tecniche che adotta.

Se non siete ancora né convinti né cambiati, è probabile che le nuove Honda riescano a convertirvi e a farvi diventare uno che capisce come ci si deve muovere oggi.

Senza rinunciare all'auto.

Sulle "pagine gialle" troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza.



Honda: più di una seconda auto.

VIP

← che dimostra di non nutrire molta simpatia per il suo custode. Nell'imparsi lotta con questo discolo di sei anni, che si svolge nell'arco di una serata, il baby-sitter ne subisce di tutti i colori senza mai riuscire a calmare del tutto il ragazzino. Ad un certo momento avviene che Phil approfitta di un attimo di rilassamento di Mark per rivolgersi al suo tutore: «Vuoi una nocciolina?» fa il bambino al baby-sitter. Di fronte all'annoiato rifiuto di Mark che pensava trattarsi effettivamente di noccioline, dal momento che Phil ne stava masticando, il ragazzino precisa: «Vuoi una nocciolina nella testa?». Non sembra più un'offerta. A questo punto, Mark spalancando gli occhi viene di colpo riportato alla realtà dalla canna di una pistola puntatagli alla tempia, arma che il terribile Phil aveva furtivamente sottratto poco prima da un cassetto del padre.

Come se non bastasse, ecco apparire nella casa di Phil un investigatore privato mandato dalla gelosissima fidanzata del baby-sitter. Questo inaspettato arrivo distrae Mark e di ciò approfitta il tremendo Phil che scappa di casa, chiama per telefono un'assistente sociale e denuncia il suo custode per maltrattamenti, naturalmente mai avvenuti.

Al ritorno di Phil a casa, Mark riesce finalmente a placare le furie del diavolletto, coinvolgendo il bambino in un gioco di indiani. Alla fine della parodia l'«enfant terrible» si ritrova seduto su una sedia, bonariamente legato dal suo tutore; ma proprio in quel momento sopraggiunge l'assistente sociale che trova gli estremi per denunciare e arrestare l'uomo per maltrattamenti. Più sfortunato di così il povero baby-sitter non poteva certo essere.

Questa, in sintesi, la storia, ma quale può essere il senso di una simile vicenda?

«Ho voluto attribuire», afferma Carlo Tritto, autore del testo, «un certo significato all'originale televisivo: e cioè non è vero che i bambini sono sempre fragili ed innocenti. Spesso i piccoli sono in grado di mettere k.o. i grandi, specialmente se questi ultimi, come accade in *Vuoi una nocciolina nella testa?*, sono uomini di pensiero alle prese con quelle angosce esistenziali e quelle incertezze che sono proprio caratteristiche della vita di molti intellettuali. Con questo racconto», continua Tritto, «è come se avessi voluto dire: attenzione, i bambini sono esseri terribili, esigenti, prevaricatori, riescono a utilizzare l'esperienza degli adulti a loro esclusivo vantaggio. Non ci facciamo mettere sotto da loro soprattutto se siamo troppo angosciati, troppo problematici, se drammatizziamo anche le piccole

cose dell'esistenza. Ma, sia ben chiaro, ho cercato di dire tutto in chiave umoristica, spiritosa, perché nella realtà non ho nulla contro i bambini, che, anzi, amo molto».

Anche se l'intreccio della storia è nato interagente dalla fantasia di Carlo Tritto, l'ispirazione prima della vicenda è stata suggerita all'autore da un fatto reale. «E' stato Andrea Leone, il figlio del regista Sergio (l'inventore del western all'italiana)», chiarisce Tritto, «bambino vivacissimo, birbante e birichino che buttava in piscina vestito un amico del padre o faceva a pugni con un produttore, a darmi l'idea di questo originale che, ripeto, va visto solo nel suo lato comico».

Napoletano, 50 anni, autore drammatico, sceneggiatore televisivo (*Giorni di sete*, commedia in due tempi diretta da Leonardo Cortese, 1961; *La voce del cappone*, 1970, tratto da una novella di Giuseppe Marotta; supervisore ai dialoghi nell'originale in 5 puntate *Una città in fondo alla strada* che andrà prossimamente in onda), Carlo Tritto ha al suo attivo anche numerose sceneggiature cinematografiche, alcune delle quali in collaborazione con Sergio Leone (*Il colosso di Rodi*, *Giù la testa*), e teatrali (*Dolly, il gatto e l'imbianchino*).

A sua volta **David Monemurri**, regista dell'originale, una quindicina di regie teatrali (*Elettra* di Euripide, *La fiaccola sotto il moggio*, ecc.), una ventina di regie televisive (*Agamemnone* di Alfiere nel '67, *Anna dei miracoli* nel '68), ha appena terminato la registrazione dell'originale TV in due puntate *Di sopra una notte* e attualmente sta provando *L'amico delle donne* di Dumas figlio.

Degli interpreti principali dell'episodio, il protagonista Luigi La Monica, nel ruolo dello sfortunato baby-sitter, è già noto al pubblico per essere apparso ne *I demoni* di Dostoevskij e nel dramma di Giacosa *Il più forte*. Abituato finora a parti drammatiche La Monica interpreta per la prima volta in *Vuoi una nocciolina nella testa?* un ruolo brillante **Claudio Cinquepalmi**, dieci anni, l'inquieto e riotto bambino dell'originale televisivo, è stato scelto dopo una selezione tra una quarantina di piccoli aspiranti; durante la lavorazione si è dimostrato, a detta dell'autore e del regista, bravissimo: «A volte anticipava perfino qualche battuta», dice Carlo Tritto. Già apparso al cinema nel film *Lo chiameremo Andrea* (con Manfredi e la Melato), Claudio Cinquepalmi sarà protagonista per la TV di un giallo di imminente realizzazione dal titolo *Albergo e l'uomo nero*.

Maurizio Adriani

Vuoi una nocciolina nella testa? va in onda sabato 24 maggio alle ore 22 sul Secondo TV.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N.1376 del 27.7.1962

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi allenatori.

Luis Vinicio,
m. 1.85, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.

Edmondo Fabbri,
m. 1.62, torace 104, vita 96:
taglia Facis 52
mezzoforte corto.

Luisito Suarez,
m. 1.78, torace 96, vita 80:
taglia Facis 48
snello extralungo.

Nereo Rocco,
m. 1.76, torace 116, vita 112:
taglia Facis 58
forte lungo.



Quattro celebri allenatori calcistici, ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis. Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



a ciascuno il suo guardaroba

I
«Una vita per la musica»: la radio dedica 5 puntate al grande mezzosoprano

Signora Frugoni parliamo della Simionato

A nove anni dal ritiro dalle scene rievoca la sua vicenda d'artista con un certo calore e un certo affetto ma senza troppa nostalgia. Diventò celebre quasi di colpo, tra il 1947 e il '48, dopo un'attesa assai lunga



Giulietta Simionato oggi: con il marito, l'illustre clinico Cesare Frugoni, e sul terrazzo della sua casa di Roma

di Rodolfo Celletti

Roma, maggio

Ho incontrato Giulietta Simionato, in un grande albergo milanese, il 21 e il 22 marzo. Era, se mi è lecito usare una frase fatta, in eccellente forma. Intanto lei si potrebbero tranquillamente attribuire dieci anni di meno e questo è un po' contro la regola. Sovente abbandonare il teatro coincide, per le primedonne famose, con una sorta di cedimento interiore che le porta, quasi di colpo, a svelare nel viso, negli atteggiamenti, nello stesso tono di voce, l'età fino allora vittoriosamente dissimulata. Niente di ciò nella Simionato, benché siano ormai trascorsi nove anni dal suo ritiro dalle scene. E' vivace, molto spigliata nel discorso — sebbene sia solita sostenere il contrario —, pacatamente sicura di sé, prontissima nelle risposte.

Il fatto è questo: nella realtà io non ho incontrato Giulietta Simionato, che passava o si faceva passare per una donna dall'eloquio difficile o, quanto meno, laconica. Ho incontrato Giulia Frugoni, moglie di un clinico famoso e assuefatta a una conversazione varia e dai toni sfumati e arguti, e insieme abbiamo parlato di Giulietta Simionato. Ne abbiamo parlato — o, meglio, ne ha parlato lei — con un certo calore e un certo affetto, ma senza troppa nostalgia. Giulietta Simionato, sostiene la signora Frugoni, era una strana donna: ritrosa, introversa, non molto proplice a riconoscersi grandi qualità come cantante, eppure amareggiata perché il mondo teatrale tardò ad accorgersi di lei. Solo che quando diventò celebre (e lo diventò quasi di colpo tra il 1947 e il 1948,



dopo una squalida attesa di oltre dieci anni) continuò a pensare che la sua fama fosse fittizia, che gli altri mezzosoprani fossero tutti più dotati di lei, che le grandi parti che le venivano offerte superassero di gran lunga le sue possibilità di cantante e di attrice. Questo fino all'ultimo, benché la critica e il pubblico la prediligessero e sebbene, in anni in cui perfino la Callas e la Tebaldi erano a volte oggetto di punzecchiature e beccate, l'«aurea Giulietta» — definizione di Eugenio Gara — avesse tutti dalla sua, plebiscitariamente.

Certo, a Giulia Frugoni non dispiace d'essere stata Giulietta Simionato. La giudica, però, come una donna che ha sempre portato i segni d'una giovinezza amareggiata non soltanto da una esistenza dura, ma anche e soprattutto da un senso di sconfitta. «Insomma», m'ha detto a un certo punto, «anche se ho avuto successo, l'ho avuto troppo tardi. Queste cose non si cancellano, lasciano il segno, sono ferite che non si rimarginano». Fra me e me pensavo, in quel momento, a Montserrat Caballé, che dopo aver vissuto una esperienza abbastanza simile l'ha, almeno apparentemente, cancellata dalla propria memoria e, quando ne parla, volge tutto in scherzo e ride. Ma, dai lunghi anni trascorsi presso l'uscio di servizio, la Caballé è uscita indurita, aggressiva, grintosa. Giulietta Simionato nega d'aver mai avuto grinta. Il periodo avverso non fece che renderla più solitaria e più timida — afferma — e il periodo propizio non arrivò a mutarla.

Tuttavia — e gli ascoltatori se ne avvedranno facilmente nel corso delle cinque puntate in cui la trasmissione è distribuita — Giu-





**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

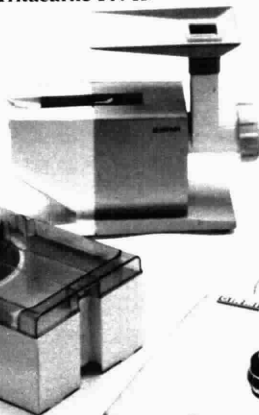
Frullatore e centrifuga V6.



Espresso stakbloc.



Tritacarne TN 11.



Macinacaffè MC 18.



Girarrosto Europa Lusso GS18.



Bistecchiera BS16.



Tostapane con timer TP15.



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

I

I | 3508



lietta Simionato è anche capace di sorridere della ragazza che dal 1933 al 1945 fu un'oscura comprimaria. La rivede, un po' goffa e a volte stordita, incorrere in curiosi incidenti sul lavoro: inciampare e scivolare lunga distesa sul palcoscenico in piena recita; oppure, durante una rappresentazione, togliersi il costume, struccarsi e andarsene tranquillamente a casa, senza minimamente pensare che la parte che sosteneva, anche se di limitata importanza, richiedeva ancora la sua presenza in scena. E poi la lunga, incessante lotta contro la propria statura e il proprio aspetto fisico. «Ero piccolina, magra e niente mi feriva di più che sentirmi dare dell'efebbo». Quindi uso di calzature speciali, in scena, e inutili diete per ingrassare.

Cosa strana, i ricordi che Giulia Frugoni ha di Giulietta Simionato primadonna sembrano più distaccati. Non lo sono, in realtà, ma mancano di quella malinconica vena di autocompatimento che è il motivo ricorrente delle prime puntate. A Giulietta Simionato non toccarono più, una volta divenuta celebre, le comiche disavventure d'un tempo. Neppure ebbe mai a temere, malgrado un'attività eccezionalmente intensa, che la sua organizzazione vocale si ribellasse. La gola, anche in condizioni disperate — raffreddori, bronchiti, faringiti — rispondeva sempre.

«Tu non sei una cantante, sei un robot», amava dirle la Callas, forse con una lieve screziatura d'invidia. Diciamo che questo è uno dei punti che Giulietta Simionato ha messo in maggior rilievo.



I | 3508

Non s'è addentrata in particolari tecnici, parlando dei suoi successi, né ha spiegato perché la sua voce fosse in grado di cantare stupendamente tutto, da Rossini a Bizet, da Verdi a Mascagni. Non ha tentato nemmeno di descriversi come interprete. Quali fossero i suoi personaggi preferiti l'ha detto, questo sì, e allora s'è accalorata. Ma soprattutto s'è rivista come una lavoratrice instancabile, a volte fatteria, immersa in un'attività che non le lasciava tregua (perfino due recite al giorno, in una certa occasione) e che le imponeva di viaggiare, oltre che di cantare e di recitare, senza sosta. Eppure il fisico (da «efebbo») e la



Giulietta Simionato ieri, in due tra le sue interpretazioni più famose: l'Amneris dell'«Aida» e (a sinistra) la Azucena del «Trovatore»

gola miracolosamente resistevano; e del fatto, poi, che Giulietta Simionato entrasse in scena sempre meticolosamente preparata e superfluo parlare. E' cosa che sappiamo tutti.

Vorrei aggiungere che di questa meticolosità professionale — meticolosità e puntigliosità al tempo stesso — io ho avuto la prova anche in questi colloqui. Sulle risposte alle domande più prevedibili, la Simionato aveva preparato una traccia scritta, qua e là anche molto dettagliata. E per di più ha voluto che al colloquio assistesse una consulente, una «simionatologa», potremmo dire (che poi è una cara amica comune, la dottoressa Castiglioni), per essere, eventualmente, assistita, sorretta e spronata.

«Chi è più famoso: Giulietta Simionato o il professor Frugoni?».

Certamente aveva previsto, anche se in diversi termini, una domanda come questa. Era lo spunto non soltanto per parlare dell'ad-

dio alle scene e dell'ultima recita (la *Clemenza di Tito* di Mozart alla Piccola Scala nel 1966), ma per puntare i riflettori sulla Simionato di oggi, alias Giulia Frugoni. La risposta è stata precisa, esauriente e anche sincera. Solo che non so se Giulietta Simionato mi rivolgerà più la parola. A me Giulietta Frugoni non suona bene e perciò, con decisione del tutto unilaterale, dico e scrivo Giulia Frugoni. Ma all'inizio dell'intervista la Simionato è stata molto esplicita. «Il mio nome è Giulia, certo, ma già quando ero bambina o mi si chiamava Giulietta o m'offendeva e non rispondevo, si trattasse anche di mio padre». Stando così le cose, il pericolo è appunto questo: che avendola arbitrariamente chiamata Giulia, d'ora in avanti mi cancelli dalla sua memoria.

Rodolfo Celletti

Una vita per la musica va in onda domenica 18 maggio alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

Mobil SHC, il lubrificante «tuttosintesi» che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

...molto meglio Mobil

1/2
Sette Paesi in gara alla TV per la nuova
edizione di «Giochi senza frontiere»

Per chi suona il campanello

1/180



1/1529
Giulio Marchetti e (nella foto grande) Rosanna Vaudetti: saranno ancora loro i presentatori di «Giochi senza frontiere» per l'Italia



di Gianni De Chiara

Cosenza è la prima città italiana a scendere in lizza. Sarà Riccione a giocare in casa. Una platea di cento milioni di spettatori

Che una trasmissione televisiva di successo duri più di una stagione non è un caso rarissimo: basti pensare (volendo limitare il discorso al settore spettacoli di varietà) a *Lascia o raddoppia?*, a *Musichiere*, al *Rischiatutto*; ma se un programma si avvia ad andare in onda per l'undicesimo anno consecutivo, be', la cosa cambia aspetto e si deve parlare a questo punto di un vero e pro-

prio record non facilmente eguagliabile.

E' il caso di questo *Giochi senza frontiere*, la trasmissione cui partecipano squadre di vari Paesi europei, che da martedì 20 maggio (ogni quindici giorni), sul Secondo Programma TV, riprenderà le sue trasmissioni, in Eurovisione, per una platea di circa cento milioni di telespettatori. Una platea vastissima, poliglotta se si considera che, oltre che in Italia, *Giochi senza frontiere* verrà seguito in Svizzera, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Paesi partecipanti alle gare, ed inoltre dai

telespettatori di Jugoslavia e d'alcuni Stati del Nord Africa come la Tunisia, il Marocco e l'Algeria.

Sette Paesi partecipanti, sette trasmissioni e ogni nazione ospiterà una tornata della gara a squadre. Infine, una finalissima che si disputerà il 26 agosto, in Belgio, e precisamente a Ypres. L'anno passato, lo scontro finale si disputò a Londra e vide la vittoria della formazione elvetica, mentre gli italiani con Marostica si classificarono al posto d'onore. Quest'anno l'Italia verrà rappresentata da Cosenza, Bracciano, Riccione, Aosta, Bosa, Bordighera e Valmadrera. Sol-

tanto la formazione di Riccione giocherà, per usare un termine sportivo, «in casa»; le altre squadre saranno ospiti rispettivamente di Knokke Heist (Belgio), Maastricht (Olanda), Engelberg (Svizzera), Mannheim (Germania), Nancy (Francia), Southport (Inghilterra).

Di *Giochi senza frontiere* ormai si sa tutto o quasi, si sa che è una trasmissione basata sull'abilità fisica, il coraggio e la fortuna (suvvia, si tratta pur sempre di gioco alla buona) dei concorrenti. Ma, al di là dell'interesse campanilisti-



**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi » che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

molto meglio...

Mobil Indicatore, « l'idea » sempre in vista sul contachilometri che ti ricorda di cambiare l'olio al momento giusto, nè un km in più nè un km in meno.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che può vantare questi records ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro

Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea



197

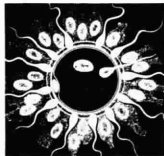
Eri classe unica

Classe Unica

L'Archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire; è una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale, e per quanto possibile esauriente, di questa particolare branca degli studi archeologici; espone le testimonianze più diverse di studiosi, dilettanti, tecnici e sportivi, che hanno cercato di ritrovare il passato sotto le acque. L'Archeologia sotto le acque è presentata come metodo, ma anche come storia, come impostazione filologico-artistica del reperto, senza dimenticare gli aspetti tecnici insidiosi (pericoli dell'immersione, problemi di scavo, di datazione, di restauro). L. 1800

Vito Sinopoli

L'uomo prima di nascere



191

Eri classe unica

L'opera, forse unica nel suo genere, compendia la grande verità biologica del processo rigenerativo di una vita nuova, e formativo dell'uomo nell'arco del periodo prenatale. L'autore come pediatra e come cultore di biologia, ha raccolto in modo organico e sintetico tutte le nozioni più attuali sui vari argomenti e fasi del meraviglioso fenomeno: la cellula, la fecondazione, l'ereditarietà, i fattori dell'accrescimento, lo sviluppo dell'embrione, degli organi e degli apparati, il periodo fetale, la maturità degli organi e la fisiologia prenatale, il termine dello sviluppo prenatale. L. 3.500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA



co che sfide di questo genere possono far sorgere nel pubblico, i responsabili del programma, da vario tempo, vanno preoccupandosi di suscitare l'interesse degli spettatori soprattutto puntando su motivi spettacolari che sono tenuti in conto sempre maggiore quando si decidono le prove da far disputare ai concorrenti e le scenografie naturali in cui ambientare le varie puntate. E, oltre al lato spettacolare, gli ideatori dei programmi puntano molto su quegli spunti che possono provocare l'ilarità del pubblico. Non di rado, e i telespettatori ricorderanno, nelle edizioni passate si sono visti concorrenti precipitare in acqua, rimanere sospesi in aria, correre carponi, in posizioni e situazioni insomma ridicole che provocavano divertimento e sorriso nel pubblico ma che stavano a dimostrare, nello stesso tempo, la spietatezza e la simpatia dei concorrenti. Cose queste che fanno sì che anche i telespettatori dei Paesi non partecipanti alle gare siano interessati alla trasmissione e che soprattutto possano divertirsi.

Anche per questa edizione i presentatori italiani saranno due vecchie conoscenze del piccolo schermo e soprattutto due veterani della trasmissione, Giulio Marchetti nel cast dal primo anno e Rosanna Vaudetti alla sua quarta esperienza consecutiva.

Il meccanismo delle gare? Lo stesso degli anni precedenti con qualche piccolissima variante. Innanzitutto, va detto che la trasmissione non si prefigge di inviare nessun « messaggio » alla vastissima platea, ma soltanto divertire in maniera semplice nei mesi di canicola. Quindi molta acqua sul video sia essa di mare o di laghi o di fiumi, giochi all'aperto, con giovani d'ambo i sessi impegnati senza risparmio d'energie. Lo spirito originale di *Giochi senza frontiere* è quello delle sane « feste di paese », con il classico albero della cuccagna e i vari giochi per trascorrere la serata. Naturalmente, nel nostro caso, si tratta di una festa che vede decine e decine di tecnici impegnati fino allo spasimo per i collegamenti con quasi l'intera Europa, con una grandiosità di mezzi a disposizione che è possibile soltanto grazie alla collaborazione delle emittenti radio-televisive di sette nazioni.

Com'è nata

Se *Giochi senza frontiere* ha undici anni di vita, va detto che la sua origine ha radici più lontane nel tempo. Con un titolo diverso, in Italia, qualche anno prima, esisteva un programma televisivo che può definirsi appunto il suo antenato: questa trasmissione si intitolava *Campanile sera* e ogni settimana metteva di fronte due centri del-

la provincia italiana che si battevano sino all'ultima stilla di sudore per prevalere l'uno sull'altro.

Accanto alle gare cosiddette « ginniche », nello studio di Milano (erano gli anni di *Lascia o raddoppia?*) Mike Bongiorno sottoponeva, come è sua consuetudine, a domande più o meno difficili i due rappresentanti « culturali » dei due paesi in gara. Naturalmente i punti conquistati dalle « menti » andavano poi sommati a quelli raggranellati dalle « braccia ». La televisione francese, incuriosita e interessata dal successo della trasmissione italiana, ne curò un'edizione locale dal titolo *Inter-ville* che incontrò i favori dei telespettatori transalpini. Da qui non fu difficile organizzare una prima edizione europea con Francia, Italia, Belgio e Germania. L'anno successivo fu la volta di Inghilterra, Svizzera e Olanda che chiesero di partecipare con le loro rappresentative.

Si allenano

Come abbiamo già detto, Riccione ospiterà per l'Italia le altre sei squadre concorrenti. Nella città romagnola i componenti della squadra italiana hanno già cominciato gli allenamenti, senza ancora conoscere le prove cui si dovranno sottoporre. A questo proposito va detto che il regolamento parla chiaro: soltanto al momento di gareggiare, gli atleti conosceranno le prove in cui si dovranno cimentare. L'équipe romagnola da parte sua spera di poter ripetere l'exploit di quattro anni or sono quando si classificò per la finale europea. Intanto gli uffici tecnici del comune sono già all'opera per approntare il campo di gara che sarà impiantato sulla spiaggia prospiciente il piazzale mare dove sorgeranno una piscina e altre attrezzature sportive. Regista della trasmissione sarà Gian Maria Tabarelli.

Due parole sugli arbitri che in un programma come questo, basato essenzialmente su prove sportive, hanno una importanza fondamentale. Sono due signori di nazionalità svizzera con nomi, però, italianissimi. Fanno parte del cast di *Giochi senza frontiere* sin dalla prima edizione, sono quindi le persone forse più competenti, certamente gli « storici » del programma. Ambedue ex arbitri internazionali di hockey su ghiaccio, sono una garanzia di imparzialità e di competenza. I due veterani sono il signor Genaro Oliviero, 51 anni, di origine marchigiana, abitante nella Svizzera francese, e il signor Guido Pancaldi, 60 anni, commerciante, abitante nel Canton Ticino.

Gianni De Chlara

Giochi senza frontiere va in onda martedì 20 maggio alle ore 22 sul Secondo TV.

La colonna vertebrale è la parte più delicata di un bimbo seduto.

Un pediatra ha studiato
come farlo sedere e crescere in modo fisiologicamente sano.

Con Grembolone® Brevi.



Prima o poi capita di dover acquistare un seggiolone: o per il proprio bambino, o per regalarlo a un nipotino

o al figlio di un amico. Finora si sceglieva il modello unicamente in base alla sua bellezza estetica.

Oggi non è più così. Perché la moderna pediatria insegna che lo sviluppo fisico di un bambino, nei primi anni di vita, dipende anche dal modo in cui sta seduto e, quindi, dal suo seggiolone.

E se un bimbo siede male la sua colonna vertebrale è soggetta a malformazioni o deformazioni con conseguenze spesso gravi.



Noi della Brevi ci siamo preoccupati soprattutto di questo e quando si è trattato di studiare il nostro seggiolone ci siamo rivolti ad un pediatra e gli abbiamo chiesto come deve sedere un bimbo per crescere in modo fisiologicamente sano.

Ecco come è nato Grembolone Brevi.

Come risposta scientifica a un'esigenza di pediatria. Esaminatelo bene:

- Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.
- Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni,

risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

- Grembolone ha un sistema esclusivo

che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio di ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

- Grembolone ha anche la versione con girello.
- Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

● Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è un prodotto della Brevi di Telgate (Bg).



brevi
Sezione per bambini.

V/B

«Spaccaquindici»: una gara TV adeguata a tempi che non ammettono più divi né milioni facili. I protagonisti escono per una sera dall'anonimato e vi rientrano senza drammi

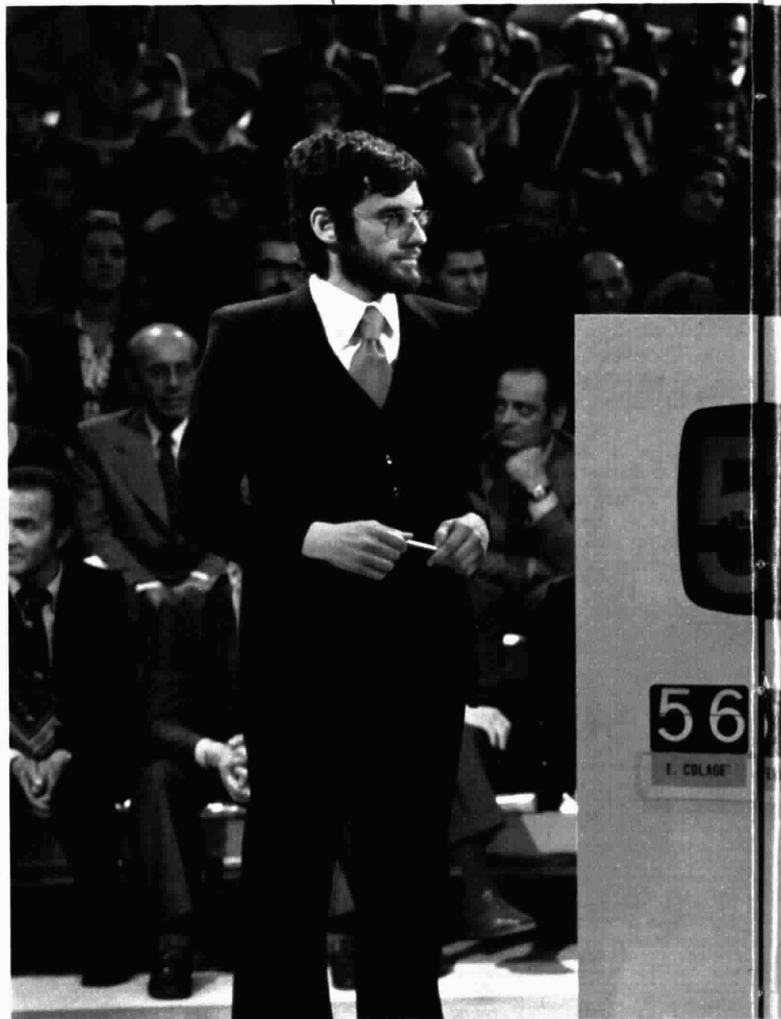
di Donata Gianeri

Milano, maggio

Il Campione, questo sconosciuto: nessuno ne parla più, nessuno gli offre i caroselli. Una volta aveva un certo tipo di faccia, un certo piglio, una certa presa sul pubblico: occupava d'imperio tre colonne sui quotidiani, ci offriva digestivi o dentifrici dai cartelloni stradali, c'impondeva nei più futili dettagli la sua vita privata. Oggi, finalmente, il Campione ha subito un ridimensionamento: ma dobbiamo riferirci, purtroppo, solo al telequiz. Si sa che il successo è direttamente proporzionale alle vincite, e le vincite di *Spaccaquindici*, se non proprio modeste, non sono neanche astronomiche: «E' un quiz figlio dei nostri tempi», dice Pippo Baudo, «che non ammettono più divi, né milioni a palate. I nostri campioni rimangono persone normali, perché i partecipanti sono scelti unicamente in base alla loro bravura: non pretendiamo che siano anche zoppi, che abbiano particolari tic o dieci figli a carico, né che siano vedovi da una settimana. Per farla breve, non cerchiamo la nota struggente, deamicisiana, non vogliamo il personaggio patetico, il vecchio tabaccaio che sa tutto su Alessandro Dumas, il paralitico che conosce nei minimi particolari le tavole del Beltrame. Anzi, evitiamo accuratamente il personaggio. D'altronde, le richieste

di partecipazione che ci arrivano sono soprattutto di giovani e i giovani non sono ancora costruiti, né si lasciano facilmente strumentalizzare».

I partecipanti a *Spaccaquindici* escono dall'anonimato per una sera e vi rientrano senza drammi: l'assicuratore, l'impiegata postale, il capitano di lungo corso, il commerciante, lo speleologo, la studentessa, protagonisti di un'ora alla TV vengono presto dimenticati. Per molti questa è nient'altro che l'occasione per guadagnare un po' di soldi senza troppa fatica, per altri, un modo di mettersi in vista. Dice Evandro Colage, romano ma assicuratore a Verona, parlantina sciolta e leziosa, che riesce ad affrontare pubblico e telecamere con la stessa sicumera che gli è d'aiuto per stipulare le polizze sulla vita: «Sono venuto perché ci tengo a farmi vedere dagli amici, lo confesso, e qui viene fuori il mio esibizionismo romano; inoltre, m'interessava conoscere un mondo diverso, quello dello spettacolo, così lontano dal mio e per me altrimenti irraggiungibile. I soldi non mi attirano; ma, naturalmente, non trovo giusto che, se uno perde, debba tornarsene a casa a mani vuote. Almeno un ricordinio della trasmissione potrebbero darglielo. Comunque, l'unica cosa che mi preoccupa è di poter fare una brutta figura». Il timore della «brutta figura» tipicamente italiano, pende sul capo



Un quiz di persone, non



Pippo Baudo, presentatore e animatore del telequiz, con alcuni concorrenti. Nella foto sotto è con Annibale Pinotti, architetto, 27 anni: cercando lavoro ha trovato in « Spaccaquindici » il mezzo migliore per farsi pubblicità e ricevere interessanti proposte



di personaggi

Black & Decker fa piú nuova la tua casa. E ti fa risparmiare!



trapano da L. 17.000
levigatrice L. 9.400
(prezzi iva esclusa)

Black & Decker è sempre un grande risparmio!

Soprattutto in questi giorni in cui hai deciso di fare qualcosa di nuovo per la tua casa, con la ben nota difficoltà nel trovare bravi artigiani.

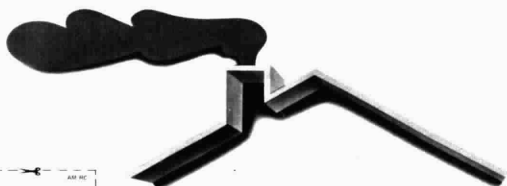
Con il "sistema" Black & Decker puoi fare, da solo, moltissimi lavori.

Applicando per esempio al trapano la levigatrice orbitale, puoi levigare e rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

Black & Decker si paga da sé dopo due o tre applicazioni.



Ed a parte il risparmio, pensa alla soddisfazione di aver fatto tutto da solo!



Se hai una casa devi avere
Black & Decker

Servizio Informazioni

Per consigli sull'uso degli utensili o accessori Black & Decker, telefona o scrivi al Signor Perini tel. (0341) 51018 Civate.

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fate lo da voi", allegando L. 300 in francobolli) a: Black & Decker - 22040 Civate (Como).



di tutti i concorrenti come una spada di Damocle. Dice Renato Fanara, avvocato di Palermo, caduto, ironia della sorte, su una domanda riguardante la Corte Costituzionale: «Mi dispiace soltanto per la figuraccia che ho fatto davanti ai miei clienti». Dice il torinese Sciule, ribattezzato «killer» dagli organizzatori, che lo tenevano come un asso nella manica per far cadere il campione: «Mio Dio, che figura! E dire che, a casa, sapevo rispondere a tutte le domande!». Dice il commerciante Ferrari, faccia rotonda e bonaria, modi da gentiluomo d'un tempo: «Spero di non far brutta figura e cioè che non mi prenda quel timor panico che blocca la lingua impedendo di dar le risposte, giuste o sbagliate che siano. Voglio mostrare ai miei figli come si partecipa a un gioco e si affronta un insuccesso, che per conto mio ritengo sicuro».

Diciamo che *Spaccaquindici* non ha avuto, sino ad oggi, grandi mattatori: è il Campione vago e sfocato all'inizio e con fisionomia donnesca — prima quella d'una professoressa genovese, poi quella d'una studentessa napoletana — ha assunto da poco connotati maschili e precisi: eccolo con la faccia scavata e lentiginosa, lo sguardo chiaro dietro gli occhiali montati di nero, la barbetta rossa e ascetica dell'architetto Annibale Pinotti, ventisette anni, di Covo.

In famiglia

«Il campione? Oggi non esiste più», dice Pinotti. «Il pubblico è maturato, comunque non è quello di quattro anni fa, non accetta le stesse cose, non stravede per le stesse cose. Questa non è una trasmissione riservata soltanto a mostri di nozionismo; diciamo che io sto a Inardi come Pippo Bongiorno: in *Spaccaquindici* c'è uno spirito goliardico che mancava nel *Rischiatutto*, dove il presentatore, con la sua tendenza accentratrice, opera una sorta di terrorismo psicologico. Qui c'è aria di famiglia, si ride, si scherza: a tal punto che ora mi riesce difficile arrivare al grado indispensabile di concentrazione. Sono così tranquillo e rilassato che ogni volta debbo compiere uno sforzo per ricarmiarmi, rifarmi la "grinta". Ormai, credo di conoscere le astuzie del gioco quanto gli autori e ho inventato una specie di sistema, come per la roulette». Il Pinotti ti parla in modo pacato, scegliendo accuratamente le parole, il gesto sobrio, la bocca appena ironica, le gambe accavallate: laureatosi in architettura, di ritorno dal servizio militare si è impiegato in una libreria milanese per cercare un inserimento qualsiasi e adesso, scaduto il

periodo di prova, è disoccupato. Interviene Baudo, allegramente: «Una caratteristica della nostra trasmissione è che quasi tutti i concorrenti sono senza lavoro: o perché non hanno trovato un posto, o perché sono stati mandati via». Prosegue Pinotti: «Per me partecipare a *Spaccaquindici* è stato come mettere un annuncio sul giornale. Conosco la portata di un'apparizione televisiva, avevo valutato tutto: ero certo che, andasse bene o male, mi avrebbe reso più di una domanda di lavoro». Offerte gliene sono arrivate molte: non clamorose, come accadeva un tempo, ma abbastanza consistenti.

Popolarità

Tanto consistenti che Pinotti Annibale da Covo, figlio di un panettiere e sconosciuto sino a qualche mese fa, può permettersi, oggi, di dichiarare: «Per ora, non decido nulla: rimando tutto alla fine della trasmissione. Ma so già che non accetterò di far l'attore: il cinema mi piace come mezzo di espressione, però ritengo di esser più portato alla scenografia, o alla regia. Ho un certo gusto, derivante dalla mia preparazione artistica, che mi permetterebbe di ottenere risultati apprezzabili in questo campo. Anche il giornalismo m'interessa; ma soltanto nel campo della critica letteraria. Niente cronaca, sport, politica. A ogni modo è certo che sceglierei la proposta più avventurosa, quella che mi permetta di tagliare definitivamente ogni legame col mio paese e la vita di provincia».

Progetti a parte, la sua vita privata non ha subito grandi mutamenti: riceve molte lettere di ragazze, attratte dal suo viso affilato di intellettuale, che lo pregano di non tagliarsi la barba, s'informano dei libri da lui preferiti, vogliono un contrassegno della trasmissione, gli suggeriscono un lavoro, gli chiedono un appuntamento. E lui risponde a tutte, perché sollecitato nella vanità. Non risponde, invece, alle telefonate, per paura di non cavarsela, di lasciarsi invasiare. Insomma, gode pienamente del suo stato di disoccupazione, dal sussidio altissimo: e anche i genitori, che prima lo seguivano con apprensione, ora accettano con naturalezza che il figlio, ogni martedì, metta in valigia la camicia bianca, la cravatta rossa (che gli porta fortuna), il suo miglior vestito e vada al Teatro della Fiera per guadagnarsi il suo paio di milioni, con la regolarità d'un funzionario di banca: il pendolare d'oro della Covo-Milano.

Donata Gianeri

«*Spaccaquindici*» va in onda giovedì 22 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

PIEMONTE

TORINO: Shoe Shop - via Milano, 20; Michi di Caudano & Bossi - via Garibaldi, 31; Sava del F.lli Mozato - via XX Settembre, 12; Brusa - corso Traiano, 24; Colombo Margherita - corso De Gasperi, 48; Ronco Vincenzo - via Nizza, 378; Bertello Margherita - via O. Vigliani, 184; Pozzoli Carlo - corso Vercelli, 139; Bertinetti Giuseppina - corso Vercelli, 227; • **NICHELINO:** Davolio Lucia - via XXV Aprile, 10; • **SETTIMO TORINESE:** Melano Piergiacomo - via Italia, 78; • **RIVAROLO:** Vacca Lorenzo - via Ivrea, 9; • **PINEROLO:** F.lli Faraud - corso Torino, 30; • **OMEGNA:** Bini Carlo - via F. Cavallotti, 19; • **ORTA:** Vercesi Piera - p.zza Ragazzini, 1; • **ASTI:** Arduno - corso Alfieri, 221; Arduno - via Garibaldi, 15; • **RACCONIGI:** Do Giuseppe - via Morgano, 7; • **SAVERIO:** Gobino Pierangelo - p.zza S. Rosa, 41; • **BRÀ:** Bebbe Cane - p.zza V. Emanuele, 253; • **BORGOS. DALMAZZO:** Allione Tersiglia - via Roma, 78; • **VARALLO SESIA:** Macchioretti Maria - corso Roma, 50; • **BIELLA:** Cancellieri Concetta - p.zza Curiel; Ronco Roberto - via Della Repubblica, 40; Catella - via Italia, 53; • **VALDENGO:** Giacomini Armando - via Quintino Sella, 28; • **AOSTA:** F.lli Apostolo - via Porta Pretoria, 44; Guichard, F.lli Mel - via De Tiller, 57; • **CERVINIA:** Sport Berthod; • **S. VINCENT:** Coniugi Consol - via Schanoux, 103.

LOMBARDIA

MILANO: Peter Flowers - via S. Michele del Carso, 10; Antoy Carlo - via Ronbon, 29; Efrati Lucia - p.zza Sua, 13; Piccadilli Shoe - via Pellegrino Rossi, 21; Valpoldi Gian - via F. Testi, 56; Zambelli Giacomo - via Lessona, 9; F.lli Marini - via Zurigo, 20; Turi Anania - via A. Doria, 56; Tinazzi Cesira - via Mondovi, 2; Sorelle Fabbri - corso Colombo, 1; Zunica - via Torino, 62; Cocks - via Rovello, 1; Longato Ferdinando - via Stelio, 52; Bertolini Giuseppe - via P. Marini, 19; Zanzi Germana - via Albani, 55; Brandilla - via Ripamonti, 6; Numerato Angelo - via Novara, 125; Numerato Vittorio - p.zza Siena, 4; Carozza Giuseppe - via Canonica, 19; Pignataro Cosimo - via Murat, 75; Stefano - via Tolstoi, 40; • **OPERA:** Germani Pietro - via Cavour, 21; • **S. GIULIANO MILANESE:** Germani Gianni Antonio - via Milani, 8; • **BOVISIO:** Brambilla - via Agnesi, 64; • **LODI:** Petrazzini corso Roma, 64; • **SERENO:** Trabattini Mario - corso Del Popolo, 2; • **MAGENTA:** Bignami - via Garibaldi, 2; • **SESTO S. GIOVANNI:** Styliana - via Breda, 11; • **MANTOVA:** Giolli - via Giulio Romani, 10; • **SUZZARA:** Arcangelini Sergio - p.zza Garibaldi, 17; • **MONZA:** San Lucia - corso Garibaldi, 247; • **VECOVATO:** Portesani Remo - via Zeglioni, 9; • **TRE RE:** Mercato Della Scarpa - via Barsanti, 75; • **BRESCIA:** Bertolotti Giuseppe - via Ducco, 73; • **DARFO:** Cinelli Giuseppe - via Tassara, 33; Bianchini Romano - via Capellini, 12; • **SULZANO:** Chiari Vittorio - via Cesare Battisti, 79; • **ISEO:** Buizza Orsola - via Zanardelli, 19; • **DESENZANO:** Papa Elena - via S. Maria, 3; • **COMO:** Riva Agnese - via Milano, 49; • **LECCO:** Robi di Frigiero - corso Martiri, 16; • **BERGAMO:** Ratti Luigi - via Colloresi, 3; Colombo - via XX Settembre, 68; • **SARNICO:** Arcangelini Sigfredo - p.zza Umberto I, n. 17; • **VARESE:** Menzatti Carlo - via Sacco, 18; Bottini Adele - via Garibaldi, 15; Franchi Fioresse - p.zza Repubblica, 10; • **GALLARATE:** Marelli Giuseppe; Macchi Giuseppe - largo Camussi; • **BUSTO ARSIZIO:** Lavazza Paolo - p.zza S. Maria; • **VARESE:** Farnada - via XX Settembre, 10; • **GARRON PERTUSELLA:** Lombardi

Ecco i negozi dove troverete gli zoccoli anatomici

SIESTA

fotografati nel servizio a pag. 138

Cesarina - c.so Della Vittoria, 370; • **FAGNANO OLONA:** Cavalli Primo - via Ferrari, 5; • **LAVERO:** Fontani Oscar - via Labriana, 58; • **PONTE TRESA:** F.lli D'Amico - p.zza Mercato; • **SARONNO:** F.lli Landoni - corso Italia, 40; • **SESTO CALENDE:** Fantin Mario - p.zza Garibaldi; • **TRADATE:** Ciamberrini Anselmo - via S. Stefano; • **CREMA:** Nicoletti Giovanni - via Prov., 2.

VENETO

VENEZIA: URSUS di Giambone - S. Stefano 2765; Casella Calz - via S. Moisè, 147; • **ISOLEU LIDO:** Faccio Giovanni - via Bafle, 590; • **CAORLE:** Sandrin Sandro; • **PA'DOVA:** Montagna Virgilio - via Guariento, 8; Massaro Antonio - via G. Remi, 22; • **TREVISO:** Zodo Silvio - via S. Leonardo, 5; Tacchetti Giuseppe - via Martiri Della Libertà, 42; • **VICENZA:** Beghini Ampelio - via Pigafetta, 55; • **TEDENE:** F.lli Dal Zotto - corso Garibaldi, 9; • **VERONA:** Sartori Mario - via Dei Mille, 1/C; • **VILLAFRANCA DI VERONA:** L. R. di Perigozzi - corso Garibaldi, 30; • **LIGNANO:** Martini Antonio & Cino - via Milano, 97/B; • **MERANO:** Bertol Torneri Milena - via Mainardo, 68; Sala Mara - via Portici, 6; Kuntner Lucia - via Portici, 110; • **BRUNICO:** Pocchiesse Dante - via Centrale, 14; Thomaser Michael - via Bruder Willram, 2; • **LANA:** Knoll Karl - via Gries

EMILIA

BOLOGNA: Bigi - via Matteotti, 18; • **MERIGNANO:** Falcagnoni, 14; • **S. LAZZARO:** Ratti Scarpe - via Iussu; • **CASTEL MAGGIORE:** Serani - via Matteotti, 11; • **PORRETTA:** Minelli - p.zza Libertà, 21; • **IMOLA:** Zoli - via Emilia, 53; • **CENTO:** Crispi - p.zza Del Guercino, 40; • **MODENA:** Rovatti - via Emilia, 7; Alta Modica - via Emilia, 283; • **SPILAMBERTO:** Ascani - via Umberto, 29; • **REGGIO EMILIA:** Davoli - via Emilia S. Pietro, 12; • **CORREGGIO:** Tedeschi - via Mazzini, 30; • **SCANDIANO:** Irde - via S. Pietro Magno, 5; • **GUASCELLE:** Ardoli - via Gonzaga, 5; • **PARMA:** Bocchialini - via Mazzini, 6; Cavazzuti - via D'Azeglio, 16; • **FIDENZA:** Scarabelli - via Berenini, 7; • **PIACENZA:** Anelli - via Manfredi, 23; Pirola - via V. Emanuele, 88; • **FIORENZUOLA:** Vascovi - corso Garibaldi, 45; • **FAENZA:** Albionetti - corso Saffi, 15; Ceroni - via Garibaldi, 11; • **FORLÌ:** Grossi Guido corso Repubblica, 36; Bentivoglio - via Mazzini, 15; • **CESENA:** Grassi via Mazzini, 24; • **S. PIERO IN CAPUA:** Battelli; • **CASALE LICA:** Braschi - viale Bovio, 44; Franchi - p.zza Mercato, 10; • **RIC-**

CIONE: Muratori - via Ceccarini, 134; • **CESINATICO:** Budini - via L. Da Vinci, 53.

LIGURIA

SAVONA: Panaro - via Torino, 90; De Marco Gino - via Nizza, 52; Del Duomo - via Manzoni, 2; • **ALBISSOLA CAPO:** Viganese via Morini - p.zza Dante, 4; Bertocci Elena - corso L. Ferraris, 5; • **Numero 2** - p.zza V. Veneto, 1; • **FINALE LIGURE:** Del Duomo - p.zza V. Emanuele, 20; Firpo - via Brugnoli, 183; • **FINALE PIA:** Genrentola - via Drione, 12; Rizzo - via Porro, 32; • **ALASSIO:** Del Duomo - via Mazzini, 5; • **LAIGUEGLIA:** Soletti Nicola - via Dante, 36; • **VARAZZE:** Boggio - via S. Ambrogio, 10; Anna Valle Boggio; • **CESTIALE:** Jean-Paul S. Jungmann; • **DIATZ** 21; • **BORGHETTO S. SPIRITO:** Pesce Gino - via Roma, 2; • **CELLE LIGURE:** Garace Antonio - via Boario, 38; • **VARIGOTTI:** Scialozzer Emmerginda via Aurelia, 22; • **PIETRA LIGURE:** Lampiano Marisa - corso Europa, 75; • **BORGIO VEREZI:** Bruno - via Matteotti, 73; • **CAIRO MONTENOTTE:** Gui - via Roma; • **LOANO:** Ietri - via Garibaldi, 50; • **DIANO MARINA:** Graneri - via Cavour, 11; Martini Lucia - via Nizza, 1; • **BUSSANA:** Gadinia Giorgio - p.zza Chiappe, 1; • **CERVO:** Laura - via Aurelia, 55; • **RIVA LIGURE:** Stupioni - via Nino Bixio, 143; • **RAPALLO:** Maggiora - corso Mazzini; • **S. MARGHERITA LIGURE:** Tadini; • **CHIAVARI:** Franceca; • **SESTRI LEVANTE:** Sivori.

TOSCANA

FIRENZE: Tacconi Giancarlo - via Torricorda, 25; Mannelli Marisa - via Nazionale, 131/R; Bolens - via Della Vigna Nuova, 81/R; Tognoni - via Albano Gaspari, 6; La Viganova di Marconi - via Dell'Ariente; • **ARRETO:** Renato - via Dante, 17; Ortolani Bruno - via XX Settembre, 26; POKER - via Nazionale, 8/R; Del Guasta Maria - via Ponte Alf. Le Mossa; Faldi Fedora - via dei Gori; Agricoli - via Valdicchiana, 54; Tutto per noi - via Passavanti, 43; • **SECURIA:** Ravessa - via Baracca, 30; Neri Alfredo - via Centro Stelle, 62; Pasquini - via Del Proconsolo, 67/R; • **PONTASSIEVE:** Vanini Clorindo - via Mazzini, 10; • **SCANDICCI:** Colavichini Valerio - via Dei Rossi, 53; • **SESTO FIORENTINO:** Bernocchi, Filomena - via Gramsci, 508; Campanale Giulio - via T. Tasso; • **BAGNO A RIPOLI:** Papi Mario - via Roma; • **MALISEI:** Morganti Tina - via Montalese, 554; • **PRATO:** Gabriella - via Ciliatti, 30; Mercella - via Bologna, 100; Quirici Silvana - via Borgioli; Ventura - via Montalese; • **PISTOIA:** Bellari Giovanni - via Dei Rossi, 22; • **LIVORNO:** Baracchione Ines - via Mentana, 8; Riccione Franceca - via Cappuccini, 122; • **CASTIGLIONCELLO:** Caminati; • **MONTECATINI:** Batti; • **ROSIGNANO SOLVAY:** Motroni Anselmo - via Aurelia, 467; • **VADA:**

Mancini Raffaele - p.zza Garibaldi, 78; • **CECINA:** Vanni Viro - via Aurelia, 84; Palazzi; • **MARINA DI CECINA:** Fighiera - viale del largo, Cairoli, 13; • **PIOMBINO:** Donati Evio & Gabriella - via XXV Aprile, 53; • **PORTOFERRAIO:** Landini Luciana - p.zza Cavour, 8; • **MARINA DI CAMPO:** Iodice Maria Luisa - via Marconi, 45; • **MARCIANA MARINA:** Paolini Franco - via Cairoli; • **RIO MARINA:** Paoli Giovanna - corso Amedeo, 42; • **PORTO AZZURRO:** Farm. S. Guido Dr. Bongini; • **GROSSETO:** Polvani Otello - corso Carducci, 8; • **FOLLONICA:** Samola Renzo - via Roma, 75; • **CASTIGLIONE DELLA PESCAIA:** Romagnani Alfa - corso della Libertà, 20; • **MARINA DI GROSSETO:** Giannarelli Anna - via XXIV Maggio, 48; • **ORBETELLO:** Marta di Alfieri Ivana - corso Italia, 17; • **PORTO S. STEFANO:** Martini Roberto - via del Moro, 10; • **VITERBO:** Doré di Bianchi - via Cairoli, 10; • **SIENA:** Bellone Alfonso - via C. Cittadini, 4; • **PISA:** Pucci Pucci di Vurro Nunzia - corso Italia, 164; • **TIRRENIA:** Artini Duilio - via delle Rose, 16; • **PONTEDERA:** Campanini - via Matteotti, 14; • **LUCCA:** Arrighi Dina - via Canali, 4; • **TORRE DEL LAGO:** Pedrini Giovanna - via Garibaldi, 13; • **VIAREGGIO:** Da Prato Franco - via Margherita, 49; M.G.C. di Stefani Pietro - p.zza del Mercato, 153; • **LIDO DI CAMAIORE:** Bottini - viale Colombo, 117; • **FIUMETTO:** Agelli Giuliano - viale Carducci, 109; • **FORTE DEI MARMI:** Iacomini Giulia - via Carducci, 4; • **MASSA:** Supermercato Calz. di Morelli Rita - via Bastione, 8/10; • **MARINA DI MASSA:** Vignali Marianna - via Colombo, 12; • **CARRARA:** Di Maria Antonietta - p.zza Farini, 3; • **MARINA DI CARRARA:** Gemignani Clara - via Rinchiosa, 28.

UMBRIA - MARCHE - ABRUZZI

PESCARA: Asso di Tonino Celsi - corso V. Emanuele, 60; Asso di Tonino Celsi - via Roma, 132; • **PE- RUGIA:** Catena Zorini - viale Teden, 41; Bevilacqua - via Calderini; • **UMBERTIDE:** Cagnini Elio; • **CITTA' DI CASTELLO:** Mancini Ezio - via Mazzini; • **PONTE S. GIOVANNI:** Centrali Ponte - via A. Manzoni; • **SPOLETO:** Gentili Franco - corso Garibaldi; • **ASSISI:** PICE - NO; • **DETTO Sante** - corso Mazzini, 135; • **S. BENEDETTO DEL TRONTO:** Asso di Tonino Celsi; Marco di Ginetti Sandro - viale De Gasperi, 14; • **FERMO:** Traini Dino - via Castellare, 4; • **PORTO D'ASCOLI:** Farozzi; • **CUPRA MARITTIMA:** Tassotti Ottavia; • **PORTO S. GIORGIO:** Corsi Giuseppe - via via Mazzini, 143; • **CAMPOMASSO:** Gatti Giuseppe - p.zza G. Pepe, 37; • **MACERATA:** Osaimani Mario - via Matteotti, 8; Bordini; • **ANCONA:** Vascovi; • **RECANATI:** Frogioni Mariano - via Cavour, 27; • **PORTO POTENZA:** Percossi - via Nazionale, 48; • **CASTEL RAIMONDO:** Taddei Maria - via Roma, 8; • **CIVITANOVA MARCHE:** Garbuglia Mario - corso Umberto - corso Cavour, 48; • **RECANATI:** Villacqua - via Silvestri, 2/4/6; • **OSIMO:** Caporaletti - via C. Colombo, 126; • **PE-**

SARO: Ricci Enrico - piazza del Popolo, 6; • **RANOCCHI:** Piero - via Branca, 88; • **IONI GUIDO:** corso XX Settembre, 95; • **CAGLI:** Ranconi Roberto - via Leopardi, 14; • **TERAMO:** Rasici - Tortorato Lido; • **ORTONA:** Rosato Emilio - via della Libertà, 3.

LAZIO

ROMA: Costa - via Francia Tor Vancano; • **TIVOLI:** La Ceita Carlo - via Col. Sereno, 41; • **ALBANO:** Actelli - via De Gasperi, 81; • **LA VIGNO:** Vanni - p.zza Lavigno, 6; • **COLLEFERRO:** Centra - p.zza S. Barbara, 2; • **LATINA:** Di Lorenzo - corso Matteotti, 31; • **FORMIA:** Recco - via Vitruvio, 130; • **S. FELICE CIRCEO:** Ceccarelli - via Tittoni, 79; • **FONDI:** Caporiccio - corso Appio Claudio, 41; • **APRILIA:** Davi - via degli Aranci, 5; • **TERRACINA:** Ceccarelli - p.zza Bruno Buozzi; • **FROSINONE:** Offidani - corso Repubblica, 53.

CAMPANIA

NAPOLI: Flauto Mario - p.zza Trento e Trieste; Moda - via Posillipo, 368.

PUGLIA

LATIANO: Caforio - via S. Margherita, 49; • **LECCE:** Donno Claudio - via Lupiae, 7; Esposito Antonio - via Imperatore Adriano, 9; • **TARANTO:** Lore di Stasi Greco - via di Palma, 1; Salvatore Cicorella - corso Italia, 71/B; • **MARTINA FRANCA:** Semeraro Vito - corso Italia, 41/B.

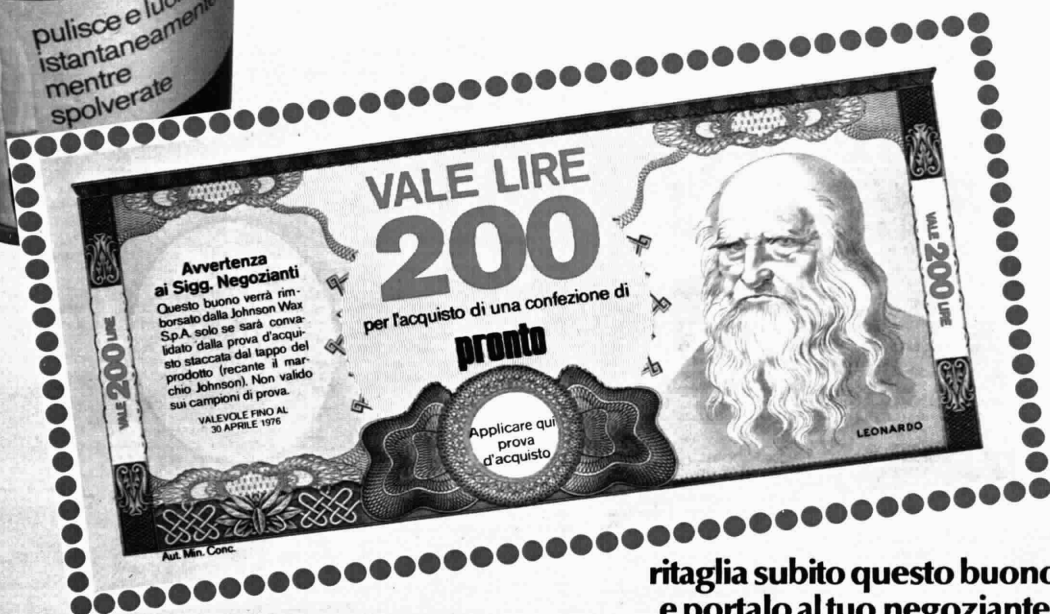
SICILIA

CATANIA: Grasso Mario - via Del Bosco, 24; Milone - viale Alagona, 113; S. Remo - p.zza Stesicoro, 9; Galeone - via Umberto, 61; • **CATANIA ROBERTO:** via A. Manzoni, 64; Brummel - via D'Annunzio, 160/E; Brummel - via Etna, 114; Casa Bianca - via Politi, 5; Caffo - p.zza Verga, 1; Trincaria - via Garibaldi; Samuel di Mauro - viale Rapisardi, 47; Formia Sport - via Casalatotto, 12; Ares Sport - via Canfora, 106; Centro Sport Liardo - corso Di Provincie; Padalina Virginia - corso Di Provincie, 76/T; • **ACITREZZA:** Trezza Sport Nautica - via Provinciale, 222; • **ACIREALE:** Casa dello Sport - corso Umberto, 239; Fichera Rosario - corso Umberto, 48; • **ZAFFERANA:** Leonardi - via Roma; • **GIARRE:** Campaggio Sport - via Gallipoli, 107; • **SIRACUSA:** Gabbiano - via Tedeschi, 38; • **AUGUSTA:** Tringale Domenico - via P. Umberto, 152; • **SCIACCA:** Maggi Eugenio - via G. Licata, 172; • **BARCELONA:** Gatto Francesco - via Garibaldi, 250; • **MILAZZO:** Leto Stefano - • **CEFALU:** Vecchio Giuseppe - viale P. Umberto, 52; • **CORLEONE:** Palazzolo Mario - via Roma, 34; • **TERMINI IMERSE:** Pace Aldo - p.zza Umberto I, 16; • **CEFALA:** Targia Francesca - corso Ruggio, 61.

dott. Corti



pronto che
pulisce e lucida
istantaneamente
mentre spolveri,
oggi ti fa lo sconto
di ben 200 Lire!



**ritaglia subito questo buono
e portalo al tuo negoziante!**

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

La striscia

«Come lei sa, quando una strada è percorsa longitudinalmente da una striscia bianca continua sul mezzo della carreggiata i veicoli che procedono lungo quella strada nei due sensi non debbono a nessun patto superare la striscia sul lato sinistro, e tanto meno sono autorizzati a compiere manovre ad U. Il caso successo a me personalmente, mentre guidavo la mia automobile, è stato quello di un ciclista che, provenendo in senso inverso a quello della mia direzione di marcia, ha pensato bene di compiere improvvisamente la vietatissima manovra ad U proprio mentre io sopravvenivo dalla direzione opposta. Ne è seguito l'investimento. Ma quel che mi preoccupa è che l'avvocato del ciclista asserisce che la colpa, tutto sommato, sarebbe mia, perché il ciclista aveva effettuato la conversione di marcia scendendo dalla bicicletta e portando questa a mano: il che lo avrebbe trasformato in pedone. Ho probabilità di spuntarla?» (Lettera firmata).

Le sue probabilità di spuntarla sono, all'incirca, del 50 %: ma occorrerebbe sapere qualche cosa di più sul concreto incidente per poter dare una risposta sicura. In linea generale posso dirle che effettivamente il ciclista che scende dalla bicicletta e porti la bicicletta stessa a mano si trasforma, secondo la giurisprudenza corrente, in pedone e soggiace quindi alla legge del pedone, non più alla legge dei veicoli. Orbene è principio affermato, sempre in giurisprudenza, che ai pedoni è permesso effettuare attraversamenti stradali anche là dove le strade sono percorse dalla linea continua longitudinale che divide i due sensi, purché l'attraversamento sia operato con le debite precauzioni (e, in particolare, non in prossimità di curve o di dossi). Ciò posto, se il ciclista pedone che le ha tagliato la strada ha operato la sua conversione in un punto non pericoloso ed in un momento tale da darle la possibilità di una conversione altrettanto sicura, le ragioni siano dalla parte del ciclista-pedone.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Diagnosi preventiva

«La stampa, la televisione (anche con recenti documentari) ci parlano e ci mostrano gravi malattie dei bambini che hanno già contratto prima di nascere, a pochi mesi dal concepimento. Sembra che si tratti di una malattia sociale. I giornali si tengono in casa meno delle riviste, le trasmissioni si dimenticano. Potrebbe il consulente sociale trattare l'argomento? Con dati più esatti e con dei consigli?» (Fiorenza Boccardi - Melzo, Milano).

La Regione Lazio si è interessata particolarmente al pro-

blema. La diagnosi pre-natale, che viene effettuata da ginecologi specialisti sul feto attraverso la tecnica dell'amniocentesi, analisi del liquido amniotico sul quale il feto galleggia nel sacco placentare, può considerarsi, almeno per l'Italia (in USA è in atto da almeno sette anni) una nuova frontiera della medicina, una tecnica addirittura da fantascienza perché permette di «curare prima che si nasca», di intervenire cioè sul feto stesso dopo il terzo mese di gravidanza, con opportune terapie soprattutto nel caso di malattie metaboliche ereditarie, come il diabete, di malattie legate a cromosoma sessuale «X», quali l'emofilia, la distrofia progressiva ed altre di alterazione del fattore «R-H» e di conoscere, almeno, con assoluta certezza, se il nascituro può essere affetto dalla malattia cromosomica più frequente (1 caso ogni 680 nascite), e cioè dalla sindrome di Down o mongolismo.

Sono queste in sintesi — informa U. Bruzese sul n. 9 dell'Agenda sanitaria nazionale (A.S.N.) — le risultanze cui è giunto il Simposio sulle «Prospettive di controllo della malattia genetica», organizzato dal Centro studi Sangemini col patrocinio della Regione Lazio e della Società medica romana presso il Consiglio nazionale delle ricerche.

Come ha precisato nella sua prolusione all'apertura dei lavori il prof. Giordani, presidente della Società medica romana, il Simposio non poteva non avere un alto livello scientifico anche perché l'argomento, per tanti versi assolutamente nuovo, veniva trattato per la prima volta in Italia in sede pubblica ed era un argomento «veramente affascinante». Un argomento, ha detto Giordani, che deve essere portato alla più larga conoscenza possibile dell'opinione pubblica in quanto dalla diagnosi pre-natale molte donne in stato gravidico, soprattutto se hanno superato i 35 anni di età, possono trarre tranquillità e serenità in quanto molto spesso i genitori, e soprattutto la madre, temono di avere bambini deformi o con qualche vizio ereditario.

La necessità della diagnosi pre-natale, soprattutto quando la madre ha già avuto un figlio mongoloide, o c'è nella parentela un mongoloide, un sordomuto, un cieco, un distrofico, o un bambino con qualche malattia, è stata riscontrata una alterazione del «fattore R-H», scaturisce dalle interessanti statistiche precisate nella sua relazione dal prof. Valenti: includendo il diabete, che è spesso ereditario, e l'arteriosclerosi arteriosa, il 20 % dei ricoveri ospedalieri è legato a difetti genetici; si può parlare di etiologia genetica nel 15 % degli ammalati nelle corsie pediatriche, nel 40 % dei ricoverati negli istituti per ritardo mentali, nel 30 % della morbidità infantile; un terzo dei bambini muore nel primo anno di vita per malattie che si sono sviluppate prima della nascita; nel 60 % di tutti gli aborti spontanei si può sospettare una etiologia genetica e, in un terzo delle donne amenorriche, il fallimento riproduttivo è su basi genetiche.

Quando poi esiste una tara genetica nei genitori, il rischio che questi corrono di avere figli malati varia dal 2 al 25 %. Infine le madri che hanno superato il 40° anno di età han-

no un rischio del 2 % di avere un figlio mongoloide indipendentemente dall'aver avuto già figli normali.

Il prof. A. Cao, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Cagliari, ha a lungo trattato della cosiddetta «Beta Talassemia», o «anemia del Mediterraneo», una malattia insidiosa che colpisce gli abitanti dei paesi mediterranei, con particolare riguardo alla Sardegna. Ebbene, i genitori portatori del gene della anemia mediterranea rischiano di avere un figlio affetto per il 25 % dei casi.

Anche per la «Beta-Talassemia» si può curare l'ammalato prima che nasca. E poiché il quadro clinico della malattia è abbastanza rilevante, tanto da essere definita «malattia sociale», anche in questo caso la diagnosi pre-natale può essere determinante. Ciò conferma ancora una volta, la necessità che vengano istituiti almeno in ogni regione dei centri per la diagnosi pre-natale e che questa nuova tecnica, per nulla pericolosa né per la madre né per il nascituro, venga portata a conoscenza di una sempre più vasta opinione pubblica.

Giacomo de Iorio

L'esperto tributario

Tassa di soggiorno

«Non è la prima volta che si chiede precisazioni sull'applicazione della tassa di soggiorno l'esperto tributario risponde all'incirca come si legge sul numero del Radiocorriere TV 2-8 marzo 1975: «Sarebbe troppo lungo rispondere. Consultate queste disposizioni (citale le leggi) e chiarirai i suoi dubbi». Grazie tante! Se ai dubbi del lettore che appunto perché ha dubbi si rivolge all'esperto, questi risponde invitando il lettore stesso a sbrigarla da se stesso con l'interpretazione della legge, ovviamente l'esperto in parola considera il lettore almeno tanto esperto quanto lui» (Carlo Emilio Bignami - Sesto S. Giovanni, Milano).

Anch'io, gentile lettore, le dico: «grazie tante» per il suo rilievo e la sua... tiratina di orecchie. Ha ragione, il mio torto è quello di ritenere i lettori di questa rubrica persone disposte a consultare (non a interpretare) le disposizioni di legge (non tutte per la verità di... colore oscuro) e ciò al fine di chiarire i loro dubbi. Comunque, chiusa la parentesi, le comunico il mio parere sul quesito che la interessa.

Secondo me coloro i quali dimorano in alloggi di loro proprietà, debbono essere esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno in quanto sono soggetti al pagamento di altre imposte (ad esempio: quella sul valore locativo). La legge 4 marzo '58 n. 174 che ha modificato il R. D. L. 24 novembre 1938 n. 1926 non fa cenno alla abrogazione dell'articolo 5 del suddetto decreto riguardante la esenzione dell'imposta di soggiorno a favore di coloro che dimorano in alloggi di loro proprietà. Pertanto deve ritenersi sempre valido il disposto dell'articolo 5 comma 6.

Sebastiano Drago

liofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

può il bambino nutrirsi di carne, pesce, verdura, già dal 2° mese di vita?



LA SCIENZA RISPONDE SÌ.

Non solo può, ma è indispensabile, perché è durante i primi mesi di vita che si gettano le basi del suo futuro.

Per questo carne, pesce, verdura e frutta, così necessari per la crescita del bambino, devono entrare a far parte della sua alimentazione in modo "bilanciato" al più presto possibile.

Naturalmente, per fare ciò, occorre che i cibi siano resi digeribili e assimilabili per il suo delicato organismo.

Inoltre, che proteine, vitamine, carboidrati e sali minerali, si trovino sempre in giusta proporzione fra loro, perché il bambino cresca sano, forte e il suo sviluppo sia armonico e completo.

Oggi i liofilizzati bilanciati Lionutro Irga rispondono a tutte queste esigenze. La liofilizzazione "bilanciata", infatti, mantiene inalterato tutto il sapore e il valore nutritivo dei cibi freschi e permette di iniziare una vera e propria alimentazione equilibrata già dal 2° mese di vita.

Il pediatra potrà, in ogni caso, fornire le indicazioni più utili.

Irga S.p.A. Divisione Alimenti per l'Infanzia
CIBA-GEIGY

entra nell'oasi PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

**TI RINFRESCA E TI DISSETA DI PIU'
PERCHE' HA IL GIUSTO PUNTO DI AMARO**

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto, secondo le norme tecniche tedesche,
amara al punto giusto, per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.

Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Brau è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

IX | C

qui il tecnico

Attesa finalmente compensata

«Un po' deluso nelle mie aspettative da una mia mancata risposta ad alcune mie richieste, torno a scriverle nuovamente nella speranza, questa volta, di essere più fortunato. Mi rivolgo alla sua competenza e cortesia per chiederle un consiglio circa l'acquisto di un complesso Hi-Fi stereo. Ecco all'incirca il contenuto del testo: "Premetto che le mie condizioni sono modeste ma con l'ambizione di possedere un impianto di buon livello con una potenza da utilizzare nell'ambiente in cui verrà collocato (m. 4,40 x 5,3 x 3 m³ 66). Non vorrei però, nonostante l'ambiente, acquistare un'apparecchiatura troppo potente e di conseguenza mi dispendiosa se poi non la posso utilizzare nell'ambiente sopra citato"» (Luciano Brocchetta - Pavia).

Chiediamo venia per la mancata risposta. Data la grande quantità di richieste e il limitato spazio assegnato alla rubrica, cerchiamo di raggrupparle per contenuti simili, rispondendo quindi a quelle di interesse più generale in modo così da dare, anche se indirettamente, suggerimenti utili a tutti i lettori che hanno analoghi problemi.

Tuttavia poiché dalla sua cortese seconda richiesta notiamo che il suo problema è rimasto insoluto, provvediamo a darle i suggerimenti necessari, e anche se non ci ha comunicato che genere musicale preferisce ascoltare, cercheremo di consigliare una soluzione ad alto rapporto qualità-prezzo.

Data la cubatura dell'ambiente e le assunte come ipotesi condizioni di assorbimento medio, con le casse più sotto riportate ci sembra sufficiente una potenza attorno ai 20 W efficaci per canale; pertanto ci orienteremo sugli amplificatori Pioneer SA-6200 o Kenwood KA 4002, mentre per il giradischi le consigliamo il Thorens TD-165 o il Pioneer PL 12 D (o eventualmente il più economico ST 70), le cassette acustiche magnetodinamica Shure M 75 EJ o la più economica ADC 220 XE.

Per le casse ci orienteremo sulle AR 6 se si ha preferenza per musica da camera, sulle Pioneer CSR 313 (ad alto rendimento) oppure sulle Pioneer CSE 220.

Miglioramenti e sistemazione

«Vorrei sapere come migliorare il mio impianto stereo composto dai seguenti elementi: giradischi Thorens TD 125, amplificatore a valvole Eico ST 70, casse acustiche ADC 303A, Audio Dynamics Corp., puntina Shure VN 15 E. Può suggerirmi un sintonizzatore? Avendo una stanza apposta per Hi-Fi e Tv, quanti metri cubi mi occorrono per una buona resa sonora e per sistemare il tutto? E' consigliabile sistemare casse e giradischi a mezza altezza entro un mobile-libreria?» (Emilio Enrico Gremmo - Biella).

Tutto sommato pensiamo che sia ora di mandare in pensione l'amplificatore a valvole Eico ST 70 (anche se alcuni «puristi» sostengono che il suono degli amplificatori a tubi sia

sotto certi aspetti migliore di quello degli amplificatori a transistori). Pertanto ci orienteremo sulla soluzione sintonizzatore da lei già prevista, prendendo in considerazione il Marantz 2230 o il Pioneer SX 434 (o il più potente SX 535). Con l'occasione sostituiranno la testina con una ADC 25 MK IV oppure con una Shure VIS II.

Circa la cubatura del locale propendiamo per un valore non inferiore ai 40 m³. La pianta del locale non dovrebbe essere quadrata e la sistemazione delle casse di fronte al posto di ascolto lungo la parete di dimensione minore. La sistemazione a «mezza altezza» dei diffusori acustici permette una riproduzione più uniforme dei bassi e il perciò da preferire in molti casi.

Per risolvere problemi di sistemazione dei diffusori in ambienti di dimensioni particolari, mirando alla migliore resa stereofonica, la invitiamo a leggersi quanto è stato scritto in questa rubrica nel numero 18 del Radiocorriere TV che porta le date 27 aprile - 3 maggio 1975.

Impianto stereo per sinfonica e leggera

«Ho intenzione di comprare un impianto stereofonico. Sono in dubbio fra i seguenti elementi di base: amplificatore stereo integrato Pioneer SA-9100 (2 x 85 W); amplificatore integrato Akai AA-5800 (45 + 45 W); sintonizzatore Marantz 4240. Tenga presente che ascolto preferibilmente musica sinfonica e leggera. Ed infine vorrei sapere quale registratore scegliere.» (Tommaso Montagnaro - Castellammare di Stabia, NA).

Delle soluzioni da lei proposte preferiamo la terza (sintonizzatore Marantz 4240, giradischi Thorens TD 125 MK II con braccio SME 3009 e casse acustiche AR 3a) che a nostro parere è quella che oltre ad essere ben integrata fornisce le migliori prestazioni. Ad essa abbineremo per ragioni di comodità la piastra a cassette Akai GXC - 65 D o Teac A 450.

Ampliamento

«Sono in possesso di uno "Stereo 4" Philips costituito da GA 212 con GP 400, RH 520, due box RH 423 e due RH 426. Gradirei il suo consiglio per migliorare, il più economicamente possibile, il mio impianto» (Felice Faggion - Villa Bartolomea, VR).

Cominceremo con il sostituire la testina con una Shure M 75 EJ o una Empire 999 SE-X e successivamente sostituiranno la coppia di diffusori RH 423 con i Pioneer CSR 100 piazzandoli per ascolto «frontale» e passando gli RH 426 all'ascolto «posteriore».

Risposte brevi

Vittore Ferraris - Asigliano Vercellese, Vercelli

Il suo complesso è di buona qualità e in grado di fornire prestazioni eccellenti. Nulla da eccepire anche sulle casse che non abbiamo finora citato in questa rubrica perché non hanno una diffusione così vasta

come le altre e pertanto non possono essere reperibili ovunque.

Emilio Gnani - Milano

L'abbinamento in questione è da ritenersi, oltre che possibile, valido anche dal punto di vista qualitativo. Non v'è inoltre alcun ostacolo alla registrazione dei programmi stereo. La banda marina che va da 1,6 a 3,2 MHz e la banda nella quale vengono effettuati servizi radiofoni «ship-to-shore», cioè tra nave e costa.

Gino Torricelli - Milano

Non ci sentiamo di consigliare l'acquisto di un paio di casse senza avere indicazioni circa l'amplificatore destinato in futuro a pilotarle. La invitiamo pertanto a fornirci ulteriori ragguagli.

G. Fabbri - Torino

Il complesso è di buona qualità, anche se la testina non ci sembra adeguata; la sostituiranno con una Shure M 75 EJ o meglio con la VIS II. Come abbiamo già detto la fedeltà maggiore è conseguita con i sintonizzatori FM, pertanto, rimanendo per omogeneità nel campo della produzione Marantz, le consigliamo il mod. 105 della stessa casa. Non pensiamo invece di poterle consigliare qualcosa di omogeneo nel campo dei registratori per la cifra che intende spendere, dato che apparecchi validi e ben integrabili col suo complesso hanno prezzi di molto superiori.

Luciano Nuvoletti - Vercelli

Il suo complesso è di qualità discreta anche se pensiamo che possa notevolmente migliorarne le prestazioni sostituendo la testina con una Shure M 75 EJ o ADC 10 MK IV o Empire 999 SE-X e le casse con altre più brillanti come le AR 6 o le Pioneer CSE 320 o anche con le Dynaco A 25.

Alberto Lo Castro - Palermo

Per prima cosa sostituiranno la testina con una a punta ellittica (Shure M 75 MB o Empire 999 EX) e solo successivamente l'amplificatore (ad es. con un Marantz 1060).

In ogni caso la spesa globale rimane sicuramente inferiore alla cifra da lei preventivata.

Enzo Castelli

SCHEDE DEL CONCORSO N. 37 I pronostici di LOREDANA FURNO

Bologna - Cesena	x	
Cagliari - Torino	2	x
Inter - Roma	1	x 2
Juventus - L. R. Vicenza	1	x
Lazio - Ascoli	1	
Sampdoria - Fiorentina	1	x
Terzana - Milan	x	
Varese - Napoli	x	2
Foggia - Como	x	
Perugia - Genoa	1	
Spal - Catanzaro	1	x 2
Teramo - Giulianova	x	
Benevento - Catania	x	

liofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

già dal 2° mese di vita la forza delle proteine del manzo



LIONUTRO manzo

Il tuo bambino non ha ancora i dentini per masticare la carne. Lionutro ti permette di dargli già dal secondo mese le importanti proteine del manzo grazie al suo processo di liofilizzazione "bilanciata". Lionutro è anche il cibo più naturale poiché, senza alcun conservante, mantiene tutto il sapore e il valore nutritivo del manzo.

Come dare Lionutro al tuo piccolo

Dal 2° mese, quando il latte ha bisogno di essere arricchito, diluisci uno o due cucchiaini nel biberon: si scioglie perfettamente.

Proteine e vitamine verranno così digerite e assimilate con facilità dal suo delicato organismo.

Dal 3° mese in poi, è indispensabile un apporto proteico e vitaminico più elevato: stempera in acqua l'intero contenuto fino alla consistenza desiderata.

Avrai così realizzato un vero e proprio pasto al completo.

Chiedi Lionutro in farmacia nelle seguenti varietà: manzo - verdure e manzo - pollo e vitello - sogliola - mela e banana.



Lionutro Irga: dai primi mesi ai primi passi

intermarco - lamer

Simca 1100. Vi sfidiamo a trovare una sola cosa inutile.



(E vi sfidiamo a trovarne una utile che non abbiamo, compresa la porta posteriore).

Quel che ti serve è Simca Chrysler.



Osserva con attenzione la Simca 1100: è un'auto che ha un corredo molto vasto di accessori, ma non uno di questi è inutile. Cominciamo dalla quinta porta, quella posteriore, dedicata ai bagagli. Pensa che questa porta si apre verso l'alto e rende il bagagliaio, che ha la bella capienza di 370 dm³, ancora più accessibile. Ma c'è di più: se ribalti il sedile posteriore, lo spazio disponibile al carico diventa di 1175 dm³! E davvero puoi stivare sulla Simca 1100 tutto quello che hai. Ma la Simca 1100 ha tanti altri vantaggi: da una più che completa strumentazione al dispositivo di sicurezza-bambini, da un motore

estremamente economico a una robustezza già proverbiale. Quello che ti serve, Simca 1100 te lo offre.

Simca 1100 da L. 1.729.000
I.V.A. compresa. Franco Sede Concessionari.
Salvo variazioni della Casa.

Il Gruppo Chrysler è il terzo gruppo automobilistico nel mondo.
In Italia ha 300 Concessionari diretti e 700 Punti di Assistenza.

Chrysler: 4 modi di accontentare gli automobilisti.

SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA



**CHRYSLER
ITALIA**

**I sindacati
e la TV inglese**

I sindacati inglesi, come altre organizzazioni, hanno presentato alla commissione Annan, incaricata dal governo inglese di preparare delle proposte per il futuro assetto della radiotelevisione in vista della scadenza delle concessioni della BBC e dell'IBA, una serie di considerazioni e suggerimenti su alcuni nodi come il finanziamento della BBC, l'utilizzazione del quarto canale televisivo ancora disponibile in Inghilterra, l'obiettività politica, la radio commerciale. Secondo le Trade Unions la BBC sbaglia a rifiutare la soluzione di un sussidio statale amministrato da un ente indipendente. «La BBC», si legge nel documento sindacale, «si è sempre opposta a questa soluzione sostenendo che potrebbe comportare un'interferenza diretta del governo negli affari dell'organismo, ma questo è un rischio che vale anche per il canone di abbonamento, che prima di arrivare alla BBC passa attraverso l'amministrazione governativa. Se si adottasse il principio della sovvenzione statale», continua il documento, «non si farebbe altro che trasferire il finanziamento della BBC dall'utente al contribuente, una soluzione questa che andrebbe esaminata dato che la televisione diventa un servizio sempre più popolare». Per il quarto canale le Trade Unions propongono che venga utilizzato per i programmi educativi e culturali, escludendo quindi la sua assegnazione alla televisione commerciale. Esprimono poi alcune critiche sull'informazione televisiva riguardante le questioni sindacali e sociali alle quali, dice il comunicato, si dà un taglio troppo sensazionalistico e drammatico senza tentare una equilibrata esposizione delle varie posizioni contrastanti. Per quanto riguarda infine la radio commerciale, i sindacati inglesi propongono la creazione di comitati centralizzati di controllo per ogni stazione, nei quali sia prevista anche una rappresentanza delle Trade Unions.

**Come funziona
la radio in USA**

Le Figaro ha pubblicato un'inchiesta sulla situazione della radio negli Stati Uniti. Secondo il giornale francese, in questo Paese esistono settantamila stazioni radiofoniche. Alcune affiliate alle tre grandi reti nazionali CBS, NBC e ABC, hanno un pubblico su scala nazionale. Le altre, in particolare le tremila stazioni che trasmettono sulla modulazione di frequenza, hanno un raggio non più grande di una città o di una provincia. A Houston, a Chi-

cago, a San Francisco, ci sono stazioni radiofoniche negre, cinesi, portoricane. Nel New Hampshire o in Louisiana, dove vivono grosse comunità francofone, anche la radio parla francese. A New York vengono trasmessi programmi in tutte le lingue, perfino in greco e in yiddish, mentre a Minneapolis, nel Minnesota, si sente piuttosto il tedesco e a Milwaukee, nel Wisconsin, il polacco.

A Huntsville, nell'Alabama, poco tempo fa, la biblioteca municipale ha deciso di servire meglio la sua clientela creando una stazione radiofonica. Chiedendo fondi tanto al comune quanto al governo dello Stato, facendo appello alla generosità dei singoli e delle aziende, il direttore della biblioteca è riuscito a raccogliere 500.000 franchi. Abbastanza per comprare uno studio radiofonico che, con soli tre impiegati che lavorano a tempo pieno, trasmette quattordici ore di programmi al giorno da una antenna di cento metri situata sul tetto della biblioteca. In un raggio di 150 chilometri questa stazione, che trasmette musica classica, registrazioni di commedie, critiche letterarie e informazioni locali, costituisce una vera proiezione della biblioteca nello spazio.

Con un investimento ancora inferiore (200.000 franchi), un professore negro del Nord Carolina, stanco della «radio dei bianchi», ha lanciato due anni fa una stazione che funziona 140 ore alla settimana finanziata solo dai contributi degli ascoltatori. Una radio a buon mercato: sono sempre gli ascoltatori, infatti, che realizzano le trasmissioni.

Paradossalmente, guardando geloso di questa diversità e il governo federale attraverso la FCC (Federal Communications Commission). Questo organismo è composto di sette «commissari» scelti dal presidente degli Stati Uniti, ma confermati nelle loro funzioni dal Senato. I sette fanno parte dei due partiti americani, il democratico e il repubblicano, e quattro rappresentano il partito al potere.

Applicando la legge antitrust, fu proprio la FCC nel 1941 a ordinare alla NBC di disfarsi di una delle sue due reti radiofoniche, quella che poi è diventata la ABC. Oggi la FCC vieta il controllo da parte di uno stesso proprietario su due stazioni radiofoniche a modulazione di ampiezza o su due stazioni televisive.

E' in gran parte alla FCC che si deve anche la nascita delle radio «hippie» il cui tempo di trasmissione si divide equamente fra musica pop e programmi destinati essenzialmente alla gente sotto ai trent'anni, spesso dedicati ai problemi della droga, delle malattie veneree o alla consulenza legale per i renitenti alla leva. In effetti agli inizi degli anni

Sessanta la FCC impose ai proprietari delle stazioni a modulazione di ampiezza e a modulazione di frequenza che, per ragioni di economia, trasmettevano lo stesso programma sulle due reti, di prevedere delle programazioni diverse sulla modulazione di frequenza. Il numero delle stazioni a MF specializzate, le cui qualità sonore sono superiori alle altre, è perciò triplicato in soli dieci anni. New York possiede una decina di stazioni di questo tipo, specializzate in particolare in musica jazz e classica.

L'autorità di tutela, che eventualmente presta dei soldi per la creazione di nuove stazioni, le autorizza a fare ricorso, secondo i casi, alla pubblicità, ai contributi delle fondazioni o a quelli degli ascoltatori. Il potere di intervento della FCC, dal suo canto, si esercita soprattutto al momento della concessione delle licenze di trasmissione, rinnovabili obbligatoriamente ogni tre anni. In virtù del «principio dell'obiettività» vigente in America, individui o gruppi hanno il potere di rimettere in questione, allo scadere di una licenza, il diritto del proprietario della stazione a godere del rinnovo della licenza stessa. Dal momento che la legge prescrive che dei problemi controversi le stazioni devono presentare obiettivamente tutti gli aspetti, rendendo possibile in particolare il diritto di replica, l'anno scorso un centinaio di licenze sono state contestate proprio in base a questa norma.

**Il Salone
di Parigi**

Il quarto Salone internazionale «Audiovisivo e comunicazione», organizzato dal 2 all'8 aprile al Parco delle Esposizioni della Porte de Versailles a Parigi, ha inteso dare una dimostrazione pratica dell'importanza dell'audiovisivo nella società moderna. Così Le Monde ha commentato questa manifestazione che — a suo avviso — ha saputo acquistare un senso diverso e maggiore delle altre «fiere» e «mercati» internazionali. Ogni giorno, infatti si sono svolti dibattiti su argomenti come «L'audiovisivo al servizio dell'informazione economica e della formazione», «La televisione via cavo in Francia», «La formazione dei «formatori» per le tecniche moderne di comunicazione», «L'audiovisivo e l'informazione nelle aziende, nelle relazioni pubbliche, nelle comunità eccetera». «L'uso dell'audiovisivo nei vari cicli dell'insegnamento». Lo stand della società Télédiffusion de France ha poi presentato in prima mondiale una trasmissione a colori transatlantica fra il Canada e la Francia servendosi del satellite Symphonie.

liofilizzati bilanciati
nuovo alimento per la prima infanzia

**il fosforo
è essenziale
già dal
2° mese di vita**

lionutro irga
liofilizzato
omogeneizzato
sogliola

(con vitamina A, D, B₆ e PP)



CIBA-GEIGY

internac - laner

**LIONUTRO
sogliola**

Il tuo bambino non ha ancora i dentini per mangiare il pesce. Lionutro ti permette di dargli già dal secondo mese il fosforo della sogliola grazie al suo processo di liofilizzazione «bilanciata». Lionutro è anche il cibo più naturale poiché, senza alcun conservante, mantiene tutto il sapore e il valore nutritivo della sogliola fresca.

Come dare Lionutro al tuo piccolo

Dal 2° mese, quando il latte ha bisogno di essere arricchito, diluisci uno o due cucchiaini nel biberon: si scioglie perfettamente.

Proteine e vitamine verranno così digerite e assimilate con facilità dal suo delicato organismo.

Dal 3° mese in poi, è indispensabile un apporto proteico e vitaminico più elevato: stempera in acqua l'intero contenuto fino alla consistenza desiderata.

Avrai così realizzato un vero e proprio pasto al completo.

Chiedi Lionutro in farmacia nelle seguenti varietà: manzo - verdure e manzo - pollo e vitello - sogliola - mela e banana.



Lionutro Irga: dai primi mesi ai primi passi

Nella scelta degli arredi che compongono una casa esiste ancora una certa tendenza, che potremmo definire «ottocentesca», a dare maggiore rilievo ai pezzi di un certo volume (divani, trumeau poltrone, biblioteche), quasi che da essi derivasse un maggior prestigio. Questo fa sì che, qualche volta, la risultante sia una casa ricca e formale, ma freddamente rappresentativa. Nelle case così concepite si «sente» che manca qualcosa: e il più delle volte bastano a risolvere il problema certi oggetti semplici e funzionali. Il «biplano», della Carrara e Matta, è uno di questi semplici fedeli ed utilissimi oggetti che non dovrebbero mai mancare in una casa abitata. E' un carrello pieghevole a due piani, poco ingombrante: occupa poco posto e può essere variamente utilizzato nelle varie ore della giornata. La gamma dei colori è classica: bianco, marrone, rosso. Sopporta il calore ed è solidamente costruito in modo da sopportare anche pesi di una certa entità. Si lava facilmente con acqua e sapone senza creare problemi. La sua semplicità è garanzia di durata nel tempo anche dal punto di vista estetico.

Achille Molteni



Il carrello "tuttofare"



Il carrello «biplano» sistemato di fianco ad una poltrona nel soggiorno serve egregiamente come mobile bar. Nella foto sopra il titolo, il carrello in funzione di comodino e appoggia-telefono. Comodo anche per una prima colazione. A fianco, è utilizzato come supporto per il video. (Tutte queste soluzioni sono suggerite da Carrara e Matta)

ATA Univas

La freschezza è solo un vestito bianco e un cappello con i fiori?



La freschezza è o.ba.o deodorante

Perché quando vuoi sentirti
veramente fresca per tutto il giorno
non basta un vestito bianco
e un cappello con i fiori, ma vuoi
la freschezza di O.BA.O deodorante.



O.BA.O

deodorante
tutta freschezza
tutto il giorno.

Estate in siesta

Dopo il successo dello scorso anno, oggi si può ben affermare che una vera estate è un'estate in SIESTA. Chi ricorda la moda degli anni Cinquanta e la tortura dei tacchi a spillo, delle « punte a punta », dei sandali a listini così sottili da segare la pelle? A distanza di venti anni le scarpe un po' troppo affusolate, i tacchi un po' troppo alti ed i listini un po' troppo sottili stanno ricomparendo. Qualcuna, anzi, le ha già adottate, perché di donne eroiche disposte a soffrire per la moda se ne trovano sempre. Però si trovano sempre, e sempre in maggior numero, anche le altre donne, quelle che desiderano, sì, essere al passo coi tempi, ma senza rinunciare ad alcuna libertà: per esempio alla libertà di camminare speditamente e di scegliere una calzatura che non deformi il piede. Per questo preciso motivo l'estate « intelligente » è una estate in SIESTA. Attualmente SIESTA è quanto di meglio si possa avere in fatto di calzature anatomiche alla moda. Studiate dalla Divisione Ortopedica della DOTT. CORTI e realizzate in piena aderenza al gusto e alla raffinatezza della tradizione calzaturiera italiana, hanno contribuito ad aumentare il prestigio della calzoleria, abituata fino ad oggi solamente al prodotto elegante, ma adesso consapevole dell'importanza di unire all'estetica an-

**SIESTA
OLANDA**



SIESTA MAN



SIESTA ALTISSIMO



SIESTA BASSO

SIESTA ALTO



che l'anatomia. SIESTA è la calzatura ideale per l'estate e per le vacanze, elegante con i pantaloni, con le gonne corte e lunghe, con le tenute sportive e con quelle da spiaggia. Zoccolo giovane per i giovani; elegante per chi cerca la firma di prestigio; utile ed efficace per tutte, dato che il plantare rende l'andatura più elastica. Calzatura per

l'estate da proporre e regalare alle amiche più esigenti in cerca di novità. Nessun pericolo di brutte figure! SIESTA ha tutto ciò che ci vuole: moda, qualità, anatomia, e un nome di prestigio. E' di legno leggerissimo, silenzioso, in diverse versioni, anche per uomo (SIESTA MAN). La tomaia è formata da un elegante « listone » regolabile con una fibbia in metallo brunito e può essere richiesta in diversi colori (blu, rosso, cuoio). SIESTA-DOTT. CORTI, da oggi, lo trovi in tutte le migliori calzolerie e negozi specializzati, anche nella tua città.

**CONSULTA A PAG. 129
L'ELENCO
COMPLETO DEI PUNTI DI
VENDITA**

ROBERTS®
perche' il tuo bambino
ha la pelle
ancor piu'
delicata
della tua.



quando la pelle e' delicata:
linea per bambini ROBERTS®



lo Shampoo

Lo Shampoo per Bambini Roberts ha una formula speciale: non irrita la pelle del capo, non brucia gli occhi, pulisce i capelli a fondo ma... delicatamente.



per il tuo bambino... e per te

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Perché non cominci dallo shampoo? Ne resterai felicemente sorpresa.

Il Sapone Neutro

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



lui impasta; sbatte, monta, gira, mescola
e tu fai dei piatti così...
senza fatica e in fretta

sbattitore Moulinex

major L. 11.900 IVA inclusa

modello a 3 velocità.

2 serie di fruste ad espulsione automatica,
1 ciotola.



minor L. 8.900

combiné major L. 16.900

Moulinex
IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

il naturalista

Raccolta di farfalle

«Egregio signor Boghione, ho iniziato da due anni una raccolta di farfalle che acquisto già pronte per essere conservate nelle bacheche. Le scrivo perché vorrei sapere quali siano i migliori rimedi contro quei parassiti che attaccano questi insetti e come si possa evitare, o per lo meno rallentare, la perdita delle ali. L'ideale sarebbe che lei mi indicasse qualche testo scientifico al riguardo. Nel ringraziarla per il cortese interessamento, le invio cordiali saluti» (Gaetano De Bari).

Come ho già detto più volte, non posso rispondere (salvo casi eccezionali) in privato, ma solo tramite il giornale.

La risposta che devo darle certamente non le piacerà. Ma vede, nel campo naturalistico-ecologico io ho una mia critica per la quale non posso fare delle deroghe per nessuno.

Per principio sono contrario alle collezioni di insetti o all'imbalsamazione di animali, che per un verso o per un altro sono quasi tutti in pericolo di estinzione. Anche le farfalle! E le farfalle sono utili per l'impollinazione, intemolita, lei che è un lepidotterologo, lo sa benissimo, e anche se come dice acquista soltanto le farfalle imballate in uno spillo, e non va personalmente a catturarle, il danno che ella porta è sempre grande.

La mania collezionistica delle scatole entomologiche ha portato molte specie di insetti utili sull'orlo della estinzione della specie. Pertanto, in coscienza non mi sento di incoraggiarla su questa strada e tanto meno di indicarle i mezzi per proseguirla e ingrandirla.

La prego, mi ascolti: gli insetti invece di ucciderli in uno spillo provi a studiarli dal vivo nel loro ambiente naturale. Vedrà quante maggiori soddisfazioni.

In proposito voglio citarle le parole di colui che io, ancora oggi, considero come il più grande naturalista entomologo mai esistito: J. Henri Fabre, soprannominato «l'Omero degli insetti». Egli scrive, rivolto agli scienziati da laboratorio del suo tempo: «Voi sventrate la bestia ed io la studio viva; voi ne fate un oggetto di orrore e di pietà, ed io la fo amare; voi lavorate in laboratorio di tortura e di spezzettamento, ed io osservo, sotto il cielo azzurro, il canto delle cicale; voi sottoponete ai reattivi la cellula e il protoplasma, io studio l'istinto nelle sue manifestazioni più elevate; voi scrutate la morte, io scruto la vita».

Caro signor De Bari, non se ne abbia a male per la risposta che le ho dato, ma cerchi di capirmi, io non ce l'ho con lei, ma soltanto con la mania di uccidere gli animali, a qualsiasi specie essi possano appartenere, per far-

ne oggetto di collezione o, peggio ancora, di esibizione presso amici e conoscenti.

Criceti e tartarughe

«Sono un ragazzo di 12 anni e possiedo uno spiccato amore per gli animali, quindi è inutile dire che odio la caccia. Mi piacciono molto gli animali da appartamento, possiedo già un bellissimo canarino e due pesci che insieme a mia sorella curo assiduamente. Ho saputo che è possibile tenere tartarughe negli appartamenti, vorrei sapere se è possibile e, eventualmente, come nutrirle, tenerle e il loro prezzo. Le sarei grato se rispondesse anche a questa domanda. È vero che i criceti emanano cattivi odori e possono essere affetti da malattie? (Recentemente ho sentito dire che in Germania vi sono stati casi di epatite virale portati da questi animali). Grazie» (Marco Canessa - Rapallo).

Caro Marco, mi fa piacere il tuo spirito anticaccia, questo lascia bene sperare per le future generazioni, per le quali ci auguriamo che la parola caccia rimanga soltanto come un «ricordo» sui dizionari. In quanto ai tuoi quesiti, al primo hai già una risposta in quella data alla signora Catullo, cioè le tartarughe «vivacchiano» negli appartamenti, ma certo non è questo il luogo ideale per esse. Un grande giardino meglio se incolto e l'ambiente preferito per questi chelandi in cattività.

Le tartarughe terrestri d'inverno vanno in letargo e quindi non è possibile farle trascorrere in un appartamento. Non sono difficili da alimentare, ogni vegetale e buono, in più frutta di ogni genere, a volte un po' di carne tritata, anche se esse sono prevalentemente vegetariane. Il prezzo varia secondo le dimensioni e il... negoziante. Non sono al corrente degli ultimi rincari, comunque e alla portata di tutti.

Per i criceti di cui abbiamo parlato tante volte, ti ricorderò che tenuti in piccole gabbie certo le loro deiezioni non emanano un buon profumo, comunque esiste una sabbia o una segatura in commercio da mettere come sottotondo antiodore. Per ciò che riguarda le malattie, questo è già stato trattato dai miei consulenti veterinari; ricorda soltanto che ci sono sempre esagerazioni, e che per gli animali è antienigmo tenerli continuamente in mano e avvicinarli al viso. Se fossero invece le tartarughe californiane d'acqua dolce (dato che tu non lo specifichi) sai già qual è il mio parere: non vedo perché si debba sacrificare questi graziosi animalletti in un piccolo acquario dove vivono pochissimo, data la loro estrema delicatezza di salute.

Angelo Boghione

Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

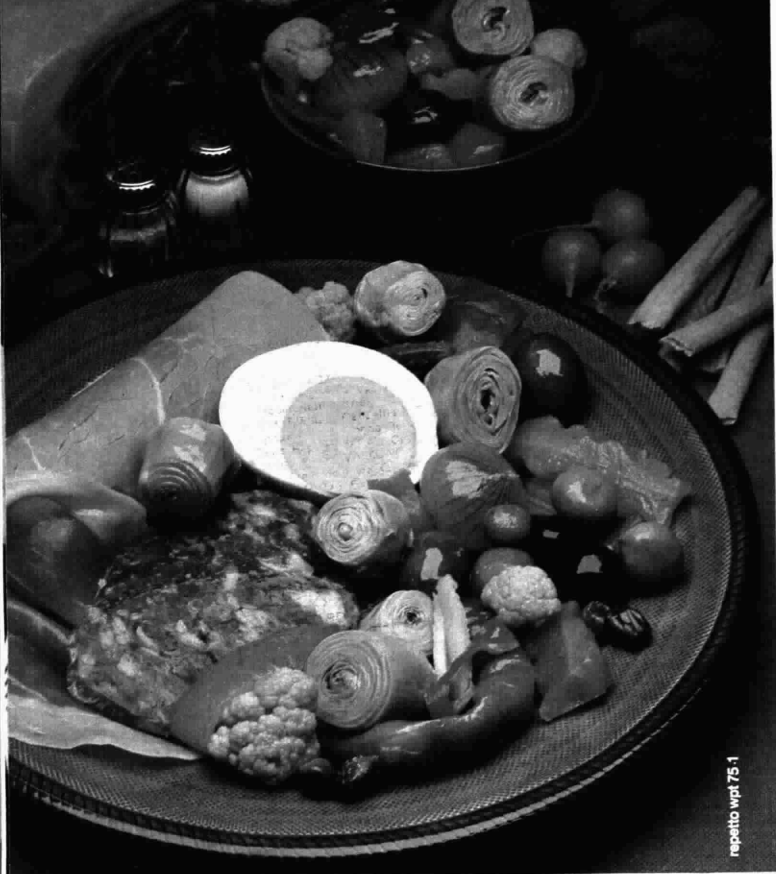


Nelle verdi
onde di Fa c'è tutta
l'eccitante freschezza del laim
dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come
dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

Fa bagno schiuma

L'unico al Laim dei Caraibi tutto più fresco della natura.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



rispetto wpt 75 1

Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...
fà il conto di quanto risparmi.

**sottaceti
sottoli
SACLÀ**



una piccola ricchezza, nel tuo piatto

dimmi come scrivi

nella vostra stessa casa

Maria Vittoria — E' testarda e prepotente, impaziente e immatura. Desidera sempre ciò che non può avere ed è pronta ad assillare il prossimo per ottenerlo, salvo poi disinteressarsene. Non va affrontata frontalmente, si provocherebbe la sua reazione immediata, ma si deve prenderla con l'apparente disinteresse. E' un po' arruffona ma buona e sensibile ed è facile suscitare la sua commozione. Ha bisogno di affetto e desidera la considerazione delle persone che avvicina. Basta poco per avvilirla ed ancora meno per esaltarla. E' soprattutto indisciplinata ed ha bisogno di avere vicino qualcuno che sappia nascondere la propria forza dietro le maniere gentili.

leggere, leggere, leggere.

Maurizio — Preciso fino al punto da sembrare un perfezionista, ordinato tanto da essere cavilloso, questo ragazzo possiede una intelligenza analitica, è riservato e generoso, anche, ma soltanto quando ritiene che gli convenga. E' afflitto da un leggero fondo di paura ma proprio per questo, allo scopo di vincerlo, gli piace strafare ed affronta le imprese più audaci. E' curioso di tutto ma vuole farsi una autentica cultura per sentirsi all'altezza di qualsiasi situazione giocando su basi autentiche. E' molto adatto ad assumere posizioni di dominio e sa creare l'armonia attorno a sé. Non gli piacciono i nervosismi inutili. E' disposto anche ad ammettere i propri errori. Non sopporta le parzialità. Gli insuccessi lo traumatizzano.

Per quattrocento quindi è

Giancarlo — E' leggermente esibizionista e per soddisfare il suo «snobismo» è disposto a lasciarsi suggestionare, senza però giungere mai a forme violente o disoneste. E' orgoglioso e non riconosce apparentemente i propri torti ma in realtà ne soffre un po'. E' fondamentalmente romantico, sentimentale e molto cauto nei giudizi. Gli piace crearsi attorno un piccolo alone di mistero per dilandare la propria intimità. E' gentile di animo e tende a crearsi una vita intelligente, chiara, senza ambizioni sbagliate. Se lasciato libero di agire, senza pressioni particolari, sa distreggiarsi benissimo.

nelle mansioni

Gianni — Malgrado il suo desiderio di fare carriera, non sa rinunciare del tutto alla propria vita indipendente che per lui è necessaria come l'ossigeno. Sa essere abbastanza diplomatico e può dire, se lo vuole, la parola giusta al momento più opportuno. Sa rendersi simpatico a tutti e riesce ad ottenere, con questo, abbastanza facilmente ciò che vuole. E' generoso, espansivo, con qualche tendenza artistica ma sopra tutto con un enorme desiderio di vivere.

restonso grefolopico.

Piera C. — Lei è dotata di un eccellente autocontrollo ed è aiutata in questo da alcune strutture un po' rigide che le sono state inculcate nell'infanzia e dalle quali non sa uscire. Molte delle sue ambizioni non si sono ancora concretizzate ma lei è ancora disposta a battersi per certi ideali. L'orgoglio e la sensibilità la fanno cadere a volte in profondi avvilimenti che nasconde dentro di sé e che proprio per questo potrebbero diventare traumatizzanti. Non vuole essere sottovalutata e con discrezione e con tatto fa di tutto per non permetterlo. E' tenace in tutto e diventa forte quando intende raggiungere uno scopo. Per diffidenza si tiene un po' al margine degli avvenimenti. Non è solita accettare le idee altrui e quando le è possibile preferisce imporre le proprie.

unfarsa sulla mia grafia.

13 dicembre 1951 — Un giovane tenace che sa già nelle linee generali ciò che intende raggiungere e che non si lascia deviare da inutili passionalità. Possiede una intelligenza chiara e un alto senso di giustizia che la commozione, qualche volta, può ammorbidire. Non manca di spirito arguto e molto dignitoso, con un grande rispetto di sé stesso e pertanto, se dà una parola, la mantiene sempre. Noto in lei una base di curiosità che le riesce di controllare anche se, in qualche caso, le riesce faticoso. E' generoso, concettuale la generosità gratuita, fine a se stessa. Agisce dopo lunghe riflessioni, tiene alla considerazione altrui, è esclusivo negli affetti.

lettore del "Radiocorriere",

Cristina '75 — Malgrado il suo spirito di indipendenza lei sa essere fedele se trova la persona di cui capiti la sua sensibilità, che le sappia dare un senso di protezione e che, soprattutto, non la annoi: le occorre, in poche parole, una possibilità di dialogo intelligente. Non è capace di scendere a compromessi, può sacrificarsi ma non avvilirsi e in certi casi preferisce la rinuncia. E' un po' testarda ma sa essere amica e sa difendere a spada tratta le persone che la interessano. E' chiara e onesta fino allo scrupolo. I suoi interessi sono molteplici ma in ogni cosa si impegna a fondo. E' sensibile, un po' timida, gentile di animo e di modi.

scopra il mio carattere

Giovanna — Il suo non è un carattere forte semplicemente perché non è ancora un carattere maturo. Per ora ci sono manifestazioni di prepotenza, di volubilità, di passionale, di distrazione, di esibizionismo. Lei insomma fa una gran confusione e le piace tutto ciò che è nuovo ed entusiasmante perché è curiosa. La sua sensibilità è superficiale, si commuove in fretta e in fretta si rasserenava. E' ancora molto immatura e fa di tutto per non sembrarlo, peggiorando le cose. E' vanitosa e vuole essere ammirata, è sincera ma con riserve, non ama la polemica e si riprova in infastidiosi discorsi, anche quando sa di meritarsi. Non perde tempo in esperienze sbagliate e sappia attendere per non bruciare troppo in fretta.

Maria Gardini

Depil[®]

**deciso sui peli dolce sulla pelle.
E' ipoallergenico**

Studiato anche per le pelli delicate,
Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.
Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore



Non c'è barba che tenga contro i 7 emollienti della Crema da Barba Palmolive.



PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

IX C l'oroscopo

ARIETE

Dopo alcuni chiarimenti potrete stabilire delle relazioni più equilibrate nuggiate sulla stima e l'affetto. Nelle vostre attività conquisterete del prestigio, grazie alle brillanti intuizioni e iniziative personali. Giorni buoni: 22, 23, 24.

TORO

Otterrete i favori della fortuna comportandovi con diplomazia e serietà. Qualcuno manterrà la sua promessa, così potrete usufruire di una raccomandazione preziosa. Buone occasioni favorite dalle amicizie. Giorni favorevoli: 18, 19, 20.

GEMELLI

Prima di accettare certe deliberazioni consultatevi con gente onesta e qualificata. Qualche giorno trascorso in un luogo tranquillo e dedicato alle buone letture sarà certamente utile. Giorni fortunati: 19, 20, 23.

CANCRO

Sorprese e novità tramite lettera o ambasciata. Riducete al massimo le discussioni orose. La fiducia verso il prossimo sarà costruttiva e i vantaggi ne volgeranno positivi. Tenete fede alla parola data. Giorni favorevoli: 18, 20, 22.

LEONE

L'esagerato affetto per una persona indegna vi guasterà altri i rapporti ben più utili. Se vi troverete coinvolti in una discussione animata, badate alle espressioni poco felici, specialmente verso i superiori. Giorni buoni: 19, 22, 23.

VERGINE

Se volete rimanere a galla dovete tenere i piedi in diverse salsi. Una parola detta con poca diplomazia può rovinare tutto un lavoro impostato con cura. Giove farà di tutto per facilitarvi la strada. Giorni ottimi: 18, 19, 23.

BILANCIA

Sappiate affrontare le situazioni con spirito dinamico e mentalità moderna. La fede e la base delle vostre riuscite. La semplicità è la migliore arma del successo. Datevi da fare per consolidare ciò che avete costruito. Giorni fausti: 19, 22, 24.

SCORPIONE

Rapide elaborazioni e progetti audaci portati avanti con coraggio e spirito di sacrificio. I viaggi e gli spostamenti, in linea generale, saranno propizi. Verificate attentamente i conti di casa e gli incassi. Giorni favorevoli: 18, 21, 24.

SAGITTARIO

Incontro amichevole e utili conseguenze da una reciproca simpatia. Atmosfera enigmatica, ma che in seguito capirete molto bene. Le decisioni tempestive non sono positive e bene attendere momenti migliori. Giorni buoni: 22, 23, 24.

CAPRICORNO

Il buon senso contribuirà a non farvi uscire dal seminato. Settimana ricca di imprevisti e di simpatie sfumature. Dovrete esplicare più energia e più coraggio per andare verso il successo. Appuntamento d'affari. Giorni fausti: 18, 19, 21.

ACQUARIO

Mercurio non sarà insensibile ai vostri bisogni, specialmente per le cose che interessano il settore delle amicizie collegate agli interessi economici. La diffidenza vi metterà al riparo delle brutte sorprese. Giorni fortunati: 20, 21, 22.

PESCI

Un buon calcolo e un sicuro riparo per sfuggire le situazioni sfortunate e scomode. Le circostanze saranno ambigue e contrastanti. Giorni fausti: 19, 21, 24.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Cascola dei kaki

«Vorrei sapere come mai i frutti dei miei kaki cadono prima di maturare e come debba fare per evitare questo inconveniente. Vorrei anche sapere come coltivare la pianta» (L. B. - Roma).

Il diospiro o kaki (Diospyros) è un albero di origine asiatica, originaria dell'Asia Centrale. È una pianta resistente al freddo invernale, entra in vegetazione a fine marzo, primi di aprile, fiorisce a maggio e perde le foglie in novembre. Preferisce posizioni riparate e terreni fertili.

Il kaki è una pianta longeva di lento accrescimento. Fruttifica a 4-6 anni dall'innesto. La cascola che lei lamenta sicuramente si verificherebbe verso la metà di giugno. Si possono poi avere cascole minori verso la fine di luglio e ai primi di agosto.

Le cause sono molte e bisogna osservare bene come vanno le cose per individuare i motivi.

Anzitutto bisogna curare lo stato di nutrizione della pianta cioè le concimazioni. Poi lo stato di umidità del terreno che se è deficiente impedisce la buona maturazione e, invece, eccessiva danneggia la pianta.

Vi sono poi le avversità meteorologiche o dovute a malattie. Spesso il kaki è attaccato oltre che da parassiti animali anche da crittogame, ossia da parassiti da fungo, come la Botrytis cinerea, marciume dei frutti o il Coryneum Delleani, che produce l'arrossamento delle foglie. Il Gloeosporium Kaki che produce macchie brune sui frutti. Anche l'esecuzione irrazionale dei trattamenti, delle concimazioni possono essere causa di cascola.

Ma quando tutto è fatto in regola, non si riscontrano malattie né si sono verificate forti avversità

meteorologiche e la cascola si verifica egualmente, bisogna allora ricercare la causa di questo evento nella mancata impollinazione.

Coltivazione delle clivie

«Ho una clivia da 13 anni e da 3 non fa più fiori» (Alda Marchi - Venezia).

La clivia richiede terra di bosco e viene tenuta nel periodo estivo e primaverile all'aperto in luogo ombroso e nel periodo autunno-inverno in serra temperata o in casa. Queste piante, come lei sa, hanno un bell'aspetto sia per le foglie sia per il fiore ad ombrello di colore arancione, fioriscono da aprile a maggio. Se si vuole avere una clivia a metà inverno la si deve porre in serra calda a novembre. Nel periodo estivo le clivie si innaffiano moderatamente; nelle altre stagioni solo se la terra è secca. Sono piante che hanno radici molto sviluppate e che esauriscono il terreno rapidamente; vanno perciò rinvasate ogni 2 anni.

Tenga presente che in occasione del rinvaso si cambia totalmente la terra e si pratica la divisione dei getti nascenti al piede della pianta con i quali si potranno fare altre piante. Le radici molto sviluppate vanno poste in vasi al massimo di 20 cm. di diametro e si passa a vasi da 25-30 cm. solo per esemplari ai quali non sono stati tolti getti nascenti.

Da notare che la clivia fiorisce assai meglio se posta in vasi o in contenitori grandi. Altro accorgimento è quello di somministrare concimazioni liquide (beveroni). Quindi nel suo caso penso che sarà bene effettuare un rinvaso e praticare la divisione dei getti nascenti al piede della pianta, operazione da farsi dopo la fioritura.

Giorgio Vertunni



Aranciata Levissima. La cosa piú naturale dopo l'acqua.

Levissima presenta un'aranciata diversa da tutte le altre.

Fatta con arance succose e zucchero, come molte altre, ma la sola in Acqua Minerale Levissima.

L'acqua minerale pura, leggera

che nasce dalla viva roccia delle Alpi.

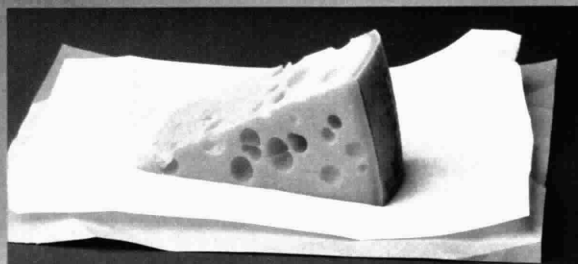
Per questo l'Aranciata Levissima è la cosa piú naturale. Dopo l'acqua.

**Aranciata Levissima.
Arance in Acqua Minerale.**

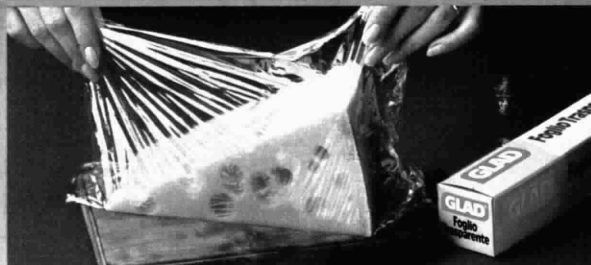




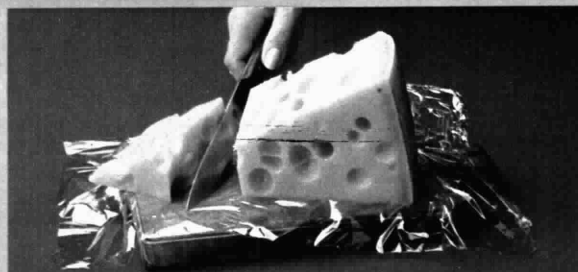
Foglio Trasparente Glad. Perché mantiene a lungo il sapore della freschezza.



Lunedì: lo comperi...



... e lo avvolgi in Glad.



Mercoledì: ecco una bella fetta ancora fresca.



Giovedì: guarda com'è fresco in Glad.



Sabato: continua la freschezza.



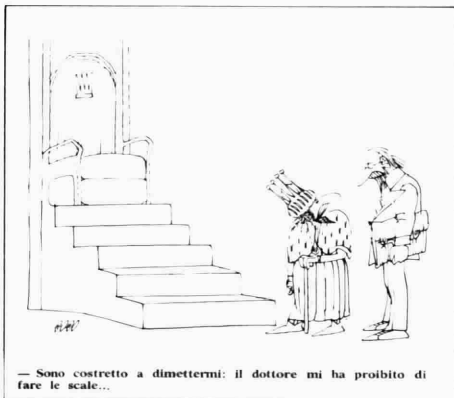
Domenica: buono e fresco come appena comperato.

E come il formaggio, tutte le buone cose della tua cucina rimangono fresche e saporite a lungo con Glad: pollo, carne, salame... persino gli avanzi! Perché Glad protegge, aderisce, lasciando respirare gli alimenti quel tanto che è necessario.

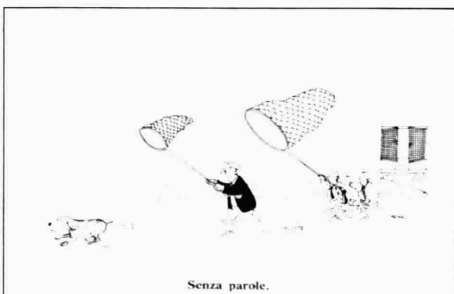
A tutto vantaggio del gusto... e dell'economia.



GLAD ti dà una mano in casa.



— Sono costretto a dimettermi: il dottore mi ha proibito di fare le scale...



Senza parole.



— Sei contenta, cara? Quest'anno abbiamo fatto sia il mare che la montagna!



— Oggi sono di malumore. Scriva: in risposta alla spregevole vostra...

L'ACQUA CHE PORTA VIA LA STANCHEZZA

Succede a molti. Senza apparenti ragioni veniamo presi da una strana stanchezza. Persino al mattino, dopo un sonno prolungato. Perché tutto questo? Non è facile dare una risposta al quesito. Sembra però che la ragione di fondo di questo stato del nostro organismo sia dovuta ad una vera e propria difficoltà di adattamento all'ambiente. Gli uffici, la città, il rumore, le tensioni non sono l'«ambiente» naturale in cui l'uomo è nato

ed ha vissuto innumerevoli secoli. Sono una condizione molto recente.

Una condizione che può portare a varie conseguenze. Per esempio all'accumulo di scorie e di grassi eccessivi che appesantiscono il nostro organismo e lo fanno invecchiare precocemente.

E' alla natura che bisogna tornare in questi casi, per ritrovare i fattori originari della vita e della salute. Come i sali contenuti nelle acque di Montecatini, che vengono dalla profondità terrestri più remote ed intatte.

Le acque di Montecatini, ed in particolare l'acqua Tettuccio, offrono un valido aiuto per normalizzare le funzioni del fegato, per stimolare il metabolismo dei grassi, per portare l'organismo ad un vero e profondo recupero.

Chiedetelo a chi alle Terme di Montecatini viene ogni anno, a ritrovare, con le acque, anche un «luogo», un «ambiente», dove la natura, ricca ed intatta, è fattore altrettanto importante di salute.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3581 - 8/2/75



QUAL'E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO?

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se, dopo aver mangiato, l'organismo si torpidesce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività allora qualcosa non va.

E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. N. 939 - 19/10/74

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a: **EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA**, Via Palagi 2 - 20129 Milano.

Aumenta l'arteriosclerosi tra i 30 e 40 anni

Questa grave malattia ha assunto negli anni recenti dimensioni preoccupanti: quali sono le cause e come si può curare?

L'arteriosclerosi, con le sue complicazioni a carico del cuore e del cervello, è stata chiamata «l'epidemia del 1970» per sottolineare la diffusione crescente e soprattutto la preoccupante calata sulla fascia giovanile della popolazione, fra i 30 e i 40 anni.

I fattori che contribuiscono alla genesi dell'arteriosclerosi sono numerosi, alcuni ci sono noti, per altri brancoliamo in supposizioni. Sappiamo che alla base di tutto c'è una congenita debolezza della parete arteriosa, ereditaria. Cominciano così infinitissimi fenomeni di autoaggressione, le cellule della parete più interna delle arterie diventano «nemiche» al loro stesso organismo e da questo vengono contrattaccate e distrutte. In questi campi di bat-

taglia si aprono fenditure: il colesterolo e i grassi circolanti nel sangue incominciano ad infiltrarsi attraverso di esse, si trascinano dietro i microscopici coaguli, si forma una placca (la placca aterosclerotica, l'ateroma) che via via si sviluppa come una specie di tumore, rendendo l'arteria più dura, più fragile, più esposta alla rottura, meno capace di far progredire il sangue in modo armonico e continuo.

Tra i più probabili «fattori» di rischio possiamo citare: elevate concentrazioni di colesterolo nel sangue, fumo, ipertensione arteriosa, obesità.

Perché aumentano il colesterolo e i grassi? Perché il sangue diventa più denso e coagula più in fretta? Molte sono le cause: la alimentazione, troppo raffinata, troppo ricca di grassi e di zuccheri, ma anche di carne. La vita moderna, troppo sedentaria, troppo stressa-

ta, i tossici cronici, quali lo smog, il tabacco, l'alcool.

Recentissime ricerche sperimentali hanno confermato che una sostituzione della dieta ricca di grassi con una più equilibrata, può provocare non solo il rallentamento del processo aterosclerotico, ma addirittura la riduzione di lesioni anche avanzate con il ritorno alla normalità di larghe aree delle pareti arteriose. Naturalmente questi risultati sono tanto più rilevanti quanto più si interviene in tempo, senza attendere l'aggravarsi delle manifestazioni aterosclerotiche.

In valido aiuto ci viene offerto anche in questo caso dalla natura.

Particolarmente indicata può essere una cura termale a base di acque che favoriscono l'eliminazione del colesterolo e dei grassi in eccesso.

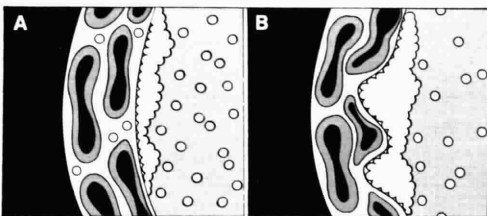
Giovanni Armano

INVECE DELLA SIGARETTA

Ci sorprendiamo talvolta a mettere in bocca un sacco di cose disparate, una dopo l'altra: sigaretta, chewing gum, caramelline varie, poi di nuovo la sigaretta, ecc.

Perché ignoriamo che esistono in farmacia delle caramelle buone e tanto adatte al dopopasto: le Caramelle Digestive Giuliani. Cristalli di zucchero ed estratti di erbe digestive che possono veramente risolvere il problema della nostra inquieta golosità dopo il pranzo. O durante la tensione di un viaggio.

Le Caramelle Digestive Giuliani si trovano in farmacia: pochi le conoscono, ma chi le conosce non le abbandona più.



A) Dal sangue circolante si staccano molecole grasse che aderiscono all'endotelio arterioso. B) Le molecole grasse si infiltrano nella parete costituendo placche che provocano una degenerazione (sclerosi) dell'arteria stessa.

O.P.
you and me



CC.750

GR.40

O.P.
RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO



*Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di Castelmaggiore - Bologna
Licenza n.113 - U.T.I.F. Bologna - Anidri 300*